Anno 98 - Numero 90

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino telefonico automatico 57-78

LA STAMPA

Mercoledì 15 Aprile 1964

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 185/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 30%) - Finanziari, Legali L. 700 il mm. - Necrologi L. 500, partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1200 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 18; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6; *Eritrea cents 40; *Finlandia nmk. 0,60; Francia n. fr. 0,50; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ria. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,10; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,45; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

Dare l'esempio per l'austerità

Chi rilegge atti parlamentari o diari del tempo di Umberto I, trova ad ogni passo il tema del disavanzo: è un incubo che sovrasta angoscioso sugli uomini politici del tempo; sempre angosciati alla idea di incrinature, di pericoli nella raggiunta unità nazionale, porgono l'orecchio alle voci d'oltr'Alpe, che nel bilancio in passivo scorgono un sintomo di poca vitalità del giovane regno.

Sono echi di un mondo diverso, estremamente semplice (le discussioni sull'economia che si potrebbe conseguire togliendo il cavallo ai capitani anziani, e l'effetto depressivo che avrebbe su questi ufficiali), dove gli economisti hanno individuato l'importanza della velocità di circolazione della moneta, ma nessuno scrittore ha ancora avanzato la teoria secondo cui più si spende più si è ricchi.

Non è dato ricavarne alcun insegnamento economico concreto. Ma un insegnamento morale, sì: quello che chi sta al vertice deve essere d'esempio, che alle vette ci dev'essere l'austerità.

Domenico Farini nel suo «diario» s'irrita per una collaressa dell'Annunziata il cui tenore di vita implica una spesa di cinquantamila lire l'anno almeno: giunge a chiedere a re Umberto se non potrebbe fare un piccolo taglio sulla lista civile, ed il re gli risponde che con tutti gl'impegni che gravano su questa, non può.

Oggi, più che allora, ciò che si spende nelle alte sfere è comparativamente poca cosa rispetto al totale della spesa pubblica. La piramide dei dipendenti statali ha una base estesissima; per quanto larghe, le spese del gabinetto di un ministro non peseranno mai come il minimo aumento accordato ai componenti una vasta categoria.

Ma l'effetto morale della austerità, dell'esempio, vale in ogni tempo.

Dopo la guerra l'Italia si era avviata bene, su un modello mazziniano; quando Churchill venne a Roma, Bonomi presidente del Consiglio non lo invitò, ma si lasciò invitare a colazione; e rammentiamo Parri che pranza con un po' di frutta sul suo tavolo di presidente del Consiglio.

Col benessere venne l'idea del rango da tenere, e credo che il costume generale divenisse alquanto più fastoso che non sia nei paesi più ricchi. Quanti andiamo talora a congressi o convegni di studiosi, constatiamo che l'ospitalità oltr'Alpe è meno generosa che da noi, che è ben più difficile siano rimborsate le spese di viaggio.

Non si chiede di tornare allo stile del 1945, ma di moderarci. Se i parlamentari si decurtassero la indennità, il prestigio del Parlamento crescerebbe di un colpo.

E poi applicare il criterio delle famiglie non ricche, spendere bene quel che si ha.

Proprio nella parte non larghissima del bilancio dedicata alla cultura, vedo una serie di iniziative, di centri, di convegni, di corsi di aggiornamento tenuti in alberghi di località marine e montane, rispetto a nessuna delle quali direi sia inutile; ma che lasciano perplessi, ricordando le necessità elementari, a partire dai fabbricati per le scuole primarie, che restano scoperte.

E che dire della massa innumerevole di enti pubblici, moltissimi dei quali vengono direttamente od indirettamente a gravare sul bilancio dello Stato? Adelfi di recente richiamava l'attenzione su di essi, avendo probabilmente presenti quelli che si dedicano alla ricerca scientifica.

Il loro numero — lasciando da parte quelli che rientrano nelle grandi categorie, i tre istituti parastatali di previdenza, opere pie, consorzi di bonifica — è sterminato; la loro forza di sopravvivenza ad ogni evento politico, incredibile. Dico spesso, scherzando ma non troppo, che se non fossero venuti i longobardi a cancellare ogni orma romana, sull'elenco dei telefoni troveremmo ancora un ufficio stralcio del comitato di liquidazione dei beni del collegio delle vestali.

Talora gruppi gravati da contributi prendono di mira qualcuno di questi enti (spesso è poi proprio uno che esercita una funzione reale), ma i più restano ignorati alla massa, e se non gravano che sullo Stato non eccitano avversioni.

Qui si hanno gli sconci maggiori; agli impieghi non si accede con concorso; il ministro che sopraintende raccomanda i suoi elettori; il presidente, quasi sempre ex-parlamentare per cui quella presidenza è il premio di consolazione della mancata rielezione, vagheggia per la direzione persona di sua fiducia; ma c'è un direttore attuale che occorre sistemare; spesso non lo si conferma, ma gli si affida un incarico di studi con la vecchia retribuzione.

Rimedi? I bilanci di questi enti debbono andare alla Corte dei Conti; trattasi di carri di carte, e tuttavia in quelle relazioni della Corte, che nessuno legge, vi sono spesso osservazioni e critiche acute, denuncie. Ma il rimedio non può essere che nel costume: riuscire a far penetrare anche nei parlamentari, negli alti funzionari, la idea che il denaro dello Stato non è la farina del diavolo, ma quel che per il credente è l'obolo offerto dai fedeli all'altare.

Adelfi rievoca alcuni recenti episodi dolorosissimi; e le proteste, le insurrezioni contro l'operato del magistrato, che possono apparire a chi è estraneo all'ambiente segno di omertà, di solidarietà di gruppo, appaiono naturali a chi è prossimo al mondo della burocrazia: perché colpire proprio quelli, quando è costume diffuso di non guardare per il sottile nelle destinazioni di bilancio, nel non avere regole ben determinate nel conferire impieghi, incarichi, missioni, borse di studio?

Si ponga dunque il concorso con norme precise ed inderogabili; dovunque il controllo; ed il più modesto ispettore ministeriale, si trovasse anche di fronte a Carducci o Marconi redivivi, non dovrebbe scorgere che quegli che ha il maneggio di pubblico danaro; ed ogni ministro dovrebbe sostenere il suo funzionario quando avesse mosso rilievi e chiesto spiegazioni al più illustre uomo di scienza.

Ma non basta la volontà di bene; occorre avere dietro di sé il consenso popolare. Al fondo di molti abusi, di molte cose che vanno male, c'è una coscienza di massa che non solo non considera la cosa pubblica come propria, ma non concepisce neppure un avvenire in cui il cittadino abbia ad identificarsi con lo Stato, non lotta, non usa l'arma del voto, perché tale sia la realtà di domani.

A. C. Jemolo

Deciso dal Comitato interministeriale prezzi

L'abbonamento del telefono aumenterà dal primo maggio

Non ancora stabilite le nuove tariffe - Un solo fatto è certo: esse dovranno dare alle società concessionarie un maggiore introito del 20 per cento - Dato che il prezzo delle conversazioni interurbane rimane invariato, è probabile che la maggiorazione per le linee cittadine salga al 40 per cento

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 aprile.

Le tariffe telefoniche urbane saranno aumentate a partire dal prossimo 1° maggio. Quelle interurbane rimarranno invece immutate; vi saranno tuttavia piccole modifiche a favore degli utenti per quanto riguarda il servizio notturno e festivo in teleselezione. Inoltre, ma solo a partire dal 1° gennaio 1965, queste ultime tariffe non saranno più calcolate in base alla lunghezza dei circuiti elettrici, ma in base alla distanza effettiva in linea d'aria; gli utenti beneficeranno per giunta di un allungamento (da 120 a 140 secondi) della durata convenzionale dell'unità tariffaria per le conversazioni interurbane in teleselezione.

Questi, in sintesi, i criteri approvati dal Comitato interministeriale prezzi, riunito stamane al Dicastero dell'Industria sotto la presidenza del ministro Medici. Le decisioni odierne, a quanto risulta, debbono consentire alle società concessionarie maggiori «introiti globali» del 20 per cento. Spetterà ora alla segreteria tecnica del Cip preparare materialmente le nuove tariffe così che possano entrare in vigore fra due settimane.

La percentuale sopra riferita non deve indurre in errore. Gl'introiti delle società telefoniche provengono, grosso modo, per il 40 per cento dal servizio urbano, per il 40 per cento da quello interurbano, per il residuo 20 per cento dai cosiddetti servizi vari (segreteria telefonica, nuovi impianti, traslochi, allacciamenti interni, servizi a gettone, ecc.). Se l'aumento degli introiti dovrà derivare quasi esclusivamente dalla revisione delle tariffe urbane, è facile rendersi conto che queste ultime saranno chiamate a sopportare un «aumento medio» di circa il 40 per cento.

Tuttavia, anche per le utenze urbane l'aumento non sarà «lineare», ossia eguale per tutte le categorie. Col sistema attuale, gli abbonati che riescono a rimanere nei limiti della franchigia — e sono di regola i privati — pagano canoni assolutamente inadeguati alla copertura dei costi, mentre le utenze commerciali finiscono col pagare relativamente assai di più. La revisione tariffaria, che s'ispira al concetto di stabilire un migliore equilibrio fra costi e ricavi anche per le singole categorie di utenti, sembra destinata a pesare di più su coloro che si servono del telefono per ragioni non connesse con un'attività produttiva. Vale la pena di osservare che tale concetto s'inquadra perfettamente con la politica di contenimento dei consumi non essenziali, esplicitamente perseguita dall'attuale governo.

Allo scopo però di non scoraggiare la diffusione del telefono anche fra coloro che ne fanno un uso limitato, le nuove tariffe incoraggeranno l'impianto di «duplex» con concreti vantaggi rispetto agli abbonamenti forniti di «singolo». Questa modifica permetterà di conseguire il duplice obiettivo di attenuare lo scatto all'insù dei canoni per le piccole utenze e di rendere meno oneroso per le società telefoniche il soddisfacimento delle domande arretrate di allacciamento. Alla fine del '63 il numero delle richieste di abbonamento superava i 300 mila e continua ad aumentare ad un tasso superiore alla capacità di nuovi allacciamenti delle concessionarie.

Si tocca con ciò il motivo di fondo che ha indotto le autorità responsabili a consentire — dopo molti rinvii — l'attuale revisione tariffaria. Le società telefoniche, controllate dalla *holding Stet* (del gruppo Iri), si trovano ormai da anni nell'impossibilità di procedere anche ai normali ammortamenti di bilancio e questo in periodo d'impegni finanziari crescenti e di mercato dei capitali in difficoltà. La lievitazione dei costi ha reso alla fine insostenibile il mantenimento delle tariffe vigenti, non più aggiornate dall'agosto '59, sebbene le convenzioni col ministero delle Poste e Telecomunicazioni ne prevedessero la revisione biennale in base all'andamento dei principali elementi di costo.

Il blocco delle tariffe ha già influito negativamente sul ritmo dei nuovi allacciamenti e sulla stessa manutenzione di esercizio: al di là d'un certo grado di saturazione delle centrali e delle linee, il servizio finisce immancabilmente con lo scadere di qualità. I quattro milioni di abbonati, specie quelli delle grandi reti urbane, negli ultimi mesi se ne lamentavano quotidianamente. Mantenuto più a lungo, il blocco delle tariffe avrebbe anche compromesso i programmi di investimenti destinati a diffondere il telefono soprattutto nel Mezzogiorno e nelle isole.

Per il 1967 si prevede infatti di raggiungere i 5,4 milioni di abbonati e i 7 milioni di apparecchi (con una densità di oltre 13 apparecchi per 100 abitanti); l'automatizzazione del traffico urbano dovrebbe essere quasi totale, mentre per le comunicazioni interurbane si conta di usare la teleselezione nell'87 per cento dei casi. Questi programmi hanno, per le concessionarie, un costo rilevante: circa 470 miliardi in quattro anni, ossia una somma pari a quella spesa nel sessennio [illegible].

Naturalmente, perché gli utenti si sobbarchino al progettato aumento, non basterà ripetere che le tariffe italiane continuano ad essere le più basse del Mercato Comune. Bisognerà anche dimostrare con i fatti che l'efficienza del servizio si andrà rapidamente adeguando a quella dei nostri concorrenti.

Arturo Barone

La relazione di maggioranza al congresso democristiano

La corrente raggruppa i dorotei, gli amici di Moro, Andreotti, Pella e Sullo - Favorevole al centro-sinistra, conferma il rifiuto al comunismo, al quale ripete la sfida per il rinnovamento sociale - Esclude ogni collaborazione con l'estrema destra - Critica al pli

(Dal nostro corrispondente) Roma, 14 aprile.

Ormai convalidate, e rese finalmente tutte note, le quattro mozioni che verranno sottoposte al Congresso democristiano del 27 giugno confermano che il partito di maggioranza è quasi interamente impegnato per il centro-sinistra. Sono favorevoli i fanfaniani, sono favorevoli i sindacalisti e i basisti, che fanno blocco, e sono favorevoli i dorotei e i morotei che si presentano uniti (e assorbono il gruppo di destra dell'on. Andreotti, l'on. Pella e l'on. Sullo). Soltanto gli amici dell'on. Scelba rimangono contro il centro-sinistra, e sono contro non tanto al programma quanto alla tattica usata nei rapporti con i socialisti.

Si avranno sfumature diverse, insistenze particolari su un problema o sull'altro, si avrà al limite una distinzione, che divide, ad esempio, i fanfaniani dai moro-dorotei, sulla modalità da seguire nell'attuazione della politica di centro-sinistra. Ma i «no» non potranno superare il quindici per cento della forza del partito.

Da questo lato è tutto scontato: e il congresso del 27 giugno confermerà la scelta fatta a Napoli nel '62. L'indicazione che si attendeva dalla pubblicazione delle mozioni congressuali era un'altra: quella della misura dell'impegno di ciascuno nel difendere non tanto la formula di centro-sinistra ma le sue prospettive di sviluppo. I fanfaniani, che non risparmiano qualche puntata polemica contro i dorotei per le responsabilità passate, e i sindacalisti e i basisti appaiono come si attendeva più impegnati nell'esigere la massima concentrazione degli sforzi nell'azione immediata e decisiva di rinnovamento.

In questa prospettiva il documento moro-doroteo, che è destinato a raccogliere la maggioranza dei voti e che per necessità è generico, appare un poco più riservato. Ma se mancano affermazioni vistose, vi sono sviluppate tesi determinanti ai fini delle prospettive di sviluppo del centro-sinistra. La mozione dà atto dell'esigenza che il processo di trasformazione sia regolato e controllato anche adeguandovi le istituzioni a cominciare dallo Stato. La conseguenza è la politica di piano da attuare «contemporaneamente» alla politica per la congiuntura economica. Il che equivale ad una indicazione concreta e determinante.

Si attendeva di vedere quale sintesi sarebbe nata, per i rapporti tra i partiti, dal convergere su un'unica mozione di maggioranza di posizioni diverse e in minima parte anche eterogenee: c'è il rifiuto della polemica contro i partiti, la conferma del rifiuto del comunismo, al quale viene ripetuta la sfida per il rinnovamento della società del Paese, il «rifiuto fermo e preciso» di ogni collaborazione con la estrema destra, l'affermazione che il partito liberale si è reso estraneo al moto di rinnovamento del Paese; la dc si sente invece vincolata ai partiti di centro-sinistra, la collaborazione con i quali non deriva da carenza di alternative, ma «riflette la scelta consapevole della formula finora più idonea a difendere ed a sviluppare la libertà e la dignità umane».

In realtà tutti questi elementi hanno un valore più preciso per la vita interna della dc. La mozione è stata concepita e deve servire per la nascita di una nuova maggioranza, che raggruppi tutte le correnti favorevoli al centro-sinistra e instauri una nuova dialettica, più efficace di quella confusa e contraddittoria che ora insidia la sicurezza della dc, tra la maggioranza favorevole al centro-sinistra e la minoranza che vi si oppone.

Nè i fanfaniani nè le due correnti più a sinistra della dc negano l'importanza di questa linea della maggioranza moro-dorotea: essi riconoscono che, realmente, le prospettive offerte sono quelle di un partito che sceglie definitivamente una politica e ad essa lega, permanentemente, il proprio destino. Sarebbe interesse comune raggiungere l'unità delle correnti favorevoli al centro-sinistra, perché da questa unità il centro-sinistra risulterebbe definitivamente rinsaldato per l'immediato e per il futuro.

Ma il problema che fanfaniani e sindacalisti e basisti pongono è quello del ritmo di azione e della forza nell'azione: per i fanfaniani, i sindacalisti e i basisti la maggioranza moro-dorotea non è ancora così decisa, così sicura, così consapevole dei pericoli che minacciano la politica da essi stessi voluta, come sarebbe necessario. La mozione moro-dorotea resa pubblica oggi li lascia ancora dubbiosi: in tal modo l'incognita del congresso, in pratica la sola incognita, sta nella eventualità o meno che l'unità delle correnti favorevoli al centro-sinistra, con quel che ne deriva, si renda possibile.

m. t.

Domani il Cir esaminerà il piano economico 1964-65

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 aprile.

Le linee generali del piano economico 1964-1965 saranno esaminate dopodomani dal Comitato interministeriale per la ricostruzione. Alla riunione interverranno i ministri delle Finanze, Tremelloni, del Tesoro, Colombo, del Commercio Estero, Mattarella, dell'Industria, Medici, dell'Agricoltura, Ferrari Aggradi, del Lavoro, Bosco, dei Trasporti, Jervolino, della Marina Mercantile, Spagnolli, delle Partecipazioni Statali, Bo, delle Poste, Russo, nonché il governatore della Banca d'Italia, Guido Carli.

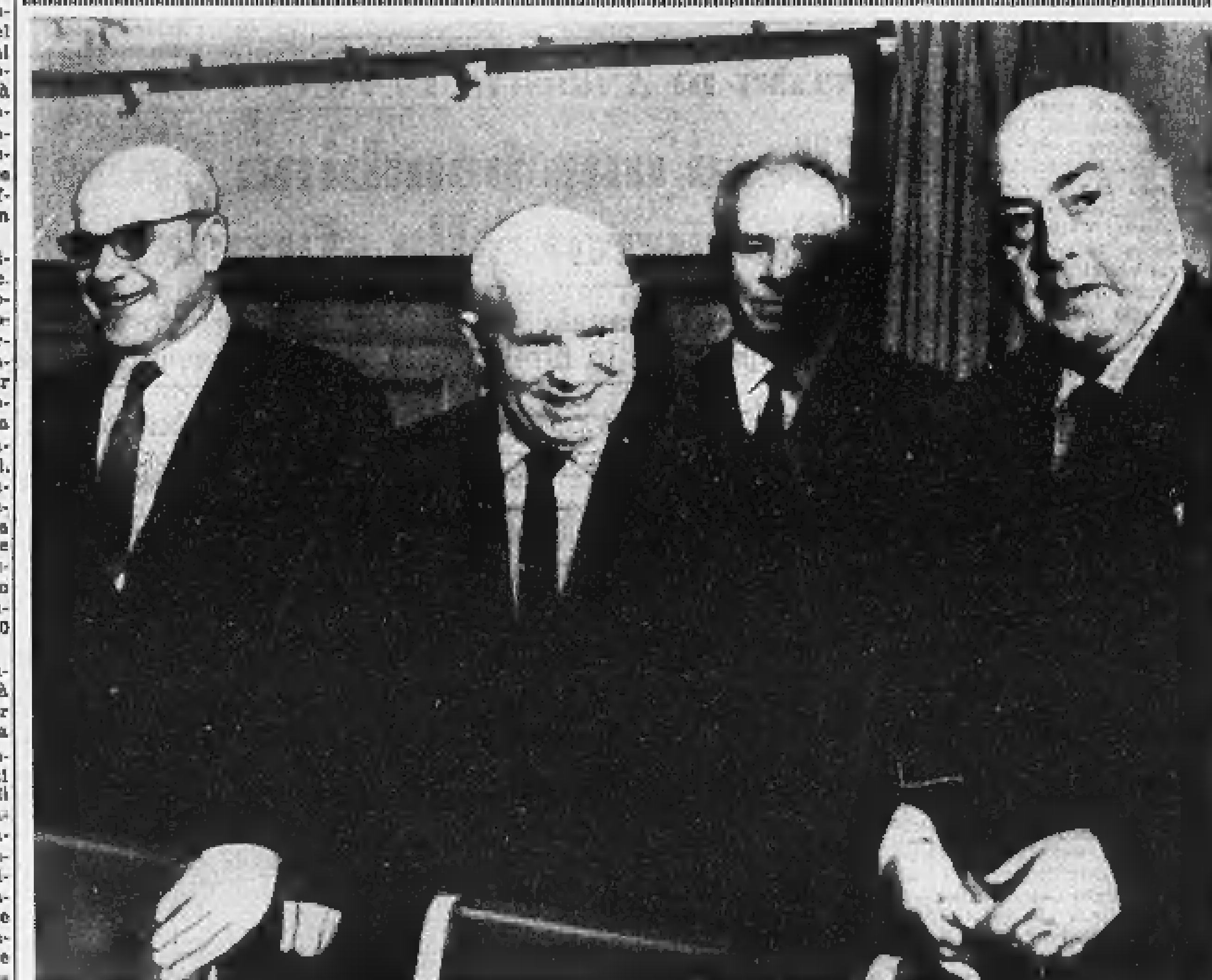
Sulla base dei lavori effettuati dall'Ufficio del programma, i ministri esamineranno tre proposte di intervento.

Esse riguardano: una diversa distribuzione delle spese statali, specialmente di quelle impegnate con leggi pluriennali, accrescendo gli stanziamenti per la scuola e per la Cassa del Mezzogiorno o diminuendo gli stanziamenti previsti per il piano stradale o autostradale; una selezione dei programmi di investimento delle imprese, sia pubbliche che private, con preferenza assoluta per gli investimenti tendenti a modernizzare gli impianti e ad abbassare i costi di produzione nei settori che lavorano prevalentemente per le esportazioni: industria meccanica, macchine utensili, siderurgica e metallurgica; una serie di interventi fiscali e creditizi per arrestare la spinta alla concentrazione industriale in alcune zone.

A questa prima riunione del Cir ne seguiranno altre nel corso delle quali verranno riesaminate tutte le leggi pluriennali di spesa approvate dai precedenti governi e riguardanti le autostrade e il piano verde, l'edilizia popolare e scolastica, le ferrovie, ecc.

Verrà deciso quali investimenti di aziende pubbliche e private siano compatibili con le attuali condizioni del mercato finanziario e quali possano essere autorizzati dal Comitato per il credito e il risparmio.

r. s.



Il capo comunista polacco Gomulka, da sinistra, Kruscev, il membro del Praesidium sovietico Podgorny ed il primo ministro di Polonia Cyrankiewicz fotografati ieri mattina durante il loro incontro al Cremlino (Tel. Ansa)

La falsa notizia della morte di Kruscev non partì da Mosca, ma dalla Germania

Pochi minuti prima che la «Deutsche Presse Agentur» (l'agenzia ufficiosa tedesca) diffondesse lunedì sera il falso annuncio, la notizia era captata dalle telescriventi di radio Colonia - Risultava trasmessa dalla redazione a Bonn di un quotidiano di Tokio - Ma il corrispondente giapponese del giornale, interpellato, cadde dalle nuvole: non era in sede

(Dal nostro corrispondente) Bonn, 14 aprile.

Chi ha fatto «morire» Kruscev ieri sera? Sono passate ventiquattr'ore, il capo sovietico «è vivo e beve vodka» (per ripetere quel che ha scritto stamane un giornale inglese), e la risposta non è stata ancora data. La Deutsche Presse Agentur, l'Agenzia di stampa tedesca che aveva messo in subbuglio il mondo intero con il dispaccio-lampo delle ore 21,48, ha fatto sapere nel corso della giornata due soli particolari: di aver espresso deplorazione presso i sovietici per «il malinteso» che aveva provocato il guaio e che il proprio corrispondente da Mosca, Heinz Wurzl non ha niente che fare con la vicenda.

Heinz Wurzl era stato convocato dai sovietici irritatissimi, stamattina, e si era recato al ministero degli Esteri dove aveva manifestato il proprio sbigottimento davanti al capo dell'ufficio stampa Leonard Sanjatov. Dopo il colloquio, i russi hanno inviato una energica protesta alla direzione della Deutsche Presse Agentur, ad Amburgo. L'agenzia ufficiale di Pankow Adn ha dichiarato stamane che la notizia della morte di Kruscev è stata inventata di sana pianta nelle redazioni della Deutsche Presse Agentur che avrebbe voluto ordire «una gravissima provocazione politica».

La matassa aggrovigliata dell'enigma si avvolge intorno ad una vicenda, che comincia e finisce nel giro di cinquantasette minuti, dalle 21,48 (ora centro-europea, corrispondente alle 23,48 a Mosca) alle 22,45 di ieri sera sullo sfondo delle telescriventi.

Al dispaccio lampo di due parole: «Kruscev morto» ne era seguito uno più esauriente (fin troppo) alle 21,53, quando la Deutsche Presse Agentur diramava la seguente, drammatica informazione: «Il presidente del Consiglio sovietico Kruscev è morto improvvisamente lunedì alle 21,19, ora dell'Europa centrale, quattro giorni prima del suo settantesimo compleanno, in seguito ad un attacco di cirrosi epatica (secondo la Tass)».

La Dpa, come risulta dal dispaccio, attribuiva alla Tass la responsabilità della notizia. Passarono venti minuti e la Dpa diffuse un avvertimento per le redazioni dei giornali: «Non usate la notizia di cui stiamo accertando la fondatezza». L'avvertimento fu ripetuto una seconda volta e finalmente, alle 22,45, arrivò la smentita: «Un malinteso è all'origine della falsa notizia della morte di Kruscev».

Mentre si susseguiva questa serie di dispacci, dietro le quinte accadevano fatti inspiegabili. Pochi minuti prima delle 21,48 (dispaccio-lampo) sulla telescrivente di Radio Colonia (Westdeutsche Rundfunk) appariva la notizia della morte di Kruscev. I redattori non credettero ai loro occhi, controllarono la stazione di partenza e constatarono che era quella dell'ufficio di Bonn di un giornale giapponese, l'Asahi Shimbun, di cui è corrispondente Kamura. Da Colonia ci si mise in contatto telefonico con Kamura e costui cadde dalle nuvole: dal suo ufficio, la sua telescrivente non aveva «battuto» nessuna notizia, per la semplice ragione che egli non si trovava in ufficio e la chiave l'aveva in tasca lui.

Allora, Radio Colonia chiese conferma alla Dpa di Amburgo e a questo punto è successo l'incredibile: il redattore di servizio della Dpa — secondo quanto è stato precisato stasera dalla stessa direzione della Dpa — considerò la richiesta di conferma come una notizia sicura, e la mise in circuito.

A questo punto, la vicenda diventa ancora più oscura. Ammesso che il redattore di servizio abbia agito con molta leggerezza, come si spiega che la Dpa abbia precisato non soltanto l'ora della morte, ma anche la causa del decesso del presidente del Consiglio sovietico? L'interrogativo resta senza risposta. Ma ce ne sono molti ancora. Per esempio: essendo ormai quasi certo che l'intero romanzo giallo si è svolto in Germania, come mai, ieri sera, era nata la storia del giapponese di Mosca che aveva chiesto alla Tass il motivo dell'interruzione di un dispaccio relativo ad un discorso di Kruscev?

Stasera, la Dpa ha annunciato che i responsabili del dispaccio con la falsa notizia sono stati sospesi dal servizio essendo stato accertato che l'avevano diramato «per errore». La Dpa vittima di un brutto tiro? Può darsi. E chi aveva interesse a farlo? Forse qualcuno che si era messo di buona volontà per far fare una pessima figura ai tedeschi, alla Germania occidentale, al governo occidentale?

La Dpa resta debitrice di molti particolari: la richiesta di conferma di radio Colonia si riferiva solo alla cruda notizia della morte di Kruscev o anche ai dettagli sull'ora e sulle cause? Può un redattore responsabile di quel che fa, attribuire ad una agenzia straniera una notizia tanto grave, senza prima controllare fino in fondo la verità? Perché non si è pensato, prima di mettere in circuito i dispacci, di chiedere una conferma almeno al corrispondente della Dpa da Mosca?

Infine, l'ultimo interrogativo: chi ha «fabbricato» la notizia? E con questa domanda si conclude una giornata febbrile, ansiosa, da romanzo giallo.

vice

Nessun giapponese diramò da Mosca l'annuncio

Mosca, 14 aprile.

Il corrispondente a Mosca del giornale giapponese *Asahi Shimbun*, Kuba Takeo, ha smentito oggi pomeriggio, anche a nome dei colleghi del suo paese, che uno dei dieci corrispondenti nipponici accreditati a Mosca abbia trasmesso il famoso dispaccio contenente la falsa notizia della morte di Kruscev. «*Nessuno dei giornalisti giapponesi accreditati a Mosca ha inviato il flash*», egli ha detto, dopo essersi consultato per un'ora e mezzo con i colleghi negli uffici dell'agenzia *Kyodo* a Mosca.

Uno dei corrispondenti giapponesi accreditati a Mosca trasmette, durante la giornata, le sue informazioni per telescrivente ad Amburgo, da dove sono ritrasmesse a Tokio. Tuttavia, questo giornalista afferma di non aver utilizzato ieri sera la sua telescrivente e di avere trasmesso le notizie soltanto telegraficamente.

Inoltre, a quanto hanno fatto presente i giornalisti giapponesi a Mosca, alle 22 (ora italiana in cui è stata diramata la falsa notizia), tutti i giornali giapponesi hanno da parecchio tempo «chiuso» la loro ultima edizione della giornata e vi è un intervallo di circa quattro ore per l'uscita della prima edizione del giorno seguente, intervallo ampiamente sufficiente per evitare qualsiasi tentazione di rilanciare, senza un accurato controllo, una notizia così clamorosa come quella del decesso del capo del governo sovietico. *(Ansa)*.

La «Dpa» si scusa: «E' stato un errore umano»

Amburgo, 14 aprile.

Un «errore umano» sarebbe all'origine della notizia concernente la morte di Kruscev diramata dall'agenzia di notizie della Germania occidentale *Dpa*: lo hanno annunciato questa sera ad Amburgo la direzione e la redazione dell'agenzia.

«*E' stato accertato con sicurezza* — afferma la *Dpa* — *che un redattore ha interpretato erroneamente una richiesta di controllo da parte della rete radiofonica della Germania occidentale* West-Deutscher Rundfunk *come il testo di una pretesa notizia della Tass.*

«*L'agenzia "Dpa" ha immediatamente ritirato queste notizie non appena venne constatato che il messaggio in questione, ricevuto per telescrivente, non era una notizia della Tass ma soltanto una richiesta di controllo in merito ad una pretesa informazione della Tass. L'agenzia "Dpa" ribadisce il suo profondo rammarico per l'accaduto*».

CRONACA CITTADINA

Al Salone dell'Abbigliamento

L'industria dell'abito fatto registra una fase di ripresa

Il settore tessile è uno dei pochi attivi nella bilancia nazionale dei pagamenti - Come le nostre aziende affrontano la concorrenza straniera - Lo sbalzo dei prezzi dal produttore al minuto

Uno dei pochi settori attivi della nostra bilancia dei pagamenti è quello tessile. Nei primi undici mesi del '63, ultimi dati ufficiali disponibili, abbiamo esportato per circa 620 miliardi di lire (557 miliardi negli undici mesi dell'anno precedente) contro 175 miliardi di importazioni (131 miliardi l'anno prima).

Per i singoli rami di attività la situazione del '63 è la seguente (fra parentesi le cifre del '62):

— MATERIE PRIME, FILATI, TESSUTI: esportazioni 419 miliardi 985 milioni (379 miliardi 105 milioni); importazioni 138 miliardi 350 milioni (102 miliardi 184 milioni).

— ABBIGLIAMENTO, compresi cappelli, calzature, ombrelli ecc.: esportazioni 180 miliardi 816 milioni (164 miliardi 532 milioni); importazioni 16 miliardi 810 milioni (10 miliardi 780 milioni).

— FIBRE TESSILI SINTETICHE, cellulosa tessile: esportazioni 19 miliardi 703 milioni (19 miliardi 955 milioni); importazioni 20 miliardi 263 milioni (18 miliardi 67 milioni).

Sono cifre che meritano di essere ricordate mentre è aperto al «Palazzo delle Esposizioni» il Salone internazionale dell'abbigliamento. I dati si riferiscono all'anno scorso. Nei primi tre mesi di quest'anno non ci sono stati mutamenti sostanziali. Un esperto del settore tessile ieri ha sintetizzato la situazione con una frase che in apparenza potrebbe persino sembrare una battuta: «*Siamo in semicrisi da molto tempo per cui abbiamo risentito meno di altre attività dell'attuale pausa dovuta alla congiuntura. La crisi è più nei timori che nei fatti*».

* *

L'industrializzazione si va sempre più estendendo anche nel settore dell'abbigliamento. L'abito fatto è entrato ormai nelle abitudini della gente: una volta si andava dal sarto per le misure, poi per la prima prova, per la seconda prova e infine si passava a ritirare il vestito. Ora si entra in un negozio con l'abito vecchio e si esce indossando quello nuovo. La benemerita categoria dei sarti artigiani è in declino, deve necessariamente cedere al progresso.

L'abito fatto ha conquistato anche le donne che sono più esigenti degli uomini. Alle donne si offre l'abito in serie disegnato dal grande sarto.

Nel corso dell'ultima edizione del Samia, nell'ottobre '63, il settore dell'abbigliamento aveva registrato una crisi dovuta soprattutto alla scarsità di ordini dall'estero: i nostri prezzi erano alti e non potevano reggere alla concorrenza straniera. In questi primi giorni dell'attuale Samia c'è stato un accenno di ripresa, forse il mercato sta iniziando la fase migliore.

A che cosa è dovuta la ripresa? Non certo ai prezzi, i quali hanno subito altri rincari, varianti dal 7 al 15 per cento rispetto allo scorso anno. Gli industriali, consapevoli di non poter tener testa ai produttori stranieri in fatto di prezzo, hanno puntato sulla qualità e sulla tipicità del nostro prodotto. Il compratore straniero deve trovarsi nella situazione di dovere scegliere il nostro indumento anche se costa qualcosa di più, soltanto perché l'indumento italiano ha qualcosa che quello francese o tedesco o inglese non hanno.

Facciamo qualche esempio. L'impermeabile italiano viene offerto a «double-face»: è diventato un capo elegante che serve per la pioggia e per il dopo-pioggia. Il grembiule per la casa o per l'ufficio è sempre stato un indumento banale, senza estro che ha planificato le donne, rendendo la massaia identica a tutte le altre massaie e l'impiegata uguale alle altre impiegate. Ora anche i grembiuli hanno qualcosa in più di quanto è ad essi richiesto: s'avvicinano al vestito e non tolgono nulla della grazia femminile.

Un accenno ai prezzi. Il pubblico, che conosce i prezzi delle vetrine, si meraviglia nell'apprendere quelli praticati al Samia dai produttori ai rivenditori. Ci sono sbalzi a volte notevoli. Una giacca di renna di importazione belga, già sdoganata in Italia, lire 10.250 (nei negozi è in vendita a 45 mila), un «sette ottavi» pure di renna lire 25 mila (in negozio 80 mila), una sottoveste di «nylon» lire 600 (viene venduta da un grande magazzino a 1800 lire); un maglione sportivo lire 7500 (16.000): un vestito di maglia «cashmirette» lire 8000 (17.000); una camicia da uomo di «nylon» e cotone lire 700 (2200): un abito maschile di lana, lire 12.500 (28.000).

Ogni sera, fino a domenica, il pubblico può entrare al Samia per assistere alle sfilate della moda primavera-estate. I biglietti di invito si ritirano nell'atrio del Palazzo delle Esposizioni.

Oggi l'incontro definitivo per la Centrale del Latte?

Il no della Giunta al Ministero che rivendica Caselle

Un nuovo ponte sulla Dora

Il sindaco ha riferito ieri alla Giunta le ultime proposte della Centrale del latte per il riscatto degli impianti. L'assemblea ha approvato, dopo ampia discussione, le definitive controproposte che oggi l'ing. Anselmetti riferirà ai rappresentanti della Centrale. Secondo il sindaco «*vi è fondato motivo di sperare in un accordo*».

L'assessore prof. Jona ha riferito sulla pretesa dell'Aeronautica militare, che ha rivendicato il possesso dell'aeroporto di Caselle. Il Comune intende respingere la richiesta e farà ricorso al Ministero per far valere i propri diritti. «*Ce lo siamo costruito noi, spendendo miliardi, e non è giusto che adesso dobbiamo cederlo*» ha detto il sindaco, «*non solo faremo ricorso ma andrò personalmente dal ministro per illustrargli la situazione e poi convocherò i parlamentari piemontesi perché ci appoggino*».

Su proposta dell'assessore prof. Garabello sono stati approvati progetti e finanziamento (277 milioni) per un nuovo ponte sulla Dora, all'altezza di corso Potenza, in cemento armato precompresso. L'opera alleggerirà la circolazione periferica e migliorerà le comunicazioni tra l'esterno e il centro cittadino. Per i lavori di ricostruzione del ponte sulla Stura in corso Vercelli è stata approvata una maggiore spesa di 135 milioni e mezzo.

Prosegue l'attuazione del piano Torino-Case. La Giunta ha stanziato ieri 733 milioni per altri 5 lotti di costruzioni: 397 milioni per i tre gruppi delle vie Madrialone, Cimarosa e Leoncavallo; 336 milioni per i due gruppi delle vie Dandolo e d'Arborea. Al finanziamento si provvederà con il mutuo recentemente concesso. E' stata infine decisa la spesa di 150 milioni per restaurare il palazzo acquistato dal Comune in via della Rocca che ospiterà l'Istituto statale d'arte.

Sanguinosa aggressione nel cortile di una segheria a Cambiano

Con la scure spacca il cranio all'amico che gli ha danneggiato il motoscooter

Il ferito, 41 anni, è in fin di vita - Scherzando, aveva ammaccato la carrozzeria della moto - Il giovane compagno di lavoro dice: «Era meglio se mi davi uno schiaffo» - Poco dopo lo assale alle spalle con un'ascia - Un lieve spostamento della vittima evita che la testa sia staccata dal busto - La lama sfonda la nuca da un'orecchia all'altra - Il feritore catturato

Con un colpo di scure alla nuca un giovane operaio ha ridotto in fin di vita un compagno di lavoro che gli aveva danneggiato la carrozzeria della sua motoretta. E' accaduto ieri pomeriggio in una segheria di Cambiano. La vittima è Michele Bauducco, 41 anni, di Moncalieri; il feritore è Nicola Di Sciscio, 21 anno, di San Marco dei Cavoti, un paesino vicino a Benevento.

«Un bravo autista e un compagnone» dicono del Bauducco. E' esuberante, allegro, gli piace lo scherzo. Si è sposato quattro anni fa, ha un figlio — Bruno di due anni — e con loro e la vecchia madre si è trasferito in via Campi Rotondi di Cambiano, vicino alla segheria di Francesco Martini, dove lavora da sette anni come camionista.

La segheria, che è in via della Stazione 3, dà lavoro a 18 operai. Poco più di un anno fa è stato assunto Nicola Di Sciscio, un ragazzo taciturno, che era stato preceduto a Cambiano da due fratelli, Luigi di 23 anni e Francesco di 25, muratori. I Di Sciscio abitano in due stanze di un vecchio casolotto in via Don Mosso. Sono sempre vissuti tranquilli, tengono ordinata la loro casa, mandano un po' di soldi alla famiglia, uno dopo l'altro hanno acquistato lo scooter, ne sono fieri, sono sempre lì a pulirli.

Nicola, più dei fratelli, è geloso della sua motoretta: una passione che può sembrare una mania, e ieri il Bauducco ne ha fatto un argomento per i suoi scherzi. Un motivo per fare due risate tra amici, aspettando che la segheria aprisse per il lavoro pomeridiano. Certamente si è accorto che lo scherzo imperinaliva il giovane, ma questo gli è sembrato un motivo per insistere. Non c'era mal animo o rancore. Tutti affermano che i due erano sempre andati d'accordo, anzi quando qualcuno doveva dare una mano al camionista per il carico o lo scarico, era quasi sempre il Di Sciscio che si prestava.

Michele Bauducco, la vittima. Nicola Di Sciscio, 21 anni, catturato dai carabinieri

Niente: il Bauducco ieri ha scherzato per scherzare, ma è andato oltre le sue intenzioni e con un bastone ha colpito il «paragambe» della motoretta del giovane. Un colpo non molto forte, comunque la lamiera ne è stata segnata. Subito il camionista è sembrato pentito, stava per chiedere scusa, ma l'altro non gliene ha dato il tempo: «Mi avresti fatto meno male se invece di colpire la "vespa" avessi dato uno schiaffo a me». Il suo tono ha urtato il Bauducco, che ha risposto seccamente, anche il giovane ha avuto parole forti, la discussione si è riscaldata e i compagni hanno dovuto intervenire perché non si arrivasse alle mani. Poi sono stati aperti i cancelli della segheria e tutti sono andati al loro posto, ogni cosa sembrava finita lì.

Passa un'ora e mezzo, sono le 15,30. Nicola Di Sciscio è nel grande cortile e scorteccia i tronchi con la scure: manico di oltre un metro, lama larga un 25 centimetri, affilatissima. E' cupo, torvo, sembra rimasticare il furore di prima, mena sui tronchi colpi rabbiosi. Il Bauducco arriva con il camion carico di altri tronchi da scortecciare.

Vi sono due versioni sulla aggressione. Alcuni, tra cui il proprietario Martini, dicono: «Di Sciscio è andato, senza essere provocato e senza una parola, alle spalle di Bauducco e lo ha colpito». Altri: «Bauducco ha preso un bastone e ha rincorso Di Sciscio che è scappato. Ma il camionista non sembrava fare sul serio, ha smesso l'inseguimento ed è ritornato ridendo al suo lavoro. Allora l'altro gli è scivolato alle spalle con la scure...».

Su un punto le due versioni sono d'accordo. Il Di Sciscio arriva dietro al Bauducco piano per non farsi sentire, con tutte e due le mani leva alta la scure e con forza mena un fendente in direzione del collo del rivale. Il quale si muove, forse perché si è accorto che qualcuno sta alle sue spalle. Un lieve spostamento, che basta perché il capo del camionista non sia spiccato di netto dal busto. La lama si abbatte sulla nuca dello sventurato, spacca il cranio quasi da un orecchio all'altro. Il Bauducco crolla senza un grido, il sangue zampilla copioso.

Il Di Sciscio lancia lontano la scure — la lama insanguinata si infigge in un tronco — e fugge. Accorrono operai. Primi, Angelo Dal Prà e Franco Ariaglio, che stavano scaricando il camion del Bauducco quando questi era stato aggredito. Sollevano il camionista, con le mano gli tamponano l'orribile ferita per arrestare l'emorragia, lo portano nella casa del Martini. Si telefona ai carabinieri, il ferito viene portato in auto all'ospedale di Chieri. Tre medici si alternano nelle cure, ma ogni intervento sembra disperato. Accorre la giovane moglie del Bauducco: ai suoi singhiozzi, per la prima volta il ferito apre gli occhi, tenta di parlare, ma ha soltanto un rantolo.

Nicola Di Sciscio ha cercato di raggiungere un fratello che lavora in un cantiere poco distante dalla caserma dei carabinieri. Lo vede il brig. Biapini mentre cerca di nascondersi dietro una catasta di mattoni. Non fa resistenza. E' interrogato dal ten. Parisi: non dice nulla, se ne sta a capo chino, si direbbe indifferente a tutto. Fuori della caserma, i fratelli sono sconvolti. Sono accorsi con le loro motorette ben curate e lucide, non vogliono credere che Nicola abbia fatto quello che si dice in paese: «Non è possibile. Nicola è il più buono, il più tranquillo di noi».

Morsicarono la guardia notturna che li sorprese a rubare un'auto

Su ordine del Tribunale, il nucleo giudiziario dei carabinieri ha arrestato il decoratore Raffaele Di Bari, 23 anni, via Saluzzo 17, e il sarto Francesco Tartaglia, 21 anni, via Cecchi 64, accusati di rapina. La notte del 13 dicembre scorso, ad Avigliana, tentarono con un complice di rubare la «Giulietta» del guardiano notturno Aldo Livera, parcheggiata vicino ad uno stabilimento. Sorpresi dal proprietario, per liberarsi lo morsicarono a una mano.

Vedere in XI pagina

Tutti accusano l'assassino

La sfilata dei testi al processo in Assise per il delitto di Mirafiori - Imperterrito l'imputato continua a ripetere: «E' tutto falso» - Il dibattito rinviato al 21 aprile per sentire il perito psichiatrico

ATTIMI DI ANGOSCIA IN ZONA MADONNA DI CAMPAGNA

È illesa una bambina proiettata fuori dalla carrozzella sfasciata dal camion

L'autocarro aggancia con un ferro il leggero veicolo, lo rovescia e gli passa sopra; ma la bimba è già stata scaraventata poco distante: salva

Piomba dal terzo piano mentre attacca le tende: morta

Una bimba nella carrozzella ha rischiato di essere stritolata dalle ruote di un camioncino. L'incidente è accaduto ieri alle 17,30 sulla strada che collega Altessano con Torino. Una giovane madre, Mina Finazzi in Bendoricchio, di 27 anni, abitante in strada Altessano 23/15, camminava su questa via spingendo la carrozzella nella quale dormiva la sua bambina, Monica, di 5 mesi. La donna è sposata con Lucio Bendoricchio di 28 anni, che fa il postino ad Altessano; sono immigrati da poco più di un anno.

Diretta verso la zona della Madonna di Campagna per recarsi a far compere in un vicino negozio, la Bendoricchio si teneva sul ciglio della strada che è sprovvista di marciapiedi. L'ha superata un camioncino guidato da Nunzio Caigano. L'automezzo era carico di rottami metallici e uno di questi ferri sporgeva dal cassone, in basso a destra, e terminava con una specie di uncino. Dopo avere sfiorato la donna, il ferro ha agganciato il manubrio della carrozzella e l'ha strappata dalle sue mani.

Mentre la sventurata madre lanciava un acutissimo grido, la carrozzella veniva rovesciata e gettata sotto la ruota posteriore del veicolo. Ma nell'attimo stesso in cui il carrozzino veniva ribaltato su un fianco, la bambina era proiettata fuori ancora avvolta nelle coperte. Queste rimanevano agganciate per un lembo al soffietto e la bimba veniva trascinata per alcuni metri con la carrozzella che poi è finita sotto la ruota.

Il conducente, udito l'urlo della donna, ha bloccato i freni. La Bendoricchio ha potuto così precipitarsi sulla bambina che, pur completamente sepolta fra le coperte, riusciva a far sentire i suoi strilli. La madre, disperata, l'ha raccolta, se l'è stretta al petto ed è scappata parecchi metri lontano dall'orribile spettacolo della carrozzella sfasciata.

Monica, 5 mesi, con la mamma dopo la paurosa avventura

Un automobilista che seguiva il camion e che aveva assistito all'incidente, si è offerto di trasportare la madre e la bambina al Maria Vittoria. I medici hanno riscontrato alla piccola Monica una contusione cranica guaribile in sette giorni.

* *

Un dramma si è abbattuto, fulmineo, su due anziani coniugi: Francesco Malocco e Giuseppina Rigo. Settantatré anni lei, due di meno lui. Senza figli, dopo un'esistenza laboriosa trascorrevano la vecchiaia in una atmosfera serena, affettuosa. Entrambi pensionati, avevano trovato alloggio nelle case popolari di via Giacomo Dina 52: due camerette al terzo piano, che la donna teneva linde e in ordine come il primo «nido» di due sposi. Adesso appaiono vuote e desolate: Giuseppina è morta precipitando dal balcone, Francesco si aggira inebetito. Ripete, tra i singhiozzi: «Cosa sarà la vita, senza lei?».

Ieri, dopo il frugale pranzo, il Malocco si era ritirato nella camera da letto per l'abituale pisolino. La moglie aveva rigovernato, poi era uscita sul balcone verso il cortile. Il sole cominciava a dar fastidio, bisognava sistemare la tenda a righe bianche e blu. Giuseppina Malocco era arzilla e dinamica, malgrado l'età: quell'operazione poteva farla lei, senza disturbare il suo Francesco.

Prese la scala — di quelle «doppie», con l'assicella ribaltabile per tenerle ferme —, la collocò davanti alla porta-finestra e salì alcuni gradini. Pochi attimi dopo, la disgrazia. Ebbe per testimone la signora Marisa Relvi, 28 anni, che si trovava sul balcone attiguo, ma al secondo piano. Vide la Malocco armeggiare con la tenda, poi aggrapparvisi con la forza della disperazione, lanciando un grido di terrore.

Il tessuto, già logorato dal sole, non resse al peso e si strappò a metà. La sventurata cadde nel vuoto, urtò contro i fili stendi-biancheria del piano sottostante, li spezzò e con un tonfo si abbatté al suolo, davanti alle scale. Accorsero la signora Relvi, la custode, altri inquilini. La Rigo non dava più segni di vita, tuttavia vennero chiamate d'urgenza la Croce Verde e la «Volante». Ma la donna era già morta.

Il marito non s'era accorto di nulla, dormiva placidamente. Nessuno ebbe il coraggio di svegliarlo per comunicargli la notizia. L'ingrato compito se lo assunse un nipote, avvertito per telefono.

Circolo Subalpino — Alla riunione di ieri sera è intervenuto il prefetto dott. Caso, al quale il presidente dott. Albanese ha rivolto un cordiale saluto.

Un corteo degli operai Safe per le strade di Grugliasco

Nuovo orario alla Indesit

Le maestranze della Safe di Grugliasco — comunica la Cgil — ieri hanno scioperato tutta la giornata contro i licenziamenti chiesti dall'azienda. Gli operai sono sfilati in corteo per le strade della città.

— La direzione della *Indesit* e le organizzazioni sindacali dei lavoratori hanno raggiunto un accordo sull'orario di lavoro. L'intesa, che interessa i 2300 operai degli stabilimenti di Orbassano e None, prevede, a partire dal 1° maggio un orario di 41 ore settimanali con retribuzione di 48 e garantisce a tutti i turnisti il sabato festivo alternato.

— Domani si riuniscono in assemblea alla Camera del Lavoro gli ospedalieri della Cgil e della Uil per discutere sulle rivendicazioni della categoria. Alcune delibere delle amministrazioni riguardanti il trattamento economico e normativo sono ferme in Prefettura.

— A Settimo era corsa ieri la voce che le acciaierie Cravetto avevano deciso di anticipare le ferie degli operai chiudendo lo stabilimento per un mese. Secondo notizie diffuse in alcuni ambienti, il provvedimento era stato preso per protesta contro l'aumento del rottame di ferro praticato dai raccoglitori. I dirigenti delle acciaierie hanno precisato: «Si tratta di notizia senza fondamento. L'azienda non ha in progetto nessuna azione del genere».

Associazione Orticola (v. Pomba 23) — Domani alle 17,30 il socio Bellia parlerà su «Arbusti nuovi per il giardino estivo».

Ritorna dal lavoro, apre la porta trova la moglie impiccata a un tubo

Tragedia di una sventurata che da anni soffriva di esaurimento nervoso - Un altro episodio: una giovane disperata si avvelena in casa degli zii, gravissima

Una donna di 52 anni, Elisabetta Bonnard, si è uccisa ieri nella propria abitazione, via Valgioia 123/5, dove abitava con il marito Raffaele Bonnard, 60 anni, impiegato. Da otto anni soffriva di esaurimento nervoso.

Ieri alle 7,30 il marito è uscito per recarsi al lavoro. La donna è rimasta a letto: sembrava tranquilla, la sera si era parlato in casa di un suo nuovo ricovero per tentare ulteriori cure ed era stata favorevole alla proposta. A mezzogiorno il marito ha telefonato, ma nessuno ha risposto. Ha richiamato verso le 13 e ancora più tardi. Preoccupato, ha avvertito il cognato, Ettore Mombello, 47 anni, tassista, via Pietro Cossa 10, che è andato subito a trovarla, ma la donna non ha risposto alle sue scampanellate. E' corso allora a prendere il Bonnard in ufficio e insieme — ormai erano le 16 — sono ritornati.

Il marito è stato il primo ad entrare: dalla porta del tinello ha visto la moglie penzolare da un cappio fissato alla conduttura del termosifone. Piangendo, convulsamente ha sciolto il laccio e ha tentato di rianimarla con la respirazione artificiale. Un sanitario della Guardia medica, chiamato poco dopo, ha accertato che la morte risaliva a parecchie ore.

— Una giovane di 23 anni è stata ricoverata ieri mattina alle Molinette per un grave avvelenamento da barbiturici. Si chiama Franca Pesone, è abitante con i genitori in corso Vinzaglio 21. Da qualche giorno appariva di cattivo umore, depressa, nervosa. Ai genitori non aveva voluto confidare le sue preoccupazioni. Domenica è andata a trovare gli zii che abitano a Cavoretto e si è fermata a dormire.

Ieri verso le 10, non si era ancora alzata: non sentendo alcun rumore, gli zii sono entrati nella sua camera e l'hanno trovata riversa sul letto, priva di sensi. Dopo aver invano tentato di rianimarla, l'hanno portata alle Molinette: i sanitari hanno accertato che era in preda ad avvelenamento da barbiturici e l'hanno ricoverata con prognosi riservata. I genitori non sanno spiegarsi i motivi che l'hanno spinta a tentare il suicidio.

85 anni: è uccisa dal gas per un rubinetto mal chiuso

Una donna di 85 anni è morta ieri avvelenata dal gas defluito da un rubinetto mal chiuso. Si chiamava Maria Carena, vedova Sgarbino, viveva sola in un alloggetto al primo piano di via Lagrange 31. Alle 12,30 la coinquilina Margherita Magliotto, passando sul ballatoio davanti alla porta della Sgarbino, sentiva odore di gas e guardando attraverso la porta a vetri scorgeva la donna stesa sul pavimento. Sfondata la porta, la sventurata veniva portata all'ospedale dove giungeva cadavere.

Villa in collina saccheggiata da ladri intenditori d'arte: bottino 5 milioni

Né i guardiani né il cane hanno udito - Spariti quadri, miniature e francobolli - Il proprietario, che risiede a Montevideo, era per caso a Torino, alloggiato in un albergo

Ladri specializzati in oggetti d'arte hanno compiuto ieri notte un colpo in una villa collinare, in strada Val Pattonera 136, di proprietà della famiglia Ovazza Momigliano. Sono entrati nel parco arrampicandosi sulla breve erta che dà sulla strada, e sono penetrati nella casa forzando con un cric l'inferriata di una finestra. I custodi, Maria e Oreste Givone, che abitano in una piccola «dependance», non hanno udito nulla: il loro cane da guardia Rock, che dorme chiuso in casa perché non scappi, non ha dato l'allarme.

Indisturbati, i ladri hanno agito con calma e metodicità. Sono entrati in tutte le stanze, hanno staccato dalle pareti tutti i quadri che hanno ammucchiato nell'ingresso, dopo averli liberati dalle cornici. Alcuni soprammobili, oggetti preziosi, macchine fotografiche hanno subito la stessa sorte. La refurtiva è stata in seguito trasportata fino al muro di cinta e lanciata in strada dove sostava un autocarro.

Dalla villa sono scomparsi tre orologi antichi in bronzo di notevole valore, un piccolo quadro con una veduta di Venezia, un'opera del Woovermann raffigurante una scena di caccia con uomini a cavallo, una pittura fiamminga del 1780 raffigurante un castello e un uomo a cavallo, un quadro di Cesare Maggi con veduta alpina, e una decina di miniature di cui alcune rare. Inoltre una radio a transistor, una macchina fotografica, un album di dischi e uno di francobolli. Il bottino supera i cinque milioni, coperti da assicurazione.

L'avvocato Ovazza, che abitualmente risiede a Montevideo, ma che ieri si trovava a Torino, alloggiato in un albergo del centro, ha presentato denuncia al commissariato Borgo Po.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 18

MINIMA + 6,6

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temp. media +12; press. 724,9; umid. 84%. Cielo poco nuvoloso. - Previsioni: Cielo poco nuvoloso, temp. invariata. - Temperatura a Caselle: mass. +18; minima +6,5; media +12.

Ha la faccia ustionata dall'incendio d'un forno

Alla Fiat Osa di Stura

Ieri alla Fiat Osa di Stura si è sviluppato un principio di incendio in un piccolo forno per trattamenti termici. La causa, un difetto di funzionamento dell'apparecchio. Il capo-reparto Riccardo Marcucci, 59 anni, via Pisacane 21, per accertare le cause dell'inconveniente ha aperto lo sportello del forno ed è stato investito da una fiammata che lo ha ustionato al viso. Le lingue di fuoco hanno raggiunto di striscio anche il caposquadra dei pompieri Giuseppe Pautasso, 47 anni, via Pianteri 7, e un suo collega. Dopo le prime cure, sono stati trasportati al Maria Adelaide. Il Marcucci è stato ricoverato con prognosi di 15 giorni, gli altri due sono stati dimessi dopo la medicazione.

Specchio dei tempi

Intolleranza e fanatismo religioso - «Qui in Israele le donne fanno trenta mesi di servizio militare obbligatorio» - Nei casi difficili a chi si rivolge il prof. Dogliotti? Alla santa di Volvera - Se i soldi sono pochi, distribuirli con equità - Accetta l'orologio che con cuore amico ti offre «Specchio dei tempi»

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei che pubblicassi questa mia in risposta al signor Felice Borello. Le parole del signor Borello, improntate ad intolleranza e fanatismo religioso, non sono certo allineate agli atti ed allo spirito di Papa Paolo VI e del suo predecessore Giovanni XXIII, i quali hanno chiamato e chiamano tuttora gli appartenenti alle religioni cristiane non cattoliche, i nostri fratelli separati. Fratelli separati, non eretici, sono appunto anche i protestanti, che pur non essendo cattolici, sono cristiani, come lo sono gli anglicani, gli ortodossi, ecc.

«Il tema è vasto e non ci si può certo dilungare in questa sede. Vorrei soltanto ricordare al signor Borello ancora una cosa. La Chiesa e lo Stato sono due entità completamente diverse, e in uno Stato a regime democratico qual è il nostro, anche le minoranze religiose devono poter esprimere liberamente le loro opinioni, purché queste non suonino vilipendio alle altre religioni, allo Stato, ai sentimenti. Questo è un segno di maturità civile, politica e religiosa».

Albina Berruto

Un lettore ci scrive da Tel Aviv (Israele):

«Sono un torinese lontano dalla Patria, e leggo *La Stampa* tutti i giorni proprio per sentirmi un po' vicino alla mia cara Torino ed alla mia gente. Naturalmente la prima cosa che vado a cercare quando apro il giornale, è la tua rubrica che anche qui a Tel Aviv è più popolare forse di quanto tu immagini. La leggiamo in pochi; ma poi noi italiani facciamo la traduzione in almeno sei lingue, cioè ognuno la traduce e la commenta nella lingua che meglio conosce, perché qui l'unica lingua che non si parla è proprio la nostra mentre di altre se ne parlano almeno una dozzina.

«Sono rimasto colpito dalla lettera che ti ha scritto quella ragazza trentenne, apparsa nella tua rubrica di domenica 5 aprile. Non ti dico quanto ne abbiamo parlato e discusso. Naturalmente per un Paese come questo, dove le donne fanno 30 mesi di servizio militare obbligatorio, quelle accorate parole sono un po' (per non dire del tutto) incomprensibili, ma per me che sono italiano è tutto diverso. Tu hai certamente l'indirizzo di quella ragazza: fammi un favore, mandale il mio indirizzo e pregala di scrivermi. Se si è rivolta a te è perché ha fiducia che tu l'aiuterai a risolvere in qualche modo il suo piccolo dramma, e io ti assicuro che per l'affetto che porto a *La Stampa*, a Torino ed in special modo a te, caro *Specchio*, che sei qualche cosa che non si può tradurre in parole, farò tutto quanto sta in me per fare in modo che anche il suo cuore abbia la sua parte di felicità.

«Termino facendo voti affinché tu possa continuare la tua meravigliosa opera fino alla fine dei secoli».

Carlo Carbone

Una lettrice ci scrive:

«In merito alla Santona di Volvera, sono contenta che qualcuno mi abbia preceduta su "Specchio dei tempi" dell'11 aprile. Domenica scorsa, di passaggio nei pressi di Volvera, mi feci portare davanti alla casa della Santona per il solo scopo di vedere dove abita. Rimasi sorpresa nel vedere tante donne e uomini provenienti da Teramo e Rieti rassegnati a fare un viaggio di 18 ore in pullman e una permanenza di otto giorni, per avere il loro turno di visita.

«Poiché tutto mi interessa, mi sono intrattenuta a parlare con alcuni sofferenti, i quali mi raccontarono, con convinzione, che il prof. Dogliotti quando ha operazioni difficili da affrontare si rivolge anche lui alla Santona, perché gli ha fatto guarire la figlia da una grave malattia. Dicono che per riconoscenza le ha fatto costruire una palazzina.

«E' mai possibile che ci siano ancora tanti creduloni? Perché non interviene la Scienza, e perché, mi domando, invece di una palazzina, il prof. Dogliotti non le ha fatto costruire una clinica per i suoi malati?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sono uno statale che ha scioperato. Ho moglie e una figlia. Guadagno 79.000 lire mensili. Il mio attivista sindacale mi ha detto che il governo con i fondi che vuole spendere non porterà mai il mio stipendio al minimo necessario per una famiglia: cento o centodiecimila. Lo sciopero è fallito perché gli altri non hanno aiutato. Così tutti i dipendenti nelle mie condizioni non avranno tranquillità di vita ma solo poche migliaia di lire, poche... Sembra che così l'Italia si sia salvata, a spese di quelli che continuano a tirare la cinghia.

«Posso fare una domanda? Se i fondi dello Stato per gli aumenti sono pochi, perché non sono distribuiti soltanto agli stipendi inferiori al minimo necessario per la vita, lasciando stare come sono gli stipendi di 130, 160, duecentomila mensili? Coloro che li prendono stanno bene e non hanno preoccupazioni per il pane e le necessità di tutti i giorni. Invece a noi poco, e a quelli grossi aumenti, quindici, ventimila eccetera... Insomma proporzione al contrario del bisogno. Pubblicate, pubblicate questo sfogo! Farà riflettere forse qualcuno».

Però Luigi

Un lettore ci scrive:

«Mi rivolgo a te perché solo in te ho speranza. Sono un ragazzo di 15 anni, da pochi mesi ho perduto mio padre. Siamo sempre stati poveri, e lui, con grande sacrificio, mi fece un unico regalo importante: un orologio di acciaio al quale io tenevo tanto come suo ricordo. Allo stadio Comunale, ove mi reco due volte alla settimana per la ginnastica, mi fu sottratto dalla tasca della giacca appesa nello spogliatoio.

«Non so dire il grande dispiacere provato anche dalla mia mamma per la scomparsa del caro ricordo. Prego quel ragazzo che si è appropriato del mio orologio di volermelo restituire; è un caro ricordo del mio papà che non ho più. Se non volesse farsi conoscere potrebbe metterlo nella buca delle lettere in via Arquata 22/49, oppure inviarmelo tramite *Specchio dei tempi*. Gliene sarei infinitamente grato. Grazie, caro *Specchio*, se mi aiuti a riavere un caro ricordo di mio padre».

Luciano Musara

«Mi piace fare la contadina»

Per la ragazza di Coazze la burocrazia fa prodigi

Le speranze di Rosanna Bramante — la contadinella di Coazze che attraverso «Specchio dei tempi» si era rivolta all'on. Bonomi perché l'aiutasse a beneficiare del «Piano verde» — non sono andate deluse. La Confederazione dei coltivatori diretti si è subito interessata della stalla pericolante della piccola cascina di Rosanna. La concessione dei contributi statali previsti per gli agricoltori è di competenza di altri Enti. Anch'essi hanno dimostrato una comprensione e una sollecitudine encomiabili.

Stamane, per incarico dell'ispettore provinciale per l'Agricoltura, prof. Messori, si reca a Coazze il vice-ispettore dott. Falabrino. Lo accompagna un geometra designato dal dott. Governa, direttore del Consorzio agrario provinciale. I due tecnici hanno il compito di esaminare la situazione e preventivare il costo della riparazioni urgenti. Il nulla osta delle autorità governative, corredato dei prescritti documenti, sarà trasmesso all'Istituto federale di credito agrario e ad una delle banche autorizzate a concedere il mutuo. In base all'art. 9 del «Piano verde», l'interesse sul prestito si riduce al 2,50 per cento: la differenza (4,50 per cento) viene corrisposta dallo Stato.

ASPETTI DELLA PERSIA INQUIETA

Lo Scià e gli studenti

(Dal nostro inviato speciale)
Teheran, aprile.

Uno dei problemi che più tormentano lo Scià, è l'atteggiamento degli studenti, che sono quasi tutti contro di lui. Nell'Università di Teheran riesce quasi impossibile condurre a termine regolarmente un corso annuale di lezioni; anche adesso, difatti, vi si tengono sessioni di esame, ma l'insegnamento è saltuario. Le autorità di polizia non credono opportuno che troppi giovani si aggruppino, sia pure nella sede universitaria; turbolenti per natura, forti del numero in cui si trovassero adunati e quindi più facilmente eccitabili, probabilmente si lascerebbero andare a dimostrazioni di protesta politica.

Lo Scià li chiama reazionari, affettando disprezzo per questi giovani che a Teheran talvolta si lasciano trascinare in piazza da mestatori agenti dei *mullah* fanatici o dei proprietari retrivi (accadde in giugno dell'anno scorso, dopo la predica di un *mullah* contro la riforma agraria, e vi furono decine di morti per le strade), ma lo Scià stesso si rende conto che il problema non si liquida con qualche ingiuria frettolosa.

Se infatti viaggia all'estero, dove non ci sono né *mullah* né proprietari di villaggi, spesso gli capita ugualmente di essere fischiato dagli studenti del suo paese. Gli toccò a Firenze l'autunno scorso, di ritorno da Montecatini dove era andato a curarsi l'insufficienza epatica.

Di tali affronti si risente in modo grave, anche perché gli studenti che lo fischiano sono praticamente mantenuti da lui, con le borse di studio distribuite dalla «Pahlevi Foundation» che gestisce il suo sterminato patrimonio personale. Egli ne manda all'estero quanti più può (se ne trovano attualmente circa quindicimila) o a proprie spese o con l'aiuto di governi stranieri e dell'associazione degli *American friends of the Middle East*, considerando giustamente che la formazione di una nuova classe dirigente bene addestrata è condizione inderogabile per il progresso del paese. Egli stesso, del resto, fu a suo tempo educato in una scuola svizzera.

Ma sembra che l'effetto della medesima esperienza sia negativo per i giovani d'oggi: «*Ne subiscono quello che definirei uno* choc *culturale* — dice lo Scià — *e mi ritornano a casa* ill-adjusted, *inadatti alle condizioni della nostra società*». Neppure tutti tornano, comunque. Alcuni si sposano con ragazze americane, che di andare a vivere in Persia non vogliono saperne. Altri, la maggior parte, cercano di procurarsi un impiego all'estero.

Sono la spina del suo cuore, gli studenti. Qualche anno fa egli dette a suo genero, Ardeshir Zahedi (marito della principessa Shahnaz che gli nacque dal primo matrimonio con la principessa Fawzia che era sorella del re Faruk) l'incarico di studiare il problema. Ardeshir, figlio del generale che nel 1953 vinse Mossadeq rimettendo in trono lo Scià, è ambasciatore dell'Iran in America e da ragazzo vi studiò scienze agrarie. Fedelissimo, quindi, allo Scià per una doppia ragione di famiglia, è anche da ritenere un esperto del problema specifico.

Per risolverlo, infatti, diede precisi suggerimenti. Fece osservare che i giovani persiani di buona famiglia generalmente frequentavano le università famose degli Stati d'America più illustri: quella di Harvard nel Massachusetts, la Columbia di New York, altre della Virginia e della California, e vi trovavano condizioni di ambiente, non tanto sfavorevoli quanto piuttosto, obiettivamente, sconsigliabili, dato lo spirito cosmopolitico che vi alligna, che facilmente si trasforma in antipatriottismo, e che di un bravo ragazzo persiano di buona famiglia può fare un sovversivo cinico e apolide. Il rimedio era implicito nella diagnosi: bisognava dirottare i giovani persiani verso le università statali del Montana o dell'Indiana, dello Iowa o del Kansas, cioè verso la sana ancora intatta provincia americana.

Ciò si fece, e fu peggio. Nel Montana e nel Kansas, nell'Indiana e nell'Iowa, i giovani di Teheran, di Ispahan e Tabriz, vengono a contatto con una società provinciale gretta e modesta, che non accetta certo le loro fantasie, ma le colpisce per la stessa semplicità delle sue oneste strutture ugualitarie, che appare ammirevole ed è creduta imitabile. E' quasi una società di tipo comunitario, dove sono fortissime le solidarietà civiche, livellato il costume, assenti le classi, uguali i gusti e le esigenze, pressoché pari le condizioni economiche. A giovani cresciuti nel feudalesimo sembra di trovarsi al cospetto di un esperimento socialistico compiutamente realizzato.

Se quelli che restano in America sono una perdita per lo Scià, quelli che tornano in Persia non sono quindi per lui una grande risorsa, perché portano idee concretamente rivoluzionarie, contrastanti con i principi ispiratori della cosiddetta rivoluzione bianca, quella rivoluzione dall'alto che paternalisticamente lo Scià è convinto di essere il solo a poter e dover fare: «*Perché io sono il re* — ha detto in un discorso pubblico — *perché questo paese è stato salvato molte volte dai suoi re. Perché il solo interesse del re è quello stesso del suo paese. Perché il re teme solo Dio*».

Fare la rivoluzione stando seduto sul trono del Pavone, come si chiama quello persiano conservato nella reggia del Gulistan tempestato di centinaia di migliaia di brillanti, non è imprevisto probabile né verosimile, e comunque non la credono possibile i giovani ritornati dall'America. Accade loro, quindi, di trovarsi all'opposizione, naturalmente, anche se parte della opposizione è reazionaria, tra *mullah* oscurantisti e proprietari di villaggi, in una confusione che del resto non importa, che è abbastanza normale nei paesi dalla fisionomia politica imprecisa.

Che lo Scià oggi distribuisca le terre della corona, che egli lottizza e concede a condizioni estremamente convenienti alle famiglie dei coltivatori, alle comunità dei villaggi, alle embrionali cooperative, non è un provvedimento che gli valga indulgenza presso i reduci. Non li commuove la dilazione dei pagamenti, né il tasso di interesse praticamente irrilevante, né l'assistenza prestata ai contadini, né il fatto stesso della liquidazione del patrimonio terriero dello Scià, il quale in proprio possedeva una volta più di duemila villaggi comprendenti dalle venti alle cinquanta famiglie ciascuno: «*Sono terre e villaggi che suo padre aveva rubati, e lui fa bene a restituirli, ma non fa niente più del giusto, redistribuendoli*».

Per qualche motivo misterioso, d'altra parte, oggi la riforma agraria è sospesa, e gli stessi consiglieri americani che collaborano al piano settennale di ricostruzione costringono lo Scià a prudente lentezza. Divisi e dibattuti fra le loro due opposte vocazioni nazionali — il desiderio di propagare efficienza ed il proposito di evitare impensabili sviluppi rivoluzionari — i consiglieri americani finiscono per far da freno per non sovvertire un ordinamento che bene o male è inveterato. Anche per questo gli studenti educati alla americana decisamente voltano le spalle all'America, disprezzando lo Scià come prigioniero degli americani.

Si volgono piuttosto verso i russi, i sovietici, che all'Iran in realtà non dànno nulla o quasi nulla, che si sono comportati da imperialisti avidi di territori, essendosi rifiutati di sgomberare l'Azerbaigian fino a pochi anni or sono, che professano teorie politiche punite con la pena di morte dalla legge iraniana (regolarmente, con una certa frequenza, persiani comunisti vengono fucilati) e che ciononostante appaiono agli studenti di ritorno non solamente i migliori amici, ma i portatori di un esempio da imitare.

Vittorio Gorresio

PRODIGIOSI GIOCHI DI EQUILIBRIO TRA I DUE GIGANTI COMUNISTI

La Romania tra Mosca e Pechino

I giornali ignorano le furibonde accuse di Mao a Kruscev e le repliche del Capo sovietico - Il Paese cerca l'indipendenza, come la Jugoslavia nel '48 - Si è già affrancato parzialmente dal Cremlino: a Bucarest è stato chiuso l'istituto «Massimo Gorki», per le strade non si vedono immagini dei dirigenti russi, via Popov ha cambiato nome (si chiama, senza allusioni, via Fior di Loto) - Per accelerare l'industrializzazione ha aperto le porte all'Occidente; e l'Italia è il paese del mondo libero che ha i maggiori scambi con la Romania

Da tempo nessun giornalista occidentale è entrato in Romania, il paese comunista che cerca di affrancarsi dalla soggezione a Mosca senza schierarsi apertamente con Pechino. Il nostro inviato Massimo Conti (che ha seguito Kruscev a Budapest) ha ottenuto il «visto» e ci invia da Bucarest questa prima corrispondenza.

(Dal nostro inviato speciale)
Bucarest, 14 aprile.

All'aeroporto di Bucarest gli ispettori della dogana hanno sfogliato con cura i libri, le riviste e i giornali che erano stati subito scoperti nella mia valigia. Il loro esame si è concentrato sulle riviste e, in particolare, su un articolo dedicato all'Ungheria. Li avrà incuriositi, penso, il suo titolo: «La verità nuda». Con cortesia mi hanno poi pregato di iscrivere quelle pubblicazioni nella lista delle merci da dichiarare, insieme con la macchina per scrivere e l'orologio. Sembra che il contrabbando d'idee in Romania sia perseguito con severità, non meno del traffico di valuta. A Bucarest gli stranieri si sentono chiedere, in luogo della mancia, giornali e libri occidentali.

Comprendo meglio la situazione leggendo il quotidiano locale Scinteia *(«La Scintilla»), che è anche l'organo del Comitato centrale. Tre delle quattro pagine sono dedicate ai progressi economici del paese, ai nuovi impianti industriali, alle inaugurazioni di dighe, ponti e scuole. Le notizie dal mondo vengono riferite con minor rilievo nell'ultima pagina. C'è stata la rivoluzione in Brasile e Kruscev ha visitato Budapest: avrà parlato anche della Cina? Dal riassunto dei suoi discorsi della settimana passata, che è apparso stamane su* Scinteia*, non risulta che egli abbia attaccato Mao. Finora non è stato pubblicato neanche il rapporto Suslov, ma neppure il furibondo articolo del* Quotidiano del Popolo *di Pechino sul viaggio di Kruscev in Ungheria.*

L'imparzialità dei giornali romeni sfiora la perfezione. L'altro giorno Gheorghiu-Dej ha ricevuto l'ambasciatore russo e poi quello cinese: quindici righe per ciascuno dei due incontri, col medesimo rilievo tipografico. Ho chiesto a un comunista romeno se il suo paese fosse più vicino a Mosca o a Pechino e la sua risposta ha illuminato di colpo una situazione: «Prima di tutto — *ha detto* — siamo sulla linea di Bucarest». *Anticipo le mie conclusioni: i romeni, che per lungo tempo furono i primi della classe fra i popoli legati a Mosca, stanno compiendo ora prodigiosi esercizi di equilibrio fra i due giganti in lotta, e perciò vogliono vivere in pace con tutti, anche con l'Occidente. Il senso vigile ed il rigore che si avvertono in questo paese non fanno parte di un metodo, né tanto meno dovrebbero prestarsi ad illusioni di natura ideologica. Sono invece una necessità di gente che lotta per sopravvivere: difesa del sempre precario equilibrio.*

Gheorghe Gheorghiu-Dej, presidente della Repubblica e capo del partito comunista romeno, è un ex operaio delle ferrovie: dei suoi sessantatré anni, parecchi ne ha consumati nei Läger *e nelle prigioni di Antonescu, il dittatore fascista della Romania. Dej è il nome della città dove il capo comunista rimase incarcerato per un lungo periodo a scontare le sue attività sovversive: il suo avvocato, amico e confidente in quei giorni era Gheorghe Maurer, che è ora il capo del governo di Bucarest. Di Gheorghiu-Dej non ho visto un solo ritratto girando per la città; eppure mi assicurano che è un personaggio popolare, e che il suo prestigio va aumentando di conserva con la sua politica di «rivalutazione nazionale», come la chiamano qui.*

E' un po' il caso di Janos Kadar che ha fama di buon ungherese oltreché di comunista onesto. In Romania vivono oltre 18 milioni di persone che parlano tredici lingue diverse e che professano un numero imprecisato di religioni: i romeni sono la maggioranza, ma con loro vivono magiari e tedeschi, ucraini, tartari, bulgari e slovacchi; c'è perfino una regione autonoma magiara nel mezzo della Transilvania, che è una specie di Alto Adige.

Lungo il «Boulevard Maghera», che è la via principale di Bucarest, incontrate, in mezzo alla folla degli impiegati e degli operai, pastori tartari e zingari, artigiani ucraini e vecchie contadine rutene, con gli stivali e gli antichi costumi, chine sotto gerle e sacchi. L'affermazione di una coscienza nazionale romena risponde quindi ad esigenze di coesione che nessun capo politico può impunemente trascurare.

Ed è certo merito di Gheorghiu-Dej se i romeni oggi vanno fieri del loro paese, se essi sono moralmente disposti a sostenerne ed a consolidarne l'autonomia anche di fronte alle altre nazioni del mondo socialista. Gli esempi qui sono numerosi: la lingua russa non è più materia obbligatoria nelle scuole ed è stato chiuso con recente provvedimento anche l'istituto Massimo Gorki, *specializzato appunto nell'insegnamento del russo. Le strade di Bucarest hanno cambiato nome. Via Popov è oggi il viale dei Fiori di Loto (senza allusioni a Mao).*

Sul piano politico questa risorgente coscienza dei valori nazionali assume un grande rilievo: oggi nelle adunanze del partito non si vedono più come un tempo le immagini dei capi russi, a parte i ritratti dei comuni maestri del socialismo Marx e Lenin, e non si inneggia più all'amicizia indissolubile con l'Unione Sovietica.

La Polonia e l'Ungheria hanno conquistato la loro libertà a prezzo di duri sacrifici, con sommosse e spargimenti di sangue. I romeni — buon sangue latino — sono riusciti a rendersi indipendenti da Mosca senza brusche scosse né gesti clamorosi. Anche le truppe sovietiche se ne sono andate via da molto tempo, per abili maneggi politici dei capi romeni.

Alle dieci del mattino, davanti al cinema Patria, *ho trovato una coda di oltre cinquecento persone dall'aria piuttosto rassegnata e paziente. E' arrivato con oltre dieci anni di ritardo un film occidentale,* Sheherazade. *Un'altra coda ancor più lunga si snoda davanti al cinema* Republica: *aspettano almeno due ore per vedere la prima di* Fratix Corsicani *(«I fratelli Corsi») con* Amedeo Nazzari *ancor giovane. Sempre sul «Boulevard Maghera» si formano capannelli di gente davanti alle vetrine d'una società aerea belga: sulle fotografie jets e stelle del cinema che salutano dalla sommità del «gangway». Favole d'occidente. Una curiosità tenace e vischiosa avvolge i visitatori occidentali che sperano di confondersi in mezzo alla folla: le loro automobili incutono rispetto; con la primavera sono giunti migliaia di stranieri.*

La Romania ha ora spalancato le porte all'Occidente e stanno arrivando, insieme con i turisti, anche compatti scaglioni di industriali e di commercianti. E' cominciato il run to Rumania, come mi assicurava un affarista americano in vena di confidenze al bar dell'albergo: la corsa alla Romania.

L'acciaieria di Galati, che produrrà quattro milioni di tonnellate d'acciaio all'anno, è il più vistoso esempio della nuova cooperazione fra la Romania e l'Occidente. Ma anche altre industrie gigantesche stanno sorgendo con l'aiuto di tecnici inglesi, francesi, tedeschi ed anche italiani. L'industrializzazione del paese è stata un'altra prova di autonomia nei confronti dell'Urss e il rifiuto romeno della suddivisione dei compiti stabilita dal Comecon (il Mercato comune dei paesi comunisti), resterà fra gli episodi più clamorosi della prova di forza fra Mosca e Bucarest.

Secondo le direttive del Comecon, infatti, la Romania era destinata a restare paese agricolo con qualche industria chimica: Gheorghiu-Dej puntava invece sull'industria pesante. L'epilogo della vicenda si è avuto proprio in questi ultimi tempi: i russi hanno offerto alla Romania la costruzione di un vasto impianto siderurgico a Galati, nonché la fornitura di minerali di ferro; sembra che i romeni abbiano accettato, ma nel contempo essi hanno chiesto forniture di minerali ferrosi anche nei paesi sud-americani. Ed hanno poi ordinato a nazioni occidentali una quindicina di navi per 300 mila tonnellate. In questi giorni è stato visto a Bucarest un noto armatore italiano.

I legami economici multilaterali sono un altro elemento di quel capolavoro di equilibrio mantenuto dalle sottili arti politiche di Gheorghiu-Dej: gli scambi fra la Romania e l'Urss rappresentano ancora il 42 % del commercio estero romeno, ma non si dimentica che la Romania è proporzionalmente in testa a tutti gli altri paesi socialisti nel commercio con l'Occidente; essa ha anche abolito il regime di preferenze verso il Comecon. Il paese d'occidente più legato alla Romania sul piano economico è l'Italia: l'interscambio del [illegible] è stato di otto volte superiore al volume del [illegible].

Alla luce di questi fatti concreti l'accostamento fra Bucarest e Pechino si rivela pura illusione ottica: non trovarsi sulla linea di Mao, tuttavia, non significa necessariamente andar d'accordo con Kruscev. Sappiamo che l'anno scorso i delegati romeni alle Nazioni Unite si trovarono per due volte nella necessità di votare contro risoluzioni sovietiche, ma è altrettanto vero che la Romania fu fra i primi paesi socialisti che firmarono l'accordo di Mosca per la tregua nucleare, criticando in quella circostanza l'atteggiamento dei cinesi.

Massimo Conti



Oggi si riunisce a Bucarest il Comitato centrale comunista

(Dal nostro inviato speciale)
Bucarest, 14 aprile.

Si apre domani mattina a Bucarest la riunione straordinaria del Comitato centrale romeno. I lavori del Comitato verranno diretti da Gheorghiu-Dej, segretario del partito e presidente della Repubblica popolare. Vi parteciperanno quarantacinque persone e potranno concludersi, secondo i pronostici più favorevoli, entro due giornate.

I contatti fra i capi comunisti resteranno protetti da un ermetico silenzio e ai giornalisti verrà consegnato, alla fine degli incontri, un comunicato. Dopo il breve annuncio della riunione nei giorni scorsi, né la radio né i giornali hanno più parlato dell'avvenimento. E neanche *Scinteia*, organo ufficiale del Comitato centrale, dedica oggi una sola parola all'incontro. Lo scopo dichiarato di tale riunione è l'esame della recente missione romena a Pechino, che tentò, evidentemente senza fortuna, una mediazione fra Kruscev e Mao. Il tentativo si articolava su tre proposte che vengono così schematizzate: fine dell'aperta disputa ideologica; nuovi contatti bilaterali fra Mosca e Pechino per chiarire le controversie; conferenza mondiale dei capi comunisti per ristabilire l'unità nel campo socialista.

Alla prima proposta i cinesi hanno risposto con violenti attacchi a Kruscev. E a giudicare dalle reazioni di Kruscev, a Budapest, non sembra davvero probabile una ripresa dei contatti fra Mosca e Pechino. Resta l'assise dei capi comunisti di tutto il mondo.

m. c.

Claudette Colbert a passeggio sul Lungarno



La simpatica attrice americana molto popolare negli anni d'anteguerra è giunta a Firenze per trascorrervi qualche giorno di vacanza. Il fotografo l'ha ritratta ieri durante una passeggiata (Tel. «Associated Press»)

La grande esposizione per i quarant'anni del Movimento

Cinquecento quadri da Brueghel a Dalì a Parigi per la mostra del surrealismo

Nessun preconcetto dogmatico ha ispirato la scelta dell'organizzatore - Accanto agli artisti che hanno aderito al gruppo di André Breton, sono esposti pittori che anticiparono la moderna tendenza pittorica

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 14 aprile.

Nel post-scriptum a «Ma vie», Victor Hugo ha detto: «*Ci sono delle luci nella notte, che cosa si fanno là quelle luci? Dicono l'indicibile, illuminano l'invisibile, rischiarano perché somigliano a fiaccole; guardano, perché somigliano a pupille*». Ora, sei fra disegni e guazzi del grande poeta romantico sono al centro della Esposizione che si inaugura domani a Parigi per commemorare il quarantesimo anniversario del primo manifesto surrealista di André Breton.

Patrocinata dall'Associazione francese di azione artistica, la manifestazione è stata organizzata da Patrick Waldberg, lo storico e critico d'arte che al rigore scientifico unisce la fantasia d'un artista. E' la prima volta che una iniziativa di questo genere viene presa senza il beneplacito del pontefice del surrealismo, il quale ha anzi pubblicato un manifesto per opporvisi, però è proprio escludendo l'influenza di Breton che è stato possibile sottrarre la mostra a quel formalismo che ha fatto degenerare in una nuova accademia le più recenti esposizioni surrealiste.

Nessun preconcetto dogmatico ha ispirato infatti la scelta di Waldberg, il quale non ha voluto limitarla alle opere degli artisti appartenenti a un gruppo chiuso, ma, sconfinando nel tempo e nello spazio, vi ha incluso saggi quattrocenteschi di Hieronymus Bosch, cinquecenteschi dell'Arcimboldo e di Brueghel, come pure di alcuni pittori romantici e simbolisti, da Delacroix a Odilon Redon.

Figurano anche, nella mostra del quarantennio surrealista, una ventina di sculture primitive, fra cui la stupenda statua della collezione Epstein, che molti considerano una delle più belle opere plastiche di qualsiasi tempo: rappresenta due personaggi ad altezza quasi naturale, ricavati in un unico tronco d'albero, e venne ritrovata una trentina di anni fa da un esploratore, insieme ad altre opere dello stesso stile, in fondo al lago Sentani, nella Nuova Guinea, dove gl'indigeni le avevano gettate molti anni prima dietro istigazione dei missionari cattolici: la durezza del legno le ha preservate dall'azione disgregatrice dell'acqua, conservandole intatte, e quella esposta ora a Parigi ha la purezza d'una figurazione romanica.

Ma non è soltanto questo l'arbitrio che si è preso Patrick Wandberg: non si è limitato infatti a ricercare le origini storiche e geografiche del surrealismo, ma ha anche documentato le sue affinità con alcuni artisti contemporanei come Picasso, Klee e Chagall i quali, pur non avendo partecipato al Movimento, hanno operato, almeno per un certo tempo, nel clima che André Breton, Louis Aragon, Paul Eluard, Tristan Tzara e i loro amici avevano creato negli anni fra le due guerre.

Non mancano, infine, alcuni giovani, arrivati all'arte quando il surrealismo era già tramontato, ma che hanno saputo approfittare della sua esperienza: fra questi, il più dotato sembra Cesare Peverelli, del quale è esposta una grande tela: «L'homme dans la ville» in cui l'angoscia dell'uomo moderno è espressa in uno spazio che sfugge alle leggi terrestri.

Nell'insieme sono cinquecentocinquanta pezzi, compresi diversi «ready made», ossia quelli che Marcel Duchamp definiva «*oggetti usuali promossi alla dignità d'oggetti d'arte dalla semplice scelta dell'artista*». Ne risulta un panorama d'una ampiezza senza precedenti, nel quale è rispecchiato non soltanto un movimento artistico, ma un sistema di vita che, per almeno due decenni, è stato comune a tutti i paesi d'Europa.

Scavalcando i dogmi di André Breton, pur non rinnegando il loro valore essenziale, il surrealismo, quale si manifesta nella mostra del quarantennio, s'identifica con la definizione di Aragon: «*Il meraviglioso è l'immagine clinica della libertà umana*». Dai sogni metafisici di De Chirico alla lettura visionaria del caso nei quadri di Max Ernest, dalle ossessioni di Dalì alla trascrizione istantanea degli impulsi interni i quelli di Miró, questa è, infatti, la mostra del meraviglioso.

«*Il meraviglioso* — ha affermato Breton — *è sempre bello, qualunque meraviglioso è bello, non c'è che il meraviglioso che sia bello*». E' un'affermazione ineccepibile che acquista, però, un significato molto più vasto se si completa con le parole di Aragon: «*Il rapporto che nasce dalla negazione del reale attraverso il meraviglioso è essenzialmente di carattere etico e il meraviglioso è sempre la materializzazione d'un simbolo morale in opposizione violenta con la morale del mondo in mezzo al quale sorge*».

Ecco perché il surrealismo ha fatto proprie le parole d'ordine di Carlo Marx: «*Trasformare il mondo*» e di Arthur Rimbaud: «*Cambiare la vita*».

Sandro Volta

Per gli studi su Casa Savoia

Maria José ha ricevuto a Parigi la croce della «Legion d'onore»

Parigi, 14 aprile.

Nei saloni dell'ambasciata belga a Parigi Maria José di Savoia ha ricevuto oggi dall'accademico di Francia Daniel-Rops la croce di cavaliere della «Legion d'Onore», concessale recentemente dal governo francese per i suoi meriti di scrittrice e di studiosa di storia.

Daniel-Rops ha sottolineato il valore dell'opera di Maria José per i tre volumi dedicati alla Casa Savoia.

Esce
a fine mese
il 1° volume di
APPENDICE
«A-M»
del
Dizionario Bompiani
delle Opere
e dei Personaggi

Ai prenotatori che presenteranno l'unita cedola entro il 27 Aprile 1964 verrà riconosciuto uno sconto di L. 1.200.

Consegnate questa cedola al Vostro libraio o speditela all'Editore Bompiani (Milano, Via Pisacane, 26) indicando il Vostro libraio abituale.

data

CEDOLA DI PRENOTAZIONE
Vale L. 1.200

Prenoto il 1° volume APPENDICE (A-M) del DIZIONARIO BOMPIANI DELLE OPERE al prezzo speciale di L. 12.800, invece di L. 14.000.
Il mio libraio è
Nome e Cognome
Indirizzo

GALLERIA D'ARTE
MAROTTA
CORSO VITTORIO EMANUELE 36
TELEF. 544.977 - TORINO

OGGI ORE 21
ULTIMO GIORNO DELLA
VENDITA all'ASTA

★ Imponente lotto di tappeti persiani di misure grandi e normali.
★ Eccezionale scelta di tappeti cinesi bellissimi.
★ Collezione di porcellane rare ed orologi.
★ Ricco assortimento di mobili autentici e lampadari artistici.

Direttore d'Asta BERGOGLIO

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

Stasera il calcio ancora alla ribalta

Stasera, ancora il calcio alla ribalta. Alle 22, sul canale nazionale, andrà in onda la cronaca delle fasi principali di una partita molto importante e molto attesa, Borussia-Inter, per la semi-finale della Coppa dei Campioni. La cronaca, che costituirà il pezzo forte della serata, occuperà il posto della rubrica musicale «33 giri» che è stata anticipata di ventiquattr'ore e che abbiamo visto ieri sera.

Come la settimana scorsa, «Almanacco» servirà di prologo allo sport. Auguriamoci che la seconda parte del servizio sull'antico Egitto sia meno evanescente e meno inconcludente della prima. Comunque si sa che «Almanacco» ha sempre, in ogni caso, qualcosa di positivo da offrire al pubblico. Nel numero di stasera dovrebbe figurare (diciamo «dovrebbe» perché i mutamenti di programma sono abbastanza frequenti) un capitolo sui fenomeni dell'ipnosi, dalle pagine dei libri di avventure poliziesche ai seri rapporti scientifici.

Il secondo canale contrapporrà a queste due trasmissioni di schiacciante concorrenza una commedia del ciclo dedicato a Eduardo De Filippo. Stavolta è di scena «Mia famiglia», testo rappresentato con esito favorevole, anche se non entusiastico, nel 1955. Sulle commedie di questo ciclo c'è da osservare che esse rappresentano, senza eccezioni, degli spettacoli di ottimo livello: non tutte sono perfettamente riuscite ma la presenza costante, in tutte, di scene godibilissime e l'interpretazione di Eduardo, circondato di regola da un complesso assai ben affiatato, le trasformano in pezzi di teatro di una vivezza e di un calore insoliti.

* *

Ieri sera «Operazione Apfelkern» ha testimoniato la validità di un film giustamente famoso. Le immagini fondamentali e ricorrenti dell'opera — le grandi ruote d'acciaio delle locomotive, gli sbuffi di vapore, le facce dei macchinisti sporche di carbone — esprimono una realtà semplice, umile, dimessa: l'eroismo che pervade la vicenda (se di vicenda si può parlare) è filtrato rudemente e pudicamente attraverso questa realtà e perciò non assume mai toni clamorosi: la resistenza che i ferrovieri oppongono alla potenza nazista nasce con spontaneità e veemente passione, ma senza retorica. Questo ha voluto dimostrare Clément e ci è riuscito nel migliore dei modi. Due sequenze da ricordare: la fucilazione dei sei operai mentre al cielo salgono le colonne di fumo delle locomotive in manovra e la impari battaglia nel bosco tra il convoglio blindato nazista e un gruppo di partigiani.

E' seguito, con brusco, violento stacco, «33 giri» che sostituiva un incontro con Marie Laforêt, attrice e cantante. Un giudizio su «33 giri» l'abbiamo già dato. Ci sembra veramente una trasmissione priva di peso e di nerbo dove un attore come Calindri, che pure è un eccellente presentatore e «coordinatore», appare sciupato e fuori posto.

Sul secondo canale il documentario su Israele aveva il merito di cogliere un aspetto tipico di quella nazione (aspetto più e più volte trattato dal teatro contemporaneo ebraico): il contrasto fra la nuova generazione, nata e cresciuta in Israele, e la vecchia, venuta da fuori, con mentalità evidentemente diversa.

Ha completato il programma un profilo di Igor Strawinsky, della serie «Specchio sonoro». Segnaliamo la serie a chi vuole conoscere i grandi nomi della musica moderna. Sono «medaglioni» che ci paiono curati e realizzati con serietà e, compatibilmente con il tempo a disposizione e i limiti del mezzo televisivo, tendenti ad un certo approfondimento della materia senza tuttavia che venga perso di vista l'obiettivo della rassegna che è quello della divulgazione.

u. bz.

Vedere in quinta pagina gli altri servizi e rubriche di *Spettacoli*

Il concerto Bertini Klein all'Auditorium della Rai

Iniziato da *Una notte sul Monte Calvo*, il notissimo poema di Mussorgski, abbondantemente elaborato e orchestrato da Rimski-Korsakov, il concerto diretto da Gary Bertini all'Auditorium continuò col *Terzo concerto* per pianoforte, anch'esso divulgatissimo, di Rachmaninoff, nel quale il pianista Jacques Klein ottenne un caloroso successo per l'esecuzione brillante e vivace.

L'audizione terminò con la *Judith*, che Mordecai Seter, quarantottenne, recentemente compose per invito dell'«Associazione della Musica da camera» di Israele, e classificò «Ciaccona per orchestra». Lo schema della «Ciaccona», tanto prediletto nel Sei e Settecento, è stato genericamente usato, questa volta, in quanto, enunciato con sonorità gravi, procede, come avverte il programma, «più che mai liberamente, pure in modo abbastanza avvertibile, attraverso le complessità delle formule ritmiche e delle organizzazioni sonore fondamentalmente atonali. Nell'ulteriore condotta della partitura, le successive variazioni traggono più lontane conseguenze dal postulato tematico, dando origine a episodi assai estesamente sviluppati e differenziati nei rispettivi impianti ritmici e caratteri sempre più vivaci ed incalzanti sino alla conclusione rapida e vigorosa».

L'egregio direttore fu in ogni parte applaudito.

vice

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa, v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53.113

Teatro Nuovo (Stagione Regio): domani ore 21 seconda di «L'angelo di fuoco» di S. Prokofiev. Direttore Bruno Bartoletti.
Alfieri: riposo. Dal 17 aprile, ore 21,15 «Opera di Pechino».
Auditorium di Torino: venerdì 17 aprile ore 20,45 Concerto Sinfonico n. 19. Direttore Arturo Basile. Violinista Arthur Grumieux.
Carignano: da domani ore 21,25 il Teatro Stabile presenta: «Il ministro a riposo» di T. S. Eliot, regia di J. Quaglio.
Cravesano (A. Avogadro 3 - Zona Centro): ore 21,15 la Piccola Ribalta Dialettale in «Testa o cros?» (Così è se vi pare), di Luigi Pirandello, versione di Carlo Trabucco.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 presenta 3 atti unici di: V. Brancati - E. Flaiano - M. Dursi. Ore 20 serata riservata «Massimo d'Azeglio».
Teatro Stabile: al Teatro Politeama di Casale «Le mani sporche» di Sartre.

Alcione: Compagnia Riviste T. Scotti - G. Corcelli 16,15 - 21,15.
Maffei: «Mario la pesta» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,15.

Circo di Mosca 1964 (Palazzo dello Sport - Parco Ruffini): ore 21,15.

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 42.822): ore 21-1 Compl. Lanfranco; cantano Rita Arnoldi, N. Genovese.
Arlecchino Danze: 21 «I Flippers».
Castellino: 21 Lauro e I Comets.
Cicala Danze: ore 21 orch. Tonuccio.
Foro Danze: ore 21 compl. Bonezelli.
Gaudio Danze: ore 16,30-21 The Jo.
Gay Sala: 17-21 Gianni De Giovanni.
Giardino Belle Arti: 21 «I pulcini».
La Perla: 21 Glen Gualdi junior.
Le Roi: ore 21 orch. Pierfilippi.
Principe: ore 21 Elio e I... Diversi.
Trocadero: ore 21 «I 5 Ciro's».

Chez Louis (Pr. Tommaso 5): Attraz.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, 544.270): Attraz. Intern. Orch. Tarzo Farisetti.

Abatjour (Sacchi 28, t. 41.025): 21.
Acapulco, Monc. 145, t. 683.666: 21.
Bagatelle (Cavoretto 2, t. 678.978).
Caprice, Sacchi 16, t. 521.528: 21.
Centro Club Gogo (P. Castello): 21.
Gran Mago Whisky (t. 693.284): 21.
Holiday (Vinz. 3, t. 511.736): 21.
Lido (Moncal. 422, t. 697.016): 21.
Monkey's, Gramsci 15, t. 41.573» 17.
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (tel. 687.563): 21.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Dantesca (p. C. Felice 19): L. Survage.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mostra di Carlo Musso.
Galleria Galatea (Vela 8): Mostra di scultura di Louise Nevelson.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): «De Chirico degli anni 20». Selezione di 24 opere. Orario 10 - 13; 16 - 20.
La Bussola (via Po 9): Jean Dubuffet. Orario 10 - 12; 16 - 20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): «VII Settimana dei Musei» Ingresso gratuito, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18,30. Dalle 16,30 proiezione di fotografie a colori.

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 553.771
Ore 21 successo de
I 5 CIRO'S

CHATHAM
V. Teofilo Rossi 3 - tel. 545.318
Domani debutto di
MARIO PERRONE

ECHI SPETTACOLI

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 21 - Fiori in passerella
Concorso canto per bambini
5ª selezione - Org. Mº Mascaro
COMPL. ELIO E I DIVERSI

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Assassinio al galoppatoio» di A. Christie, con Margaret Rutherford, Robert Morley, F. Robson.
Astor: «Christine Keeler» Yvonne Buckingham, John Drew Barrymore.
Corso: «Intrigo a Stoccolma» Paul Newman, Elke Sommer, E. G. Robinson, panavision, technicolor.
Cristallo: «Il silenzio». Vietato minori anni 18. Orario spettacoli: 14,15, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
Doria: «Il diavolo sotto le vesti» Jacques Charrier, Mylène Demongeot.
Ideal: «Compagnia di codardi?» Glenn Ford, S. Stevens, M. Douglas.
Lux: «7 giorni a maggio» con B. Lancaster, K. Douglas, F. March, A. Gardner. Or.: 14,30-17-19,30-22,20.
Nazionale: «Giorni di furore».
Reposi: «La conquista del West» presentato dalla M.G.M.-CINERAMA in metrocolor, con Gregory Peck, Richard Widmark, John Wayne, James Stewart, Debbie Reynolds, C. Baker. Primo spettacolo ore 14. Ult. 22,20. Prezzo normale, ingresso L. 1000.
Romano: «Chi lavora è perduto» Tino Buazzelli, vietato minori anni 18.
Vittoria: «Se permettete: parliamo di donne» V. Gassman, S. Koscina, E. Rossi Drago, W. Chiari. Viet. 18.

Ariston: «Sotto l'albero Yum Yum» Jack Lemmon, Carol Linley, techn.
Arlecchino: «Il tulipano nero» A. Delon, V. Lisi, D. Addams, eastmancolor.
Augustus: «Il giovedì» di Dino Risi, con Walter Chiari, Michèle Mercier e gemelle Kessler.
Capitol: «La calda vita» con Catherine Spaak. Vietato anni 18.
Metropol: «I 2 mafiosi» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Torino: «Europa, operazione striptease» techn. Apertura ore 10.

Alexandra: «Gli italiani e le donne» W. Chiari, R. Vianello, S. Mondaini.
Faro: «Gli italiani e le donne» W. Chiari, R. Vianello, S. Mondaini.
Fiammetta: «Alta infedeltà» Ugo Tognazzi, N. Manfredi, C. Aznavour, Claire Bloom, Monica Vitti.
Hollywood: «Frenesia dell'estate» Vittorio Gassman, Sandra Milo.
Maffei: «Mario la pesta» Rivista Mario Ferrero 16,15-21,15. Film: «Criminali del terzo Reich».
Massimo: «Le tentazioni proibite» techn. scope, vietato minori 18.
Orfeo: «Frenesia dell'estate» Vittorio Gassman, Sandra Milo.
Principe: «Frenesia dell'estate» Gassman, Nazzari, Milo, Mercier.
Statuto: «Le tentazioni proibite» techn. scope. Vietato minori 18.

Adriano: «Gli intrepidi» Louis Aguilar, Christiane Martell.

Alcione: «Segreto di Budda» tech. Rivista Tino Scotti-G. Corcelli. Orario ore 16,15-21,15.
Alpi: «I fuorilegge di Tombstone» George Montgomery, Beverly Tyler.
La Perla: «La ragazza di Bube» Claudia Cardinale, George Chakiris.
Regina: «Mio amante è un bandito».

Astir: «La grande attrazione» Pat Boone, N. Kwan, techn. scope, ap. 10.
Milano: «I 4 disperati» e «L'America vista da un francese». Ap. 10.
Olimpia: «Giuditta e Oloferne» tec.
Po: «Furia bianca» tec. C. Heston.
P. Nuova: «Il sicario» e «I piaceri dello scapolo». Apertura ore 10.
S. Felice: «La valle dei disperati» techn. scope, G. Madison, P. Medina.

Esperia: «Come ingannare mio marito» tec. sc., D. Martin, L. Turner.
Giardino: «Canzoni nel mondo» tec. scope, D. Martin, J. Greco, Mina.
Madonna Rose: «Nuvola nera» B. Crawford, B. Hale.
Miraflori: «Strangolatore di Londra».
S. Rita: «Il segugio».
S. Secondo: «La casa dei 7 falchi» con Robert Taylor.
Vinzaglio: «A 007 dalla Russia con amore» techn. Sean Connery.

Eliseo: «A 007 dalla Russia con amore» techn. sc. Sean Connery a. 16.
Fréjus: «La morte sale in ascensore» Lea Massari, Robert Hossein.
Nuovo: «Sessualità» viet. min. 18.
S. Paolo: «Sciarada» techn. scope, Cary Grant, Audrey Hepburn.

Artisti: «Gioventù di notte» Sergio Fantoni, Nadia Gray.
Belgio: «Battaglia di Maratona».
Corallo: «La ragazza di Bube» Claudia Cardinale, George Chakiris.
Eridano: «Tutto è musica» D. Modugno, Franco Franchi, C. Ingrassia.
Oropa: «I predoni della città».
V. Veneto: «Squilli al tramonto» Ray Milland, E. Carter.

Astra: «La ragazza di Bube», Claudia Cardinale, George Chakiris.
Bernini: «Carousel» J. Mc Rae, Shirley Jones, C. Mitchell, technicolor.
Cibrario (tel. 772-907): «La grande rivolta» M. Felix, J. Mistral, tech.
Elios: «Odio mortale» A. Nazzari.
Massaua: «Come ingannare mio marito» techn. scope, Dean Martin, Lana Turner.
Odeon: «La bellezza di Ippolita» G. Lollobrigida, E.M. Salerno.
Star: «Sciarada» techn. scope, Cary Grant, Audrey Hepburn.

Adua: «Prima linea, attacco» J. Palance, E. Albert. Varietà 16,30-21,30.
Aurora: «Delitto quarta dimensione».
Borea: «Donne e fuorilegge».
Brescia: «Johnny Concho, pistolero».
Eri-Don: «L'ultimo della violenza».
Falchera: «I diavoli alati».
Fortino: «Attacco a Okinawa».
Maior: «Sciarada» di Stanley Donen, col. con C. Grant, A. Hepburn.
Nord: «Avventure d'amore e di guerra» technicolor, Tom Tryon.
Palermo: «Silvestro e Gonzales, matti e mattatori» cart. anim. techn.
Sociale: «La noia» Catherine Spaak, H. Buchholz, B. Davis. Vietato 18.
Zenit: «Tipi da spiaggia».

Barolti: «Meravigliosa» L. Tajoli.
Cabiria: «Forte T.» George Montgomery, John Vohs, technicolor.
Colosseo: «Il padrone di New York» Diana Dors, Mickey Rooney.
Continental: «5 settimane in pallone» Fabian, Red Buttons, tec. sc.
Flora: «Silvestro e Gonzales, vincitori e vinti» cart. an. in technicolor.
Italia: «La rimpatriata» vietato 18.
Modena: «I 10 del Texas» G. Cooper e «Mondo caldo di notte» tech.
Nizza: «Gialli di E. Wallace n. 2».
Piemonte: «La ragazza di Bube» Claudia Cardinale, George Chakiris.
S. Carlo: «Rommel, la volpe del deserto» James Mason, Jessica Tandy.
Spezia: «I soliti ignoti» Gassman, Mastroianni, Totò.

Diana: «Fbi Cape Canaveral».
Dora: Uomo che vide il suo cadavere.
Roma: «Cresus» Fernandel.

Alba: «La maschera di porpora» tec. Tony Curtis, Colleen Miller.
Ambra: «La noia» con Chaterine Spaak, H. Buchholz, vietato min. 18.
Apollo: «La pantera rosa» techn. sc., D. Niven, C. Cardinale, Capucine.
Lucento: «Capitan Uragano» Eddie Constantine.
Lutrario: «L'ultima volta che vidi Parigi» tech. E. Taylor, V. Johnson.
Sansovino: «Trionfo di Pancho Villa» Pedro Armendariz, technicolor.
Splendor: «Pic-nic in Africa» tech. P. Alexander, G. Philipe.

BEINASCO
Italia: domani «Ranch della violenza».

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Ambra, Artisti, Asti, Flora, Fortino, Lux, Massaua, Miraflori, Odeon, Porta Nuova, Vinzaglio. Teatro Alfieri: «Opera di Pechino» (biglietti ridotti all'Enal per il 17, 18 e 19 p. v.). - Teatro Nuovo: «L'angelo di fuoco» (biglietti ridotti all'Enal per domani sera). - Salone Internazionale della Calzatura (biglietti ridotti all'Enal ed alla cassa). - Circo di Mosca (biglietti ridotti al Palazzo dello Sport).

Musica da camera — Stasera alle 21,15 al Conservatorio concerto dell'orchestra di Stoccarda diretta da Karl Münchinger, in collaborazione col Goethe Institut. In programma «L'arte della fuga» di Bach.

Circo di Mosca — Questa sera alle ore 21 al Palazzo dello Sport, debutto dello spettacolo con il clown Popov, gli orsi di Filatov, e altri numeri nuovi per il pubblico italiano.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: Scuola media unificata.
17,30: Per i ragazzi: a) «Piccole storie: L'albero della cuccagna», a cura di Guido Stagnaro; b) «A vele spiegate», storia della navigazione a vela.
18,30: «Non è mai troppo tardi», primo corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: Dibattito.
20,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21 —: «Almanacco», rubrica di storia, scienza e varia umanità, a cura di Giuseppe Lisi. Presenta Giancarlo Sbragia. In questo numero: Rapporto sull'ipnosi.
22 —: Cronaca registrata dell'incontro di calcio Borussia-Inter da Dortmund (Germania). Al termine: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

10,30: Per la sola zona di Milano, in occasione della Fiera campionaria: Programma cinematografico.
13 —: Milano ore 13, notizie e curiosità.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Mia famiglia», commedia di Eduardo De Filippo, con Eduardo, Luisa Conte, Lilly Tirinnanzi, Antonio Casagrande, Ugo d'Alessio, Nina Da Padova. Alberto Stigliano, annunciatore della radio, viene colpito da una improvvisa paralisi di fronte all'accumularsi delle calamità e dei dispiaceri familiari, e perde la parola. In realtà la sua malattia è solo simulata: ma serve a far rinsavire la moglie, abituata a perdere grosse cifre al gioco e i figli Beppe e Rosaria, sempre alla ricerca di avventure.
22,15: Notte sport.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Fogli d'album; 9,20: Canzoni, canzoni; 10: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,30: Musiche di E. Mac Dowel; 12,15: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,30: Parata di successi; 16: Per i piccoli: L'astronave dei sogni; 16,30: Musiche di E. Gabitosi; 17: Giornale radio; 17,25: L'Opera-Ballet; 18: Piccolo concerto; 18,25: Bellosguardo; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Dortmund (Germania): Semifinale della Coppa dei campioni. Secondo tempo di Borussia-Inter; 21,15: «Quattro giovani suore», tre atti di W. Cajoli; 22,40: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 7,30: Benvenuto in Italia; 8: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 9: Pentagramma italiano; 9,30: Giornale radio; 9,35: Incontri del mercoledì; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Il portacanzoni; 12: Tema in brio.

13: Appuntamento alle 13; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 15: Aria di casa nostra; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Le opinioni del pubblico; 17: Panorama italiano; 17,30: Giornale radio; 17,45: Musica leggera in Europa; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 19,50: Musica sinfonica: Beethoven; 20,30: Giornale radio; 20,35: Ciak; 21: Il prisma; 21,30: Giornale radio; 21,45: Musica nella sera; 22,10: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio - Ultimo quarto.

RETE TRE — Ore 10: Musiche pianistiche; 10,45: «L'inganno felice», un atto di G. Rossini; 13: Un'ora con G. B. Viotti; 12,55: Concerto sinfonico; 16,10: Musiche di L. Boccherini; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,45: Musiche di F. Geminiani; 19,30: Concerto di ogni sera: Bach, Beethoven, Hindemith; 20,40: Musiche di M. De Falla; 21: Il giornale del terzo; 21,30: Musiche di A. Schoenberg; 22,15: Fiabe di Goethe, a cura di B. Tecchi; 22,45: La musica, oggi: Musica concreta.

ECHI DI CRONACA

Non c'è sordità

che regga a Maico perché Maico da trent'anni significa sordità vinta. Istituto Maico per il Piemonte, via Magenta 20, Torino, telefono 41.767.

Moda di primavera

Nuove acconciature per le Signore studiate da Franco, parrucchiere presso il Salon S. Carlo, piazza S. Carlo 197, tel. 50.626. Parrucche e tupé.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Scienze occulte

Vi convincerà delle predizioni sull'avvenire Medium chiaroveggente Pedrazzini, G. Cesare 41, t. 259.611 merc. giov. ven.

TROPPO BELLO, ORIGINALE, DIVERTENTE PER ESSERE PROIBITO!...
e allora ecco la versione integrale
OGGI al NUOVO ROMANO
MORIS ERGAS presenta un film scritto e diretto da TINTO BRASS
chi lavora è perduto
E VA IN CAPO AL MONDO
Un film scanzonato
PASCALE AUDRET - TINO BUAZZELLI

• IDEAL OGGI eccezionale PRIMA •
METRO GOLDWYN MAYER presenta
una produzione TED RICHMOND
COMPAGNIA DI CODARDI?
GLENN FORD · STELLA STEVENS
MELVYN DOUGLAS
con JIM BACKUS · JOAN BLONDELL
SAMUEL A. PEEPLES, WILLIAM BOWERS · GEORGE MARSHALL
Dopo FALSO GENERALE e LEGGE DEL PIU' FORTE non avete mai visto un GLENN FORD così scanzonato e divertente in un «western» ricco di... incredibili situazioni

★ Oggi all'AMBROSIO ★
LA DIABOLICA VECCHIETTA DI «ASSASSINIO SUL TRENO»
LA SVAPORATA DUCHESSA DI «INTERNATIONAL HOTEL» TORNA IN
UN GIALLO IRRESISTIBILE DI AGATHA CHRISTIE
Metro Goldwyn Mayer presenta
MARGARET RUTHERFORD
ROBERT MORLEY
FLORA ROBSON
Assassinio al Galoppatoio
di AGATHA CHRISTIE · Sceneggiatura di JAMES P. CAVANAGH · Diretto da GEORGE POLLOCK · Prodotto da GEORGE H. BROWN · Produttore Esecutivo LAWRENCE P. BACHMANN

OGGI al DORIA: CHI HA UCCISO?
JACQUES CHARRIER - MYLENE DEMONGEOT - MARIE LAFORET - JILL HAWORTH - ODILE VERSOIS - JULIETTE MAYNIEL
IL DIAVOLO SOTTO LE VESTI
REGIA DI MICHEL DEVILLE
PRODUZIONE ELEFILM
Distribuzione RECORD CINEM.

AUGUSTUS
OGGI
l'ultimo successo comico di
DINO RISI
LUNEDI' MARTEDI' MERCOLEDI' GIOVEDI'
IL GIOVEDI
con WALTER CHIARI - MICHÈLE MERCIER
ROBERTINO - LE GEMELLE KESSLER

PALAZZO DELLO SPORT
PARCO RUFFINI
QUESTA SERA ORE 21,15 DEBUTTO
SOLO PER 11 GIORNI
Tournée ufficiale del
CIRCO di MOSCA
Tutti i giorni ore 21,15
SABATO e DOMENICA ore 16 e 21,15
Prenotazione e vendita biglietti: «La Stampa», via Roma 80, telefono 53-113 - Palazzo dello Sport, Parco Ruffini, telefono 383-537.

al REPOSI
Metro Goldwyn Mayer e CINERAMA presentano
GREGORY PECK
LA CONQUISTA DEL WEST
IL PIU' GRANDE «WESTERN» MAI REALIZZATO!

al CORSO GRANDE SUCCESSO PAUL NEWMAN
108ª REPLICA
DEL «FUORI CLASSE» METRO GOLDWYN MAYER
INTRIGO a STOCCOLMA
UN «SUSPENSE» FRENETICO E VERTIGINOSO SENZA PRECEDENTI
IN CINEMASCOPE - METROCOLOR

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, [illegible] gini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

Cinema ELISEO da OGGI
RITORNA L'AGENTE 007
A 007, DALLA RUSSIA CON AMORE

SUPERCINEMA FIAMMA
Corso Trapani 57 - Tel. 372 657
OGGI il più grande successo comico dell'anno!
UGO TOGNAZZI
ALTA INFEDELTÀ
N. MANFREDI e M. VITTI

FINALMENTE OGGI all'ASTOR
IL FILM CHE HA SCANDALIZZATO IL MONDO!
JOHN NASHT presenta un film di ROBERT SPAFFORD
Christine KEELER
con YVONNE BUCKINGHAM | JOHN DREW BARRYMORE | MEL WELLES
PETER PROWSE | MIMI HEINRICH | ALICIA BRANDET | prodotto da JOHN NASHT
CINERIZ

Principe - Orfeo - Hollywood
OGGI
Vittorio Gassman - Sandra Milo - Michèle Mercier
Frenesia dell'ESTATE
IL FILM DALLA RISATA IRRESISTIBILE!

LETTI PEPINO
"DUPLEX" stile svedese
VIA PALMIERI 59 tel. 753.418

LUX: DOMANI
ARRIVA IL DURO DELL'F.B.I.
Eddie Constantine
IN
2 minuti per decidere
Dist. RANK FILM

2ª SETTIMANA AL CRISTALLO
UN'OPERA RISCHIOSA, AI CONFINI DEL LECITO
il film di Ingmar Bergman
IL SILENZIO
RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

DE CHIRICO DEGLI ANNI '20
selezione di 24 opere del Maestro presentata da L. Carluccio
Galleria Gissi Torino, piazza Solferino 2, tel. 52.44.73
OGGI ORE 18 INAUGURAZIONE

Importante affermazione del cinema italiano a Santa Monica

Fellini vince l'Oscar con «Otto e mezzo» premiato per la prima volta un attore negro

Il regista romagnolo ha ottenuto la statuina per il più bel film in lingua non inglese; il suo collaboratore Gherardi ne ha avuta un'altra per i costumi - «Tom Jones» la migliore pellicola dell'anno; Sidney Poitier e Patricia Neal migliori attori protagonisti

Un artista crepuscolare

L'Oscar per il migliore film straniero assegnato a *Otto e mezzo* ci induce a una serie di considerazioni, estranee da nazionalismi e ancor più da spirito provinciale. Non è la prima volta, del resto, che il cinema italiano ottiene consensi internazionali. A esempio, nel 1963, ha primeggiato in tutte le manifestazioni: da Cannes a Berlino, da Mosca a Venezia; e quest'anno ha già vinto al Festival di Buenos Aires.

Allorquando Fellini ottenne a Mosca il gran premio, e i giurati si « buttarono in ginocchio » ad abbracciare il regista, sorsero in noi alcune perplessità. Queste aumentano ora, dopo il successo hollywoodiano. E, non certo indifferenti alle accoglienze di pubblici, giornalisti, critici di Paesi così diversi, ci costringono a rileggere quanto avevamo scritto a proposito di *Otto e mezzo*.

Riandando a un articolo apparso quando il film non era ancora uscito, troviamo: alla ricerca di nuovi stimoli psicologici dei quali dotare i suoi prodotti, potenziandone così la forza di attrazione, Fellini ricava preziosi suggerimenti da quella regione dell'inconscio in cui si agitano desideri e aspirazioni dei comuni spettatori, degli spettatori passivi. Negli intenti di codesta tecnica, essi dovrebbero, dinanzi a *Otto e mezzo*, sentirsi tutti degli eletti, degli iniziati appunto. Pensiamo che Fellini sia uno dei più abili «persuasori occulti » del mondo cinematografico, un autentico specialista di quella « nuova scienza » — la psicoanalisi del consumatore — che determina la scelta di milioni di clienti. La nostra prima impressione trovava conferma alla « lettura » del film.

Cosa pensano sul « fenomeno » *Otto e mezzo* alcuni esponenti dell'arte e della cultura italiana? Nel complesso, Giorgio Bassani lo considera « un gigante dal cuore di agnello »: l'opera è imponente, abnorme come certe costruzioni del manierismo tardo-rinascimentale, ma il cuore non lo sostiene che in parte, giacché si tratta di un cuore piccino, grondante sentimentalismo crepuscolare di marca romagnola e pascoliana, impotente a irrorare di sangue un organismo così vasto. Fellini, aggiunge lo scrittore, si affanna a movimentare la propria materia, complica il linguaggio: e qui è bravo, niente da dire. Però a guardar bene, la materia resta sempre la medesima: torbida, misticizzante, mucillagginosa. Bassani conclude domandandosi perché Fellini, invece di perdere tempo in problemi espressivi che male si attagliano, dopo tutto, alla sua natura sanguigna e alla sua potente immaginazione, non pensi piuttosto ad approfondire i propri contenuti, a capirli meglio, a capirsi meglio.

Esiste oggi qualcosa a cui aggrapparsi per meglio fondare la speranza, tenacemente vagheggiata negli anni del primo neorealismo, di far coincidere le sorti del cinema e della poesia? Natalino Sapegno risponde che non gli è parso di trovarlo in *Otto e mezzo*, nel quale sarà da vedere piuttosto il riflesso dell'estrema carenza di contenuti e forme in cui sembra dibattersi il cinema di oggi.

Giudizi positivi non mancano, e talvolta entusiastici. Se cerco di rammentare che cosa c'era in quel film, solo con un certo sforzo Giulio Carlo Argan riesce a ricostruire la successione degli episodi, ma il ritmo dell'opera gli è rimasto dentro, e si rende conto che il possesso di questo ritmo accresce la sua sensibilità in generale, cioè gli permette di percepire con maggiore chiarezza certi aspetti della realtà. Strutturalmente, il film è un fatto nuovo e importante. Per P. P. Pasolini *Otto e mezzo* è fuori delle date, un'opera contemporanea della « Recherche » o dell'« Asino d'oro », scritta a Odessa o ad Oristano; niente affatto normativa. Egli non immagina una sua imitazione o epigonia.

Questi giudizi in parte confermano e in parte contraddicono le incertezze, ma non intaccano comunque le nostre convinzioni di fondo. Riconosciamo e ammiriamo in Fellini, e in *Otto e mezzo*, grandi doti descrittive, una fervida fantasia impressionistica. Al tempo stesso non troviamo nel film « la testimonianza del travaglio di un artista alla ricerca della verità ». Con una irrazionalità dubbiamente poetica, il regista assolve acriticamente il mondo nella sua totalità, intende e crede di riconciliare ogni conflitto razionale, definire il problema dell'arte moderna, i rapporti tra forma e vita, società e individuo, opera e critica.

Così il film sfocia in un naturalismo indiscriminato, la sua visione elimina la differenza tra particolari importanti, che mettano efficacemente in rilievo l'essenza dei fenomeni, e particolari gratuiti, privi di importanza. Partito in esplorazione verso problemi nodali, Fellini non dissipa quella nebbia irrazionale e mitica che esprime appunto uno stato d'animo puramente sentimentale; approda a lidi dove ancora una volta il miracolo è l'unica via di uscita che ci riscatti dalla solitudine, dall'angoscia, dalla incomunicabilità quotidiana.

Il suo cinema rimane in fondo « piacevole » e tranquillo, senza autentiche scoperte e veri azzardi: giudici e imputati finiscono per trovarsi immersi in una comune complicità, poiché nessuno che sia di questo mondo può veramente condannare, e veramente assolvere. E' lecito concludere che la biografia, così come appare in Fellini, non serve più come cultura, storia, conoscenza dell'uomo e di se stessi, ma quale « modello mirabile da far restare a bocca aperta ». Qui, infatti, la contraddittorietà e la problematicità all'interno dell'uomo non sono un rispecchiamento del reale, ma solo una desolante parte di esso. In altre parole Fellini pone grosse questioni per concludere che è inutile affrontarle in quanto la loro soluzione è, al di fuori del miracolo appunto, impossibile.

Qualcuno obietterà che pretendiamo troppo dal cinema; ma autori quali Chaplin, Eisenstein, Dreyer, Visconti ci hanno già dato opere grandi e compiute, che testimoniano della sua, e della loro, maturità: anche se in trent'anni di Oscar, neppure uno è andato a questi maestri. Ammiriamo Fellini per certe sue doti, talvolta notevoli, ma non possiamo non rimanere perplessi anche innanzi a così eclettici consensi che gli vengono da Oriente e Occidente.

Guido Aristarco



Federico Fellini riceve la statuina dall'attrice Julie Andrews (Tel. «Associated Press»)

I critici di Hollywood applaudono la «giusta vittoria» del regista italiano

(Nostro servizio particolare)
Hollywood, 14 aprile.

Federico Fellini ha vinto per la terza volta il premio Oscar. Il suo Otto e mezzo *ha ottenuto la preziosa statuetta della « Motion Picture Academy » come miglior film in lingua non inglese e l'impressione più diffusa a Hollywood è che soltanto la questione della lingua abbia impedito alla pellicola italiana di aggiudicarsi il primo premio assoluto, andato all'inglese* Tom Jones.

Questa mattina i critici di Hollywood sottolineano senza distinzione di sfumature la « giusta e meritata vittoria » del regista italiano. Il trionfo di Fellini è stato completato dall'assegnazione di una statuetta al suo collaboratore Piero Gherardi, per i migliori costumi di una pellicola in bianco e nero, e giunge dopo l'eccezionale successo di critica e di cassetta ottenuto da Otto e mezzo *sul mercato cinematografico americano. Negli ambienti di Hollywood si fa rilevare come l'Oscar sia la più eloquente conferma del premio conquistato da Fellini al festival di Mosca, discusso allora in sede polemica.*

La piccola troupe italiana — che oltre a Fellini comprendeva la moglie Giulietta Masina, l'attrice Sandra Milo, i produttori Angelo Rizzoli e Moris Ergas e il maestro Riz Ortolani — è stato al centro dell'attenzione generale fin dall'inizio della coreografica cerimonia al « Civic Auditorium » di Santa Monica. Fellini non ha mai tradito il proprio nervosismo. Quando, sotto uno scroscio di applausi, è salito sul palco per ricevere la statuetta, le telecamere si sono spostate in parte sul gruppetto degli italiani, ed il regista della televisione ha sovrapposto le immagini con un effetto sorprendente. Il grazie pronunciato dal regista italiano al microfono ha tradito, poi, la sua commozione: « Fra poco inizierò un nuovo film e non potevo sperare in un migliore auspicio... Ringrazio quanti mi hanno voluto premiare e riconoscere nella mia modesta persona i valori della cinematografia italiana ».

Il fatto nuovo dell'Oscar '64, però, non è dato tanto dal terzo successo felliniano (che aveva già ottenuto lo stesso premio con La strada *e* Le notti di Cabiria*), quanto dalla prima vittoria di un negro come miglior attore protagonista. Quando Jack Lemmon, presentatore della serata, ha annunciato che il premio era stato vinto da Sidney Poitier, il protestante che aiuta le suore cattoliche a costruire una chiesa in* Lilies of the field *(« I gigli di campo »), i 2500 spettatori del «Civic Auditorium» di Santa Monica sono esplosi in un uragano di applausi. Si è avvertita in questa assegnazione la nota polemica, il desiderio da parte del mondo cinematografico americano di dare una risposta a quei circoli retrogradi che ancora discriminano sulla base della razza e della nazionalità.*

L'attore, che ha 37 anni, è riuscito a malapena a balbettare quattro parole di ringraziamento. « Sarà la serata più memorabile della mia vita » egli ha continuato a ripetere. Ultimo di nove figli nella famiglia di un povero negro delle Bahamas, Poitier è nato a Miami, in Florida, ed ha cominciato a studiare all'età di 11 anni a causa delle disagiate condizioni economiche della sua famiglia. « Prima di accettare la parte in Lilies of the field *— egli ha detto — me la sono rimuginata dentro di me per mesi e mesi, finché mi sono convinto e l'ho accettata ». Caso eccezionale:* Lilies of the field *è stato girato in 14 giorni, un tempo record per un film che avrebbe poi dovuto fruttare l'Oscar al suo protagonista.*

« Mi è stato chiesto se la mia vittoria odierna possa avere un significato razziale... Penso soltanto che essa abbia un significato democratico ».

Non si sono ripetuti, quest'anno, i record degli anni precedenti (i dieci Oscar di « West Side Story », gli undici di « Ben Hur »). Il film più premiato, « Tom Jones », ha avuto quattro statuine. Oltre a quella per il miglior film, gli sono state date quelle per la migliore regia (Tony Richardson), migliore sceneggiatura (lo scrittore John Osborne, capofila dei "giovani arrabbiati" inglesi) e miglior colonna sonora originale (John Addison).

Patricia Neal, per la sua parte in Hud il selvaggio, *di Martin Ritt, è stata premiata come miglior attrice, mentre Melvyn Douglas, il vecchio padre nello stesso film, ha vinto l'Oscar come miglior attore non protagonista. Il titolo per la migliore attrice non protagonista è andato alla settantaduenne inglese Margaret Rutherford, per la sua parte in « The V.I.Ps. » (letteralmente « Le persone importantissime ») conosciuto in Italia come « Hotel Internazionale ».*

Un altro italiano, l'architetto Vittorio Nino Novarese, ha ottenuto, insieme agli americani Irene Sharaff e Rendè, il premio destinato ai migliori costumi di un film a colori per il supercolosso « Cleopatra ».

a. p.

I due costumisti premiati: un nobile e un architetto romano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 aprile.

Piero Gherardi e Nino Novarese, i due costumisti che hanno avuto l'Oscar 1964, il primo per *Otto e mezzo*, il secondo per *Cleopatra*, non potrebbero essere più diversi, se si guarda ai loro « curriculum vitae ». Gherardi lavora per il cinema italiano, Novarese, dal 1958, per Hollywood, e da sei anni abita in America.

Gherardi è al suo secondo Oscar, il primo l'ha avuto per *La dolce vita*. Nei film di Fellini, la sua collaborazione è essenziale, egli precisa, visualizza l'immaginazione del regista: per esempio, il cappello da prete di Anita Ekberg, ne *La dolce vita* è stato una sua idea. La Ekberg non se lo voleva mettere, a nessun patto.

Il costumista è sui quarantacinque anni, di nobiltà toscana campagnola — la fattoria cinquecentesca in cui si svolgono le sequenze del bagno dei bambini, in *Otto e mezzo* è la sua casa — ed ha sempre rifiutato di installarsi a Roma definitivamente: ci vive come provvisorio, da quindici anni, in una pensione di piazza del Popolo, ed ha casa, invece, in Toscana (« Roma è troppo volgare per un toscano », continua a ripetere), ed a Bangkok. L'Oriente è il paese che Gherardi si è scelto: ci passa tre o quattro mesi l'anno, senza fare amicizia con nessuno della colonia europea: « ... *Gli europei in Africa e in Asia — dice — sono insopportabili, riescono a vivere tra le meraviglie come se non si fossero mai mossi da Gallarate* ».

Ora Gherardi prepara i costumi per *Giulietta degli spiriti*, il film di Fellini che comincerà a maggio, protagonista Giulietta Masina; e per *Il segreto* di Lattuada, protagonista Soraya.

Vittorio Nino Novarese, il costumista di *Cleopatra* (che divide il suo Oscar con gli americani Jane Sharaff e Rendè), è laureato in architettura, ha cominciato a fare lo scenografo e i costumi per la Scala ed ha continuato con i film storici, ad Hollywood. Ne ha curati, fino ad oggi, duecento.

Nel 1958, accettò di disegnare toghe romane, e scudi ed elmi e tuniche bordate d'oro per George Marchal e Anita Ekberg, protagonisti de *Il segno di Roma* (e di una loro non molto privata storia di amore). Era la prima volta che il professore Novarese si provava in un lavoro del genere. Il suo secondo film è stato *Spartacus*: gli americani avevano fatto all'architetto italiano — un anziano signore con i capelli già bianchi — un ottimo contratto a lungo termine, ed egli si era trasferito ad Hollywood, con la figlia, Leticia Roman, oggi attrice.

In questi giorni, il professore Novarese è a Roma. Dice che l'America gli ha insegnato il gusto del lavoro ben fatto anche nelle cose minori. Degli americani apprezza il rispetto che hanno per gli altri, il senso dell'umorismo col quale guardano alla boria umanistica degli europei nei loro confronti.

a. c.

L'opera diretta da Bruno Bartoletti, con la regia di Virginio Puecher

«L'angelo di fuoco» di Prokofieff in «prima» per Torino al Teatro Nuovo

Floriana Cavalli (Renata) e Renato Cesari (Ronald) in una scena dell'opera

Conoscenze, come questa offerta dal Teatro Nuovo ai torinesi amatori di musica, e purtroppo quasi ignari di melodrammi nuovi e di pregio, riescono non solo gradevoli ma anche istruttive, dànno infatti agio a distinguere fra le opere del nostro tempo quelle che, in modi dissueti, sono realmente d'arte, dall'altre che sono fatti sensi scientificamente organati, presentati con varie qualifiche di principii, di mezzi, di fini, e il cui, malgrado i clamori e la petulanza della pubblicità, la fortuna è effimera. Composto nel 1925, *L'Angelo di fuoco*, convalida il novero di Prokofieff fra i maggiori, maggiori e perciò pochi, del Novecento, e con la durevole attrazione dimostra che la sostanza d'un'opera d'arte è, in qualunque tempo e modo, il dramma, fortemente sentito e cantato dal creatore, essendo tutti i fattori verbali, musicali, scenici. Il pronto interessamento e gradimento del pubblico riconfermarono iersera che quest'opera ha i requisiti imprescindibili.

Come già notai dopo la rappresentazione a Venezia, nel '55, a Milano, l'anno seguente, una parte dell'*Angelo di fuoco* eccelle nella piena, totale, alta risoluzione poetica delle persone nel dramma scenico, ed un'altra consta di episodi divaganti, nei quali ciò che dicesi « teatrale » non pare pertanto un calcolato espediente. No, certo, poiché nulla denuncia l'astuzia del mestiere. Schietto, impetuoso, Prokofieff in questo e in altri melodrammi difettava, quanto molti altri russi, anche massimi, di tradizionale esperienza, non praticava la maniera, facile agli occidentali, e, indifferente anche lui al fervore dell'« amore », umana passione, mirava agli ambienti perversi, alle risonanze del singolo nella collettività, alla torbide e violente agitazioni sentimentali, alle esasperanti visioni.

Ed ecco due splendide, perfette entità artistiche, il primo e il quinto quadro. (L'azione è già stata narrata in queste colonne).

Gli esperti sanno quanto di rado sia riuscita anche a forti operisti la piena rappresentazione di ambiguità psichiche, di incubi, di allucinazioni, di fantasmagorie. Superbe creazioni furono per esempio quelle di Verdi nel *Macbeth*, di Mussorgski nel *Boris*. Non basta infatti che il libretto informi: il tal personaggio è un visionario, un folle. Della Renata di Prokofieff si può dire che la morbosa mentalità non è una presunzione didascalica, ma si fa evidente col contributo di tutti gli elementi sonori, e convince e prende.

Conservate le caratteristiche essenziali della sua natura musicale, concitata, ma anche pronta, occorrendo, a delicate espansioni, Prokofieff si dimostra, come suol dirsi, artista psicologo, cioè un creatore di anime, di cui il dramma è mutevole, via via più intenso e tormentoso, e, ciò che assai vale, inconsapevole e consapevole nelle sofferenze radicali e in quelle che l'ammalato, quasi perverso contro se medesimo, sollecita ed accresce.

Prokofieff ci presenta all'inizio dell'opera Renata in un momento di smarrimento e di pena. Subito ne siamo interessati, tanto umano è l'esacerbato affanno, emergente dalla quasi amorfa, martellante recitazione. Nel racconto dell'estasi e delle sue mortificazioni la febbrile accensione dell'anima e dei sensi, l'incontenibile bisogno di confidenza, la supplice invocazione di aiuto, la delusione e la speranza, la resistenza ai improvvisi stimoli sessuali, si succedono di attimo in attimo, formano come un ampio arioso, rivelatore della più segreta intimità.

La presenza di lei è tanto determinata che alcuni episodi seguenti sembrano superflui più di quanto realmente siano. Così le grottesche chiacchiere con l'Indovina e le discussioni su i trattati di magia, la scena davanti alla casa di Enrico, quella nell'osteria presenti Faust e Mefistofele, il lungo colloquio con l'alchimista Agrippa. L'interessamento scema, e un'osservazione risalta, quella della confusione del fantastico con l'illogico. Di ciò Prokofieff si compiacque stravagantemente. Terminata la udizione, ci si domanda: come mai Renata sa il nome di Ronald, non ancora incontrato? E che significa l'intervento di Faust e di Mefistofele? E che arreca al dramma il futile trucco del Garzone dell'osteria divorato da Mefistofele e vomitato intatto e vivo in una fontana? Questi e altri quesiti si riferiscono ad incoerenti fatti soltanto visivi, non divenuti drammi musicali. Patetico invece e nobile è l'arioso lamento di Renata accanto a Ronald ferito e svenuto, e tragico, dolente, urlante, il duetto, canto di uno strazio senza speranza.

Eccellente è l'ultimo quadro. Nella cupezza del sotterraneo nel convento echeggia un che di solennemente sacro e rituale. E' questa l'aura calma e mite che Renata desiderava benigna alla salvezza dell'anima, alla quiete della coscienza. Vano desiderio. Coloro che vogliono redimerla, la materna Superiora, il duro Inquisitore, vigoroso personaggio, rinnovano la sua esasperazione, ed i suoi canti liricizzano alterni la stanchezza, la ribellione, gli indimenticabili ricordi, la volontà di annullamento. Attorno a lei è un conflitto di passioni, l'imperiosità della Chiesa, la trepida preghiera delle Monache impaurite, le invettive al Demonio, gli scongiuri e le calunnie, i beffardi cori di invisibili miscredenti. E' un tumulto di orrendi strepiti, disciplinatissimo, poiché ciascuna persona o ciascun gruppo di persone ha una individualità artistica ed energicamente la sostiene, e intanto l'associa con altre contrarie. Con maestria polifonica, pari alla veemenza fantastica, i cori blasfemi contrastano con i pii, sinché la condanna al rogo tuona tremenda sotto la volta deserta.

Per lo più complessa e massiccia, la stesura orchestrale impone ai personaggi quasi incessanti tensioni vocali con accentuata, ma raramente percettibile, declamazione. E di gagliardi timbri e di quantità foniche erano molto forniti i cantanti nella rappresentazione iersera. Ma oltre che nella inesausta vigoria essi, e specialmente i primari, Floriana Cavalli (Renata), Renato Cesari (Ronald), Paolo Washington (L'Inquisitore), Florindo Andreolli (Agrippa), Gino Orlandini (Faust), Alvinio Misciano (Mefisto), riuscirono ottimi anche nella dizione e nella disinvolta appropriatezza della mimica. Il merito va, per la concertazione orchestrale e vocale, al maestro Bruno Bartoletti, espertissimo dello stile, intenzioni e prescrizioni, del Prokofieff, e accurato nel risultato sonoro, in un ambiente non propizio, quale è quello del Nuovo.

Insieme con le parti minori, ma neppur esse agevoli, ben sostenute da Giuse Gerbino Crotta, Anna M. Canali, Mafalda Masini, Armando Benzi, Luigi Palchetti, P. Luigi Latinucci, Alberto Albertini, vanno lodati il coro istruito dal maestro Mario Tagini, e, in ogni parte e aspetto, la regia, disposta, come in un lontano Maggio Fiorentino, da Virginio Puecher, d'accordo con Walter Boccaccini, Luciano Damiani e Nives Poli. Con la scorta delle poche didascalie tramandate dall'autore, e registrate nel libretto, di cui la traduzione venne degnamente compiuta da Mario Nordio, l'inscenatura e l'azione son riuscite (finalmente!) ossequiose al gusto del testo. E ciò accresce il pregio totale dell'esecuzione, la quale meritò un caloroso favore.

a. d. c.

La prima dell'opera di Prokofieff al Nuovo si è svolta di fronte ad un folto pubblico. Lo spettacolo sarà replicato due volte: domani alle ore 21 e domenica 19 aprile alle 15,30.

SULLO SCHERMO

«Giorni di furore»: nobile rievocazione di 20 anni di resistenza al fascismo

(Nazionale) — Con il nuovo titolo *Giorni di furore* viene ora presentato in proiezione pubblica l'efficace documentario in precedenza chiamato « Guerra partigiana », e già visionato « per inviti » l'estate scorsa in un'affollatissima serata al Teatro Alfieri, sotto gli auspici del « Circolo della Resistenza » e di altri Enti culturali.

In quell'occasione parlammo ampiamente del film su queste colonne, anticipando un giudizio che la proiezione odierna conferma positivo. Certe sbavature, certe ridondanze della pellicola, mostrataci a luglio in fase di « premontaggio », ora sono sparite, ed essa si presenta come una evocazione sobria e toccante, misurata ed omogenea, che fissa con incisività sullo schermo parecchi momenti cruciali della lotta antifascista.

Il materiale da cui *Giorni di furore* trae il suo interesse storico e umano, esprimendo un non retorico monito soprattutto ai giovani, è stato reperito in tre anni di pazienti ricerche dai quattro registi: Isacco Nahoun (il partigiano « Milan »), Giovanni e Alfieri Canavero, Gianni Dolino. Supervisore dell'opera è uno dei nostri più capaci montatori, Mario Serandrei.

Il film si articola in sequenze efficaci, sia che la sua materia faccia rivivere il remoto ma non dimenticato antefatto di quella tragedia che culminò nei giorni e negli eventi eroici della Resistenza, sia che mostri il risentimento dei vari popoli coinvolti nella seconda guerra mondiale conclusa con la fine del nazifascismo.

Austeramente legato tra le parole e le immagini (il sobrio e lucido commento è di Italo Calvino e Paolo Spriano), il film ha spicco per il taglio scabro e il tono asciutto. Nella prima parte, difettando i superstiti cinegiornali dell'epoca prefascista, un valido apporto è recato dalle fotografie: e le nobili figure di democratici quali Gramsci, Gobetti, Amendola ricordano come la cospirazione si coronò di martirio e per qualcuno si concluse con la morte.

La seconda parte, dedicata soprattutto alla Resistenza, che in Italia cominciò di fatto con gli scioperi del marzo 1943, offre una vivace sintesi di questo grande movimento: e non mancano, tra le pagine estratte dai maggiori cinegiornali anche stranieri, piccoli spezzoni in cui la dura lotta partigiana è mostrata non solo nel vivo dell'azione combattuta ma anche, e più spesso, nel doloroso travaglio della fame, della ricerca delle armi, dall'inesorabile andare da un nascondiglio all'altro.

Le feroci rappresaglie di Mantova e di Boves, il martirio dei fratelli Cervi, la strage delle Ardeatine, le vittime del Martinetto sono tra le pagine più vive e commoventi di questa evocazione, uscita da un civilissimo ripensamento della storia italiana ed europea di ieri e come tale ben degna del successo e degli applausi che l'hanno accolta nella prima giornata di pubbliche proiezioni.

CONTRO LA
SORDITÀ
La Robert Bosch di Berlino annuncia ai deboli d'udito un grande ritrovato tecnico

Un altro passo avanti è stato fatto verso l'annullamento delle spiacevoli conseguenze e dolorose situazioni che la sordità comporta.
Con la realizzazione del « Compensatore elettronico STAR V a ricezione frontale » la Robert Bosch di Berlino ha alleviato la sofferenza di tanti deboli di udito permettendo loro di ritornare nel mondo dei suoni e di liberarsi da ogni complesso di inferiorità.
Gli apparecchi macchinosi ed ingombranti che molti deboli di udito sono costretti a portare sono ormai superati. Con lo STAR V tutti i problemi della applicazione e della invisibilità dell'apparecchio sono risolti.
Il « compensatore elettronico » vi farà riacquistare l'udito senza procurarvi alcun fastidio. E' sufficiente indossarlo e tutto è fatto. Convincetevi voi stessi della serietà dei risultati ottenibili con lo STAR V telefonandoci per una prova a casa Vostra o nella nostra Sede: Acustica Vacca, Concessionaria esclusiva per l'Italia, via Sacchi 15, telefono 519.992, Torino.

PINETA DI ARENZANO
Golf - Tennis - Equitazione - Piscine - Sci d'acqua
LA VOSTRA CASA IN CAMPAGNA SUL MARE
per informazioni CEMADIS s.p.a. Centri Marittimi di Soggiorno
ARENZANO PINETA (Genova) tel. 917677
MILANO C.so Matteotti, 10 - tel. 794056
TORINO C.so Re Umberto, 6 - tel. 553615

OTTICA INGEGNERIA FOTOGRAFIA
acquistate con fiducia nei negozi
SALMOIRAGHI
UN SECOLO DI PROGRESSO
TORINO VIA ROMA, 27 - TEL. 4007
ALESSANDRIA VIA MIGLIARA, 1 - TEL. 5104

TRIUMPH LA VETTURA DI CLASSE
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
CAVALLERI VIA NIZZA, 15
TEL. 652.101 - 652.202

IL NUOVO PNEUMATICO CEAT SI CHIAMA

‹CEATDRIVE›

LINEA B

CEAT gomma TORINO

‹CEATDRIVE› CON CARCASSA RADIALE

"FA CORPO" CON LA STRADA, DANDO ALLA VOSTRA VETTURA
PIÙ SICURA STABILITÀ E TENUTA IN CURVA PERFETTA E CONTROLLATA.
LA INCOMPARABILE ADERENZA DEL BATTISTRADA,
LA SUA INDEFORMABILITÀ
NEL CONTATTO COL SUOLO, LA FLESSIBILITÀ DELLA STRUTTURA,
LA ESTREMA RESISTENZA ALLA VELOCITÀ, PERMETTONO
UNA GUIDA CONFORTEVOLE E SICURA CON UN MASSIMO DI DURATA.

UNA SICUREZZA NUOVA SULLE STRADE ITALIANE

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18926 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,30% globale.*

Avvisi composti in **neretto**: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100%.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **« La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera »**. *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire* **200** *per decade, ed un deposito di lire* **200** *per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTANSI materiali da costruzione pagamento 20-30% contanti, rimanenza con appartamenti vicinanze Torino. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 2446 — Torino ».

ACQUISTO gru nuova seminuova permutando alloggio cintura Torino. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 2446 — Torino». A40367

ALESATRICE Ceruti-Aut-90, alesatrice Nebiolo-Usb-95 vende occasione Solleti & Bianchi, via Castaldi 15, Milano. 22027

ELETTROMECCANICA Piossasco fabbrica trasformatori a basse perdite, consegne sollecite. Telefon. 393-372. Torino. O365

VENDESI due macchine chiodi. Telefonare 983-620. A40843

INDUSTRIA vende fresatrice Universale tornio parallelo limatrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7058 — Torino ». A41263

MEDIE Piccole industrie possiamo organizzare ed incrementare vostre esportazioni sotto forma mandato. Perfetta conoscenza mercati stranieri corrispondenza inglese francese spagnolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7042 — Torino ». A41066

NOLEGGIASI escavatore Colla 200 AH con operatore lavori a ore et misura. Telef. ore pasti 775-353.

RETTIFICHE nuove ed occasione larghezza 1000 diametro 240 consegna pronta. Rosso e C., Grugliasco, telefono 785-222. O2

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Sittor, via Nizza 32.

TRASFORMATORI, motori, interruttori, permute, noleggi, riparazioni. Panizza e Agliatta, telefono 481-012.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

DECORAZIONI riparazioni trasformazioni eseguiamo accuratamente, prezzi sensibilmente bassi. Telef. 343-471.

LABORATORIO confezione abiti giacche e pantaloni uomo bambino per conto terzi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2395 — Torino ».

SALDATURA elettrica autogena, lavorazione accurata, consegne sollecite. Telefonare 983-713.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate (sino 10 volte valore automezzo anche ipotecato) prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende, massime ratealizzazioni. Fincotex, corso Francia 15 (piazza Statuto), telefoni 760-203, 779-826. O930

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate, ottime condizioni, prestiti a dipendenti grandi aziende. Ilime, Mercanti 18, telefono 40-879. O195

A Porta Nuova causa vecchiaia svendo caffè bottiglieria esportazione 3 milioni 800.000 dilazionando. Riva, via IV Marzo 14. O18

AFFARONE causa trasferimento urge cedere commestibile diverse licenze. Telefonare 276-226. A40619

AFFARONE cedesi merceria zona promettente licenza trasferibile. Telefonare 326-838, 327-220.

AFFARONE drogheria, causa trasferimento, 60.000 giornaliere, 3 milioni trattabili. Telefonare 546-007.

ALBERGO centrale rinomatissimo cedesi ritiro commercio, rara occasione, Cabutti, via Consolata 2.

AUTORIMESSA cedesi semiavviata. Via Gorizia 183. Telef. 396-470.

ALBERGO meublé 80 letti cedesi affarone. Ferroli, corso Marconi 4, Genova. 22516

AUTORIMESSA nuova ottimo avvenire cedesi od affittasi officina lavaggio. Telefonare 512-589.

AVVIATA ferramenta idraulica cedesi, richiesta 2.500.000, Telef. 383-815.

AVVIATISSIMA agenzia commerciale centrale cedesi 2.500.000 oppure associerebbesi persona attiva. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7013 — Torino ».

AVVIATISSIMA tintoria, alloggio retro, zona Santa Rita, cause famigliari vendesi 1.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7010 — Torino ».

AVVIATISSIMO rinomato bar biliardi gelateria cedesi causa vecchiaia zona Francia Cabutti, via Consolata 2. A40910

AVVIATISSIMO studio dentistico cedo. Telefonare 381-009. A42298

BIANCHERIE maglierie mercerie centralissimo cedesi direttamente 3 milioni, facilitazioni pagamento. Telefonare 655-135. A40443

CAFFE' angolare, biliardo, ping-pong, calcio balilla, televisione, juke-box, dehors, annessa abitazione cedesi urgenza, causa malattia 5.000.000. Balme, Sacchi 34. O858

CARROZZERIA avviata vendesi. Telefonare ore 20-21 n. 692-187.

CAUSA decesso cedo avviato merceria cartoleria con alloggio. Tel. 393-438.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Antica agenzia compra vendita cede negozio occasione. O634

CAVALLERA, Saluzzo 21. Maglierie confezioni, incasso 500.000 mensili rimettiamo 1.200.000. O147

CAVALLERA, Saluzzo 21. Merceria abbigliamento (barriera Nizza) rimettiamo 1.300.000, occasione.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Avviatissimo caffè, vinicola, biliardo. Rimettiamo 6.200.000 rateizzando.

CEDESI forno pasticceria in zona centro Genova. Telefonare 325-981 Torino. A40132

CEDESI latteria causa malattia, utile mensile 300.000 richiesta 4.300.000. Telefonare 756-931. O148

CEDESI oreficeria 500.000 mensili netto. Telefonare 511-792.

CEDESI quota riserva caccia montagna corrispondente metà totale, casa propria duemila metri con comodo accesso auto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2445 — Torino ».

CEDESI rivendita pasticceria bar alto reddito dimostrabile. Tel. 798-464.

CEDO autorimessa oltre 200 macchine, via Avigliana. Tel. 772-833.

CEDO negozio maglierie, biancheria, via Giacomo Dina, 1.500.000. Telefonare 546-007. O974

CEDO salumeria forte lavoro. Telefonare 296-345. A40957

COLORIFICIO nuovo zona grande sviluppo cedesi cause famigliari. Telefonare 690-270. A38382

CONIUGI 40enni esperti bar esaminerebbero combinazioni anche provvisorie. Teliano, corso Traiano 14, Torino. A42792

DROGHERIA bellissima due vetrine 90.000 giornaliere cedesi 6.300.000. Telefonare 779-435. A38656

LAIGUEGLIA, cedesi avviatissima tabaccheria, al mare. Thomatis, via S. Agata, Imperia. 22441

LICENZA cartoleria, souvenir, fotografici, trasferibile, causa demolizione cedesi. Telefonare 519-396.

OCCASIONE cedesi causa espatrio zona S. Rita lavasecco gettoni. Telefonare 399-849 ore 9-12.

PASTIFICIO vendo per motivi famigliari. Telefonare 362-095.

PENSIONE Porta Nuova signorile 22 camere affarone cede Barbero, Nizza 3. A40951

PETTINATRICE moderna reparto estetica incasso 250.000 mensili alloggio cedesi. Tel. 40-346. Facilitazione pagamento. A41165

RIVENDITA pane, condizioni vantaggiosissime cedo a persona volenterosa. Rivolgersi 299-863. A43003

SALUMERIA nuova Mirafiori 60.000 giornaliere aumentabili causa salute cedesi 3.400.000 affarone. Bosro, Carlo Alberto 41. O164

PRENDERESI gerenza edicola giornali. Telefonare 293-778 dalle 19 in poi.

SAVONA cedesi avviatissimo, centralissimo, attrezzatissimo bar-osteria. 3.000.000 trattabili. Agenzia Secttone, Santa Maria Maggiore 5, Savona, telefono 28-294. 22486

STUDIO Rey Rosselli 66 cede commestibili 80.000 giornaliere zona San Donato. Telefonare 585-254.

STUDIO Rey Rosselli 66 cede merceria, profumeria, cartoleria, centro San Paolo. Telefonare 585-254.

STUDIO Rey Rosselli 66 cede panificio 300 kg. negozio, facilitazioni. Telefonare 585-254. A40315

STUDIO Rey Rosselli 66 vende boiliettone superalcoolici privilegiato. Telefonare 585-254. A40315

TABACCHERIA centrale reddito 10 milioni annui dimostrabili, cedesi buona occasione, Cabutti, via Consolata 2. A40910

TESSITURA specializzata federsuolo, causa salute cedesi convenientemente. Telefonare ufficio 650-389.

VENDESI pasticceria causa trasferimento. Telefonare 683-620.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. A ottime condizioni vendiamo alloggio attico, una camera tinello cucinino, tutti comforts, terrazzo, panoramico centro S. Paolo, 5.500.000. Tratta Anglesio, Nizza 9.

A.A. ACQUISTA contanti alloggi piccoli, grandi, qualsiasi. Tel. 546-007.

A. ABBISOGNAMI acquistare alloggi (contanti), rilevo anche compromessi. Telefonare 41-419. O159

A. ACQUISTA alloggi contanti piccoli grandi qualunque zona. Tel. 522-043.

A Clienti possessori libretto Risparmio-Casa Istituto S. Paolo pratichiamo eccezionali sconti per acquisto alloggio. Rivolgersi Edilcasa, Ponza 4, telefono 553-483. O914

A Grugliasco, casa nuovissima, vendiamo appartamenti affittati. 2-3 camere, tinello, servizi, 1.850.000 camere. Gabetti, telefono 578-044.

A persone sole, anziane, amanti quiete offresi compartecipazione costruzione in condominio pensionato in bellissima, tranquilla località un'ora da Torino. Comodità moderne, signorilità. Quote non rilevanti. Posti limitatissimi. Massima serietà. Richiedonsi referenze. Telefonare 516-236.

A piccole rate, minimo anticipo, vendo nuovissimo alloggio. Telefonare 272-119. A41283

A privato vendonsi Largo Orbassano 3 camere cucina servizi. Telefonare ore pomeridiane 544-271.

A Settimo vendo alloggio 3 camere tinello servizi occasione. Tel. 273-571

A Trofarello vendonsi residenza San Carlo ultimi alloggi signorili 2-3 camere rifinitura lusso, pronti giugno; 70.000 mq. inoltre vendesi casa in blocco due scale 50 camere, forte reddito. Telefonare 60-508.

A 6 km. da piazza Bengasi vendesi terreno a lotti parte residenziale per ville e parte adatto medie industrie, fronte strada asfaltata tutti servizi L. 1900-2300 mq. oltre strada. Telefonare 655-627, 641-778.

A 32 km. da Torino vendo casetta con giardino zona collinare. Telefonare 620-278. A40328

A 2.500.000 vano vendonsi alloggi signorili Mombasiglio ang. Rovereto (S. Rita) pronti luglio 1964, visite in cantiere. Telefonare 323-140.

ABBIAMO da vendere ampi negozi magazzini alloggi di 2-3-4 camere, facilitazioni pagamento più mutuo. Visite cantiere via S. Donato 58.

ABBIAMO da vendere ultimi alloggi di 2-3-4 camere servizi abitabili subito, rateazioni più mutuo. Visite via Lombriasco 19. O739

ABBISOGNAMI acquistare tettino collina Torino Pino San Mauro. Telefonare 852-124 ore pasti.

ABITABILE due camere, cucina, servizi, 5.700.000. Borgata Parella. Telefonare 779-435. A41366

ABITABILE subito corso Ferrucci, 5 camere, servizi, 10.500.000. Telefonare 774-053. A41368

ABITABILE subito vendesi (zona Francia) due camere, salone, cucina, servizi. Telefonare 515-205.

ABITABILE subito (via Tronzano) una camera cucina 2.900.000. Telefonare 515-205. O974

ACQUISTANDO fabbricati valore 16.000.000 trattabili, reddito 5%, regalerei 70.000 mq. terreno coltivato. Scrivere: Andreotti, via Francia 2, Sanremo. 22441

ACQUISTASI affittosi conveniente abitazione giardino, massimo 100 km. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6655 — Torino ». A40147

ACQUISTO alloggio zona Francia 2-3 camere servizi pagamento metà contanti resto permuta piccolo appezzamento terreno periferia Torino. Telefonare 80-225. O981

ACQUISTO muri autorimessa mq. 1500-1700 contanti 30 milioni rimanenza dilazionando zona semicentrale (centrale). Scrivere: « Pubblicità Stampa 340 — Torino ».

ACQUISTO casetta Torino dintorni, prezzo aggiornato, pago contanti. Telefonare 598-827. O121

ACQUISTO terreno per costruzione autorimessa fronte strada, dilazionando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 341 — Torino ». O970

ADIACENTE corso Belgio vendo alloggio libero due camere tinello servizi termo ascensore. Telef. 883-370.

AERONAUTICA vendo camera, tinello, cucinino, ripostiglio, servizi; nuovo. Telefonare 797-401

AFFARE vendo quattro camere termo bagno. Via Caprie. Tel. 753-297.

AFFARONE Grugliasco vendo alloggi nuovi liberi 2-3 camere servizi. Telefonare 384-564. A39600

ALLOGGI completi, funzionali, signorili 2 o 5 camere, servizi, vendo direttamente impresa. Via Beaulard ang. via Lera. Telefonare 545-469.

(Continua a pag. 18)

pratico
disinvolto
elegante

l'uomo
d'oggi
veste
sanRemo

SR

confezioni sanRemo

VESTIBILITÀ perfetta con tessuti di QUALITÀ

contro l'INSONNIA

Sonnil

Sonnil Melisana

Sonnil è un rimedio efficace e ben tollerato per qualsiasi tipo di insonnia; difficoltà ad addormentarsi, sonno interrotto da frequenti risvegli. Con una pastiglia di Sonnil, presa la sera prima di coricarsi o nelle primissime ore del mattino, si ottiene un sonno tranquillo e riposante. Il Sonnil non lascia al risveglio quelle ben note e spiacevoli sensazioni di intontimento, cefalea e nausea comuni a taluni ipnotici.

Si vende dietro presentazione di ricetta medica

Libera prescrizione INAM
Decr. Min. n. 1366 del 18.7.62

Un articolo dell'ex presidente del Consiglio Giovanni Leone

Sarebbe utile alla Corte Costituzionale avere un pubblico ministero permanente

Eviterebbe qualsiasi polemica sull'atteggiamento dell'Avvocatura dello Stato - Non è conveniente che i giudici del supremo consesso provenienti dall'Università siano collocati fuori ruolo - L'esercizio dell'insegnamento porta una freschezza di sensibilità umana e culturale che giova alle altissime finalità della Corte

Riprendendo il tema già trattato su «La Stampa» il 20 marzo scorso, l'on. Giovanni Leone, ex presidente della Camera ed ex presidente del Consiglio, titolare della cattedra di procedura penale nell'Università di Roma, suggerisce alcune riforme per un miglior funzionamento della Corte Costituzionale.

La questione centrale del proposto riordinamento della Corte Costituzionale resta quella che ho trattato nel mio precedente articolo su queste stesse colonne e cioè la necessità di ammettere il ricorso diretto alla Corte da parte di ogni cittadino, indipendentemente dal requisito dell'interesse. Tale ricorso si delinea come un'innovazione che è andata imponendosi attraverso l'esperienza quasi decennale dell'altissimo organo; ma non può prescindere dalla predisposizione di un termine, entro il quale tale ricorso va proposto, che si pone come un necessario complemento dell'impugnabilità diretta. Si tratta di garantire, anzi di potenziare il principio della certezza del diritto che, se costituisce un'esigenza fondamentale di ogni retto ordinamento giuridico, richiede maggiore protezione quando debba convivere con un sistema di garanzie giurisdizionali di costituzionalità. In questo punto dissento dalla posizione del prof. Maranini, che è intervenuto con una garbata lettera al direttore di questo giornale.

Mi propongo di occuparmi di altri due — fra i tanti — problemi concernenti il funzionamento e la vita della Corte Costituzionale.

* *

Un profilo del procedimento innanzi alla Corte, che ha dato e dà luogo a taluni rilievi critici, riguarda l'intervento del presidente del Consiglio nei giudizi di legittimità costituzionale. Secondo il sistema vigente, il presidente del Consiglio deve decidere caso per caso sull'opportunità di intervenire in tali giudizi, dandone mandato all'avvocatura dello Stato. Si tratta di una decisione che viene doverosamente adottata in base ad un'attenta considerazione del caso e con l'ausilio del parere di organi tecnici; tuttavia è inevitabile che, specie in sede politica, l'uso di tale potere possa diventare oggetto di critiche e di polemiche.

Ritengo in verità che la regolamentazione di questo punto del procedimento sia ispirata ad un criterio errato. Se si tratta di cause concernenti conflitti tra regioni ovvero tra regione e Stato, la partecipazione del governo al giudizio mi pare opportuna, perfino necessaria; ma quando la causa involge questioni di legittimità costituzionale, l'intervento del governo non si spiega. Non a questo infatti, ma se mai al Parlamento spetterebbe decidere sulla partecipazione o meno al giudizio al fine di prospettare alla Corte profili favorevoli alla legittimità costituzionale. Ma anche tale soluzione, tecnicamente ineccepibile, non sarebbe immune da rilievi critici, per la inevitabile politicizzazione della discussione e della relativa deliberazione, e per la stessa macchinosità del procedimento anche in relazione al sistema bicamerale.

Cerchiamo quindi di guardare alla sostanza delle cose. Quale è il fine che intende perseguire la prevista partecipazione di un soggetto che si presume venga ad esprimere la voce della legittimità costituzionale di una legge, assumendo quasi il ruolo del «defensor vinculi»? Il fine si ritrova in una delle esigenze fondamentali e costanti del processo, di qualunque processo (civile, penale, amministrativo o costituzionale), l'esigenza della dialettica del contraddittorio, la insostituibile funzione costruttiva della polemica anche nel campo giudiziario. Un ben ordinato sistema processuale deve mirare ad attivare — e non già a spegnere — il contrasto delle opinioni e delle pretese. Lo sviluppo ordinato, e tuttavia libero, aperto e spontaneo, del contrasto apre la strada al giudice, che in tanto è imparziale («super partes»), in quanto esistono — e vivono, agiscono, si muovono — le parti contrapposte.

Chiedete all'esperienza di tanti magistrati ed apprenderete che più grave è la questione da decidere, più angosciosa è l'incertezza della soluzione, più attesa — talvolta sollecitata — è la contrapposizione delle ragioni.

Ebbene, anche il processo innanzi alla Corte Costituzionale deve rispettare questa, che è un'esigenza non tanto di un sistema giuridico, quanto dell'animo umano. Si pensi a questo proposito che l'uomo non rinunzia alla garanzia ed alla speranza del contraddittorio — che è l'alimento della discussione — neppure quando si prospetta, con trepidazione e perfino con terrore, il giudizio finale: se è vero che nella suggestiva preghiera che accompagna i morti sulla soglia della tomba si preannuncia che «discussio veniet». Enrico Pessina — che fu definito l'ultimo dei pensatori ellenici della nostra scienza penale — sia pure in riferimento al processo penale così scultoreamente scriveva: «*La contraddizione esige l'antitesi di forze giuridicamente uguali fra loro con uguaglianza di armi tra i combattenti*».

La soluzione attuale, però, come ho detto, è sbagliata, perché costringe il presidente del Consiglio ad una valutazione (sia pure di delibazione del cosiddetto «fumus») della fondatezza o meno della questione di legittimità costituzionale che non gli spetta. Si aggiunga che l'esercizio di tale potere comporta una scelta, che non può non esprimere un significato, che, se certo non influisce sulla decisione, può tuttavia essere avvertito come una valutazione positiva o negativa della legittimità costituzionale di una legge fatta dal potere politico.

La modifica che propongo può articolarsi in due sensi: una modifica più radicale porterebbe all'istituzione del pubblico ministero presso la Corte Costituzionale (organo eletto dal Parlamento, con assoluta indipendenza); una modifica più limitata porterebbe ad ammettere l'automatica partecipazione dell'avvocatura dello Stato naturalmente con la più assoluta libertà di assumere un atteggiamento in processo conforme a quella valutazione imparziale che l'avvocatura dello Stato può formulare. Propendo per la prima soluzione sia perché la istituzione di un organo permanente mi pare più adeguata all'altissima posizione della Corte, sia per evitare qualsiasi, sia pure più contenuta, polemica sull'atteggiamento che assumerebbe l'avvocatura dello Stato.

* *

Un secondo problema concerne la posizione dei giudici costituzionali provenienti dalla cattedra universitaria.

Attualmente un professore universitario che venga eletto o nominato giudice costituzionale è collocato fuori ruolo. Questo previsto collocamento fuori ruolo viene di regola visto come pericolo di escludere dalla Corte alcuni autorevoli studiosi legati alla cattedra da un vincolo che non si può interrompere senza profondo rammarico, riducendo così notevolmente la rosa degli aspiranti. Ed in tal senso presi posizione quando la legge vigente venne in discussione alla Camera dei deputati nel febbraio del 1951: «*Aumentando i limiti e i divieti nei riguardi di quelle categorie verso le quali noi dovremmo orientarci a norma della Costituzione per la scelta dei giudici, noi ridurremo la rosa dei nomi verso la quale ci dovremo orientare, e la ridurremo a discapito dei migliori perché un professore che ha un prestigio affermato nel paese, che può avere anche una clientela notevole nel campo professionale, già il molto che, apprezzando l'altezza della funzione a cui lo chiamiamo, lasci l'attività professionale e abbandoni la sua missione di insegnante universitario. Ma non togliamo a quest'uomo anche la cattedra, che avrebbe il dolore di aver perduto per aver ubbidito ad un appello superiore, quello di aver fatto parte della Corte Costituzionale*».

L'evento finora non si è verificato, essendo stati chiamati alla Corte giuristi di altissimo valore e di larghissima estimazione; ma chi può escludere che si presenti in avvenire?

Ma la più grave conseguenza di questa incompatibilità è un'altra, ancorché non avvertita: l'interruzione dell'insegnamento può produrre un fatale, sia pure graduale, distacco da quel fervido mondo di elaborazione, di studio, di esperienze che è rappresentato dall'attivo esercizio dell'insegnamento e costituisce un patrimonio che ciascuno di noi mira a conservare, anzi a potenziare ed arricchire giorno per giorno. Con un nobile intervento su questo tema alla Camera dei deputati (quando il problema fu vivamente dibattuto e purtroppo risolto negativamente sulla base di considerazioni che non ne toccarono l'essenza e talora rasentarono una meschina valutazione giungendosi persino a parlare di problema di casta) l'on. La Pira osservò che il contatto con la scuola, con gli allievi, con i loro problemi costituisce fonte di rinnovamento dell'anima dei maestri. «*Questo è il problema. Perché nella ipotesi* — osservò La Pira — *che la lezione avesse quasi un effetto di fecondazione dell'intelletto e quindi di apertura dei problemi, allora io un giudice della Corte Costituzionale, professore, che faccia non più di due lezioni ma fatte bene, meditate, ciò porta una freschezza di sensibilità politica, umana e culturale che giova alla finalità della interpretazione che è essenziale per la Corte Costituzionale*»; ed aggiunse: «*Il professore è destinato per vocazione ad insegnare, e l'insegnamento è essenziale allo sviluppo della sua personalità, delle sue idee e, quindi, allo sviluppo della cultura e della società. Il professore deve, pertanto, continuare a fare lezione anche se nominato membro della Corte Costituzionale; in caso contrario, egli sarà sottratto ad una vocazione per la quale ha plasmato tutta la sua vita*».

Perché non riprendere il tema? Gli eminenti maestri che sono stati assunti dalla cattedra alla Corte Costituzionale costituiscono una alta espressione del nostro insegnamento universitario e dànno ancora un contributo scientifico notevole. Ma sarà lecito domandare a loro, con molto rispetto, se insieme con la nostalgia dell'insegnamento abbandonato, non si affacci nel loro animo anche la grande amarezza dell'interrotto colloquio con gli allievi, che poi è non solo un'amarezza, ma una lacuna che difficilmente si colma?

Queste e le precedenti osservazioni sono dirette a prospettare alcuni problemi (della soluzione di altri, per averne assunto la responsabilità di governo a suo tempo in conformità all'autorevole messaggio del Presidente della Repubblica, non mi occupo per motivi di correttezza) con l'intento di collaborare ad attivare nuovi strumenti diretti a promuovere una sempre maggiore funzionalità ed un sempre più alto magistero della Corte Costituzionale, che Enrico De Nicola felicemente definì la «vestale» della Costituzione.

Giovanni Leone

L'aereo che porta Paola del Belgio atterra per un guasto dopo il decollo

Da Fiumicino la principessa era diretta a Bruxelles - Il velivolo è rientrato all'aeroporto perché uno strumento di bordo non funzionava

Paola di Liegi accompagnata da una hostess ieri sulla pista di Fiumicino (Tel. Ansa)

(Nostro servizio particolare) **Roma, 14 aprile.**

Arrivata di corsa e all'ultimo momento all'aeroporto, Paola del Belgio ha lasciato questo pomeriggio Roma per Bruxelles. Avvicinare la consorte del principe Alberto è stato impossibile poiché, desiderando viaggiare in incognito, ella ha raggiunto il *Leonardo da Vinci* qualche attimo prima che venissero avviati i motori dell'aereo.

Dieci minuti dopo il decollo, il «Caravelle» con a bordo la principessa di Liegi è stato però costretto a invertire la rotta e a fare ritorno a Fiumicino. I motivi dell'inaspettato atterraggio sono stati causati da un guasto ad una delle apparecchiature di bordo. Lo strumento in questione è l'«orizzonte artificiale» che serve per controllare se la posizione dell'aereo è orizzontale quando il volo avviene fra le nubi o durante la notte.

Dopo circa venti minuti di sosta, durante la quale è stato riparato il guasto, l'aereo ha ripreso il volo alla volta di Bruxelles. Al contrario degli altri passeggeri, che sono tutti sbarcati durante la riparazione, Paola del Belgio è rimasta a bordo dell'aereo, qualche volta affacciandosi al portello della prima classe. La principessa, che appariva contrariata dal contrattempo, indossava un abito a giacca in *tweed* giallo con una camiciola rosa; una fascia dello stesso tessuto dell'abito le teneva fermi i biondi capelli.

Paola del Belgio dai primi di aprile era ospite della sorella, baronessa Ricasoli, nel castello di Broglio in Chianti. La principessa ha espresso l'intenzione di trascorrere tutta l'estate nella sua villa di Ronchi di Massa. **F. S.**

Alla Malpensa di Milano

Un aereo non può atterrare perché c'è un'auto sulla pista

Il velivolo, che trasportava 100 viaggiatori, ha fatto appena in tempo a riprendere quota

(Dal nostro corrispondente) **Milano, 14 aprile.**

Momenti di tensione sono stati vissuti questa mattina all'aeroporto della Malpensa: un «DC 8» proveniente da New York con cento persone aveva già iniziato la manovra di atterraggio, quando ha dovuto improvvisamente riprendere quota perché sulla pista stava transitando un'auto-spazzatrice.

L'episodio è accaduto alle 7,30. Il velivolo dell'«Alitalia» — che trasportava 90 passeggeri e otto uomini di equipaggio — aveva regolarmente ottenuto il benestare di prendere terra sulla pista numero 1. Le manovre per l'atterraggio erano iniziate e il velivolo stava puntando il muso sulla pista, quando dalla torre di controllo è partito un concitato contrordine: «*Non atterrate. Riprendete immediatamente quota: la pista è occupata*».

Infatti, proprio in quel momento, era entrata sulla pista un'auto-spazzatrice guidata da un operaio della «S.E.A.», Giuseppe Zuin, che non si era accorto dell'arrivo dell'apparecchio. Il manovale aveva iniziato il suo lavoro, pulendo coscienziosamente il nastro di cemento.

Per fortuna il pilota ha potuto risollevare il «DC 8», che è passato velocissimo a pochi metri dalla testa dello Zuin. I passeggeri che erano a bordo non si sono resi conto del pericolo. L'apparecchio è poi atterrato con venti minuti di ritardo. **g. m.**

La sciagura durante una esercitazione alla scuola di volo

Quattro militari carbonizzati nell'incendio di un elicottero che precipita a Frosinone

Le vittime sono due ufficiali dell'aeronautica e due brigadieri dei carabinieri che seguivano un corso speciale - Avevano 36, 34, 26 e 24 anni - Il racconto di una casellante della linea Roma-Napoli - Il velivolo era a 150 metri d'altezza: all'improvviso si è impennato ed è piombato al suolo - Un altro testimone afferma: il fuoco è divampato mentre l'elicottero era in aria



I rottami dell'elicottero militare precipitato ieri a Frosinone, fotografati con il teleobiettivo (Telefoto Ansa)

(Nostro servizio particolare) **Frosinone, 14 aprile.**

Due ufficiali dell'Aeronautica e due brigadieri dei carabinieri sono morti carbonizzati fra i rottami di un elicottero Agusta Bell 204-B, precipitato questa mattina, poco dopo le 9, in località «Pietrarotonda» a cinque chilometri dall'aeroporto «Moscardini» di Frosinone, utilizzato a scuola di volo per gli elicotteri militari. Il velivolo si è schiantato al suolo prendendo fuoco.

L'elicottero si era alzato in volo alle 8,30 per una normale esercitazione. A bordo avevano preso posto il capitano pilota in S.p.e. Desiderio Jovacchini, il tenente pilota in S.p.e. Francesco Giacchini, il vice brigadiere dei carabinieri Pasquale Pagliari e il suo collega Mario Severino.

I due sottufficiali appartenevano al nucleo organizzativo della costituenda «Sezione Elicotteri», ed erano giunti da pochi giorni a Frosinone, provenienti da Cascina Costa, vicino a Gallarate, dove avevano seguito il corso teorico presso gli stabilimenti della Agusta.

Testimone della sciagura è stata la casellante del chilometro 80 sulla linea ferroviaria Roma-Napoli, che ha visto il velivolo impennarsi improvvisamente e poi precipitare capovolto da un altezza di circa 150 metri.

La casellante, Ida Compagnoni, che seguiva le evoluzioni dell'elicottero, appena si è resa conto della tragedia, ha avvertito il marito che ha dato l'allarme al vicino aeroporto. Dai rottami si levavano fiamme altissime che soltanto a fatica venivano domate dai potenti idranti di schiuma con i quali i pompieri sono intervenuti dopo pochi minuti.

Per i quattro sventurati militari ormai però non c'era nulla da fare: erano morti carbonizzati nel rogo.

Alti ufficiali dell'Aeronautica giunti sul posto iniziavano l'indagine per accertare le cause del sinistro. Dalla testimonianza della casellante sembra accertato che l'elicottero si era improvvisamente impennato e capovolto precipitando. Del resto la torre di controllo dell'aeroporto non aveva ricevuto dal velivolo alcun segnale di avaria o di incendio a bordo. I due ufficiali che guidavano l'elicottero non hanno avuto nemmeno il tempo di mettersi in contatto radio con la base tanto improvvisa è stata la tragedia.

Questa versione dell'incidente sembra abbia avuto il sopravvento su quella fornita dal marito della casellante il quale avrebbe affermato che l'elicottero aveva preso fuoco mentre era ancora in aria.

Un gruppo di avieri ha provveduto a districare dai rottami le salme delle quattro vittime che sono state deposte su un lenzuolo e identificate dai colleghi. Un fitto cordone di carabinieri ha tenuto lontano dal luogo della sciagura centinaia di curiosi. Sono intervenuti, fra gli altri, autorità militari e il Ministero dell'Aeronautica ha provveduto a nominare una commissione di inchiesta.

Il brigadiere Mario Severino morto a Frosinone

Il capitano pilota Desiderio Jovacchini era nato a Castelli di Teramo 36 anni fa. Entrato giovanissimo in Aeronautica aveva prestato servizio presso la scuola aerea di Pomigliano d'Arco. Allo scioglimento della scuola si era trasferito alla base degli elicotteri a Frosinone. Era sposato con la signora Margherita Di Monte dalla quale aveva avuto due bambine, Elisabetta di 2 anni ed Antonella che il 21 aprile compirà due mesi.

Francesco Giacchin, trentaquattrenne, tenente pilota, era nato a Dignano d'Istria, vicino a Pola. Da più di un anno era giunto a Frosinone. Sposato era padre di due figli, Roberto di 6 anni e Barbara di un anno e sei mesi.

Dei due sottufficiali periti Mario Severino era nato presso Avellino 26 anni fa, mentre Pasquale Pagliari, di 24 anni era nato a Massafra (Taranto). L'anno scorso i due sottufficiali avevano seguito un corso di sei mesi quali meccanici di bordo. Prima di essere integrati nella «Sezione Elicotteri» dei carabinieri avevano seguito un altro corso di specializzazione a Caserta, e poi a Cascina Costa, presso Gallarate. Da qualche giorno erano a Frosinone per seguire un corso di addestramento al volo.

I parenti degli sventurati sono stati avvertiti in mattinata. La commissione d'inchiesta che dovrà stabilire le cause del sinistro è presieduta dal colonnello pilota Mareddu.

g. fr.

Torinese una delle vittime della sciagura di Frosinone

(a. r.) Una delle vittime della sciagura di Frosinone, il vice-brigadiere dei carabinieri Mario Severino di 26 anni, era nato ad Altavilla Irpina (Avellino), ma si considerava torinese d'adozione. Prima di essere ammesso al corso per elicotteristi, infatti, aveva prestato per alcuni anni servizio a Torino dove abitano alcuni suoi congiunti, e qui si era fidanzato con la commessa di un grande magazzino.

Arruolatosi giovanissimo, il Severino aveva sostenuto con brillante esito le prove per il passaggio negli allievi sottufficiali e dopo il corso, ricevuta la nomina, era stato assegnato al Nucleo radiomobile che ha sede nella caserma «Bergia» di Torino. Specializzatosi nei servizi di pronto intervento, il giovane non aveva tuttavia trascurato la sua passione per i motori e l'anno scorso aveva presentato domanda per essere ammesso all'addestramento per i motoristi del Nucleo elicotteri dell'Arma.

I colleghi della caserma «Bergia», fra i quali la notizia della sciagura di Frosinone ha suscitato profonda emozione, ricordano con quanto entusiasmo il vice-brigadiere Severino partì per il corso, dopo che la sua domanda venne accettata. Il sottufficiale si recò a frequentare un primo ciclo di istruzione a Cascina Costa, presso Gallarate. Superate con successo le prove di abilitazione a motorista specializzato nei congegni dell'elicottero a turbina «Agusta-Bell 204 B», venne poi trasferito alla Scuola elicotteri dell'Aeronautica Militare di Frosinone per l'addestramento al volo. Ebbe notizia di questa destinazione un paio di settimane fa e prima di recarsi a Frosinone venne a passare alcuni giorni di permesso a Torino, per visitare la fidanzata, i parenti e gli amici, e annunciare il nuovo successo conseguito con l'ammissione al corso di volo e le ottime prospettive che aveva per ottenere il brevetto di pilota d'elicottero.

I carabinieri dispongono già da alcuni anni di elicotteri che hanno al loro attivo parecchie missioni di ricerca, sicurezza pubblica e soccorso. Dapprincipio i velivoli sono stati pilotati da ufficiali dell'Aeronautica Militare, mentre gli elementi dell'Arma avevano funzione di osservatori. Successivamente sono stati abilitati al pilotaggio ufficiali dei carabinieri. Di recente, infine, è stato deciso il potenziamento del reparto, con l'adozione di nuovi elicotteri del tipo «204 B» e l'aumento del numero degli apparecchi. Per soddisfare il crescente fabbisogno di piloti in questo più recente settore di attività dell'Arma dei Carabinieri, sono stati perciò ammessi ai corsi anche i sottufficiali.

QUESTA SERA ASTA ALLA CODEBÒ ORE 21

Ajmone, Badodi, Bartolini, Biasion, Boetto, Bonfante, Brindisi, Bueno, Campigli, Cantatore, Carena, Caruso, Casorati, Carrà, Cassinari, Cazzaniga, Cesetti, Colombotto R., Corpora, Corteon, Crippa, De Chirico, De Grada, De Pisis, Dova, Fabbri A., Fantuzzi, Fini, Fiume, Fusco, Garelli, Garino, Gentilini, Guidi, Guttuso, Kodra, Licata, Maccari, Mafai, Mastroianni, Meloni, Menzio, Migneco, Montanarini, Morlotti, Music, Murer, Pobi, Parigini, Paulucci, Petrella, Ponti, Rosai, Rondelli, Saetti, Santomaso, Sassu, Sironi, Spalliasso, Soffici, Stephen, Scrofani, Tabusso, Tamburi, Tosi, Tomea, Tozzi, Valinotti, Van Rossem, Verdiani, Vespignani, Viani, Villoresi, Viviani, Zancanaro, Zadkine

Prenotazione posti e catalogo: Via Po 4, tel. 519.116 TORINO

Oggi è possibile lavarsi meglio, senza sapone

Se il sapone irrita il vostro viso, le vostre mani o altre parti delicate del corpo, ricordate che potete ugualmente provvedere alla loro pulizia quotidiana sostituendolo col «Pain dermatologique de Vichy».

Questo meraviglioso prodotto, garantito senza sapone, pulisce a fondo l'epidermide senza irritarla, restituendole anzi salute e bellezza, perché contiene il 75% di sostanze lavanti naturali non alcaline ed il 25% di crema di bellezza.

Usando il «Pane dermatologico di Vichy» otterrete una perfetta pulizia della pelle evitando arrossamenti e screpolature.

Il «Pane dermatologico di Vichy» è un prodotto di fiducia venduto esclusivamente in farmacia.

BALBUZIE

eliminata in pochi giorni col metodo del dott. VINCENZO MASTRANGELI (balbuziente anch'egli sino al 18° anno). Il Dottore sarà a Torino il 15 corr. in mattinata e terrà un corso presso l'Hotel S.I.T.E.A., via Carlo Alberto 35, tel. 520.511 dal 16 al 26 c.m. Consultazioni gratuite. Si ricevono prenotazioni solo nei primi tre giorni. (Autorizzazione Ministero Pubblica Istruzione del 3 febbraio 1949). Sede abituale: Villa Bexia - Rapallo (Genova)

Primavera — Tutti i bambini fanno la cura dello yogurt YOMO alimento medicina

INFORMITALIA — Istituto Nazionale Informazioni — Controlli, indagini, infedeltà, Esito soccorso, Santa Teresa 10 - Tel. 511-024

... dal 1905 ... PASTA del "CAPITANO" — LA RICETTA che IMBIANCA i DENTI (dep.) — Formula originale del dottor Ciccarelli — IN VENDITA NELLE FARMACIE — TUBO GRANDE LIRE 300

CRONACHE DELLO SPORT

La nuova classifica del campionato: Inter punti 43, Milan 42, Bologna 41

Il Bologna batte la Spal nel recupero (2-1) e si porta a due punti dalla capolista Inter

Reti di Nielsen e di Perani per i rossoblù, di Muccini nel finale per i ferraresi - I bolognesi hanno vinto ma la squadra, provata dalle polemiche sul «doping», non ha più il ritmo autoritario del girone d'andata Bulgarelli è stanco, la difesa è parsa in difficoltà in alcune occasioni - Infortunati Nielsen e Pasetti

La situazione nella serie A

Con il recupero di ieri fra Bologna e Spal (2 a 1) la situazione nel campionato di serie A si è normalizzata: tutte le squadre hanno disputato 28 partite ed iniziano così alla pari (in quanto a gare sostenute) la serie delle sei giornate finali, che dovranno decidere per lo scudetto e per la retrocessione. La nuova classifica è la seguente:

Inter punti 43.

Milan 42.

Bologna 41.

Fiorentina 33; Juventus 32; Torino 30; Lanerossi 28; Catania e Atalanta 26; Roma e Lazio 25; Genoa 24; Mantova 23; Spal, Sampdoria, Modena e Messina 21; Bari 18.

Per lo scudetto...

Ecco il programma di Inter, Milan e Bologna, le tre candidate allo scudetto, sino alla fine del torneo (in caratteri maiuscoli le gare in trasferta):

Inter (p. 43): Catania, FIORENTINA, Juventus, LAZIO, GENOA, Atalanta.

Milan (42): ATALANTA, Sampdoria, ROMA, Fiorentina, Bari, SPAL.

Bologna (41): Bari, Catania, MANTOVA, JUVENTUS, Messina, Lazio.

e la retrocessione

Come è noto, retrocedono in B le ultime tre classificate. Ecco il programma delle «pericolanti» (in caratteri maiuscoli le gare in trasferta):

Genoa (punti 24): LANEROSSI, Spal, BARI, MESSINA, Inter, Juventus.

Mantova (23): Lazio, MESSINA, Bologna, CATANIA, Roma, Lanerossi.

Spal (21): ROMA, GENOA, Modena, Bari, LANEROSSI, Milan.

Messina (21): Juventus, Mantova, TORINO, Genoa, BOLOGNA, MODENA.

Sampdoria (21): Modena, MILAN, Lanerossi, Atalanta, LAZIO, TORINO.

Modena (21): SAMPDORIA, Roma, SPAL, Torino, FIORENTINA, Messina.

Bari (18): BOLOGNA, Atalanta, Genoa, SPAL, MILAN, Fiorentina.

(Dal nostro inviato speciale)

Bologna, 14 aprile.

Finalmente la classifica è tornata ad essere quella che avrebbe sempre dovuto essere. Al completo, cioè, [illegible] tutte le squadre allo stesso livello come partite giocate. Ed il terzetto di testa si è così ricomposto con l'Internazionale davanti a tutti, seguita dal Milan a una lunghezza di distanza, e dal Bologna a due.

Il Bologna ha ricuperato i due punti di classifica che erano stati tenuti in sospeso per la nota questione del drogaggio. Li ha ricuperati bene e meritatamente, in quanto a punteggio, ma faticando alquanto come gioco. Il suo avversario, infatti, ha lottato con le energie della disperazione, ed è caduto combattendo [illegible] forte. La Spal naviga in acque molto procellose e si trova sull'orlo della retrocessione. Logico che abbia profuso ogni sua energia nel tentativo di salvataggio che le si presentava. All'altezza della situazione essa lo è stata pienamente, difendendosi con le unghie e con i denti, e conducendo attacchi più nutriti e anche più numerosi di quanto non abbiano fatto i petroniani.

I ferraresi hanno avuto anche la disgrazia di dover mantenere in campo uno dei loro mediani laterali, Pasetti, seriamente menomato fin dal primo tempo da uno strappo muscolare, ma dopo di essersi trovati in perdita per due reti a zero, hanno, a mezzo di un serrate finale deciso e rabbioso, diminuita la distanza e sfiorato decisamente quel pareggio che il loro comportamento meritava. Ottima la prova offerta dalle due ali Novelli e Ma[illegible] nonché dall'intera difesa nella quale l'anziano Cervato ha fatto sentire in modo prevalente il peso della sua esperienza. Alquanto in ombra sono rimasti invece i due attaccanti Bui e Massei, specialmente il primo.

Il Bologna ha vinto, come ognuno si aspettava, ma non è più il Bologna di prima. Con la questione del drogaggio è [illegible] i giocatori avessero bevuto del tossico. Il gioco compatto, omogeneo, equilibrato, lineare della squadra è come se fosse scomparso. L'andatura fluida dell'undici non la si nota più, e la marcatura dell'avversario ha perduto molto della sua precisione e severità. Questa volta non si riusciva a capire bene da quale male la compagine fosse pervasa. A tratti pareva che essa prendesse l'avversario alla leggera, lasciandolo fare e permettendogli delle libertà inconcepibili. A momenti, invece, pareva che nelle sue file dominasse il nervosismo, tanto sorgevano battibecchi fra [illegible] e [illegible].

Bulgarelli è decisamente un ragazzo stanco. Pareva logoro dalla fatica, come già era apparso a Firenze nell'incontro internazionale di tre giorni prima. L'intera difesa, poi, si faceva cogliere fuori posizione dai veloci contrattacchi dei ferraresi. Nell'occasione questo Bologna è stato salvato dagli sprazzi di qualche suo uomo di classe, che a tratti hanno illuminato l'incontro, intervenendo decisamente come per salvare la situazione. Haller e Nielsen hanno lavorato a sbalzi e a intervalli, facendo cose belle nei momenti di vena.

Fogli è stato, specialmente nel primo tempo, il solito costruttore di azioni e rifornitore degli attacchi, e Perani, all'ala sinistra, dopo di avere avuto un inizio alquanto incerto, ha dato prova di senso di iniziativa e ha finito per segnare il punto che doveva dare la vittoria alla sua squadra. Ma, è opportuno ripetere per amore di precisione, che questo non è più il Bologna compatto, vivace e brillante del periodo centrale del campionato. I colpi morali che gli sono stati inferti lo hanno come scombussolato e affannato.

Malgrado la giornata feriale un pubblico di circa trentamila persone gremiva lo stadio. Gli spettatori paganti ammontavano a più di ventiquattromila. Migliaia di persone erano arrivate da Ferrara a sostegno dell'undici di Cervato. La giornata, per quanto coperta, era favorevole e la temperatura buona. Il campo si presentava come in ottime condizioni. Come previsto mancava nelle file dei padroni di casa l'ala sinistra Pascutti, ferita nell'incontro internazionale di Firenze.

Il gioco non fu complimentoso affatto. Specialmente nel corso del primo tempo, duri colpi e cariche violente vennero scambiati fra gli uomini delle due parti. Poi, alla ripresa, un po' per una ragione e un po' per l'altra, le cose andarono meglio in quanto a correttezza. La Spal incominciò, come vi era da attenderselo, chiusa in difesa. Il Bologna, da parte sua, pareva quasi apatico, tanto lasciava che le cose andassero come volevano. La prima rete della giornata, quella che doveva costringere gli ospiti ad uscire dal loro guscio per attaccare, giunse al 26° minuto avendo per fase e per sostanza una prodezza personale di Haller.

Il tedesco, entrato in possesso della palla, verso il centro del campo serviva l'ala sinistra Perani e precipitandosi a sua volta in avanti [illegible] la sinistra riceveva immediatamente la sfera di ritorno. Penetrato in area egli effettuava un forte centro basso così preciso da tagliare fuori di azione l'intera difesa avversaria. Sul pallone giungeva come una catapulta il danese Nielsen che con un forte tiro dal basso in alto batteva nettamente il portiere Patregnani, rimasto come sbalordito dalla velocità dell'azione.

Alla ripresa erano gli ospiti ad attaccare per primi, chiamando più volte all'opera il Negri stesso. Poco prima della mezz'ora però la Spal doveva capitolare ancora. Su di un centro proveniente dalla destra piombava l'ala sinistra Perani che si era portata verso la metà del campo. Il tiro alto partiva dal suo piede con [illegible] potenza e precisione da piegare all'indietro le mani del portiere e da far sì che la palla finisse in rete.

Sul due a zero, e con poco più di un quarto d'ora da giocare le sorti della giornata parevano decise. Ma di questa opinione non erano però i ferraresi che [illegible] attacchi su attacchi, ottenevano calci d'angolo su calci d'angolo, e costringevano il Bologna nella sua area di rigore. A poco più di due minuti dal termine, su di una punizione causata da un fallo di Tumburus, e sparato da Massei, la mezz'ala Muccini deviava in rete da distanza ravvicinata. Ed a mezzo minuto dal termine un'altra situazione favorevole si presentava per gli ospiti e il portiere Negri poteva per un soffio salvare il Bologna da quella seconda capitolazione che sarebbe equivalsa al pareggio. Sospiro di sollievo finale del pubblico locale. Da notare che il danese Nielsen duramente toccato a una caviglia zoppicò per quasi tutta la ripresa, e dovette anzi ricorrere, sui limiti del campo, alle cure del massaggiatore.

Vittorio Pozzo

Bologna: Negri; Furlanis, Pavinato; Tumburus, Janich, Fogli; Renna, Bulgarelli, Nielsen, Haller e Perani.

Spal: Patregnani; Olivieri, Bozzao; Pasetti, Cervato e Fochesato; Malassini, Massei, Bui, Muccini e Novelli.

Arbitro: Marchese di Napoli.

Nielsen (a destra) **resiste alla carica di un avversario e batte Patregnani: è il primo goal del Bologna** (Telefoto)

A DORTMUND PER LA COPPA DEI CAMPIONI

I nerazzurri stasera affrontano il Borussia

L'Inter impegnata nella gara di andata della semifinale I consigli di Haller, l'attaccante tedesco del Bologna, ai suoi connazionali - L'incontro avrà inizio alle ore 19,30

(Nostro servizio particolare)

Dortmund, 14 aprile.

L'Inter ed il Borussia si affrontano domani sera (ore 19,30) nella gara di andata della loro semifinale della Coppa dei Campioni d'Europa, allo stadio «Rote Erde» di Dortmund. L'incontro di ritorno si disputerà il mercoledì successivo a San Siro. Come è noto, l'altro accoppiamento di semifinale vedrà di fronte il Real Madrid e lo Zurigo. C'è molta attesa per l'incontro di domani: [illegible] già arrivati oltre mille sostenitori dell'Inter e domani gruppi di altri tifosi della squadra milanese sbarcheranno nella città della birra con due aerei speciali. Anche il numero di giornalisti è imponente: in prima fila i tedeschi, che superano il centinaio. Vengono poi gli italiani, una ventina, quindi otto francesi, sette olandesi, sei belgi, uno svedese.

«Se il Borussia vuole vincere contro l'Internazionale, deve attaccare, attaccare ed ancora attaccare, senza dare respiro». Questo il consiglio, autorevole, che è giunto ai giocatori del Borussia tramite una intervista esclusiva ad un giornale locale da parte di Helmut Haller, la fortissima mezz'ala del Bologna.

La voce di Haller — ex giocatore dell'Augsburg — è giunta in questa vigilia di Borussia-Inter come una campana d'allarme, ma anche come un motivo di speranza per i tifosi e gli sportivi locali per i quali l'undici nerazzurro rappresenta un vero spauracchio. La posta in palio domani [illegible] allo stadio «Rote Erde» non è definitiva, essendo la prima delle due partite di semifinale della Coppa Europea dei Campioni, ma è ugualmente alta. L'Inter tenterà l'«en plein» ed i [illegible] per vincere non le mancano certamente. Il Borussia, dal canto suo, non solo cercherà di vincere, ma anche di fare in modo che una sua eventuale vittoria abbia un peso decisivo pure per l'incontro di ritorno a Milano.

Ecco perché le parole di Haller giungono gradite ai tecnici ed ai giocatori del sodalizio di Dortmund; sono parole di un osservatore competente che parla per esperienza diretta. «Se uno desidera vincere contro l'Internazionale deve attaccare in continuazione. La compagine nerazzurra è pericolosa perché è una squadra che può cambiare con rapidità sorprendente il suo gioco da difensivo in offensivo e viceversa. Un attacco continuo, tuttavia, può scardinare anche la fortissima difesa dei milanesi». Haller ha poi concluso dicendo: «Il Borussia deve vincere con due reti di scarto almeno se vuole avere una sia pur piccola possibilità nella partita di ritorno a Milano».

Nel frattempo, la comitiva dell'Inter ha trascorso la giornata odierna in completo riposo. Qualche passeggiata per le vie del centro e interminabili partite a carte nella hall dell'albergo che ospita la comitiva. Nella mattinata, Helenio Herrera, ha fatto «trottare» i suoi ragazzi per un leggerissimo allenamento atletico, dopo di che ha dichiarato che la formazione che entrerà in campo domani sera «è quella già decisa nei giorni scorsi. Con ogni probabilità, quindi, l'Inter si schiererà nel modo seguente: Sarti; Burgnich, Facchetti; Tagnin, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Milani, Suarez e Corso. Questa mattina anche il Borussia ha avuto il suo ultimo allenamento. Nessun giornalista ha potuto assistervi e pare che i tecnici della squadra tedesca abbiano provato due formazioni con la difesa più o meno potenziata. Comunque il Borussia dovrebbe scendere in campo come segue: Tilkowski; Sturm, Redder; Kurrat, Geisler, Brach; Wosab, Schmidt, Brungs, Konietzka, Emmerich.

La partita, che avrà inizio alle 19,30, verrà disputata sotto la luce artificiale dei fari. A questo proposito, gli italiani non si sono dimostrati molto entusiasti del sistema di illuminazione, nettamente inferiore a quello di San Siro. L'ungherese Gere, che arbitrerà l'incontro, è giunto questa mattina.

Il successo, almeno spettacolare, di Borussia-Inter è già assicurato dai 45.000 spettatori che hanno fatto sparire tutti i biglietti messi in vendita, nonostante la partita sia ripresa in telecronaca visiva diretta.

r. b.

Il mediano Tagnin rientra nell'Inter a Dortmund

La telecronaca registrata questa sera alle ore 22

La telecronaca registrata dell'incontro Borussia - Inter che si disputa questa sera a Dortmund, sarà trasmessa sul Programma nazionale alle ore 22.

La radiocronaca diretta del secondo tempo andrà in onda sul Programma nazionale alle ore 20,25: radiocronista Enrico Ameri.

Fiorentina e Roma in campo

Oggi a Cagliari e Foggia si gioca in Coppa Italia

Per il terzo turno eliminatorio della Coppa Italia si disputano oggi due incontri: Cagliari - Fiorentina a Cagliari (ore 15, arbitro Angonese); Foggia - Roma a Foggia (ore 15,30, arbitro Politano).

L'importanza dei due confronti va al di là del torneo di Coppa Italia. Il Cagliari, e soprattutto il Foggia, sono in corsa per la promozione in serie A essendo ai primi posti nella classifica della B, e sarà interessante vedere le due compagini all'opera contro avversarie della categoria superiore.

Il tedesco Rudi Altig ha vinto la seconda tappa del giro ciclistico del Belgio, la Ostenda-Chatelet di km. 206, davanti all'olandese De Roo e al belga Monty. Il belga Beheyt si è classificato quarto battendo in volata il gruppo, giunto a 10'' dai primi tre.

Giancarlo e Silvino in campo nella Juventus a Messina

I due fratelli Bercellino giocheranno per la prima volta insieme in serie A

Oltre agli squalificati Anzolin, Gori e Leoncini sarà indisponibile anche Salvadore - Stacchini leggermente influenzato - Il rientro di Sivori e l'esclusione di Nené - Nel Torino, che ospiterà la Fiorentina, previsto il ritorno di Puja

Domenica prossima a Messina la Juventus presenterà un'interessante novità: per la prima volta giocheranno insieme fra i titolari i due fratelli Bercellino. L'impiego del diciottenne Silvino (che aveva esordito contro il Milan realizzando l'unica rete dei bianconeri e successivamente era stato utilizzato anche a Leeds segnando un altro goal) era già praticamente sicuro fin da lunedì, in quanto Monzeglio aveva chiaramente lasciato intendere di aver intenzione di preferirlo a Nené nel ruolo di centravanti, affidando la maglia n. 10 al rientrante Sivori.

Per Giancarlo, invece, la decisione definitiva si è avuta soltanto ieri: Salvadore, che durante l'incontro con la Cecoslovacchia si era prodotto uno stiramento alla coscia destra, dovrà restare a completo riposo almeno fino a venerdì.

A Bercellino I (il difensore) ieri non era ancora stato comunicato ufficialmente che sarebbe stato lui a sostituire Salvadore; aveva però letto sui giornali che con ogni probabilità suo fratello avrebbe giocato, e ne era felice.

«Silvino è un ragazzo davvero in gamba: serio, modesto, senza grilli per la testa — ha detto. — Spero proprio che riesca a sfondare, perché se lo merita. Logicamente spero di giocare anch'io: mi sono già trovato al suo fianco due volte, ma mai in prima squadra: nel 1957 ai campionati italiani ragazzi (allora il centravanti ero io, e lui era ala) e lo scorso anno ai Giochi del Mediterraneo. Vorrei tanto che Silvino ed io riuscissimo a conquistare la maglia da titolare e potessimo giocare insieme nella Juventus per molti anni. E' il mio sogno più grande...».

Oltre a Salvadore, la Juventus com'è noto non potrà disporre neppure degli squalificati Anzolin, Gori e Leoncini, che verranno sostituiti rispettivamente da Mattrel, Cancel e Sacco. Anche se ritornerà in squadra Sivori, ormai completamente ristabilito, quella che affronterà il Messina sarà pertanto una Juventus largamente rimaneggiata.

All'allenamento di ieri, svoltosi in mattinata sotto la direzione di Rabitti, oltre ai citati della Nazionale non hanno preso parte neppure Sacco (afflitto da un noioso mal di denti) e Stacchini (vittima di un leggero attacco influenzale): per entrambi si tratta comunque di malanni di poco conto destinati a sparire entro un paio di giorni. Se Stacchini non riuscisse a rimettersi in tempo, eventualità comunque molto improbabile, sarebbe pronto a sostituirlo Dell'Omodarme.

In quanto al Torino, che domenica ospiterà la Fiorentina, è previsto il rientro di Puja, che probabilmente agirà nella posizione di stopper, e forse quello di Albrigi al posto di Crippa, al quale Rocco pare intenzionato a concedere un turno di riposo. L'escluso sarà probabilmente Cella, che lamenta un leggero stiramento alla coscia destra.

Oltre allo stesso Cella, alla seduta preparatoria di ieri mancavano anche Poletti (indisposto) e Bussacchera, il quale si è recato a Precalcino, nei pressi di Vicenza, avendo ricevuto la notizia di una grave malattia del padre.

In tema di trasferimenti si è appreso infine che la Juventus si interessa al centravanti della Pro Vercelli Tambornino ed il Torino ai due difensori del Borgomanero Poletti I e Poletti II, l'uno stopper, l'altro battitore libero.

m. car.

I fratelli Giancarlo (a sinistra) **e Silvino Bercellino**

Contro la Juventus

John Charles col Cardiff il 13 maggio a Torino

Londra, 14 aprile.

John Charles ritornerà a Torino il 13 maggio prossimo per giocare nelle file del Cardiff, la sua attuale società, contro la Juventus. La squadra gallese compirà una breve tournée in Italia: giocherà o il 9 o il 10 maggio contro la Roma.

Battuto per 1-0 dai boemi dello Slovnaft

Il Modena eliminato dalla «Rappan»

L'incontro deciso da una rete del nazionale Scherer su calcio d'angolo - Nella gara di andata gli emiliani erano stati sconfitti per 2 a 1

(Dal nostro corrispondente)

Modena, 14 aprile.

Con un goal del nazionale Scherer, segnato al 32' del secondo tempo, lo Slovnaft di Bratislava ha eliminato il Modena dalla Coppa Rappan. Due a uno nella partita di andata e uno a zero oggi: col netto vantaggio di due reti i cecoslovacchi sono entrati a gonfie vele nelle semifinali. Per la verità, non è stato difficile allo Slovnaft superare un modesto Modena, privo di sette titolari, tenuti prudentemente a riposo in vista degli impegni di campionato.

La rete è scaturita da un calcio d'angolo: Scherer raccoglieva di testa il pallone, se lo faceva cadere in avanti, poi di piede insaccava da pochi passi, mentre Giorgis e Panzanato nel tentativo di intercettare si scontravano duramente. Giorgis rimaneva a terra dolorante e riprendeva solo dopo qualche minuto, avendo riportato una contusione al ginocchio sinistro.

La pecca maggiore riscontrata nell'undici gialloblù è senza dubbio la mancanza di coesione nei vari reparti e fra gli uomini dello stesso reparto. Troppi individualismi: ogni giocatore cercava la risoluzione personale, senza curarsi minimamente dei compagni, i quali, a loro volta, nulla facevano per smarcarsi in attesa del passaggio. Una brutta partita del Modena, dunque, che doveva servire di collaudo ad alcuni atleti reduci da infortuni. Bruells si è mosso un po' in principio, poi ha abbandonato la lotta pur dimostrando di non risentire più il dolore all'inguine. Ottani, che ha sostituito Cattani, infortunatosi al 25' del primo tempo, ha palesemente messo in luce l'attuale sua scarsa vena.

c. b.

Modena: Gaspari (Ferretti); Cattani (Ottani), Barucco; Chirico, Panzanato, Giorgis; De Robertis, Toro, Lombardo, Bruells, Sala.

Slovnaft: Fulle; Hrica, Weiss; Ferianeik, Matlak, Hubernik; Medvid (Bartalsky), Scherer, Gaborik, Kakani, Dolinsky.

Arbitro: Schwinte (Francia).

il più importante "biglietto da visita"

ALITALIA
SIG. FRANCO TOSI
MILANO
NEW YORK
MILANO
25 MAR 64

un biglietto alitalia per gli

stati uniti

* tariffa economica 14/21 giorni

E' il biglietto che accompagna la svolta decisiva nella carriera e nella vita di ogni giovane attivo e dinamico. Un biglietto ALITALIA per gli USA è il biglietto per il mondo dell'alta economia, del più avanzato progresso tecnico, turistico, scientifico, organizzativo. E' il biglietto più conveniente, alle tariffe più basse che siano mai state offerte per gli Stati Uniti. E' il biglietto più personale perchè vi offre la possibilità di scegliere tra molti voli ed itinerari. Questa estate, fino a 31 voli ogni settimana, 31 quadrigetti DC-8 che trasportano negli Stati Uniti migliaia di passeggeri - la popolazione di una piccola città: oltre ai numerosi collegamenti diretti da Milano e da Roma, ALITALIA offre nuovi voli che toccano i maggiori centri Europei. Sulla rotta Roma - New York il nuovo scalo di Lisbona permette una sosta al turista o all'uomo d'affari.

Il volo Roma - Milano - Boston consente tutte le coincidenze: per il Canadà e per le altre regioni settentrionali degli Stati Uniti. Il collegamento diretto con Chicago vi porta nel cuore della zona industriale. Oggi gli Stati Uniti offrono un altro grande richiamo, la Fiera Mondiale di New York che raccoglie le arti, le idee, i prodotti e il progresso di tutti i paesi e i popoli del mondo riuniti in un memorabile convegno di amicizia.

ALITALIA

MIGLIAIA DI ESPERTI AL VOSTRO SERVIZIO

Un primo bilancio della impetuosa espansione subalpina

Torino con i comuni della sua cintura forma il centro industriale più efficiente d'Italia

Nuove moderne fabbriche hanno mutato l'aspetto delle colline e della pianura torinese - I posti di lavoro sono aumentati ad un ritmo sempre più rapido: un incremento del 40 per cento in dieci anni entro la città, dell'83 per cento nei ventitré Comuni che la circondano - Punte massime si sono registrate a Rivalta (1545 %), a Beinasco (482 %), a Grugliasco (370 %) - Alcuni paesi hanno conservato la caratteristica d'un tempo, tranquilli borghi tra il verde dei campi - Ma la loro popolazione è raddoppiata o triplicata: vi abitano migliaia di operai che ogni mattina si trasferiscono per raggiungere le aziende in cui sono occupati

L'eccezionale aumento della popolazione della Grande Torino, in particolare dei ventitré Comuni della sua «cintura» è esclusivamente dovuto ad un ancor più sorprendente sviluppo industriale. Tra i due censimenti del '51 e del '61, il numero degli abitanti dell'intera area sale del 41,97 per cento e quello degli occupati nell'industria e nelle attività terziarie del 45,23 %; a Torino Città, la prima percentuale è lievemente superiore alla seconda, 41,70 % contro 40,06 per cento; nella Cintura, invece, l'incremento della popolazione è del 43,21 % ma quello dell'occupazione arriva all'83,35 %.

Nella nuova, più ampia periferia, sorgono prima le fabbriche delle case. Tipico esempio, Rivalta è in coda alla graduatoria dei ventitré Comuni come aumento di abitanti, è in testa con un astronomico 1545 % come nuovi occupati: oggi classico «Comune-officina», dove cioè non si abita ma ci si reca soltanto a lavorare, diventerà domani, secondo le previsioni degli esperti, una città di trentamila abitanti.

Analogo il caso di Beinasco dove la popolazione è più che raddoppiata ma l'occupazione quasi quintuplicata, o di Grugliasco dove gli operai sono aumentati di una percentuale quattro volte superiore a quella degli abitanti. In misura meno eccezionale ma sempre rilevante, lo stesso fenomeno trova conferma a Nichelino, San Mauro, Collegno, praticamente in tutti i Comuni della Cintura.

Senza citare, per motivi di chiarezza, l'indice di equilibrio fra posti di lavoro e residenze, diremo semplicemente che i centri con più spiccato carattere di «Comuni-officina» sono nell'ordine Borgaro, Grugliasco, Rivalta, Collegno; che, all'altro estremo, appaiono come «Comuni-dormitorio», Baldissero, Pecetto e Pino, tutti e tre collinari, seguiti da Pianezza, Leinì, San Mauro. In mezzo, risultano i più equilibrati tra posti di lavoro e residenze, tra fabbriche e case, Settimo, Rivoli, Chieri, Alpignano, Beinasco.

Torino città era caratterizzata nettamente come «Comune-officina». Ancor oggi il numero di coloro che quotidianamente — in treno o con qualche altro mezzo — affluiscono nel capoluogo per lavoro si aggira probabilmente sui centomila così distribuiti secondo le località di provenienza:

Carignano, Carmagnola	18.000
Rivoli, Grugliasco	18.000
Pinerolo, Susa, Orbassano	12.000
Chivasso, Casale	12.000
Lanzo, Canavese	12.000
Pianezza, Venaria	9.000
Asti, Alessandria	6.000
Settimo, San Mauro, Gassino	6.000
Chieri	4.000

Non ostante questo massiccio afflusso di lavoratori, Torino ha ormai perso il vecchio predominante carattere di Comune-officina, appare oggi un centro perfettamente equilibrato, tende a diventare un Comune-dormitorio. E' costante il numero di coloro che da fuori quotidianamente raggiungono il loro posto di lavoro nel capoluogo; aumenta quello di chi vive a Torino ed ha un'occupazione nella Cintura.

Nei ventitré Comuni periferici, tra il '51 ed il '61, sono sorti trecentotrentasei stabilimenti con un totale di circa ventimila nuovi posti di lavoro, ad un ritmo d'espansione che è andato particolarmente accentuandosi nel 1961 (per il periodo più recente, manca qualsiasi dato: non sembra però azzardato parlare almeno di un altro centinaio di fabbriche e di altri diecimila posti di lavoro).

E' interessante notare come dei nuovi stabilimenti della Cintura nel solo biennio '60-'61, quasi la metà, il 45 %, sia sorta nella zona di Rivoli (Collegno e Grugliasco), il 19,7 % in quella di Moncalieri (Nichelino, Trofarello, Cambiano), il 12,6 % in quella di Orbassano (Beinasco e Rivalta), l'8,7 % in quella di Venaria (Borgaro, Caselle), il 5,5 % in quella di Settimo (e San Mauro).

Occupati nell'industria e nelle attività terziarie nei ventitré comuni attorno a Torino

	1951	1961	Percent.	Percent. increm. popol.
RIVALTA	83	1.366	+ 1545,78 %	+ 15,32 %
BEINASCO	385	2.244	+ 482,86 %	+ 112,31 %
GRUGLIASCO	1.616	7.600	+ 370,30 %	+ 93,85 %
NICHELINO	1.108	2.790	+ 152,02 %	+ 104,80 %
SAN MAURO	627	1.557	+ 148,33 %	+ 50,68 %
COLLEGNO	4.808	9.627	+ 100,37 %	+ 61,93 %
LEINI'	328	641	+ 95,43 %	+ 9,71 %
DRUENTO	538	1.046	+ 94,42 %	+ 25,80 %
SETTIMO	3.503	6.606	+ 88,58 %	+ 67,41 %
MONCALIERI	4.476	8.250	+ 84,23 %	+ 32,77 %
PINO	148	248	+ 67,57 %	+ 20,32 %
ORBASSANO	1.253	2.086	+ 66,48 %	+ 71,45 %
ALPIGNANO	1.412	2.280	+ 61,47 %	+ 54,86 %
BORGARO	1.234	1.982	+ 60,62 %	+ 35,31 %
RIVOLI	4.333	7.174	+ 57,56 %	+ 44,29 %
CASELLE	1.587	2.249	+ 41,71 %	+ 16,11 %
CHIERI	4.951	6.852	+ 38,40 %	+ 33,42 %
TROFARELLO	959	1.250	+ 30,34 %	+ 45,52 %
PIANEZZA	419	492	+ 17,42 %	+ 26,70 %
PECETTO	98	104	+ 6,12 %	— 35,38 %
VENARIA	4.511	4.535	+ 0,53 %	+ 13,52 %
CAMBIANO	597	583	— 2,33 %	+ 11,35 %
BALDISSERO	71	43	— 38,03 %	— 11,32 %
CINTURA	39.059	71.614	+ 83,35 %	+ 43,21 %
TORINO CITTA'	287.591	402.787	+ 40,06 %	+ 41,70 %
TOTALE GENERALE	326,650	474,401	+ 45,23 %	+ 41,97 %

Solo un quarto di questi stabilimenti è sorto per nuove iniziative imprenditoriali: nell'assoluta maggioranza quindi, si tratta di aziende del centro urbano che si trasferiscono o costruiscono una seconda sede. La scelta delle località indica chiaramente gli interessi delle industrie (a parte motivi intuitivi di carattere generale come l'impossibilità di un'ulteriore espansione nel vecchio centro industriale, la possibilità di cedere bene i terreni già occupati in città e di acquistare convenientemente quelli nuovi alla periferia): quello di portarsi, pur senza andare troppo lontano, lungo i grandi assi di sviluppo che coincidono con le maggiori vie di comunicazione verso Milano, Susa, il Sud e il mare.

Ad andar oltre la Cintura dei ventitré comuni che finora abbiamo considerata (seguendo il piano intercomunale) nel raggio di sedici chilometri dal centro di Torino, a prendere in esame una seconda più ampia fascia tra i sedici ed i venticinque chilometri di raggio, la tendenza appare ancor più chiara. Lungo l'asse della Val di Susa, al di là di Rivoli, troviamo Avigliana la cui popolazione è aumentata, dal '51 al '64, del 114 %; verso Milano, al di là di Settimo, ecco Brandizzo col 67,38 % e Chivasso col 71 %; verso l'uscita sud, al di là di Nichelino, La Loggia registra un aumento di abitanti del 67%. Gli altri dodici comuni di questa fascia registrano incrementi minori anche se sempre ragguardevoli (dal 20 % di Trana al 45 % di Gassino).

Sugli insediamenti industriali nella «seconda cintura» manca qualsiasi dato: non possiamo non auspicare che si proceda ad uno studio elaborato. Già oggi lo sviluppo in corso dimostra come la Grande Torino del 1971 non abbraccerà soltanto la città-capoluogo e la prima Cintura dei ventitré comuni ma anche la seconda fascia degli altri sedici, sarà praticamente un unico agglomerato urbano dal diametro di cinquanta chilometri, con oltre 2 milioni di abitanti.

Citiamo queste cifre sull'«esplosione» torinese non per compiacerci soltanto delle proporzioni quantitative del fenomeno quanto per sottolineare la gravità dei problemi che si pongono e la cui soluzione non può attendere. Si pensi, per citarne uno solo, a quello delle comunicazioni all'interno di una metropoli nella quale affluiscono ogni mattina centomila lavoratori mentre contemporaneamente altre decine di migliaia (in costante aumento) ne escono diretti alle fabbriche della Cintura. O si pensi alle comunicazioni esterne (che recentemente anche uno studioso straniero definiva di importanza decisiva per il futuro della città): mentre faticosamente si delinea la grande linea di comunicazione del 7° meridiano dai trafori alpini al mare, Torino è ancora bloccata lungo il 45° parallelo per l'incredibile ritardo nel traforare il Fréjus e costruire l'autostrada per Piacenza.

E, non ultimo, si tratta per Torino di decidere quale dovrà essere il suo volto: distesa informe di casoni e fabbriche o, come già abbiamo detto, armonico alternarsi di cemento e di verde. In certe zone la situazione appare già compromessa, in altre può ancora e deve essere salvata. Espansione non significa necessariamente imbruttimento specie in una città che, per citare Le Corbusier, non ha l'uguale al mondo per la sua naturale bellezza, incastonata com'è tra le Alpi, la piana e le colline.

Giovanni Giovannini

Come vivono e cosa vogliono i paesi che si sviluppano a sud della città

Moncalieri, pittoresca fra il Po e la collina, accoglie ogni anno tre o quattromila immigrati - Nichelino ha una delle più alte medie di popolazione scolastica - Chieri difende la sua antica bellezza e fa fiorire 300 aziende tessili - San Mauro: quando avrà l'atteso ponte? - A Settimo arrivano gli operai da Torino

Nella prima parte della nostra inchiesta sullo sviluppo di Torino, pubblicata domenica, abbiamo percorso i settori occidentale e settentrionale della città, da Rivoli a Venaria e Leinì. Oggi ci spostiamo a sud, completando la visita dei maggiori centri di espansione.

Moncalieri, 14 aprile.

Se non ci fosse il Po da attraversare non ci accorgeremmo di arrivare a Moncalieri, perché questa città è ormai unita a Torino. Ma non è il fiume che segna i confini comunali: Moncalieri si estende anche sulla riva sinistra col suo Borgo San Pietro, e giunge a pochi passi dal Palazzo del Lavoro; in via Somalia le case segnate con i numeri pari appartengono a Torino, le case «dispari» a Moncalieri; piazza Bengasi è divisa in due parti dal confine.

Tuttavia Moncalieri conserva il carattere e il prestigio di città autonoma, e con i suoi 35.150 abitanti è, dopo Torino, il più popoloso centro della provincia. Ogni anno vi giungono tre o quattromila immigrati, e duemilacinquecento se ne vanno: la fluttuazione fortissima è determinata dalle famiglie che fanno tappa a Moncalieri prima di giungere a Torino.

Una decina di stabilimenti che occupano da 200 a 500 operai e più di 50 aziende minori dànno lavoro a 8500 persone nei settori poligrafici e editoriali, della lavorazione del legno, vestiario e abbigliamento, delle industrie alimentari e meccaniche.

Lo sviluppo dell'edilizia non ha sosta, salvo un certo rallentamento dovuto alla congiuntura attuale, che si nota in ogni centro. I cantieri di corso Trieste e corso Rosselli daranno fra pochi mesi altre centinaia di alloggi. Il sindaco dott. Guido Scaglione dovrà presto amministrare una città di 40 mila abitanti, e le previsioni municipali puntano sui 60 mila abitanti che Moncalieri avrà nel 1971.

Moncalieri deve affrontare i complessi problemi di un rapido sviluppo che esigono coordinamento e opere comuni con Torino e i paesi vicini. Ma è difficile raggiungere il pieno accordo fra le amministrazioni comunali: «Gli strumenti legislativi mancano o sono insufficienti — asserisce il dott. Kydone, segretario comunale. — Occorre un'arma legale che imponga soluzioni coordinate nei settori della viabilità, dell'edilizia e dei trasporti».

Le comunicazioni: ecco una spina nel cuore di Moncalieri, unita alla metropoli dal ponte sul Po — una vera strettoia — e dalla sinuosa strada precollinare; inoltre è percorsa per alcuni chilometri dalla statale 29, ingorgata in tutte le ore e bloccata la domenica da compatte colonne di automezzi. Perché non ricostruire il ponte di Borgo Nuovo, crollato nel 1938?

Moncalieri, secondo la fraseologia urbanistica, è «al centro della massiccia conurbazione multipla a sud di Torino». Ossia sta saldandosi con più di due altri comuni in fase di sviluppo. L'agglomerato urbano si estende infatti a sud, lungo la statale e raggiunge Trofarello che ha 6368 abitanti (nel '51 erano 4423), e Cambiano, 4253 abitanti. Ma è soprattutto a ovest che s'incontra con un formidabile centro di sviluppo, cioè Nichelino.

Nichelino

E' una propaggine di Torino. Case, fabbriche, cantieri edili si susseguono all'estremità della torinese via Nizza e proseguono sulla statale 23 diretta a Pinerolo. A un certo punto fra le case c'è uno slargo, una piazzetta con un palazzetto su cui è scritto «Municipio». Così si arriva nel cuore di Nichelino senza aver visto nemmeno una striscia di verde che la separi da Torino.

Insieme con Grugliasco, Nichelino divide il primato del maggiore incremento urbanistico: aveva 7257 abitanti nel '51; 14.987 nel '61; ora ne ha 19.707 (aumento del 171,55 per cento) e ne prevede 30.000 per il 1971.

Diecimila abitanti di Nichelino vanno ogni giorno a lavorare a Torino (4000 nella cinta Fiat), usufruendo di mezzi propri o delle due linee di filobus (una percorre via Nizza, l'altra per corso Unione Sovietica va a Stupinigi che fa parte del comune di Nichelino). Il servizio è insufficiente specie nell'inverno quando biciclette e motorette sono a riposo. «I filobus — ci dicono — dopo due fermate hanno fatto il pieno e non sostano più. I passeggeri che si affollano alle fermate successive perdono il "bus" e perdono ore di lavoro».

Nichelino ha un'altissima percentuale di popolazione scolastica, dal 13 al 14 per cento, mentre la media italiana è del 6 o 7 per cento. Nelle sue scuole devono trovare posto 2500 ragazzi.

«Dovremmo anche aprire una biblioteca o costruire un campo sportivo — *dice il sindaco Angelo Prato* — ma come possiamo fronteggiare queste esigenze? Noi chiediamo la costituzione di consorzi intercomunali, pur difendendo la nostra autonomia. Siamo infatti convinti fautori del decentramento non solo statale, ma anche comunale perché i problemi della periferia sono sempre meno sentiti al centro. Perciò non vogliamo che Nichelino diventi periferia della città di Torino».

Questo concetto ci è già stato esposto da altri sindaci, e ci verrà ancora ripetuto: in sostanza si è favorevoli a un agglomerato di città satelliti intorno alla metropoli, autonome ma unite nell'affrontare i problemi comuni e di maggiore impegno.

Restiamo in questo settore della «cintura» per osservare un'altra punta di sviluppo torinese lungo la strada di Orbassano. Uscendo da Torino si incontra dapprima Beinasco che è al terzo posto nella espansione demografica: nel '51 aveva 2367 abitanti ed era un modesto borgo rurale; ora ne ha 6743 con un aumento del 182,75 per cento. Inoltre è praticamente al primo posto nell'aumento degli operai occupati: i posti di lavoro sono cresciuti del 483 per cento, da 385 a 1859. E' superato soltanto da Rivalta che, sia pure partendo da una occupazione esigua di 83 operai è salita a 1366, con l'astronomico incremento del 1545 per cento. L'espansione torinese continua oltre Beinasco.

Orbassano

Ha superato i 10 mila abitanti con un aumento del 71%. Alcune migliaia di operai vengono ogni giorno a Torino, ma anche sul posto lo sviluppo industriale è intenso: i posti di lavoro sono raddoppiati e occupano più di duemila persone.

Torniamo ora a Moncalieri e valichiamo la collina per raggiungere Chieri, altra città della «cintura» che spicca per le sue memorie storiche e per le caratteristiche industriali.

Chieri

E' stata nei secoli la grande rivale di Torino e di Asti, e tuttora la collina del Pino e dell'Eremo la ripara dall'invadenza assorbitrice della vicina metropoli.

Col suo pittoresco territorio collinare, Chieri non è soltanto la piacevole meta di scampagnate per chi ama la freisa e la «bagna caoda», ma è un centro industriale caratteristico e in costante sviluppo. Più di 300 aziende tessili, dalle maggiori che occupano centinaia di operai alle più piccole di struttura artigiana, la qualificano come la «seconda Biella» del Piemonte: 5500 telai lavorano a doppio turno, occupando migliaia di operaie che provengono dal Chierese, da Moncalieri, Carmagnola, Villastellone.

Dinastie di industriali — come a Biella — si sono formate in molti decenni di lavoro (l'azienda più antica, di Giuseppe Gallina, risale al 1672), si sono ramificate, hanno ingrandito gli opifici e in questi ultimi anni hanno costruito nuovi stabilimenti.

La popolazione è aumentata da 15.800 a 22 mila abitanti con un incremento del 48 per cento. Nella sua ultima relazione il sindaco geom. Giuseppe Masolino ha potuto annunciare che in due anni sono stati costruiti 3648 alloggi con 10.732 stanze, e 439 mila metri cubi di edifici industriali. L'affollamento urbano (numero di abitanti per ogni stanza esistente), che era di 1,19 è sceso a 0,90 e, con le case in costruzione scenderà a 0,60 segnando un primato che elimina le crisi di superaffollamento negli alloggi.

La produzione tessile è specializzata in coperte che vengono spedite in tutto il mondo (il Rettor maggiore dei Salesiani ricordò un giorno che in Cina gli era stata offerta una coperta di garantita produzione locale, ma nello peculiare prodotto cinese scoprì il marchio di produzione chierese).

Fra Torino e Chieri si è sviluppata la zona residenziale di PINO: *in pochi anni le costruzioni hanno invaso prati, campi e frutteti. Pino ha ora 3808 abitanti.*

Aumento della popolazione nei sedici Comuni della «Seconda Cintura» torinese

(entro un raggio dai 16 ai 25 km. dal Centro)

	1951	1961	1964	Increm. % dal '51 al '64
VOLPIANO	5.165	5.383	5.971	15,60 %
BRANDIZZO	3.014	4.006	5.045	67,38 %
CHIVASSO	12.354	16.355	21.113	70,90 %
CASTIGLIONE	2.089	2.712	3.039	45,47 %
GASSINO	4.762	5.614	6.193	30,05 %
CASELETTE	791	805	957	20,98 %
AVIGLIANA	3.546	6.355	7.327	114,97 %
SANT'AMBROGIO	2.580	3.247	3.474	34,65 %
BRUINO	1.416	934*	1.084	—23,44 %
TRANA	1.280	1.463	1.536	20,00 %
NONE	2.663	2.800	3.508	31,73 %
AIRASCA	1.513	1.013*	1.195	—21,01 %
VILLASTELLONE	2.507	2.834	3.104	23,81 %
LA LOGGIA	1.601	1.918	2.669	66,70 %
CARMAGNOLA	13.467	14.452	16.473	22,32 %
ANDEZENO	982	1.127	1.245	26,78 %
Totale	59.700	71.368	84.133	29,04 %

(*) Tolta una parte passata ad altro Comune.

Pecetto e Baldissero

Due comuni che non hanno perduto le caratteristiche campestri, sono pure compresi nella cintura di espansione e sono i soli che registrano una diminuzione di abitanti causata dall'esodo dei giovani verso i centri industriali. Di Pecetto, tuttavia, bisogna tener presente che ha perduto la frazione di Val Sauglio con 738 abitanti aggregati a Trofarello.

Riattraversiamo ora la collina oltre Superga, e scendiamo sulla riva del Po, lungo la strada di Casale.

San Mauro

E' un altro dei centri che sono stati raggiunti dallo sviluppo di Torino. Le case dei due comuni ormai si toccano su entrambe le rive del fiume. La popolazione del pittoresco paese delle fragole è quasi raddoppiata, da 5288 a 9855 abitanti e le sue industrie occupano 2000 operai.

Il paese, purtroppo, accoglie in una disagevole strettoia il traffico proveniente da corso Casale e dall'angusto ponte sul Po. Nei giorni festivi il ritorno dei torinesi da Gassino, Casalborgone, Brusasco e dai paesi della collina diventa un esasperante corteo che a passo d'uomo e con lunghe soste procede lentamente verso il semaforo di San Mauro, mentre gli impazienti si gettano allo sbaraglio sulla corsia di sinistra, rischiando lo scontro frontale con le macchine che provengono da Torino.

Il rimedio? E' un ponte che possa deviare il traffico a valle di San Mauro: pare che il progetto possa valersi di una opera già esistente. Ma Torino non è fortunata con i ponti: o crollano o non si costruiscono.

Abbiamo finito il giro della «cintura»? No. C'è ancora Settimo, una delle direttrici di sviluppo più importanti.

Settimo

Lo sviluppo della città, da 11 mila a 23 mila abitanti, è stato determinato dai colossi industriali che si sono insediati nel suo territorio, allineandosi lungo l'autostrada di Milano e occupando i terreni circostanti. Industrie della gomma, farmaceutica, profumi, colori, fonderie, impianti metallurgici sono presenti con stabilimenti giganteschi che accolgono più di diecimila operai. Ogni mattina treni, pullman e altri mezzi portano lavoratori a Torino, mentre altre schiere provenienti dalla metropoli entrano nelle fabbriche di Settimo, creando un doppio movimento «pendolare».

La caratteristica urbana di Settimo, purtroppo, è quella di una città percorsa per lungo da una colonna di veicoli interminabile e fragorosa, di giorno e di notte. Vi passa la statale 11, Padana Superiore, una delle più affollate d'Italia, che spacca in due Settimo e in molte ore della giornata appare invalicabile. I passanti sostano a gruppi tentando ripetutamente l'attraversamento della strada, poi approfittano d'una sosta o della cortesia di un automobilista che rallenta per raggiungere tutti insieme e con un certo affanno l'opposto marciapiede.

Il sindaco arch. Bonifetto ha proposto la costruzione di una sola lunga circonvallazione che eviti gli attraversamenti di Settimo, Brandizzo e Chivasso.

I problemi di Settimo sono quelli dei grandi centri «saldati» con Torino. Abbiamo riferito le dichiarazioni del sindaco di Nichelino e quelle raccolte a Moncalieri e in altri centri. Anche il sindaco di Venaria, dott. Bruno Garbagnati, è favorevole a un consorzio fra Torino e i comuni della cintura con un invito pressante perché la metropoli vi aderisca.

Ora sentiamo anche il sindaco di Settimo: «I problemi della cintura — *dice* — sono l'altra faccia dei problemi di Torino. Abbiamo 23 mila abitanti e nel giro di dieci anni ne avremo 50 mila. Già ora trovano qui lavoro 10 o 12 mila operai che in gran parte vengono da Torino e la grande città non può disinteressarsi di questo fenomeno. Noi siamo convinti che bisogna difendere le autonomie locali, quindi niente "grande Torino" nel senso amministrativo della frase, ma i problemi di carattere generale devono essere studiati e risolti insieme».

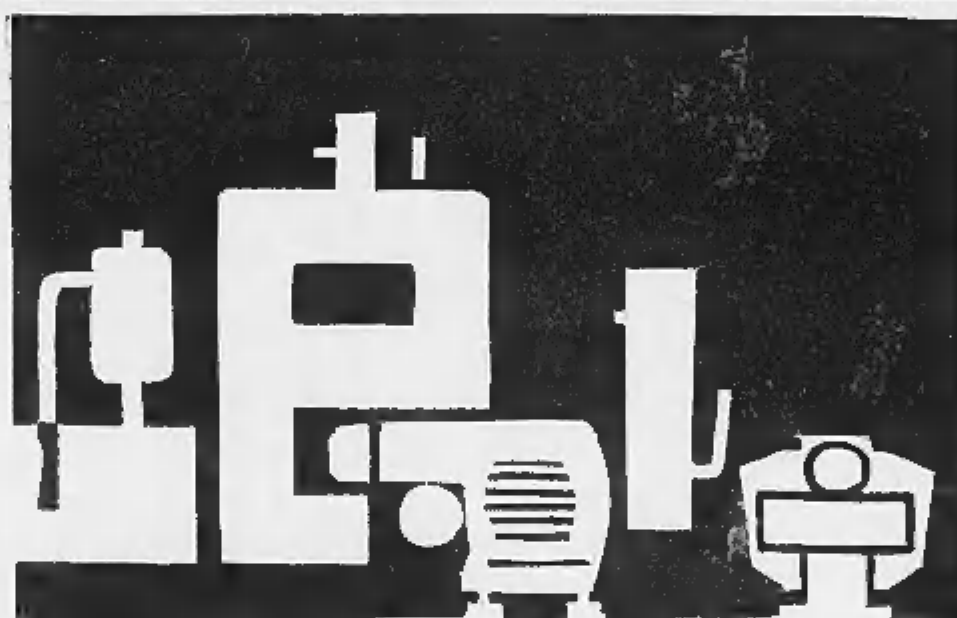
A Nichelino il sindaco osservava che la metropolitana torinese non dovrà fermarsi al Lingotto perché l'abitato continua fino a Nichelino e oltre; qui, all'estremità opposta della città, il sindaco dice che la metropolitana deve raggiungere Settimo e non fermarsi all'imbocco dell'autostrada.

Da più parti si chiede che il piano intercomunale allarghi i suoi confini. Era un piano previsto per un periodo di 25 anni e ne sono trascorsi una decina senza giungere a soluzioni importanti. Il piano è già vecchio, Torino si sviluppa con un ritmo più rapido del previsto: Chivasso, Carignano, Pinerolo, Avigliana, Lanzo, Rivarolo, Ivrea, tanto per indicare qualche punto di riferimento, sono oggi più vicino a Torino di quanto non fossero vent'anni fa Chieri o Rivoli, Caselle o Orbassano.

Ettore Doglio

Qui fino a pochi anni fa c'erano alberi e prati

Una veduta aerea dello stradale di Francia, presso Collegno: la periferia di Torino si confonde con i nuovi grandi comuni che le sorgono attorno. Non c'è neppure una striscia di verde che la separi. Lo sviluppo è più rapido del previsto: occorre provvedere



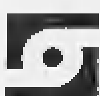
mostra speciale

RIELLO

via Padulli, 11 Milano

Molti e sostanziali sono i progressi compiuti dalla **Riello** nel campo della combustione della nafta; fra i più recenti, particolare importanza hanno assunto i bruciatori a **bassa pressione autoaspiranti senza pompa**, con portate fino a 60 Kg/ora e i bruciatori a polverizzazione meccanica serie COMFORT, particolarmente silenziosi, in sei modelli con portate da 10 a 130 Kg/ora. Nel campo del riscaldamento domestico, una novità assoluta ROBBY viene presentata per la prima volta al pubblico dei visitatori qualificati alla **mostra speciale Riello**, in via Padulli 11 a Milano.

Presso la Filiale **Riello** di Milano e presso tutte le Agenzie e Filiali **Riello** in Italia tutti gli interessati potranno richiedere l'invito personale e nominativo per la visita alla **mostra speciale Riello**. In Piazzale Giulio Cesare e nei pressi di Porta Meccanica sono comunque a disposizione appositi mezzi della **Riello** per il trasporto dei visitatori alla **mostra speciale Riello**.



ORGANIZZAZIONE DI VENDITA RIELLO PER IL PIEMONTE

TORINO - Filiale: Via Nizza 98 - Telefoni: 675.455 - 694.556

Servizi Tecnici Autorizzati: Zona Ovest - Via Rubiana 3 - Tel. 774.700
Zona Nord - Corso Potenza 124 - Tel. 290.792
Zona Moncalieri - Via Stazione 12 A - Tel. 644.162
Zona Est - Piazza Fontanesi 2 - Tel. 871.647

ALBA - Via P. Belli 29 - Tel. 32.92
ALESSANDRIA - Via Dante 39 - Tel. 32.39
AOSTA - Via Torino 45 - Tel. 24.28
ASTI - Corso Matteotti 58 - Tel. 51.651
BIELLA - Corso Lamarmora 14 - Tel. 27.432
BORGOSESIA - Via Vitt. Veneto 82 - Tel. 22.30
CASALE MONFERRATO - P.zza Cesare Battisti 9 B - Tel. 41.43
CHIERI - Via Cesare Battisti 26 - Tel. 942.481
CHIVASSO - Stradale Torino 48 - Tel. 911.059
CIRIE' - Via Vittorio Veneto 7 - Tel. 924.249
CUORGNE' - Via Nizza 13
CUNEO - Corso Nizza 55 - Tel. 53.95
DOMODOSSOLA - Corso Moneta 97 - Tel. 34.91
IVREA - Via dell'Asilo 10 - Tel. 49.010
NOVARA - Via Dante Alighieri 2 - Tel. 29.988
PINEROLO - Via Cirimente Loquio 46 - Tel. 44.94
RIVOLI - Corso Susa 36 bis - Tel. 950.477
STRESA - Via P. Tommaso 81 - Tel. 31.133
VERCELLI - Corso De Gregori 36 - Tel. 61.786

Filiali, Agenzie e Stazioni di Servizio in ogni città d'Italia

RIELLO bruciatori - Via Principe Umberto 40 - **LEGNAGO** (Verona)

MOBILI ARTIGIANI
SEDE: Via San Quintino n. 23
SUCCURSALE: Corso Cairoli 14
FABBRICA: Via Pigafetta 31
PRODUZIONE PROPRIA
VENDITA DIRETTA AL CONSUMATORE
Eccezionale assortimento di mobili in tutti gli stili, poltrone, salotti

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Ente assicurato. Santa Teresa 10 - 511-024

questa è la specialità
che esalta
le benefiche virtù
della migliore camomilla



Salutare, piacevolissima, inconfondibile, una Bonomelli Espresso è la bevanda distensiva che dona ristoro ai vostri nervi. Abituatevi ogni sera ad una Bonomelli Espresso: che piacevole distensione! Al bar in casa, ovunque: una BONOMELLI ESPRESSO. Ma accertatevi che sia sempre un'autentica BONOMELLI ESPRESSO.

Tutti i prodotti BONOMELLI partecipano al BOLLO ITALIA

BONOMELLI il meglio in ogni settore della camomilla

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 8)

ALASSIO vendo immobile 33 camere adibito albergo zona centralissima. Geom. Carrara, tel. 510-785.

ALLOGGI borgo San Paolo, 3 camere, cucina, entrata, bagno, spaziosissimi. Termosifone. Bellissima posizione vicino piazza Sabotino. Vera occasione. Vende 7.200.000; sufficienti 4.000.000 contanti. Gabetti, XX Settembre 12, [illegible] 578-044.

ALLOGGI due ultimi nuovi vendonsi zona Lingotto (p. Bengasi) prezzo conveniente. Telefonare 661-093.

ALLOGGI [illegible] signorili salone 2-3 camere doppi tripli servizi doppi ingressi vendonsi via Cialdini 51. Visite cantiere. Telefonare 761-301.

ALLOGGI [illegible] camere servizi negozio autorimesse vendonsi via Borgone 34. A37311

ALLOGGI 1-2 camere cucina servizi occupati nuova costruzione zona Belgio vendonsi. Telefonare 81-474.

ALLOGGIO libero zona Bernini tre camere cucina servizi esentasse vendo 13.900.000 compreso mutuo. Fasano, Novara 29. O842

ALLOGGIO (Madonna Campagna) camera tinello cucinino servizi 4 milioni 200.000. Telef. 515-205.

ALLOGGIO moderno (Crocetta) salone, sala, 4 camere, cucina, tripli servizi, vendo. Telefonare 553-975.

ALLOGGIO (p. Massaua) 3 camere servizi 6.800.000, garage 1.450.000. Telefonare 515-205. O974

ALLOGGIO (P. Rebaudengo) 4 camere servizi esentasse, 8.100.000. Telefonare 515-205. O974

ALLOGGIO Pozzo Strada esentasse 3 camere tinello occasione 8.700.000. Telefonare 515-241. O790

ALLOGGIO signorile Crocetta 4 camere, salone, donna, tripli servizi doppi ingressi, ascensori, vendo 46.500.000 meno mutuo 16.500.000. Telefonare 80-035. A40069

ALLOGGIO signorile tre camere, tinello, servizi, volendo garage, vicinanza piazza Bernini vendo. Telefonare 764-590. A40900

ALLOGGIO spaziosissimo (Pozzo Strada) camera tinello servizi 4.200.000. Telefonare 515-318. O159

ALLOGGIO vuoto camera tinello servizi Madonna Campagna privato [illegible] 4.300.000. Telef. 697-966.

ALLOGGIO [illegible] Stadio, libero, due camere cucina servizi, esentasse, vende 6.200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O842

APPARTAMENTI corso Agnelli angolo Buenos Ayres, 1-5 camere, servizi, signorilità. Vende Gabetti, telefonare 578-044. O177

APPARTAMENTI signorili, ottime finizioni, 2-5 camere e servizi, vendonsi direttamente via Boston, mutuo, facilitazioni pagamento. Tel. 322-466.

APPARTAMENTI zona Lucento nuova, 2.650.000 camera, facilitazioni 50%. Vende Gabetti, tel. 578-044.

APPARTAMENTINI monocamere bicamere, Gorizia 175, rateazioni vantaggiosissime, alto reddito. Prezzi: 1.900.000, 3.400.000, 4.500.000. Impresa, tel. 682-952. A39556

APPARTAMENTO signorile centralissimo, mq. 365, affittato 300.000 mensili. Vende 60.000.000 Gabetti, telefono 578-044. O177

APPARTAMENTO signorile libero maggio due camere salone cucina servizi corso Francia vendesi 17 milioni. Telefonare 597-027. A36457

APPARTAMENTO signorile Morbegno due o quattro locali oltre servizi 70.000 mq. vendo. Casella 332-A Sip. Milano. 22441

ARMA (S. Remo) vendo alloggetto libero 2 camere, terrazzino 2.800.000. Tel. 881-236. A41242

ATTENZIONE anticipando 450.000 restante somma rateale in 3 anni senza interessi vendo lotti terreno da 2.000.000 per costruzione casette villette km. 11 piazza Castello volendo progetti approvati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 342 — Torino».

ATTICO 3 camere più servizi ottenibile subito vendesi, rateazione più mutuo. Via Lombriasco 19.

AUTORIMESSA in finizione mq. 1200 vendo, richiesta 54.000.000. Telefonare 327-585. A42923

AUTORIMESSA pubblica mq. 1800 vendesi zona S. Rita reddito 7%. Telefonare 42-308, 524-621.

AUTORIMESSE private (box) vendonsi corso Francia zona Aeronautica. Alto reddito, ottimo investimento di capitale. Telef. 42-308, 524-621. A41271

BARDONECCHIA vendo alloggio 3 camere, cucinino, bagno. Telefonare 589-508. A41370

BORGARETTO Beinasco vendesi terreno industriale mq. 2000 circa, progetto approvato. Telefonare 341-405 ore pasti. O963

BORGARETTO scala 19 camere 1 milione 900.000 per camera vendo. Telefonare 510-791. A41121

CAMBIO villa Alassio con cascina irrigua Piemonte. Moller, Madama Cristina 83, Torino. A41170

CANTOIRA: Condominio Edelweiss, alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, ottima esposizione, accuratamente finiti, impianto termosifone centrale automatico, ascensore, vendonsi con mutuo Cassa Risparmio o affittasi. Telefonare 773-757. O120

CASA corso Palermo 26 termo centrale 38 vani più soffitte. Telefonare 760-961. A42474

CASA nuovo signorilissima indipendente 44 camere 4 facciate vista giardini, reddito 6%, mutuo convenientissimo, vendesi blocco 94.000.000 trattabili. Telefonare 40-220.

CASA buonissima indipendente (costruzione 1958) zona Nord, 33 camere più laboratorio 400 mq., buonissimo reddito, per realizzo vendesi 85.000.000 trattabili più 10.000.000 mutuo, eventuale parziale cambio terreno capacità 25-30 camere. Boero, Carlo Alberto 41. O164

CASCINA precollinare 100 giornate ottime, mezz'ora dazio Torino, libera San Martino, con palazzina comodità, vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7047 — Torino». A41077

CASCINA 28 giornate 50 km. Torino casa rimodernata 2 alloggi vendesi. Telefonare 52-245, Asti.

CASELETTE (Alpignano) alloggi pronta consegna 1.650.000 per camera ottimo reddito comodità pagamento. Visite cantiere. Telefonare Sveco 518-275. O92

CAUSA trasferimento svendo 3 camere tinello servizi, S. Paolo. Telefonare 389-417. O990

CENTRO Santa Rita, panoramico due camere. Costruzione 1960. Libero. Eventuale dilazione. Telef. 367-409.

CERVINIA vendesi appartamento signorile tre camere cucina servizi terrazzo mutuo. Telefonare 655-229.

CHIERI vendesi terreno per ville lotti da 500 mq. ottima posizione tutti servizi L. 5000-6000 mq. Telefonare 641-778. A40144

COLLE[illegible] terreno progetto approvato camere 38 vendo privato. Messina, Bellezia 7. A41155

COLLEGNO vendesi alloggio 2 camere tinello cucinino servizi, comodità pagamento. Telefonare 518-275.

COMPRO appartamento mq. 150 circa, direttamente impresa, su corso o in villa precollinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7085 — Torino». A41371

CONTANTI compero 3 camere, servizi, permuto cascinotta Astigiano. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7009 — Torino». A40753

CORSO Agnelli vendo garage 1 macchina 1.590.000 meno mutuo. Telefonare 510-785. O106

CORSO Francia alloggio nuovo 3 camere garage vendesi 5.900.000 mutuo 2.300.000. Tratta Studio reg. Salvagni, Cernaia 22. O838

CORSO Peschiera 291 vendonsi alloggi signorili, negozi, autorimesse 2500 mq. mutuo, comodità pagamento. Visite in cantiere. Telefonare Sveco 518-275. O92

NAONIS

... è differente!



...fra tutte
solo
la lavatrice NAONIS
si distingue per
lo stile inconfondibile!

Le lavatrici **NAONIS** hanno il Marchio di Qualità.

Lo scioglimento del detersivo avviene automaticamente.

Le lavatrici **NAONIS** hanno il gruppo lavante a sospensione bilanciata; questa importantissima caratteristica tecnica elimina ogni minima vibrazione e le rende silenziosissime.

Tre diversi modelli per risolvere ogni esigenza.

Sede Centrale
PORDENONE Casella Postale 112
Sedi di Rappresentanza e depositi:
Ancona - Belluno - Bologna - Borgomanero
Brescia - Cagliari - Catania - Catanzaro
Firenze - Genova - Giulianova - Lecco
Milano - Molfetta - Napoli - Padova - Palermo
Reggio Calabria - Reggio Emilia
Roma - Torino - Udine - Viterbo.

frigoriferi televisori lavatrici cucine

CORSO Francia, Regina Margherita vendo terreno industriale anche a piccoli lotti. Telef. ore ufficio 781-989.

CORSO Peschiera 315, signorili alloggi due-tre camere, servizi, pronti maggio. Telefonare 580-723.

CORSO Traiano 152 vendesi alloggio camera cucina servizi, comodità pagamento. Telefonare 518-275.

CRIMEA, alloggio quattro camere cucina, rialzato, adatto abitazione ufficio, vendo. Telefon. 500-843 pasti.

CROCETTA attico signorile nuovo mq. 290 terrazze vendo. Telefonare 500-070. A41562

CROCETTA signorile alloggio anteguerra, 10 camere, cucina, servizi vendo. Telefonare 521-974. O933

CUBATURA mc. 600 vendo zona via Quare. Telefonare 500-956

GRUGLIASCO vendesi casetta tre camere giardino 6.700.000 trattabili. Telef. 781-522. A41220

IMPERMEABILIZZA tetti e cornicioni Gay Asiatti, Marochetti 6, telefono 690-566. O76

IMPRESA edile costruisce casette o ville per terzi. Telefonare 781-822.

IMPERIA occasione alloggio adatto pensione 12 camere 6.600.000. Telefonare 277-457. A40880

IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi con senza mutuo nuova zona residenziale su grande piazza capolinea 1. Telefonare 643-330.

IN Noli vendesi appartamento [illegible] 90 arredato, vista mare. Telefonare ore pasti 767-243. A41111

IN Vinovo vendesi terreno mq. 1200 prezzo 1.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7055 — Torino».

ITALIA oltre seria impresa terreno semicentrale progetto approvato, anche cambio camere. Telef. 528-584.

LAIGUEGLIA privato vende alloggio panoramico libero tre letto soggiorno cucina servizi 8.500.000. Laigueglia Agnello Roma 36, Torino 558-027.

LIMONE palazzo centralissimo vendesi tre camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 512-376. A41280

LUNGO Po Antonelli alloggi 2-3-4 camere cucina doppi servizi nuova costruzione occupati vendonsi. Telefonare 81-474. A38285

MONCALIERI vendonsi alloggi signorili 2-3-4-5 camere, rifinitura lusso, pronti giugno, singoli o in blocco. Telef. 520-202 ore 8-10, 20 in poi.

LOCALE uso magazzino mq. 900 vendesi zona S. Rita. Tel. 42-308, 524-621. A41271

NEGOZI ultimi vendonsi corso Racconigi angolo via Cialdini. Visite cantiere. Telefonare 761-301. O915

NEGOZIO affittato alto reddito bar ristorante importante corso. Vende Gabetti, telefono 578-044

NEGOZIO centrale adatto carburatorista gommista o generi affini vendo. Telefonare 53-601 O563

NICHELINO Palazzo Giuseppe Verdi vendo 1.700.000, 1.900.000 camera. Telefonare 681-637.

OCCASIONE camera letto grande cucina servizi esterni vendo Telefonare 683-981. A43025

OCCASIONE camera tinello 4.200.000 compreso mutuo vende Rossin. Telefonare 487-055. O874

OCCASIONE vendesi alloggio camera, cucina, servizi. Telef. 756-553.

OCCASIONE vendesi zona Vanchiglia vista sul Po alloggetto due camere cucina servizi terrazzino, Com. F.A.I. telefoni 528-621, 510-616.

OCCASIONE 6.800.000 vendesi corso Orbassano alloggio panoramico libero giugno due camere cucinetta grande terrazzo. Com. F.A.I. telefoni 528-821, 510-616. O223

OCCASIONE 6.900.000 compreso mutuo due camere tinello nuovo via Monginevro vende Rossin. Telefonare 487-055. O874

OCCASIONISSIMA privato causa trasferimento vende casetta terreno Settimo. Telefonare 526-482.

ORBASSANO Rivalta vendo terreno per villetta ottima posizione tutti servizi. Telefonare 655-782. O1000

PIANO rialzato libero vendonsi via Stradella due camere tinello occasione. Telefonare 487-055. O874

PRECOLLINA Valpiana n. 30 vendonsi alloggi signorili 3-4 camere, cucina, doppi servizi, box. Telefonare 895-523, 874-446.

PRECOLLINARE palazzina con parco alloggi signorili 3 a 6 camere, servizi, garage, vende direttamente impresa. Telefonare 545-469. A42857

PRIVATO acquista alloggio occupato 5 vani. Crimea, Valentino, precollinare. Telefonare 689-662.

PRIVATO traslocando vende camera cucina centrale gabinetto interno. Telefonare 481-714. A40850

PRIVATO svende ultimi alloggi panoramici (corso Grosseto) unico stabile. Telefonare 70-612

PRIVATO vende alloggi convenientissimi 3-4 camere servizi casa signorile angolare, negozi, box, attico 3-4 camere salone terrazzo biservizi; pronta maggio, paraggi piazza Massaua. Telefonare 552-168. A39076

PRIVATO vende alloggi signorili tutte comodità, box, mutuo. Nichelino, via XXV Aprile, vicino fermata filobus. Telefonare 668-276.

PRIVATO vende alloggi signorili 1.900.000 camera Nichelino cento metri municipio. Telefonare 661-440.

PRIVATO vende via Sansovino mq. 1600 terreno industriale progetto approvato. Telefonare 764-410.

PROFESSIONISTA acquisterebbe alloggio signorile 200 mq. circa, Crocetta. Esclusi intermediari. Telefonare 591-612. A42824

RAPALLO vendesi villa signorile panoramica vasto bellissimo giardino. Casella 348-A Sip, Milano. 22408

RIVOLI terreno panoramico progetto approvato villa vendesi. Tel. 40-686.

SANREMO via Legnano 2 (Foce) vendonsi alloggi signorili grande parco vista mare visite in cantiere. Mutuo, comodità pagamento. Telefonare Sveco Torino 518-275. O92

SIGNORILI, in villa precollinare, vista meravigliosa su Torino, vendonsi alloggi 200-230 mq. Telef. 53-601.

SOFFITTA vendesi a privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2530 — Torino». A41132

STRADALE Pinerolo, pochi km. da Torino, vendesi terreno fabbricabile. Telefonare 42-266. O459

STUDIO Rey Rosselli 66 vende uffici, appartamenti centralissimi via Bligny ang. via S. Domenico. Telefonare 585-254. A40315

SUPERGA terreno mq. 3500 fabbricabile panoramico vendesi 1700 mq. Telefonare 320-206 ore 13-14.

TERRENO Albisola mq. 2000, Andora mq. 1500 adatto albergo, cambio con appartamento Genova, Torino, Milano. Casella 332-A Sip. Milano. 22441

TERRENO fabbricabile, splendida posizione tra Pino e Pecetto mq. 2800 vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2505 — Torino». A40889

TERRENO industriale piccoli grandi lotti paraggi corso Francia, borgata Paradiso, vendonsi. Telef. 795-183.

TERRENO industriale piccoli e grandi lotti strada Campagna adiacente tangenziale Nord collegamento autostrada. Telefonare 699-860.

TERRENO industriale Torino, mq. 5000 lottizzabile vendesi 7600 mq. Telefonare 40-220. O796

TERRENO mq. 3500-7000 adatto villette, campo sportivo, vendesi. Telefonare 386-811. A40971

TERRENO Orbassano Aeroporto vendo lotti 500-1000 mq. adatto tutte costruzioni, ottimo impiego capitali. Telefonare 768-959. A39941

TERRENO progetto capannone frontale strada statale occasione vendo, Telefonare 273-571. O791

TERRENO prospiciente Fiat Mirafiori con licenze costruzione da 80 a 220 camere vendesi. Telefonare 343-875. mattino. A41108

TERRENO Torino via Sansovino ang. Grosseto mq. 8000 in blocco o frazionati con licenza edilizia industriale. Telefonare 721-302 ore ufficio.

TORRES vende S. Paolo alloggio esentasse 2 camere tinello servizi. Telefonare 389-417. O990

VENDESI a Montana, Svizzera, magnifici chalets, villette su progetto. Terminati per fine 1964. Compreso terreno: fr. sv. 150.000. Agenzia Immobiliare J.-L. Hugon, Martigny, Vallese, Svizzera. 22441

VENDESI casa località Nichelino. Telefonare 666-605. A36409

VENDESI casa 33 camere autorimessa mq. 1020, magazzino 500 negozi, alloggi. Telef. 70-057, 363-680.

VENDESI casetta 2 camere giardino potabile Valle Lanzo. Telefonare 327-530. A41566

VENDESI in Cuceglio Canavese villetta da ultimare finitura. Rivolgersi a San Giorgio, geometra Etiena, telefono 0124-3268. A40859

VENDESI negozio mq. 50, Via Principi d'Acaja 55. A41357

VENDESI negozio retro inizio Carmagnola volendo alloggetto attico. Tel. 754-621 pomeriggio.

VENDESI terreno Givoletto e contraccambiare con alloggio e Torino. Telefonare 294-870. A40924

VENDESI villetta 4 camere servizi garage giardino 12.500.000. Telefonare 723-579. A39586

VENDO alloggio 2 camere cucina centrale Torino bagno ascensore. Telefonare 510-785. O106

VENDIAMO stabile 12 locali uso trattoria con giardino centro Domodossola, complessivi mq. [illegible]; cento metri strada Sempione. Scrivere: casella 108 Pubblitior Varese.

VENDO a S. Mauro posizione splendida tutti servizi terreno 1300 mq. progetto approvato massima cubatura. Telefonare ore serali 752-809.

VENDO grande casa centralissima zona Valentino Berthollet, vuota, progetto costruzione corso approvazione camere 160 oltre grande garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7091 — Torino». A41553

VENDO locali piano terreno adatti abitazione negozi magazzino via Foscolo 29. Visite 17-18,30. O13

VENDO affitto vasto magazzino 600 mq. seminterrato, illuminato giorno, riscaldabile, entrata particolare automezzi, volendo soprastanti uffici entrata diretta strada. Corso Galilei angolo Tiepolo A41556

VENDO zona S. Rita alloggio camera tinello cucinino servizi. casa nuova. Telefonare 275-820 ore serali.

VENDONSI o permutansi con alloggio mq. 2000 irrigui, prossimità strada provinciale vicinanze Ciriè con annesso piccolo fabbricato adibibile laboratorio con salto acqua sfruttabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7057 — Torino». A41260

VENDONSI unico stabile alloggi signorili 1-2-3 camere più servizi, volendo scala completa 35 camere pronte subito. Mutuo. Telef. 721-903.

VIA Mombarcaro 114 vendonsi alloggi abitabili subito, box, facilitazioni pagamento. Visite in cantiere. Telefonare Sveco 518-275. O92

VILLA meravigliosa, panoramica, corso Giovanni Lanza, 500 mq. coperti. Giardino mq. 2000. Garage. Vendo 95.000.000 meno mutuo. Direttamente telefonare 766-065. O177

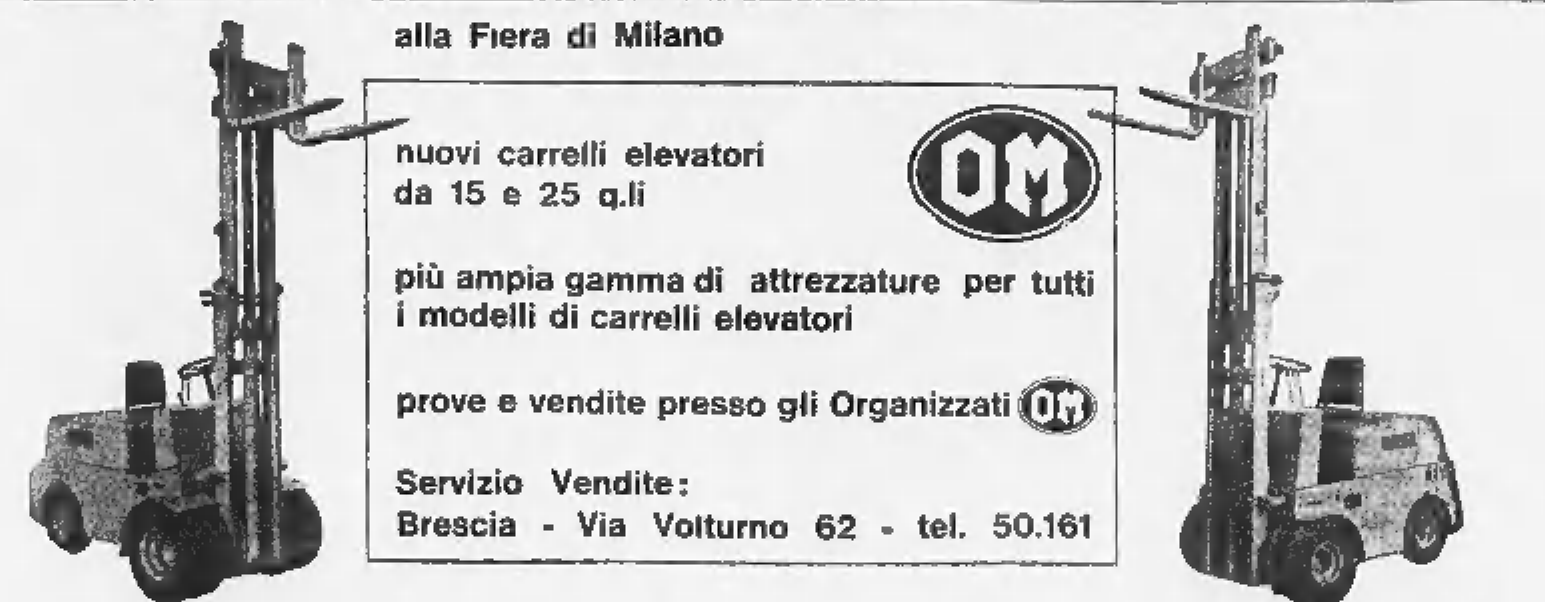
VILLA occasionissima, nuova, mezza montagna, molto panoramica, vendo direttamente. Telefonare 769-058.

VILLA precollinare vendonsi alloggi signorili panoramici grande parco, mutuo, comodità pagamento. Sveco, telefono 518-275. O92

VILLA Valsalice 10 camere parco vendo; permutasi alloggi. Telefonare 500-070. A41562

(Continua a pag. [illegible])

alla Fiera di Milano



nuovi carrelli elevatori
da 15 e 25 q.li

OM

più ampia gamma di attrezzature per tutti i modelli di carrelli elevatori

prove e vendite presso gli Organizzati OM

Servizio Vendite:
Brescia - Via Volturno 62 - tel. 50.161

Il sottosegretario Romita [redacted] Camera

Costa troppo caro un ponte tra la Calabria e la Sicilia

Oltre alla eccessiva spesa (mille miliardi) si oppongono gravi difficoltà tecniche - Per almeno 10 [redacted] non [redacted] parlerà - Annunciata la costruzione di tre [redacted] navi traghetto

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 aprile.

Per la costruzione del ponte sullo Stretto di Messina (di cui si parla da moltissimo tempo e, con qualche concretezza, da almeno dieci anni), è ancora presto per indicare una soluzione tecnicamente soddisfacente; così ha dichiarato oggi alla Camera il sottosegretario ai Lavori Pubblici Romita in risposta alle interrogazioni di alcuni deputati.

Le difficoltà che si incontrano nella realizzazione dell'opera sono di ordine finanziario e di ordine tecnico. Si calcola che un ponte ferroviario e autostradale tra la Calabria e la Sicilia costerebbe sui mille miliardi. Altrettanto costerebbero una linea ferroviaria e una autostrada sottomarine, mentre la sola autostrada sott[redacted] (il servizio ferroviario continuerebbe ad essere disimpegnato dai ferry-boats) comporterebbe una spesa di 400 miliardi.

Ponte e galleria sottomarina sono le soluzioni per le quali esiste un orientamento tecnico di massa. L'apposita commissione costituita quattro anni fa dal ministero dei Lavori Pubblici esclusa la soluzione del collegamento attraverso la costruzione di un istmo con chiusa per la navigazione. Circa il ponte, [redacted] stessa commissione osservò che per collegare i punti più vicini — Punta Pezzo e Ganzirri — distanti 3200 metri, non esistono sufficienti garanzie per [redacted] costruzione ad unica campata. Per la soluzione a campata plurima sorge poi il problema di poggiare i piloni a 100-120 metri sotto il livello del mare, «profondità mai raggiunta in alcuna fondazione di acque marine». Si aggiunga che in ogni caso l'altezza del ponte dovrebbe essere tale da permettere il passaggio di [redacted] tipo di nave e che la zona è interessata da fenomeni sismici.

Occorre quindi proseguire gli studi per raggiungere una conclusione a livello tecnico: la Regione siciliana ha stanziato cento milioni, ai quali si aggiungerà una integrazione del Ministero dei Lavori Pubblici. E' comunque da prevedere che prima di dieci anni non si potrà cominciare la costruzione di un qualsiasi collegamento diretto.

Nel frattempo, per far fronte all'enorme aumento del traffico, il Ministero dei Trasporti sta studiando un piano decennale di potenziamento, che prevede tra l'altro la costruzione di tre nuove navi traghetto, la prima delle quali entrerà in servizio nella prossima estate, la seconda entro il 1966, la terza nei primi mesi del 1967. Fin dalla prossima estate aumenterà del 50 per cento la capacità di traghetto degli automezzi e del 150 per cento quella del traghetto degli autocarri.

Nel corso della seduta il Sottosegretario agli Esteri Lupis ha annunciato che è in preparazione una legge per modificare la disciplina attuale del rilascio dei passaporti per l'estero. La durata del documento sarà portata [redacted] 3 a 5 anni, e non vi sarà più la stampigliatura dei «Paesi consentiti». Il nuovo passaporto si uniformerà all'art. 16 della Costituzione secondo il quale «ogni cittadino è libero di uscire dal territorio della Repubblica e di rientrarvi, salvo gli obblighi di legge».

Prima della discussione, la Camera aveva commemorato il segretario dell'Associazione dei giornalisti parlamentari Regolo Sciolto, morto improvvisamente due giorni fa.

Il sottosegretario alla Sanità, on. Graziosi, rispondendo ad una interrogazione, ha poi comunicato alla Camera che con decreto in corso di perfezionamento è stata nominata una commissione per elaborare i criteri di ammodernamento della struttura dell'Istituto superiore di Sanità. La commissione, presieduta da un illustre docente universitario e comprendente rappresentanti delle categorie interessate (ricercatori, ecc.), dovrà concludere i suoi lavori entro due mesi dall'insediamento. Il governo, sulla base di tali conclusioni, preparerà un disegno di legge.

f. d. l.

Uno spazzino a Domodossola

Trova nelle immondizie quattro casse di argento

Domodossola, 14 aprile.

(g. b.) L'operaio comunale Mario Baldini, addetto [redacted] deposito delle immondizie in via al Cimitero, ha ritrovato oggi nella spazzatura quattro pesanti cassette, ben confezionate. I carabinieri, recatisi sul posto, hanno accertato che le cassette, del peso di circa 140 chili l'una, contenevano lingotti d'argento per un valore complessivo di oltre 4 milioni di lire.

E' stata aperta un'inchiesta per accertare come le cassette siano finite nella spazzatura dato che, giorni fa, era stato denunziato che dai magazzini della stazione internazionale di Domodossola risultavano sottratte [redacted]ttro casse contenenti appunto lingotti d'argento. [redacted] suppone che l'autore del furto, allarmato per [redacted] ricerche dei carabinieri, abbia cercato di disfarsi della refurtiva, nascondendola fra le immondizie.

Dopo vent'anni ritrova il figlio creduto morto

A Bologna - Gli avevano detto che [redacted] rimasto vittima di un bombardamento

Bologna, 14 aprile.

Dopo vent'anni, un bolognese ha saputo dell'esistenza del figlio creduto morto sotto le macerie insieme con la moglie durante un bombardamento nel 1944.

Alberto Rigattieri di 44 anni, residente in via Marco Polo 173, nel 1944 era prigioniero in Germania quando seppe che un bombardamento sulla città di Bologna aveva ucciso sua moglie e il figlio Luigi che allora aveva quattro anni.

Rimpatriato nel '46 egli ebbe conferma che i suoi congiunti non erano più usciti vivi dalle rovine di una casa completamente distrutta dalle bombe. Oggi invece ha appreso che il figlio riuscì a salvarsi, ha ormai 24 anni e risiede a Reggio Emilia in via Rosai 20. Egli stesso aveva fatto diversi tentativi per ritrovare il padre senza esito.

Alberto Rigattieri, che vive presso una famiglia amica, è scoppiato in un pianto irrefrenabile quando ha appreso che era imminente l'incontro col figlio.

Segni in visita all'Accademia navale

Livorno, 14 aprile.

Il presidente della Repubblica Segni ha visitato a Livorno l'Accademia Navale (l'antico istituto marinaro fondato il 6 novembre 1881), durante una normale giornata di studio. Proveniente da Pisa, è giunto in auto accompagnato dal ministro della Difesa Andreotti. Un picchetto [redacted] marinai rendeva gli onori all'ingresso della Accademia dove l'on. Segni è stato ricevuto dal capo di Stato Maggiore della Marina, ammiraglio Giuriati, dal comandante della Accademia ammiraglio Paladini e dalle autorità della Provincia.

Nella sala del «Briefing» il comandante dell'Accademia ha rivolto un saluto al presidente della Repubblica illustrando brevemente le attività dell'Istituto, che accoglie, nei suoi corsi normali e di complemento, circa 800 allievi, di cui 47 di nazionalità estere.

[redacted] presidente Segni [redacted] quindi cominciato [redacted] visita delle aule dove si svolgevano lezioni. Poi nella palestra si è soffermato ad osservare gruppi di allievi che eseguivan[redacted] esercizi di judo ed assalti di scherma; ha seguito l'uscita di imbarcazioni a voga ed a vela, mentre in piscina degli allievi nuotavano.

Il tragico spettacolo domenicale nel circo di Béziers

«Graziati» gli elefanti che uccisero il bimbo

Le autorità militari hanno rifiutato di fucilarli - Il proprietario del circo, che aveva deciso l'esecuzione, ha ceduto alla pressione dell'opinione pubblica - Centinaia di messaggi dicevano: «Evitate questo inutile delitto: il piccolo Patrick [redacted] tornerà in vita» - I tre pachidermi saranno accolti nel giardino zoologico di Lione

(Nostro servizio particolare) Parigi, 14 aprile.

I tre elefanti assassini del Circo Amar [redacted] stati «graziati». Essi sono partiti stasera da Montpellier diretti a Lione, dove saranno accolti nel giardino zoologico della città. Viaggiano in una grossa gabbia rinforzata che è stata caricata a bordo [redacted] un pesante automezzo. Hanno le zampe incatenate e sono scortati da due motociclisti della gendarmeria.

E' stato l'intervento dell'opinione pubblica che ha salvato la vita di Mausi, Bankok e Java, i tre pachidermi che domenica pomeriggio, a Béziers, fuggirono dal serraglio del Circo Amar e con una frenetica carica misero lo scompiglio per le strade della città. Un bambino di 4 anni, Patrick Petit, fu calpestato dagli animali e morì sul colpo, e altre tredici persone rimasero più o meno gravemente ferite.

Il proprietario del circo aveva allora deciso di far sommaria giustizia. «Non si può correre il rischio che incidenti del genere si ripetano — aveva detto. — Mausi, Bankok e Java saranno uccisi». *In un primo tempo doveva essere un reparto dell'esercito a «fucilare» i tre animali nel poligono di tiro della Maddalena, a Montpellier. I pachidermi erano già stati trasferiti nella città quando improvvisamente le autorità militari fecero sapere che non [redacted] sarebbero prestate al compito.*

[redacted] ripiegò allora sul progetto di uccidere gli elefanti con delle forti [redacted] di stricnina, ma la magistratura, che ai fini dell'inchiesta aveva bisogno che i pachidermi fossero sottoposti alla visita di un veterinario, intervenne e decise la sospensione dell'esecuzione.

Intanto l'opinione pubblica si muoveva. Da tutta la Francia, il padrone del Circo, Mustafà Amar, riceveva centinaia di lettere, di telegrammi, [redacted] telefonate imploranti la grazia per i tre animali. «Questa specie di esecuzione capitale — dicevano tutti i messaggi — è [redacted] delitto gratuito. Non per questo il povero Patrick sarà riportato in vita. Bisogna trovare altre soluzioni».

Uno scienziato, il professor Nouvelle, del museo di storia naturale di Parigi, dichiarava ai giornalisti: «La follia improvvisa degli elefanti è un fenomeno molto noto. Essa può essere provocata [redacted] rumore eccezionale. L'inchiesta dovrà determinare [redacted] la causa della collera è st[redacted] davvero fortuita oppure se la tragedia avrebbe potuto essere evitata. Io p[redacted] comunque che non sia necessario uccidere gli animali».

Perfino [redacted] senatore, Bernard Verdeille, rappresentante socialista del dipartimento del Tarn, interveniva con una lettera inviata a Mustafà Amar, nella sua qualità di presidente del gruppo parlamentare della caccia e della pesca. «A nome di tutti coloro che si interessano agli animali e alla protezione della natura — *scriveva il senatore Verdeille* — mi permetto di chiederle di non fare uccidere i tre animali. Mi tengo a sua disposizione per studiare, insieme ai pubblici poteri e agli scienziati incaricati della direzione dei giardini zoologici francesi, una soluzione che possa permettere sia di prevenire ogni nuovo incidente che di evitare quest'inutile assassinio».

Per molte ore Mustafà Amar ha ignorato i messaggi. «Per conto mio — diceva — sarei ben lieto di salvare la vita agli elefanti. Sono nel mio circo da quindici anni e capirete che gli sono affezionato. [redacted] il problema è di evitare nuovi incidenti. Nel circo, questo è certo, non posso tenerli più. Si sono infuriati una volta, potrebbero avere una seconda crisi. E quale altra soluzione mi resta?».

La soluzione è stata offerta da un telegramma di Louis Pradel, sindaco di Lione. La sua offerta è stata accettata e i pachidermi sono partiti stasera per la loro nuova destinazione. Se gli esami veterinari cui verranno sottoposti riveleranno che essi sono «costituzionalmente normali», Mausi, Bankok e Java saranno tra qualche giorno di nuovo in gabbia, nell'apposito recinto del giardino zoologico di Lione.

l. m.

Elefantessa fugge dal circo

[redacted] entra nel palazzo comunale

Ovada, 14 aprile.

(g. t.) D'un curioso episodio è stata protagonista stamane un'elefantessa, giunta ad Ovada col Circo Togni che ha alzato le tende sul piazzale adiacente alle scuole elementari.

Il pachiderma, una femmina del peso di [redacted] quintali, si trovava sotto un tendone con altri tre elefanti, cammelli e cavalli. Ad un certo momento, non vista dai custodi del circo, si allontanava al piccolo trotto per il viale dei Martiri.

Quando il domatore si è accorto della sparizione, l'ha inseguita in bicicletta ed è riuscito a raggiungerla mentre stava per varcare la soglia del palazzo comunale, in via Trento. Ricondotta al circo, il domatore Haemi ha spiegato che l'elefantessa, da poco giunta dall'India, non è stata ancora addestrata e non ha neppure un nome.

Stasera c'è stato il «battesimo» ufficiale: l'elefantessa è stata chiamata «Sandri» e in suo onore sono state stappate diverse bottiglie di spumante. [redacted] altri elefanti si chiamano «Beby», «India» e «Siam».

«Mio marito mi ha percossa [redacted] un ferro arroventato!»

L'accusa di [redacted] giovane biellese - Si è fatta medicare per varie ustioni al volto, al collo e alle braccia

(Dal nostro corrispondente) Biella, 14 aprile.

Una giovane sposa biellese — la trentenne Elda Pezzotti, di Pralungo — si è presentata oggi all'ospedale per farsi medicare ustioni in diverse parti del corpo che, a suo dire, le sarebbero state provocate dal marito Marco Coda durante un violento litigio.

Il fatto è avvenuto l'altro ieri in circostanze che i carabinieri stanno [redacted] cercando di chiarire. Pare, comunque, che fra i coniugi scoppino frequentemente aspri dissidi, dovuti specialmente al carattere dell'uomo.

Domenica sera una ennesima discussione assumeva ben presto toni più drammatici del consueto e, perso il controllo di sé, il Coda avrebbe percosso violentemente [redacted] moglie con un ferro rovente della stufa.

Soltanto oggi la sposa, dopo avere sopportato il male in silenzio, si è decisa a ricorrere alle cure dei medici del nosocomio, i quali le hanno riscontrato ustioni di secondo grado guaribili in dieci giorni al volto, al mento, al collo ed alle braccia.

Appena conosciuto l'episodio, i carabinieri di Chiavazza hanno cercato il Coda. [redacted] però non s'è fatto trovare, cosicché [redacted] ricerche continuano.

p. m.

Vecchia mamma muore abbracciando i resti del figlio caduto in guerra

Treviglio, 14 aprile.

Una vecchia madre non ha retto all'emozione ed è morta mentre abbracciava la cassettina con i miseri resti del figlio eroicamente caduto sul fronte croato nel settembre del '42.

Il drammatico episodio è accaduto a Castel Rozzone, un piccolo comune a pochi chilometri da Treviglio. Giacomina Rozzoni ved. Pala, di 80 anni, attendeva ormai da oltre 21 anni i resti del figlio Lorenzo, caduto durante un attacco sul fronte croato. La povera donna aveva fatto di questo suo desiderio lo scopo della vita e oggi finalmente, a distanza di tanti anni, poteva essere contentata.

Purtroppo però, quando la cassettina, che era giunta a Castel Rozzone a bordo di un camion, le è stata posta davanti: ha fatto appena in tempo a toccarla e abbracciarla, poi con un singhiozzo si è accasciata al suolo morta.

La salma della povera donna è stata accompagnata alla estrema dimora unitamente al figlio, seguita da un mesto corteo funebre, cui tutta la popolazione di Castel Rozzone ha partecipato commossa.

[redacted] Assise di To[redacted] il processo per il delitto di Miraflori

Continua a negare l'uccisore dell'ex amante ma anche la perizia lo accusa: sparò 16 colpi

Scaricò due volte la rivoltella - Ieri i coinquilini della donna hanno confermato che l'uomo la sfruttava - Scontro tra l'imputato e un'amica della vittima - Il dibattito rinviato al 21 aprile

La testimone Adele Pasetto, a sinistra, ieri mattina in Corte d'Assise [redacted] Torino

Il secondo giorno del processo contro Pasquale Scagliola, 55 anni, da Capua, giudicato dalla Corte d'Assise di Torino per l'uccisione dell'amica Caterina Cassineri, ha confermato le pesanti accuse contro l'imputato. Non uno dei molti testimoni ascoltati ha avvalorato, anche in minima parte, la fantasiosa tesi difensiva dell'omicida di borgata Miraflori.

Dopo aver indicato come autore del delitto il muratore Francesco Gallo, l'uomo presso il quale si rifugiò la Cassineri stanca di essere sfruttata e maltrattata, lo Scagliola ha [illegible] la versione del drammatico duello: «Il Gallo estrasse la pistola e allora anch'io impugnai la mia arma. Sparammo tutti e due e la Cassineri, presa fra due fuochi, cadde uccisa».

Ma quel tragico pomeriggio del 31 ottobre 1963, in via Nallino angolo via Pertinace, il Gallo non c'era. E almeno quattro persone hanno visto lo Scagliola nell'atto di sparare contro la donna. L'omicida si vendicò perché la Cassineri lo aveva abbandonato rifiutandosi di tornare con lui. Del resto, più di una volta l'aveva minacciata: «Se te ne vai, ti sprofondo 20 metri sotto terra».

Anche ieri, tuttavia, Scagliola ha continuato a negare tutto, contro ogni logica. All'inizio dell'udienza, per avvalorare la versione della rissa sanguinosa, egli ha detto che, subito dopo l'arresto, visitato in carcere gli erano state riscontrate contusioni al fianco sinistro. Richiesto dal presidente dott. [illegible], è stato [illegible] che esse [illegible], senza possibilità di dubbio, [illegible] resistenza.

I primi testimoni della giornata [redacted] alcuni coinquilini di corso Sempione 122, la casa dell'imputato. Egli [redacted], tra l'altro, che la Cassineri viveva con lui e che lo mantenesse con [redacted] attività [redacted] passeggiatrice. «Era soltanto la mia domestica; lavorava da me dal mattino alla sera e poi se ne andava».

Ma tutti i casigliani lo smentiscono. Giovanna Gasperini in Cateca dice: «*Abitavamo insieme e la donna dormiva nell'alloggio. E' vero che* [redacted] *quasi tutte le sere, ma rientrava regolarmente, dalle 4 alle 5 del mattino. Non aveva le chiavi del portoncino e suonava ogni volta il campanello. Spesso rientrava in macchina, e allora si faceva sentire anche di più. Sovente i due litigavano anche al mattino presto. E la donna gridava: "So*[redacted] *stufa di mantenerti. Va a lavorare!"*».

Presidente — *Ma lo Scagliola non lavorava?*

Cateca — *Sulla porta c'era la targa «Ufficio commerciale». Ma io non ho mai visto un cliente entrare in quell'ufficio.*

Anche Pietro Carisolo e Italmana Rocca ripetono le stesse cose. Si viene [redacted] l'altro a sapere che l'«ufficio» dello Scagliola era addirittura sprovvisto di telefono. L'imputato, come al solito, insorge e, nella foga, si lascia sfuggire una grave insinuazione contro la Rocca. Il presidente interviene con energia: «*La smetta di offendere i testimoni e di prendere* [redacted] *giro la Corte*».

Adele Pasetto fu amica della Cassineri. Per anni raccolse le confidenze e gli sfoghi della donna finita tragicamente. «*Era una brava ragazza* — racconta la Pasetto — *semplice e onesta. Non sembrava nemmeno che facesse la vita. Mi disse più volte che da quasi 17 anni viveva con lo Scagliola, al quale consegnava tutti i suoi guadagni. Non aveva nemmeno i* [redacted] *per comperarsi le calze e il* [redacted] *[illegible]. Usciva* [redacted] *poche lire, per il tram e per bere un bicchierino, quando faceva freddo. Anche dopo la grave operazione subita al Maria Vittoria, dovette ben presto tornare in corso Massimo d'Azeglio*».

Scagliola la interrompe: «*Non è assolutamente vero*». Ma la Pasetto non si lascia intimidire. Si alza indignata e guardando bene in faccia l'imputato esclama: «*Io dico la verità, lei sta zitto*».

Un po' di brivido in aula è recato dall'esperimento giudiziale sull'arma del delitto. Il maresciallo Saracino, davanti ai giudici che appaiono piuttosto preoccupati, dimostra che il caricatore della Beretta 7,65 può contenere 8 pallottole. Il particolare è importante perché sul posto fu trovato un solo caricatore vuoto e un secondo era nella pistola gettata via dallo Scagliola. La Cassineri, com'è noto, fu raggiunta [redacted] 16 colpi. L'esperimento riesce al primo tentativo.

Nel pomeriggio [redacted] testimonianze di maggior rilievo [redacted] quelle del dott. Giuseppe Farri, dirigente del commissariato Mirafiori, del maresciallo Salvatore Italiano e del brig. Ettore Bermano, che svolsero le prime indagini. Lo Scagliola ha tra l'altro accusato i funzionari di avere scritto «quello che volevano sui primi verbali».

Dott. Farri — *Ci siamo limitati a trascrivere le dichiarazioni dell'imputato, quasi alla lettera.*

Presidente — *E' vero che lo Scagliola si presentò al commissariato spontaneamente e consegnò egli stesso* [redacted] *pistola?*

Dott. Farri — *No, fu condotto da tre persone che avevano assistito al fatto. Una di esse mi diede la pistola, dicendo di averla raccolta dopo che l'imputato l'aveva gettata via.*

Presidente — *Come avete appreso l'indirizzo di Francesco Gallo?*

Dott. Farri — *Ce lo fornì lo Scagliola, indicandolo come autore del delitto. In seguito, nelle perquisizioni effettuate in corso Sempione 122, ci rendemmo conto di come avesse fatto lo Scagliola per procurarsi l'indirizzo del Gallo. Si era rivolto all'Aci e all'anagrafe: trovammo i suoi appunti.*

Presidente — *L'imputato negò che il ritaglio di Stampa Sera con la notizia della scomparsa della donna e la foto della Cassineri gli furono trovati addosso.*

Dott. Farri — *Questi oggetti erano nelle tasche della sua giacca.*

Viene quindi fatta la perizia necroscopica del prof. Tovo. I 16 proiettili raggiunsero la donna: 9 al capo, 4 al dorso e 3 all'addome. Furono tutti sparati da vicino. Uno, al centro della fronte, a bruciapelo.

A questo punto il p. m. dott. Pisenti chiede all'imputato se, di fronte al cumulo [redacted] circostanze accusatorie, non abbia deciso di mutare atteggiamento. Lo stesso difensore di fiducia, avv. Balestra, si è adoperato per convincere lo Scagliola a dire, finalmente, la verità.

L'imputato è irremovibile: «*Ho sparato anch'io, non dico di no, ma c'era anche il Gallo che sparava. Inoltre, io non ho mai sfruttato la Cassineri: era la mia domestica e non abitava con me*».

Il processo è stato rinviato a martedì 21 aprile per ascoltare il perito psichiatra, prof. De Caro, attualmente a Cagliari per impegni professionali. La Corte, in base alla richiesta del difensore d'ufficio, avv. Balestra, vuole avere la certezza che la singolare disposizione alla menzogna dello Scagliola non sia «un fatto patologico, la deformazione d'una mente non del tutto sana».

Gino Apostolo

L'imputato Pasquale Scagliola ieri durante l'udienza

"Favorita"

VASCHE DI ACCIAIO PORCELLANATO BRILLANTE E ANTIACIDO
DA BAGNO PRESSATE IN UN SOL PEZZO A SCHIENALE
INCLINATO DI 35 GRADI: UN ALTRO PRIMATO
NELLA TECNICA DELL'IMBUTITURA RAGGIUNTO
DALLA SMALTERIA E METALLURGICA VENETA

35 GRADI

CON UNO SCHIENALE COSÌ INCLINATO, LE VASCHE "FAVORITA" SONO [illegible] PER [illegible]

0 10 20 30 40 50 60 70 80 90 100 120 130 140 350

LE VASCHE "FAVORITA" - PRESSATE IN UN SOL PEZZO - SONO PRODOTTE ANCHE NEL TIPO A S[illegible]

[illegible]	LUNGHEZZE A	LUNGHEZZE B	LARGHEZZA C	LARGHEZZA D	ALTEZZA H
170	1700	1600	700	560	420
177	1500	1460	660	540	400
174	1600	1390	650	540	400

ALTRE [illegible] CASA:

STOVIGLIE D'ACCIAIO PORCELLANATO, STOVIGLIE D'ACCIAIO INOSSIDABILE CON FONDO DI [illegible] ARTICOLI D'IGIENE, LAVANDINI D'ACCIAIO INOX, CUCINE A LEGNA, CUCINE A GAS, STUFE A KEROSENE, FRIGORIFERI, RADIATORI E PIASTRE PER RISCALDAMENTO, BIDONI E ARTICOLI PER LATTERIA.

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA: [illegible] SMALTERIE METALLURGICHE VIA [illegible] MARCHI, 7 - MILANO TELEFONI: 632250 - 632303 - 632402

Visitateci alla 42ª FIERA CAMPIONARIA DI MILANO
Pad. n. 28 - Stand 28045, 94 - Tel. 499 int. 2607
Pad. n. 15 - Stand 15576 - Tel. 499 int. 1704

PRODOTTI Westen

IGNIS
il nome per la qualità

LAVATRICE SUPERAUTOMATICA mod. K5/63
Interamente brevettata - Garanzia 24 mesi
carico biancheria asciutta kg. 5 - L. 189.000

FRIGORIFERI SERIE SPAZIALE E.I.
[redacted] lt. 130 a lt. 300 da L. 54.500 a L. 148.000
[redacted] SERIE NORMALE
[redacted] lt. 130 a lt. 240 da L. 66.000 a L. 110.000

CUCINE a [redacted] universale elettriche a miste
da L. 29.800 a L. 106.500

Su tutti i prezzi sopra elencati, sono esclusi Dazio e I.G.E.

IGNIS
il nome per la qualità

CAMPANINO F.LLI
ISTITUTO [redacted] COMMERCIALI E [redacted] - ITALIA-ESTERO
FONDATO [redacted] 1900 - VIA E. [redacted] 25 - TEL. [redacted] - TORINO

finalmente **felice** con la **dentiera**

Mangiate, ridete, parlate senza [redacted] preoccupazione: la vostra dentiera non [redacted] muoverà! Cospargetela semplicemente ogni mattina [redacted] polvere Wernet's. Grazie alla finezza delle [redacted] gomme vegetali, lo strato Wernet's forma una saldatura ermetica tra la [redacted] e le gengive, determinando un'aderenza perfetta. Acquistate oggi stesso [redacted] flacone di Wernet's.

WERNET'S
[redacted] POLVERE ADESIVA PER DENTIERE

solo in farmacia, nei [redacted] L. 300 e in formati maggiori

TRAGHETTO

ITALIA GRECIA

mn. APPIA — BRINDISI CORFÙ
mn. EGNATIA — IGOUMENITSA PATRASSO
tn. CARINA — BRINDISI PIREO

Servizio congiunto:
ADRIATICA DI NAVIGAZIONE
HELLENIC MEDITERRANEAN LINES
INTERNATIONAL CRUISES S.A

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 10)

VILLA vendo Rubiana 4 camere salone garage terrazza 1700 metri terreno. Telefonare 733-177.

VILLAGGIO Aurora in Rivalta Torinese prenotansi ville. Tel. 774-055, 389-014. A41500

VILLETTA precollinare Cavoretto 5 camere servizi garages laboratorio giardino terrazzi vendo causa trasferimento. Tel. 641-965.

VILLETTA 4 camere servizi dintorni Rivoli pronta maggio vendo. Telefonare 655-782. O1000

ZONA S. Rita vendo negozio più [redacted], rende [redacted] mensili. Telefonare 362-095 A41335

14.000.000 svendesi villa [redacted] sano nove camere giardino. Carena, Sommacampagna 8. A41323

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio, piemontese referenziato, qualunque zona. Telefonare 518-738. D974

A.A. IMPIEGATO Fiat, piemontese cerca alloggetto. Telefonare 775-889, 397-001. O926

A. ABBISOGNA alloggio a coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 528-539. O455

[redacted] Torino semicentrale piemontesi cercano alloggio vuoto o ammobiliato 25.000-35.000 mensili. Telefonare 791-817. O18

AFFITTEREI casetta villetta cascinotta con terreno, comodità strada, acqua, luce, massimo 30 km. Torino. Referenze. Garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6665 — Torino».

ALLOGGIO 3 camere impiegato Silpel cerca. Telefonare 515-813 ore pasti. A39766

ALLOGGIO 4 camere servizi famiglia torinese cerca. Telef. 297-313

CERCANSI 2-3 camere anche casa vecchia, cauzionando. Tel. 544-461.

CERCASI due camere cucina coniugi anziani torinesi pianoterra o ascensore. Telefonare 31-409.

CERCO casetta affitto mite annuo vicino Torino. Telefonare 293-104.

CONIUGI emiliani cercano alloggio tre camere con servizi, zona Vanchiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2541 — Torino» A41171

DIPENDENTE Fiat prossimo sposo cerca alloggetto. Telefonare 40-164.

DISTINTA famiglia desiderosa quiete cerca affittare comodo alloggio panoramico o villa minimo quattro camere lato collina Torino o Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2311 — Torino». [redacted]

DUE tre locali centrali semicentrali uso ufficio affitterei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7069 — Torino».

FAMIGLIA piemontese, tre persone adulte, cercano tre camere servizi. Termo centrale. Telefonare 82-130.

FAMIGLIA referenziata due adulti cerca alloggio tre camere servizi San Salvario, San Secondo, Crocetta. Telefonare 684-001 ore pasti

FAMIGLIA 8 persone, 6 grandi e 2 bambini, alloggio 3 camere e cucina possibilmente vicinanze barriera Milano, cauzionando. Indirizzi: Ciambella, Enrico Giachino 74, Torino.

IMPIEGATA piemontese cerca mansarda o alloggetto centrale. Telefonare 722-516. A41091

LOCALE industriale 300-400 mq. [redacted] cerca affitto. Telef. 393-910.

MADRE figlia cercano centrali 2 camere servizi. Telefonare 680-001 sere. A41407

PICCOLA famiglia torinese seria, onesta, cerca camera tinello et servizi. Telefonare 270-804 A41110

PROSSIMI sposi torinesi cercano alloggetto con terrazzo. Tel. 371-463.

SIGNORA referenziata necessita due camere tinello servizi, zona Mauriziano. Marcelli Telefonare 583-772.

SPOSI cercano camera tinello servizi. Tel. 895-553 ore pasti.

SPOSINI piemontesi cercano subito alloggio camera cucina zona Lucento Madonna Campagna, Venaria. Telefonare 733 852. A40751

TORINESE distinta referenziatissima cerca camera tinello servizi. Telefonare ufficio 512-866. A40869

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. AFFITTIAMO tre grandiosi locali 1° piano, rimessi completamente a nuovo, centralissimi, uso ufficio, laboratorio. Tratta Angiesio, Nizza 9. O252

A.A. ABBIAMO alloggi liberi, medesima casa L'Argus, Lagrange 40

A. AGENZIA Comba, Sacchi 14, affitta alloggio vuoto. Tel. 528-539

A. AGENZIA Comba, Sacchi 14, affitta Santa Rita due camere salone

A. AGENZIA Comba affitta locale nuovo 550 mq. Telefonare 528-539

A. AGENZIA Comba, tel. 528-539, affitta Parella 4 camere servizi

A referenziato affittasi via Sette Comuni 2 camere tinello 32 000 mensili. Telefonare 518-942, 519-652.

A uso deposito affittansi seminterrati 300 mq., via Principi Acaja 6.

ABBIAMO abitabili alloggi 1-2-3 camere [redacted] Chivasso. Telefonare [redacted] 20,30. A38789

ABITAZIONE e ufficio affittasi due [redacted] bagno rialzato Bernini Relazione, cauzione. Telefonare 651-967.

AFFITTANSI capannoni mq. 1600 La Loggia. Telefonare 962-928

AFFITTANSI comodo Fiat laboratorio mq. 45, tre locali abitazione (terra). Siracusa 138. A41029

AFFITTANSI in stabile ampi luminosi seminterrati magazzeni alloggi e un negozio con retro. Telef. 890-257, 651-709, 670-543. A39277

AFFITTANSI liberi 2 magazzini intercomunicanti zona corso Dante adatti deposito laboratorio silenzioso. Telefonare 524-141 A40240

AFFITTANSI locali [redacted] negozio e deposito via Parenzo. [redacted] 43-673.

AFFITTANSI seminterrati in nuova costruzione ariosi luminosi adatti depositi laboratori industrie silenziose, zona Venchi Unica. Telef. 511-543.

AFFITTANSI tettoie con ampio cortile vicinanze piazza Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2318 — Torino».

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi prossimi sposi zona Francia Negozio Cottolengo 25.

AFFITTASI alloggio due camere salone servizi. V. Rosolino Pilo 51.

AFFITTASI ampio negozio centralissimo con retro, arredato stile svedese. Telefonare 43-123, 483-514.

AFFITTASI barriera Milano locale piano rialzato ufficio magazzino. Telefonare 514-067. A40732

AFFITTASI bellissima officina senza attrezzatura volendo stazioni lavaggio. Tel. 327-530. A41566

AFFITTASI CENTRALE PIANO RIALZATO 9 VANI MQ. 172 CON SEMINTERRATO MQ. 80 SCALA INTERNA [redacted] PER UFFICI, DEPOSITO, ATTIVITA' SILENZIOSA ECC. 2 GARAGES CORTILE. TELEFONARE 519-329.

AFFITTASI corso Lecce 84, locale con retro e servizi, mq. 56 circa, uso negozio, ufficio, deposito.

AFFITTASI due locali negozio anche deposito, industria silenziosa. Telefonare 777-733. A40934

AFFITTASI in palazzina nuova, panoramica, appartamento signorile mq. 260, grande salone con terrazze, tre bagni, doppio ingresso, giardino, Lungo Po tratto Torino Moncalieri. Telefonare 645 513 A40432

AFFITTASI locale angolare uso negozio o magazzino zona S. Salvario. Telefonare 651 904 A435237

AFFITTASI locale industriale mq. 500 riscaldato settore per magazzino aperto mq. 350 a Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 7016 — Torino».

AFFITTASI magazzino seminterrato luminoso mq. 200 Telef. 500-029

AFFITTASI Mondovì posizione panoramica appartamenti nuovi due tre locali servizi termo, 18-20 mila Beccaria, via dell'Orso n. 3, Milano.

AFFITTASI negozio mq. 50. Via Principi d'Acaja 55.

AFFITTASI S. Paolo alloggetto nuovo sposi. Telef. 335-644, Torino

AFFITTASI via Tirreno sesto piano tre camere tinello cucinino, altro due camere salone tinello cucinino biservizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2509 — Torino». A40912

AFFITTASI villetta quattro camere garage termo bagno, vicino Torino. Telefonare 764-642. A40755

AFFITTASI zona Francia v. Actis 17 laboratorio moderno mq. 90 Telefonare 42-980 pasti. A39856

AFFITTASI 15 km. centro Torino nuovissimo 3 camere cucinetta garage. Telefonare 20-347. A39815

AFFITTIAMO locale in cortile, 50 mq., 35 000 mensili, c.so Marconi 1.

AFFITTO camera singola zona Valentino a distinto. Telef 652-383.

AFFITTO quattro camere biservizi cucina, isolato Francia Svizzera. 75,000 mensili Telefonare 850-522.

AFFITTO officinetta corso Vercelli 122. Telefonare al 285-011.

AFFITTO tre locali uso ufficio, studio, 1° piano, corso centrale. Telefonare 253-291. A41052

AGENZIA Vignale, via Pomba 29, affitta a referenziato alloggio vuoto.

ALLOGGETTO zona Nichelino 18.000 affittasi prossimi sposi. Rivolgersi negozio via Luini angolo via Borsi.

ALLOGGI 1-2-3 camere servizi, stessa casa. Telefonare 546-439.

ALLOGGIO semicentrale due camere servizi affittasi subito Tel. 263-033

ALLOGGIO signorile precollinare pronto subito, quattro camere cucina doppi servizi, affittasi L. 65.000. Metri 300 dal capolinea 13. Telefonare 547-170. A39806

ALLOGGIO 4 camere cucina servizi affittasi subito Telefonare 519-350.

AMMOBILIATO nuovo alloggetto signorile indipendente due camere cucinino bagno. Esigonsi referenze, cauzione. Telefonare 83 567.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-558. Conti.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, conferenze preventivi. Telefonare 386-220, Mastropietro. O1321

BELLISSIMO salone angolare corso Regina affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 295 — Torino». O963

LAIGUEGLIA affitto alloggio vuoto due camere cucina bagno Telefonare 757-677 A40653

LOCALE industriale mq. 750 coperti affittansi borgata Lesna. Tel. 795-868

LUCENTO affittasi antico negozio due vetrine casa nuova. Telef. 210-223.

CENTRO RESIDENZIALE SANGONE PO, CORSO TRIESTE (PROLUNGAMENTO CORSO POLONIA, ITALIA '61) AFFITTANSI APPARTAMENTI SIGNORILI, SPLENDIDA VISTA COLLINA, 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI; 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI. VISITE CANTIERE 9-12, 15-19. TRATTATIVE [redacted] SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE, VIA MARIA VITTORIA 1 TEL. 518-426, 511-356

LUMINOSO seminterrato mq. 370 uffici, servizi, affittasi, Crocetta. Telefonare 580-132. A38571

MAGAZZINO affittasi periferico mq. 1000, garage, cortile, cambiali deposito merce. Telefonare 42-743.

MAGAZZINO deposito mq. 40 barriera Francia affittasi, Tel. 724-700, 724-435. A36046

MAGAZZINO semisotterraneo luce ventilato [redacted] 100, [redacted] nuovo, passaggio cortile affittasi. Telefonare 70-777 A41180

MONCALIERI affittasi magazzino deposito lavori silenziosi mq. 100. Telefonare 642-778 A41164

PIED-A-TERRE, moderno, arredato, camera, entratina, bagno; indipendente. Via Orvieto 24. Affittasi 40.000. Telefonare 511-858 A42461

NEGOZIO centrale adatto carburatorista, gommista o generi affini affitto. Telefonare 53-601. [redacted]

PRIMO piano affittasi 4 camere cucina ingresso servizi, zona piazza Statuto. Telefonare 481-001 ore ufficio. A41254

QUARANTA chilometri Torino in casa campagna affittasi alloggio moderno bagno garage giardino. Casetta comodità terreno adatta pensionati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7018 — Torino». A40796

SALONE con vetrine su via e sottostante locale adatti magazzino, laboratorio mq. 650, zona Unica, affittasi. Telefonare 794-290.

SEMINTERRATO luminoso mq. 300 circa, zona Mirafiori, Lingotto, affittasi da giugno, uso magazzino o industrie silenziose. Telefonare 666-354 ore pasti. A41910

SIGNORINA cerca signorina condividere alloggio poss[redacted] ricamatrice. Telefonare 677-724 ore 16.

STABILIMENTO corso Svizzera cabina elettrica, pesa carraia, uffici, negozio esposizione 900 mq. affittasi. Telefonare 676-168. A41557

STATUTO piazza sopra Marus uffici rappresentanze mq. 300 divisibili affittansi. Telefonare 682-952.

SUBAFFITTASI locale centralissimo uso ufficio. Telefonare 524-426 ore ufficio. A40909

UFFICI esposizione sei vani 160 mq. rialzato parcheggio centralissimo affitto. Telefonare 522-533.

USO ufficio affittasi quattro vani via Sacchi. Telefonare 386-725 ore pasti.

VIA Monfalcone 153, affittasi [redacted] dal primo maggio due alloggi terzo piano et vasto magazzino 300 mq. coperti, 250 scoperti. Tel. 691-198 ore pasti. A41261

VICINANZE Torino affittasi villetta cinque camere servizi annesso seminterrato mq. 150 uso laboratorio artigiano. Telefonare 451-968 pomeriggio. A40729

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI Acceglio, Cuneo, nuovissimo alloggio tre camere. Telefonare Torino 375-517. A40948

AFFITTASI Alassio stagione estiva alloggio nuovissimo, signorile, due camere cucina servizi, zona silenziosa, vicinissimo centro. Scrivere: dr. Ferrara, Giolitti 23, Cuneo.

AFFITTEREI villetta posizione tranquilla Riviera Ponente. Scrivere «Pubblicità Stampa 7044 — Torino».

AFFITTO tutto anno alloggetto ammobiliato oppure vuoto. Riviera Ponente, a pensionati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7001 — Torino».

ALASSIO affittasi alloggetto ammobiliato tutti comforts mesi luglio agosto. Telefonare 735-166.

ALASSIO nuovo due matrimoniali frigo bagno, maggio 45.000, giugno [redacted]. Tel. 752-149. A41250

ALASSIO Parco Fuor del Vento affittasi stagione estiva villa grande giardino. Milano, Salvi Uguccione, Da Pisa 4, telefono 463-228.

ALLOGGIO [redacted] ammobiliato confort vista mare zona signorile tranquillità affittasi giugno luglio. Telefonare 768-314. A41421

BARDONECCHIA pineta affittasi due camere cucina servizi, arredato. Telefonare 686-000. A41102

CERCASI affittare villetta, collina, montagna vicinanze Torino Telefonare 276-467 ore ufficio: 682-268 ore pasti. A41041

CONIUGI anziani distinti affitterebbero alloggetto ammobiliato Sanremo vicinanze mare mese luglio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7087 — Torino».

CUORGNE' 650, due camere servizi terrazzo giardino, comodità, affittasi vuoto. Scrivere «Pubblicità Stampa 2544 — Torino». A41193

FAMIGLIA affitterebbe villeggiatura villa giardino zona collinare preferibilmente Pino. Telefonare 256-697.

FINALMARINA Pia affittasi o vendesi alloggio nuovo due camere, cucina, entrata, bagno, cantina. Telefonare 20-070 A41035

LAIGUEGLIA mensilmente affitto camere cucina da maggio-settembre. Telefonare 578-794. A41092

LOANO affitto ammobiliato giugno settembre oppure camera uso cucina. Telefonare 699-853. A40722

PIETRALIGURE affittasi due camere servizi ammobiliati, maggio 30.000, settembre 40 000 Scrivere «Pubblicità Stampa 7030 — Torino».

PIETRALIGURE 20 metri mare appartamentino modernissimo arredato spiaggia privata cabine garage, maggio agosto settembre. Tel. 753-422.

SANREMO. Agenzia Toscana, Carli 4, dispone affitto vasto assortimento appartamenti mobiliati stagionali, camere uso cucina. Accettansi prenotazioni. 22441

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

LAIGUEGLIA camere con pensione, dr. Nicolo, via Doria, vicino mare, cucina casalinga, nuova costruzione.

LOANO Hotel Paradiso, tel. 69-232, vicinissimo mare, tranquillo, giardino. Prezzi propaganda. Interpellateci.

LOANO Pensione Isabella, telefono 69-863. 50 metri mare, tutto incluso, lire 1500. A34684

SANREMO. Pensione Gaddoni, Matteotti 167, telef. [redacted], centralissima, trattamento familiare, prezzi modici, speciali coppie sposi. Interpellateci. 22441

SOGGIORNO Mary, Pietraligure, fronte mare, cucina casalinga, prezzi modici. Interpellateci. 22507

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

PETTINATRICE diventerete specialista, taglio ondulazione arie tinture permanenti lavoro assicurato. Orlmondo, via Parini 10, tel. 40-346.

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 130 per parola

BALLERETE modernissimi rapidamente, corso 5000. Telefonare 512-025. Como [redacted] Martino 8. O968

CONSULENTE sindacale autorizzato accetterebbe tenuta libri paga e pratiche inerenti orario ufficio Telefonare 511-858. A41106

DIPLOMATO impartirebbe lezioni inglese e francese. Telef. 730-943.

INGLESE tedesco impartisce lezioni private. [redacted] 654-968 ore 18,30-20.

OFFRESI consulenza metodi termoplastiche plastiche (iniezione, sottovuoto) lavorazioni meccaniche et lamiera. Telefonare 327-978 ore serali.

[redacted] chimica impartisce accurate lezioni chimica e merceologia. Telefonare 235-032. A41394

PROFESSORE disegno accetterebbe incarico insegnamento da Istituto privato, disposto anche dare lezioni domicilio. Telefonare 652-341.

SIGNORA impartisce lezioni matematica scuola media, zona S. Paolo. Telefonare pomeriggio 332-607.

SIGNORINA inglese impartirebbe lezioni conversazione superiore italiano. Telefonare 545-729 sera

STUDIO tecnico lunga esperienza accetterebbe amministrazioni immobili, interpellateci. Tel 769 600

TRADUZIONI lezioni spagnolo inglese. Telefono 527-746 ore 15-18.

[redacted] MOBIL. PENS. L. 150 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata con pensione paraggi Porta Susa. Telefonare 578 960. A42801

AFFITTASI [redacted] ammobiliata zona Crocetta, comforts Telef 595-790.

AFFITTASI camera mobiliata con due letti. Capolinea pullman D. Telefono 794-009. A41404

AFFITTASI centralissima due letti oltre tre letti, seriola, referenze. Telefonare 655 572. A43079

(Continua a pag. 18)

Con la Kadett, dappertutto

Non lasciatevi ingannare dall'aspetto elegante e raffinato della Kadett.

Sotto quella lucida carrozzeria, pulsa un motore robusto come un mulo e [redacted] sono sospensioni che «digeriscono» qualsiasi terreno.

Se un romantico sentiero di campagna [redacted] tenta, imboccatelo senza paura. Lo sterzo leggerissimo della vostra Kadett vi consente di evitare con agilità qualsiasi ostacolo; la sua carrozzeria vi permette persino di improvvisarvi «cowboys» e di attraversare piccoli specchi d'acqua.

Caricate quindi famiglia e bagagli (nella Kadett ci stanno comodamente 5 persone [redacted] una montagna di bagagli) e partite tranquilli.

Ovunque il vostro lavoro, la vostra gita, la vostra fantasia vi guideranno, la vostra Kadett vi può portare. 4 modelli: Standard, Lusso, Caravan, Coupé, a partire da L. 975.000*.

General Motors Italia S.p.A., Milano, Via Tito Speri 8

* Prezzo suggerito. I prezzi includono dazio e I.G.E. e si intendono per vetture rese franco Sede Concessionario in condizioni di marcia, esclusa imposta speciale sugli acquisti.

Opel **Kadett**
la 1000 che va forte
È un prodotto General Motors

Per i vostri occhi il meglio!
Lenti [redacted]
che portano la sigla
Il marchio di fama mondiale
precisione
i migliori ottici

CRONACHE [redacted] LIBRI

Nuova edizione di un'opera fra le meno note del grande romanziere russo

Gli "Scritti sull'arte„ di Tolstoj

L'autore di «Guerra e pace» scatena un duro attacco contro la letteratura che definisce irresponsabile [redacted] decadente, sino ad apparire quasi settario - Vuol assegnare, all'arte, scopi più alti, sociali e religiosi - Croce «liquidò» l'estetica tolstojana con poche parole - Ma il problema della [redacted] e [redacted] finalità dell'arte resta vivo ancor oggi - La traduzione di Radoyce

Molto si è scritto sull'ultimo Tolstoj, il Tolstoj anarchico e mistico degli anni 1880-1910. In quel drammatico trentennio Tolstoj [redacted]fessa tutto il [redacted] passato di uomo e di artista, ripudia la sua vita [redacted] ricco gaudente e di grande artista, rinnega *Guerra e pace*, *Anna Karenina* e si converte in apostolo della non-violenza e dell'amore cristiano. Tolstoj riformatore morale e religioso, [redacted] vecchio saggio che rifiuta asceticamente agi, piaceri e bellezza, il patriarca venerabile che critica[redacted] con asprezza famiglia, proprietà, esercito, Stato, Chiesa, leggi e costumi, l'uomo che vuol donare le sue terre ai contadini, rinunciare ai suoi diritti d'autore, vestire e lavorare come un contadino, mettere al bando le istituzioni della società in cui vive, sono tutte immagini note e vivide nella nostra memoria. A quell'ultimo periodo della sua vita appartengono famose opere letterarie, come *Resurrezione, La morte di Ivan Ilic, Sonata a Kreutzer, Il cadavere vivente, La potenza delle tenebre*, tutte quante pervase dalle [redacted] nuove tendenze evangeliche.

Gli *Scritti sull'arte*, che dell'ultima fase della vita tolstojana costituiscono un compendio teoretico e una specie di chiave filosofica, sono conosciuti in modo sommario e impreciso. Di questi importanti scritti l'editore Boringhieri ha pubblicato [redacted] (marzo, 1964) una edizione molto pregevole e accurata. Il tanto discusso saggio *Che cosa è l'arte*, del 1897, era apparso in lingua russa in una edizione mutilata, devastata e resa irriconoscibile dagli interventi della censura politica e religiosa. Nel nostro paese quel saggio era stato tradotto malissimo dal francese, nel 1899, senza alcun rispetto del testo originale. L'edizione Boringhieri, con introduzione traduzione e note di Lubomir Radoyce, consente finalmente di riaprire il discorso sulla cosiddetta «estetica» tolstojana, leggendo, per la prima volta, i testi nella loro integrità.

E' un errore considerare *Che cosa è l'arte* un semplice trattato di estetica o, come per [redacted] avviene, una infelice incursione di un artista, infiacchito dagli anni, [redacted] campo a lui non congeniale della filosofia dell'arte. Chi sta sotto il domi[redacted] dell'estetica crociana, [redacted] esempio, può liquidare le idee di Tolstoj sulla letteratura e sulla poesia, sulla musica e sul teatro, in poche parole, come fa effettivamente il Croce, relegandole fra le concezioni estetiche sbagliate e tendenziose che contaminano l'arte con finalità ad [redacted] estrinseche. In realtà *Che cosa [redacted] l'arte*, e l'insieme degli scritti teorici e critici che gli fan corona, è un documento appassionato e prezioso della biografia di Tolstoj, una specie di «apologia» nel senso socratico della parola.

Il rude attacco di Tolstoj contro l'arte decadente e irresponsabile, la sua protesta, vigorosa fino all'impudenza e al paradosso, contro l'estetismo e l'edonismo nelle arti, non si intendono né si mettono [redacted] fuoco se non [redacted] rivive dall'interno il dramma tolstojano degli ultimi trent'anni della sua vita. Tolstoj [redacted] vuole ripudiare in blo[redacted] l'arte, vuole piuttosto rigenerarla e assegnare ad [redacted] compiti più alti e universali, grandi finalità sociali e religiose. Se egli stronca Baudelaire e Mallarmé, Verlaine e Wagner, i simbolisti e i parnassiani, se non risparmia nemmeno Goethe e Shakespeare, Dante e Tasso, il suo furore iconoclastico è rivolto contro ogni forma d'arte che non assolva una elevata [redacted] sociale e religiosa. Contro l'arte avvilita a mestiere, [redacted] tecnica, [redacted] giuoco, a piacere o divertimento, egli tien saldo l'ideale di un'arte impegnata che sia messaggio di redenzione morale. La protesta tolstojana, per molti aspetti analoga all'antica protesta di Platone contro l'irresponsabilità dei poeti o alla rivoluzionaria protesta di Rousseau contro la cultura corruttrice del suo tempo, riepiloga le esperienze psicologiche e morali della vita di Tolstoj dopo [redacted] suo cinquantesimo anno di età. L'estetica sociale e religiosa di Tolstoj non fu il capriccio stravagante o la mania senile di un grande letterato che si avventura nel mondo infido delle idee filosofiche. Fu la sintesi consapevole e profondamente vissuta di un dramma umano molto serio.

Quando Tolstoj afferma che «le classi dirigenti nella nostra società vivono tutte senza sapere perché e per chi e senza avere alcuna religione» (p. 581), egli non si limita a criticare le alte sfere della società russa o a ripercorrere in forma autopunitiva l'esperienza della sua vita passata. Egli compie anche una diagnosi della crisi spirituale [redacted] investe le strutture e i valori dell'uomo moderno, incapace di unificare con un senso globale o un ideale conclusivo la propria esistenza. Chi potrebbe sostenere oggi che la polemica tolstojana contro la guerra, la violenza, la proprietà irresponsabile, la prostituzione, la fame, la miseria, il lusso, il fanatismo pat[redacted] sia, come molti ancora ritengono, la espressione di una mente morbosa e involuta? Siamo davvero convinti, [redacted]r oggi, che l'arte sia un regno autonomo, la sfera ideale della bellezza, un sopramondo assoluto ove i contenuti e i problemi concreti della vita vissuta [redacted] trasfigurano e dissolvono in pure immagini che allietano il nostro spirito senza impegnarlo in situazioni che implicano una nostra responsabilità storica precisa?

Che cosa è l'arte è un libro settario e intransigente. Molti suoi giudizi sono ingiusti, estremistici, irrigiditi in una polemica che passa continuamente il segno perché animata da una troppo accesa passione. Ma il grande problema che Tolstoj affronta, il problema del significato conclusivo della vita e dell'arte, rimane anche per noi problema vivo [redacted] aperto. Tolstoj si proponeva una radicale riforma religiosa di tutta quanta la cultura [redacted] suo tempo. In luogo della violenza attuale Tolstoj vuole instaurare nel nostro tempo il regno di Dio, l'amore fraterno tra gli uomini, quei valori che costituiscono per lui il fine supremo della vita. Tutto ciò che distoglie l'uomo [redacted] questo finale traguardo, Tolstoj lo estirpa alla radice, anche se la [redacted] polemica travolge artisti grandissimi come Shakespeare e Goethe, Beethoven e Brahms, i tragici greci e l'autore stesso [redacted] *Guerra e Pace*. Thomas Mann ha osservato acutamente, [redacted] proposito dell'odio tolstojano per Shakespeare, che Tolstoj odiò in Shakespeare [redacted] stesso, la propria immensa vitalità ch[redacted] operava all'origine come una forza naturale [redacted] artistica senza preoccupazioni morali.

Mentre l'estetica moderna separa nettamente arte e scienza, Tolstoj avvertì e teorizzò la loro convergenza. «La scienza e l'arte so[redacted] così strettamente collegate come i polmoni e il cuore, di modo che, [redacted] dei due organi [redacted] alterato, l'altro non può funzionare normalmente. La vera scienza insegna e impartisce alla coscienza degli uomini le verità, le nozioni che dalla gente di un dato periodo e di una data società vengono considerate [redacted] le più importanti. E l'arte traduce queste verità dalla [redacted] delle cognizioni alla sfera dei sentimenti» (pagina 364). Difficilmente potremmo oggi accettare la riforma tolstojana, della scienza e dell'arte, la loro subordinazione totale all'etica [redacted] alla religione. Ma noi avvertiamo lucidamente anche i limiti storici delle concezioni contro le quali Tolstoj combatteva. Gli ideali della scienza fine a se stessa [redacted] dell'arte fine a se stessa, che furono così a lungo ideali vittoriosi e luoghi comuni [redacted] nostra formazione culturale, [redacted] sono più valori indiscussi o verità ovvie. Scientismo ed estetismo possono perseguire finalità disumane, asservirsi alla barbarie [redacted] all'intolleranza. Proprio perché abbi[redacted] vissuto l'esperienza rovinosa di una scienza e di un'arte divenute storicamente irresponsabili, distolte dai valori morali e religiosi che fan da presidio alla nostra civiltà, possiamo rileggere con animo più pacato e comprensivo gli scritti tolstojani sull'arte.

Remo Cantoni

Leone Tolstoj (a sin.) [redacted] Massimo Gorki fotografati [redacted] a Jasnaia Poliana

Ojetti nella guerra [redacted] '15

Era figlio unico [redacted] non aveva mai prestato servizio militare - Ma [redacted] «conte Ottavio» non volle rinunciare al suo dovere - Nelle «Lettere alla moglie» ci ha lasciato un racconto spigliato, vivace

Il 10 settembre 1915 Ugo Ojetti spediva all'amico Leonida Bissolati la domanda di essere iscritto, «in caso di guerra, nelle truppe di prima linea». Come figlio unico era di «terza categoria» e non aveva mai prestato il servizio militare, nemmeno per un giorno. «Sono alto 1,80 e godo ottima salute. Sono ammogliato, ho una figlia di tre anni; ma la mia famiglia può agiatamente vivere senza l'aiuto mio. Di professione sono scrittore di libri e d'articoli»; *eccetera. Aveva allora quarantatré [redacted]: scrittore noto (anche come critico d'arte), aveva già pubblicato tutti i suoi romanzi — salvo, naturalmente,* Mio figlio ferroviere *ch'è del '22 — e giornalista notissimo con e senza lo pseudonimo di «Conte Ottavio», e amico di tutto il mondo.*

Non [redacted] se i suoi epistolari, che posso supporre numerosi, saranno raccolti; anche se egli ha riversato tutto quello che ne poteva spremere nei suoi elzeviri, rimane la ricchezza dei suoi commerci umani e la fonte fre[redacted] delle [redacted] impressioni e conversazioni prima di essere [redacted] incanalata per il pubbli[redacted] («La sua umanità specifica è il [redacted] lettore» disse Ambrosini). Per [redacted] abbiamo queste Lettere alla moglie *(ed. Sansoni), curate dalla signora Fernanda personalmente; dicono molto dell'uomo affettivo, e rivelano [redacted] materiale informativo assai abbondante che mi sembra ancora da sfruttare, tutto di prima mano, come nessun altro diario ch'io ricordi ci ha finora offerto per quel periodo (queste lettere per la loro frequenza sono quasi un diario quotidiano di quattro anni [redacted] e un po' più). A ragione il venerando Niccolò Rodolico, che presenta il carteggio, [redacted] definisce «documento storico, perché in esso è riflesso lo stato d'animo di tutta una generazione».*

Le Lettere alla moglie cominciano per l'appunto con il testo della domanda di volontario: Ojetti parte poi per la zona di guerra, sottotenente del Genio, e ne ritorna maggiore, encomiato e decorato. L'ultima lettera — a pag. 700 all'incirca — è del [redacted] maggio '19: «tu sola per tre mesi a Motrone?», e i Taccuini (i suoi appunti privati, lo «scartafaccio» delle eventuali Cose viste, pubblicati postumi nel '54 dalla figlia Paola) cominciano, salvo poche pagine antecedenti, dal 30 maggio di quel '19, davanti al versiliese mare del Motrone.

E' certo che queste confidenze alla moglie tornano ad onor suo, di uomo di famiglia, di patriota e di osservatore d'eccezione e persino di scrittore, ché mai gli manca la nota colorita su Venezia, sulle cittadine distrutte, sui poveri fanti, sui tesori d'arte ch'egli va — è l'incarico suo, che svolge alla perfezione — a inventariare e salvare, e magari su certi cieli di battaglia, [redacted] prossimità delle primissime linee. Patriota certamente, nel senso di fervente della patria in armi, del dovere di abnegazione, della coerenza di interventista: non vuole sottrarsi ai rischi, pretende [redacted] guadagnarsi la sua medaglia e promozioni. E fece molto anche per [redacted] propaganda, che si dice psicologica, tra i combattenti, propaganda a metà politica a metà morale.

Ma la fortuna che gli capita fu di poter dar conto alla moglie del suo lavoro giornaliero, e perciò di sfogare in quel po' di letteratura che può essere una corrispondenza domestica, il bisogno [redacted] ricordare e anche [redacted] indugiare un poco nella pace dello scrittore. Si sente anzitutto ch'egli si compiace di mostrare la [redacted]pria [illegible], ch'era notevole, e, a confronto, il piccolo rattristante gio[redacted] delle debolezze e insufficienze altrui (il suo disprezzo per i parlamentari è aristocratico, ma anche [redacted] po', si direbbe oggi, qualunquistico); nel tempo stesso lo soddisfa, giornalista qual è, l'intimità dei Capi, e il flusso e riflusso delle notizie.

Per queste curiosità tutte, non c'è che da spigolare, e non è il caso che si faccia notare ogni volta il valore dell'aneddoto, la forza e la novità di un ritratto, ché queste sono le qualità proprie di Ojetti e tutte allo scoperto. Appunti per un ritratto di Cadorna, il suo modello di uomo, di Capo (valgono più di tutta l'ode dannunziana Pel Generalissimo *ch'egli giudica bella e [redacted] è affatto): la figura semplice, forte, sicura del condottiero col suo* «povero impermeabile logoro logoro», *le mani mal guantate. Appunti per un ritratto di re Vittorio: la sua semplicità quasi povera — il lettuccio, una branda con la coperta marrone di soldato, senza guanciale — e la sua memoria stupefacente (a quel tocco: i baffi più lunghi di una volta e «grigi grigi»). La morte di Renato Serra («ottimo e puro scrittore»;* «un bravuomo, sincero, onesto, colto, di fede») *di Giosuè Borsi* (memorie a quell'età! Ma in fondo forse è meglio per lui esser morto così bene») *e di Aldo Rosselli, figlio [redacted] Amelia e fratello di Carlo e Nello* («Povera e cara donna [redacted] vivrà nel [redacted] d'aver spinto quel suo figliolo alla battaglia e alla morte!»). *Apparizioni: Antonio Baldini ferito, Tommaso Gallarati Scotti* («sottotenente degli alpini, volontario come me;... ragazzo semplice, [redacted] testa quadra, colto, entusiasta, ottimista, [redacted]cato»), *Salvemini (ce n'è di spunti, ma ricordo solo questo:* «Salvemini è sparuto; ma sempre tutto vibrante ed elettrico, fra il polo positivo di voler la vittoria e il polo negativo di voler fare una qualche rivoluzione»); *e l'incontro con Prezzolini, e il generale Capello che abbraccia Cécile Sorel, e il pianto di Gino Allegri aviatore e la [redacted] morte (ma quel pianto [redacted]erà in una Cosa vista, perdendo un po' del fulmineo nell'elaborazione), e monsignor Celso Costantini ad Aquileia (e la visita di D'Annunzio che il monsignore raccontò così bene, pochi anni fa, in pagine di ricordi), [redacted] gli Albertini e i Pirelli e i compagni di giornalismo.*

Ma non so tralasciare, tra i moltissimi sperduti nelle lettere, questo aneddoto straordinario. «Sentì la storia d'un ebreo per [redacted]. Era un cugino di Ara. Liebmann, di Trieste, cinquant'anni. [redacted]me molti ebrei italiani di là egli s'era fatto, o meglio i suoi genitori l'avevano fatto suddito turco quando era nato, tanto per evitare di servire sotto l'Austria e di essere perseguitato come [redacted] se coraggiosamente l'avessero fatto suddito italiano. Tristi cose. Liebm[redacted] turco di scelta ed ebreo di nascita era però un ottimo italiano nelle amicizie, nelle elezioni, nei circoli. Scoppia la guerra: vuole arruolarsi con noi; viene in Italia, porta la famiglia a Roma. Gli rispondono che [redacted] prenderlo perché [redacted] italiano turco non un italiano austriaco. Detto fatto: avendo interessi [redacted] Barcellona (tipico internazionale israelita) va a Barcellona e si presenta al console austriaco dichiarandogli il suo desiderio di diventar subito suddito austriaco in due giorni. E [redacted] buon Liebmann riparte coi documenti, si presenta alle autorità militari di Roma: — Arruolatemi, ché adesso son suddito austriaco. — S'è arruolato, è [redacted]to in linea, ora stanco era a Mestre al comando di stazione. Ed è stato ucciso da una bomba».

Perché dice quel che dice ed [redacted] scritto come è scritto, è [redacted] pezzo [redacted] mettere in antologia.

Franc[redacted] Antonicelli

LIBRI RICEVUTI

FRANCA PASTORELLI: *Semplicità e grandezza della malattia* - Studium, Ed., Roma - L. 1000.

ALESSANDRO ASPESI: *Niccolò Tommaseo controluce* [redacted] Palatine, Ed., Torino - L. [redacted]

ALBERT MEISTER: *La pianificazione rurale in Israele* - Comunità, Ed., Milano - L. 1500.

Mezzo secolo fra i volumi nelle memorie di Branduani

Svolse la sua attività alla Hoepli, salendo passo passo tutti i gradini della scala, da fattorino a direttore - Le singolari esperienze [redacted] contatto con gli scrittori italiani

Basta poco perché il mestiere del libraio diventi un'arte: basta amare i libri nuovi, [redacted] tanto per quello che sono, quanto per quello che rappresentano, e insieme amare quelli che li hanno scritti, sposandone certezze e illusioni; così da servire attraverso il comm[redacted]cio librario, che non può m[redacted] essere di soli [redacted]ti, la causa civile delle lettere. Questa condizione d'interiorità, pur così rara a trovarsi, fa [redacted] grande libraio; il quale sarà prima di tutto un lettore-mediatore, e se avrà avuto [redacted], memoria e gusto, potrà anche riuscire un piacevole aneddotista e memorialista, essendosi trovato a lavorare su quella linea di confine, scrutata dai satirici, dove s'in[redacted] l'autore trepidante e il pubblico indifferente.

[redacted]iamo così tracciato i lineamenti ideali di Cesarino Branduani, detto non soltanto nella sua Milano «il principe dei librai», decoro della libreria Hoepli, di [redacted] ha accompagnato per oltre cinquant'anni la fortuna, percorrendo intera la scala gerarchica, da semplice ragazzo [redacted] fattorino a direttore; un uomo, [redacted] per meglio dire una testa, che «a vederla dietro il banco, [redacted] gli nasconde tutto il resto della persona (scrisse Montanelli in uno dei suoi "Incontri") sembra quella, tonda e grigia, d'un gufo. [redacted] suo sguardo, che filtra di sopra, di sotto e di lato, [redacted] non mai attraverso le lenti degli occhiali fissati sulla punta del naso... ha, come i polmoni di Coppi, una capienza almeno quattro volte superiore al normale. Cosa non entra nel suo raggio?».

Ora il Branduani, collocatosi a riposo, ha rovesciato con patetico disordine il sacco dei suoi ricordi in *Memorie di un libraio* (Longanesi e C., con prefazione di Indro Montanelli); un libro quanto mai libresco ma candidissimo, rischiarato da un galantomismo che già [redacted] enuncia nelle prime righe, quando l'autore, figliuolo di un umile portalettere, prende a narrare come si facesse tutto da sé: «Dico la verità, sia benedetta la sorte che mi ha fatto nascere in una casa dove regnava sovrana la miseria, permettendomi d'imparare a mie spese che cosa significa farsi [redacted] posto nel mondo». Quel posto, come vedrà il lettore, meglio che di illuminato venditore, fu di uomo di fiducia, consulente segreto e suggeritore occulto dei più significativi scrittori italiani degli ultimi cinquant'anni, da vociani e rondisti ai «novissimi», e per una gamma che si estende al teatro, alla critica, alla scienza e al giornalismo [redacted] in volumi. All'esperienza di questo empirico ricorrono generazioni di scrittori, dalla più dannunzianamente spavalda (ecco venire avanti Guido da Verona, «con il ciuffo che gli traboccava sulla fronte ed il grande naso a spartivento, portando la copia rilegata in pelle del suo romanzo nuovo, quale omaggio all'amico libraio») ai più [redacted]bratili e tementi dei giorni nostri (Pavese, Marotta).

Ma moltissime anche le testimonianze dirette, qui recate in gran copia: le tante lettere e non soltanto di commissione, che scrittori d'ogni parte d'Italia scrivono al loro amico mercante; e con un tono non soltanto *inter pares* (tutte cominciano «Caro Cesarino») ma illuminato dalla nota più intima [redacted] sincera; per modo che Baldini, curioso di piccoli libri, e il [redacted] Moretti, e l'oberato Vergani, e Alberto Albertini, Ansaldo, Zavattini, Civinini, Longanesi e tanti altri.

Passa intanto fra i cristalli di Hoepli la storia delle mode letterarie, e poi [redacted] storia nuda e cruda. E viene il giorno del '44, come doveva venire attesa la tempra umanistica dell'uomo, che Cesarino si ritrova fra altri detenuti politici nel carcere di [redacted] Sala, dove [redacted] mette a raccontare le ultime barzellette antifasciste per tener su il morale, e intanto nota parecchie imperfezioni carcerarie e pensa di farne oggetto [redacted] opuscolo. La chiarità dell'uomo, e la congiunta passione del libro, non [redacted] smentiscono mai; o la letizia di chi esercita con amore il proprio mestiere (quanto difficile, [redacted] veda a pag. [redacted] e segg.) e serve [redacted] superba umiltà la [redacted]sa della cultura, trionfa [redacted] soltanto [redacted] fascismo, ma, che è quasi più, delle stesse passioni che avvelenano la vita dello scrittore, facendoli tutti quanti [redacted] pacificati e fraterni sul comune banco [redacted] prova del libraio.

Leo Pestelli

SEGNALAZ[redacted]I

La biografia di Giovanni XXIII scritta da un giornalista protestante - Una pregevole vita [redacted] Giuseppe Verdi, documentatissima, con lettere inedite dirette dal maestro ad Arrigo Boito

* Nella collana «Sirio» della casa editrice Mursia è comparsa la biografia di Giovanni XXIII scritta dal giornalista protestante Alden Hatch. L'autore, già noto per un'ottima vita di Pio XII, [redacted] la facile vena del narratore che mira, come requisito essenziale, a farsi leggere. E [redacted] riesce. Basta aprire anche a caso [redacted] vo[redacted]me (Alden Hatch: *Giovanni XXIII*, ed. Mursia, pag. 450, lire 3500) per incontrare dei «fatti» che spesso escono dall'ambito più ristretto della sola storia della Chiesa per assumere un interesse generale più vasto: dalle splendide e com[redacted] pagine sul conclave all'azione svolta dall'allora delegato apostolico in Bulgaria, Grecia [redacted] Turchia fra le più strane e difficili condizioni (si pensi al «pasticcio» diplomatico-politico-religioso delle nozze di Giovan[redacted] di Savoia con Re Boris, oppure alla sottile arte di spiegata per indurre l'ambiguo von Papen a salvare alcuni ebrei inseguiti dalla Gestapo), allo spigliato racconto del primo incontro fra De Gaulle, capo provvisorio della Francia e il Nunzio Roncalli, [redacted] giorno di Capodanno del 1945.

L'interesse maggiore [redacted] libro riposa su questa parte aneddotica, sui mille episodi, grandi [redacted] piccoli [redacted] sé, che avvicinano sempre più al lettore l'animo dell'umile prete di Sotto il Monte diventato Vicario di Cristo sul più alto trono della Terra. Un animo apparentemente semplice, ma ricco, profondo, meditativo.

Certo, un libro [redacted] può dire tutto. Mancano, o meglio, [redacted] accennati ma non trattati [redacted] fondo, i temi che costituiscono la grandezza [redacted] Giovanni XXIII e conferiscono una importanza storica al suo Pontificato. L'impulso rinnovatore d[redacted] all'intera vita della Chiesa, richiamata quasi con violenza allo spirito delle origini, le apertura verso gli ideali del mondo del lavoro, l'atteggiamento fiducioso verso le comunità cristiane non cattoliche, un distacco dai fatti più immediati della vita politica per richiamare con maggior intensità il [redacted]ggio più squisitamente religioso della [redacted]iesa: tutti questi argomenti [redacted] stati trattati dall'Hatch sempre sul piano dell'aneddotica. Gli specialisti non saranno soddisfatti. Ma il lettore comune, sì. Soprattutto le [redacted] dedicate al Concilio [redacted] sembrano scritte dall'autore con un vigore al quale non è stata estranea una commossa partecipazione dell'anima.

* L'autore di questa vita [redacted] Verdi (Frank Walker, *L'uomo Verdi* pag. [redacted] editore Mursia, Milano) dice egli [redacted] in chiare lettere, che [redacted] si è proposto: «Una delle conseguenze della riservatezza di Verdi è che in Italia negli anni recenti si è cercato di riempire i vuoti della nostra conoscenza con delle invenzioni che ripetute a non finire, hanno finito per essere accettate come Vange[redacted]. Questo libro si attiene [redacted]lo ai documenti, ed in base ad essi cerca di costruire un quadro veritiero distruggendo le false leggende».

Riteniamo che [redacted] compianto Walker (inglese, ma con l'Italia come «seconda patria», è morto improvvisamente a 57 anni di età, quasi subito dopo aver finito il suo libro e prima ancora che venisse dato alle stampe) [redacted] pienamente riuscito nell'intento. Egli dà soprattutto importanza [redacted] rapporti di Verdi [redacted] le persone che più gli furono accanto: dal suocero e benefattore Antonio Barezzi, al fedele discepolo Emanuele Muzio, a Giuseppina Strepponi, Mariani, Teresa Stolz, Boito. Rivelatrici sono in particolare le lettere scritte dal musicista o a lui inviate[redacted]. A questo proposito è interessante notare che, grazie alla cortesia di Piero Nardi, che nel 1942 pubblicò la [redacted]ta vita di Arrigo Boito, l'autore ha potuto incorporare nel suo libro un certo numero di lettere inedite indirizzate da Verdi a Boito.

Librerie di Torino

APE [redacted] di GIANCARLO [redacted] C.so Francia 55 - Tel. 71.48.64 IL VOSTRO LIBRAIO

LIBRERIA CASANOVA Piazza Carignano Tel. 546.947 BELLE EDIZIONI ANTICHITA' - STAMPE

LIBRERIA EDITRICE PIERO DEMATTEIS (già Editoriale Maggiora) Via Sacchi 44 - Telef. 501.332 NARRATIVA - POESIA STORIA - SAGGISTICA Sezione specializzata: ARCHITETTURA - ARREDAMENTO

Salone [redacted] LA STAMPA
LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 53-558
telefono 37-78
Edizioni Treccani
ENCICLOPEDIA ITALIANA completa di 41 volumi aggiornata al 1960
DIZIONARIO ENCICLOPEDICO ITALIANO 12 volumi
ENCICLOPEDIA DELL'ARTE ANTICA CLASSICA [redacted] ORIENTALE 6 volumi
DIZIONARIO BIOGRAFICO DEGLI ITALIANI i primi 3 volumi

IMPARATE LE LINGUE CON ASSiMiL méthode
ASSIMIL - c. Stati Uniti, 1 - Torino tel. 41.977 - Prospetto inform. gratis

Nel quarto centenario della morte [redacted] Michelangelo Buonarroti e nel quadro delle solenni manifestazioni commemorative internazionali la
ARTI GRAFICHE RICORDI S.p.A.
annuncia l'uscita del superbo volume
MICHELANGELO PITTORE
che illustra magistralmente tutta la pittura del Sommo Maestro.
L'opera è pubblicata sotto gli auspici del Comitato Nazionale per le [redacted] Michelangelo Buonarroti

the very latest english and american hits
HELLAS LIBRERIA INTERNAZIONALE TORINO - c. VIA BERTOLA - TEL [redacted]

Borse economia e finanza

Approvata ieri a Bruxelles la politica comune contro l'inflazione

L'Italia invitata [redacted] stabilizzare prezzi e costi entro quest'anno

I provvedimenti già presi dovranno [redacted] completati, anche per migliorare la bilancia dei pagamenti - «Raccomandazioni» a tutti i governi per una rigorosa politica di spesa pubblica, controllo dei consumi ed aumenti delle retribuzioni proporzionati al rendimento di ogni lavoratore - Colombo: «Ogni paese adotterà le misure più adatte alla propria congiuntura»

(Nostro servizio particolare)

Bruxelles, 14 aprile.

Discusse e approvate in linea di principio nella seduta di ieri, le «raccomandazioni» del Mec per una politica comune contro i pericoli d'inflazione [redacted] Europa sono state definitivamente adottate oggi dal Consiglio [redacted] ministri della Comunità, riunito a Bruxelles e al quale in rappresentanza del nostro Paese partecipava il ministro del Tesoro, Emilio Colombo.

Per quanto riguarda in particolare l'Italia, il testo definitivo del documento approvato — dopo le ultime modifiche suggerite in riunione — dice esattamente: *«Si raccomanda al governo della Repubblica italiana di completare [redacted] programma di insieme delle misure antinflazionistiche già adottate e destinate [redacted] stabilizzare rapidamente i prezzi e i costi interni e a migliorare la posizione concorrenziale e la bilancia dei pagamenti. E' particolarmente auspicabile che l'obbiettivo in materia di politica finanziaria sia raggiunto già dalla seconda metà del 1964.*

«Su un piano più generale, si raccomanda di proseguire per mezzo di misure fiscali una politica volta a moderare lo sviluppo della domanda interna, di continuare la politica di contenimento dell'espansione del credito e di porre in opera [redacted] politica equilibrata dei redditi».

Commentando i risultati del Consiglio dei ministri e riferendosi [redacted] tanto alle «raccomandazioni» che alla costituzione dei quattro Comitati ad alto livello decisa ieri, Colombo ne ha sottolineato in primo luogo il valore europeo, dimostrazione di «un maggior progresso del coordinamento delle politiche economiche» e quindi, in ultima analisi, [redacted] un passo avanti sulla strada della realizzazione dell'unione economica.

[redacted] ministro del Tesoro italiano ha fatto notare che il Consiglio [redacted] riconosciuto [redacted] validità politica del nostro governo in questo particolare settore: *«L'Italia ha già impostato fin dall'estate scorsa ed [redacted] venuta via via concretandola una serie [redacted] misure per stabilizzare prezzi e costi. Verrà integrando tali misure in relazione alle deliberazioni comunitarie. Intanto è consolante prendere atto che in materia di prezzi già alcuni risultati conseguiti dimostrano l'efficacia delle misure adottate».*

In sintesi dunque il Mec chiede ai sei Paesi di raggiungere al più presto — «entro la fine del '64», è detto esplicitamente nel documento — la stabilità dei prezzi [redacted] dei costi di produzione: questo deve essere l'obiettivo principale della politica economica dei sei Paesi.

Per raggiungere questo traguardo viene consigliata una certa gamma di «strumenti».

Politica [redacted] spesa pubblica rigorosa — L'aumento dello esborso del Tesoro deve essere contenuto entro un limite del 5 per cento. Se questo non è possibile i governi sono invitati a *«integrare senza indugio l'azione di bilancio mediante un'azione fiscale volta ad aumentare temporaneamente le imposte esistenti o a istituirne di nuove [redacted] modo da agire sulla evoluzione della domanda interna».*

Politica di spesa significa anche risanare [redacted] *deficit* delle pubbliche imprese mediante un aumento delle tariffe (e Colombo nell'illustrare la portata di questo suggerimento ha ricordato come in Italia si stiano ritoccando appunto le tariffe telefoniche). Per non danneggiare tuttavia [redacted] capacità produttiva del Paese, soprattutto per quel che può incidere sull'esportazione, il Mec consiglia in particolare all'Italia e alla Francia di *«ripartire l'aumento delle imposte in modo tale che esso tenda soprattutto a rallentare l'espansione del consumo privato e influenzi il me[redacted] possibile gli investimenti delle imprese».*

Emissione di prestiti a lungo termine — E' un altro degli strumenti consigliati per far fronte alla situazione, così [redacted] viene suggerita una politica creditizia restrittiva e [redacted] limitazione [redacted] credito al [redacted]sumo. [redacted] provvedimenti questi ultimi che in Italia sono già stati presi (per [redacted] politica creditizia in particolare e per la limitazione delle vendite rateali) [redacted] che già hanno dato [redacted]sultati positivi.

Politica dei redditi — Su questo punto si è accesa una certa polemica fra i ministri, in particolare da parte degli olandesi. L'edizione definitiva del documento parla comunque di una politica *«che garantisca [illegible] quanto possibile un parallelismo fra l'espan[redacted] del [illegible] nominale per persona [illegible] e l'incremento percen[illegible] reddito nazionale per [illegible]attiva».*

[illegible] reciproca — [illegible]ortante novità che [illegible] rappresenta una fedele applicazione dei principi [redacted] comunitari ma indica [redacted] effettivo progresso sulla strada della integrazione europea. Uno Stato in difficoltà sarà aiutato nei limiti del possibile [redacted] prima di tutto dai Paesi del Mec che si trovano in condizioni economiche migliori.

Colombo, rifiutando di fare previsioni specifiche e richiamandosi ai provvedimenti già presi, ha precisato: *«Sull'adozione delle singole misure, ciascun governo sceglierà quelle che meglio si adattano al proprio Paese».* Dopo aver sottolineato la cautela necessaria in questi problemi [redacted] l'esigenza di un profondo studio per esaminare tutte le possibili conseguenze dei provvedimenti, il nostro ministro ha aggiunto che *«non c'è dubbio che sugli obiettivi da raggiungere ciascuno dei sei governi ha una responsabilità nei confronti degli altri».*

Contemporaneamente [redacted] ministri finanziari si sono anche riuniti oggi a Bruxelles i ministri dell'Agricoltura. Era in discussione [redacted] prezzo del grano e degli altri cereali, [redacted] per la prossima campagna che per i prossimi anni. I tedeschi hanno chiaramente detto ancora una volta di [redacted] decisamente [redacted] contrari per il momento a un ribasso delle loro tariffe che [redacted] le più alte [redacted] Mec. Di fronte [redacted] questa posizione, espressa [redacted] ministro Schwarz in 14 punti, il Consiglio ha dovuto rinunciare a prendere qualsiasi decisione, rimandando l'argomento alla fine d'aprile.

s. d.

Un gruppo brasiliano s'interessa alla «Germani»

Milano, 14 aprile.

Nell'ufficio del giudice delegato del tribunale civile di Milano [redacted] è svolta oggi l'assemblea dei creditori della società «Germani».

Al termine della sua relazione il commissario giudiziale avvocato Giuseppe Omodeo Zorini, ha riferito che [redacted] offerta da parte di un gruppo finanziario brasiliano, che permetterà il saldo [redacted] al 100% dei creditori per quanto riguarda il «Grand'hôtel Duomo» e [redacted] alleggerimento delle situazioni debitorie di due altre società del gruppo.

IL NUOVO BILANCIO PRESENTATO AI COMUNI

Le tasse su fumo e birra aumentate in Gran Bretagna

Invariate le imposte sui redditi - Previsto un disavanzo di oltre 1300 miliardi di lire - Forte aumento delle spese militari, per le strade e le scuole

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 14 aprile.

«Espansione senza inflazione»: fu questo il motto del bilancio aprile '63-aprile '64. Al medesimo traguardo mira il bilancio — the budget — presentato oggi al Parlamento [redacted] alla Nazione dal Cancelliere dello Scacchiere, Reginald Maudling. Per tenere elevato il ritmo di sviluppo dell'economia, il Governo continuerà ad agevolare gli investimenti e le esportazioni; ma, per impedire che l'eccessivo aumento nei consumi minacci [redacted] vigorosa ripresa, aumenta del 10% le imposte sull'alcool e i tabacchi. Immutate restano invece tutte le tasse dirette, per cui la standard rate, ovvero [redacted] quota base nel calcolo dell'imposta [redacted] redditi, rimane a sette scellini e nove pence per sterlina, pari al 38,75 per cento.

Il bilancio, comunque, resterà deficitario. Il disavanzo fu lo scorso [redacted] di 478 milioni di sterline (200 meno del previsto, ma oltre [redacted] decuplo di quello '62-'63). E sarà, quest'anno, di circa 750 milioni di sterline (1.312 miliardi e 500 milioni di lire), cioè di [redacted] milioni meno quel cento che dovrebbero giungere dalle predette imposte. Sono previste, infatti, spese per oltre 8 miliardi e 300 milioni di sterline, contro entrate per circa 7 miliardi e 400 milioni.

L'aumento più massiccio nelle spese dello Stato — ha spiegato [redacted] Cancelliere alla Camera dei Comuni — si avrà nel bilancio militare, le [redacted] dimensioni saliranno tra questo e il prossimo aprile di 161 milioni di sterline. Vi è poi un aumento di 93 milioni di sterline all'assistenza finanziaria ai municipi. [redacted] resto del deficit deriva, in gran parte, dagli accertamenti fiscali dello scorso [redacted]no e dagli investimenti governativi a favore dell'economia. Basti citare [redacted] spese per migliorare la rete stradale e per espandere gli studi [redacted] tecnici [redacted] universitari: le prime cresceranno di circa il 20 per cento, le seconde del 25.

m. ci.

Per combattere l'inflazione

Il Presidente svizzero invita all'austerità

«Occorre rompere la spirale dell'aumento dei prezzi e dei salari» - Contenere al minimo le riduzioni degli orari di l[redacted]

(Dal nostro corrispondente)

Berna, 14 aprile.

In un discorso pronunciato alla giornata ufficiale della Fiera Campionaria di Basilea, il presidente della Confederazione svizzera, Ludwig von Moos, ha fatto una serie di interessanti considerazioni sull'economia elvetica, sottolineando fra l'altro, la necessità di un prolungato periodo di austerità.

Dopo aver espresso la propria soddisfazione per [redacted] ultime realizzazioni dell'industria di questo Paese, von Moos ha precisato: «Tuttavia delle ombre offuscano [redacted] quadro dell'espansione materiale. Perciò occorre mettere tutto in atto per rimediare a questa situazione, cosa che il governo [redacted] può ottenere da solo. E' assolutamente necessario porre limite all'aumento dei prezzi, mentre [redacted] richieste per un'ulteriore riduzione [redacted]le ore lavorative nei vari rami dell'economia svizzera devono essere contenute [redacted] minimo».

Quindi l'oratore ha fatto qualche rilievo sull'eccezionale sviluppo del reddito nazionale del Paese, ricordando che dai 24 miliardi di franchi svizzeri del 1955 esso è salito a 32 miliardi nel 1960 e a ben 45 miliardi nel 1963. «Questo stato di cose, apparentemente felice — ha proseguito von Moos — comporta degli inconvenienti e rischia di avere gravi conseguenze di carattere sociale. La diminuzione del [redacted]tere di acquisto del franco svizzero [redacted] è più soltanto un problema economico [redacted]netario, ma si è pure trasformato in una questione politica. Per rompere il cerchio vizioso costituito dall'aumento dei prezzi e dei salari si impone uno sforzo comune e quanto mai fermo».

Parlando infine delle leggi anticongiunturali recentemente adottate per limitare le costruzioni edili, il presidente della Confederazione [redacted] detto: «Il successo di tali provvedimenti varati dal governo e poi approvati a larga maggioranza dal Parlamento, dipende dalla mentalità di coloro che operano nell'ambito di quegli stessi provvedimenti.

t. f.

Wall Street in rialzo

La media degli industriali sale da 821,31 a 822,95
Londra sostenuta - Deboli le altre Borse europee

New York, 14 aprile.

Wall Street ha registrato oggi un miglioramento fra contrattazioni attive. Gran parte dei titoli hanno chiuso ai massimi della giornata, con guadagni in generale da frazioni a circa due dollari per [redacted].

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): 30 Industriali 822,95 (821,31); 20 Ferroviari 197,02 (196,23); 40 Obbligazioni Interne 88,84 (88,78); 15 Pubbliche Utilità 139,03 (138,60).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 14 (14); American Tel and Tel 139,12 (137,75); American Cyanamid 61 (61,12); Bethlehem Steel 37 (37,12); Dupont de Nemours 260,50 (261); Ford 57 (55,75); General Electric 85,75 (86); General Motors 81,62 (81,25); Kennecott Copper 81,37 (80,62); I.B.M. 506 (500,25); Standard Oil of N.J. 86,75 (85,37); U.S. Steel 56,62 (57,12).

Londra, 14 aprile.

Indice degli industriali 476,2 (ieri 475,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Snia Viscosa 50 3/4 ([illegible]); Snia Viscosa priv. 46 1/4 ([illegible]); Montecatini 19 3/4 (20); Royal Dutch 16 3/4 (16 15/16); United Steel 27 1/2 (25 1/4); Tube Investments 65 1/4 (65 1/2); Vickers 30 7/8 (29 1/8); General Electric 78 (75 3/4); Dunlop Rubber 39 1/8 (39 1/8); Unilever 35 (35 1/8).

Parigi, 14 aprile.

Giornata calma fra i valori francesi.

Indice nazionale 95,8 (ieri 97,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Olivetti 13,35 (13,50); Finsider 6,35 (6,30); Pirelli 29,60 (30,40); Snia Viscosa 31,80 (32,55); Fiat 14,20 (14,20); Fiat priv. 12 (12); Montecatini 12,20 (12,80).

Air Liquide 760 (773); Citroen 147,50 (144); Peugeot 126 (125,60); Rhône Poulenc 361,90 (361,50); Royal Dutch 207 (206); Suez 487 (490); Perrier 296 (296,50); Quilmes 259,50 (220,20); Banque Union Parisienne 312,50 (342); Ciments Français 174 (175); Crédit Comm. Français 146,90 (147,20); Saint-Gobain 261,50 (264,50); Ugine 261,50 (284).

Francoforte, 14 aprile.

Il mercato è oggi declinato per effetto di vendite nazionali e dell'estero.

Indice generale industriali 133,42 (ieri 134,76).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti): Montecatini 9,95 ([redacted]); Fiat 10,60 (10,75); Fiat priv. 10,20 (10,20); Edison 17,75 (17,75); Magneti Marelli 5,50 (5,50); Snia Viscosa 25 (25,50); Finsider 6,35 (6,35); Olivetti 10,65 (11).

Zurigo, 14 aprile.

I compratori apparivano piuttosto riservati in seguito all'andamento esitante della vigilia a Wall Street e alla tendenza riflessiva delle Borse tedesche.

Quotazioni di [redacted] (tra parentesi le chiusure precedenti): Carlo Erba 47 (47,25); Sade 5,55 (5,90); Italcementi 101,50 (105); Snia Viscosa 25,50 (29,25); Bastogi 11,75 (11,95); Condotte 4,15 (4,15); Fiat 12,05 (12,10); Immob. Roma 3,75 (3,85); Invest 22,30 (22,75); Isotta priv. 49,50 (49,50); Magneti Marelli 6,10 (6,25); Pirelli 26,40 (27,25).

Unione Banche Svizzere 3500 (3530); Società di Banca Svizzera 2510 (2550); Credito Svizzero 2700 (2745); Electro-Watt 2160 (2220); Interhandel 4440 (4450); Italo-Suisse 830 (865); Aare-Tessin 1310 (1310); Bally 1850 (1860); Adolph Saurer 1870 (1870); Brown Boveri 2340 (2370); Ciba 7015 (7050); Fischer 1775 (1775); Nestlé Alimentana 3135 (3165); Sulzer 3775 (3750).

L'indice azionario scende da 62,61 a 61,72 (—1,40%)

Diffusi ribassi dei titoli sotto il peso delle vendite

Solo sui minimi si è avuto qualche acquisto - Lievi oscillazioni nel reddito fisso - Dopoborsa calmo

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	14	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	109 10	—
» » cum	109 —	—
Redimibile 3½	94 10	—
» con	94 —	—
Ricostruz. 3½	61 90	— 0 20
» con	61 40	— 0 20
Ricostruz. 5%	96 10	— 0 10
» con	96 —	— 0 10
Rif. Fond. 5%	91 —	—
Pr. R. 5% Tr.	90 80	—
» » '59	90 50	—
B.T.N. 5% '63	—	—
» » '64	—	—
» » '65	99 10	—
» » '66	98 60	+ 0 40
» » '68	98 50	— 0 20
» » '69	99 —	+ 0 50
» » '70	99 50	+ 0 10
» » '71	99 45	+ 0 55
B.T.N. 5% '66	98 10	— 0 775
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½ %	99 —	—
» ('54) 6%	98 50	—
» Verd. 6%	96 90	— 0 175
» ('56) 6%	96 60	— 0 50
» '57 O. 6%	96 75	— 0 35
» ('58) 6%	94 75	—
» ('74) 6%	96 90	+ 0 50
» '59 5½ %	87 275	+ 0 10
» '60 5½ %	87 50	+ 0 20
» '61 5½ %	87 40	+ 0 50
» '63 5½ %	87 20	—
» Siele 6% 58	—	—
» » 6% opt.	97 125	—
» Elettr. 5½%	102 —	— 1
» » 5½% opt.	86 75	—
» Sider 5½	93 —	— 0 20
Elfer (III) 4½	94 —	—
Elfer (IV) 5%	89 —	—
FF. SS. 5½	91 80	— 0 20
» » '53	91 75	+ 0 25
» » '55	91 —	—
» » '59	91 25	—
» 5½ '60	84 50	+ 0 20
» 5½ '61	84 50	+ 0 60
P.B.Agr. 5½ I	85 75	+ 0 45
» » 5½ II	84 —	—
OO. PP. 5½	84 75	+ 0 15
» 5½ %	88 825	+ 0 025
» 6 %		
Ent Petrolio 6%	94 40	— 0 20
» » 6% '57	94 70	—
» » 6% '58	94 25	—
» Sp. 6% '58	94 35	—
» Sud 6%	94 35	+ 0 15
» » 5½ %	86 —	—
» » 5½ '61	85 95	—
» » 5½ 61 4	85 90	— 0 025
» » 5½ 62 5	85 95	—
» » » 62 6	85 90	— 0 05
» » » 63 7	86 25	— 0 25
» Cris 5½%	86 25	+ 0 35
B. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5½	96 50	—

Titoli	14	Variaz.
S.Paolo OP. 4%	94 —	—
» » 3½	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. »	95 —	—
Miglioram. 5%	81 —	— 0 50
C.I.R. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 25	+ 0 45
» » OO.PP. 5%	95 25	—
Cr. F. Sardo 5%	86 40	— 0 85
C.F.R. Nap. 5%	90 50	—
Iresimer 5%	97 —	—
» 6% '58	96 —	—
» 5½ '61	84 50	—
» 5½ 62 6	84 50	—
» » » 5	84 50	—
» » » 6	84 50	—
» » 63 7	84 75	—
Cassa RPL 5%	95 —	— 0 20
OO. PP. » 5%	95 05	—
Iclpu vent. 6%	96 05	— 0 15
» Edisonv 5% 51	95 25	—
» » 6% 55	95 50	—
» » 6% 56	96 —	—
Iclpu Cal. 6%	94 90	—
IMI XII 6%	97 85	—
» XV (1-2-3)	99 50	—
» XVIII 6%	96 55	— 0 15
» XIX 6%	97 50	— 0 30
» XX 6%	97 25	— 0 25
» XXI 5%	88 20	+ 0 60
» XXII 5%	84 30	— 0 30
» XXIII 5%	84 50	— 0 10
» XXIV 5%	87 —	—
» Cr.N.6% I	95 50	+ 0 50
Torino '53 5%	—	—
» '57 5%	98 75	—
» '52 6%	97 75	+ 0 25
» AEM 5½ 60	85 50	—
» » » 62	[redacted] 50	+ 0 25
Genova 6% '58	[redacted] 20	—
» 5½% 61	84 —	—
Fiat 6% '49	95 40	+ 0 65
Fiat 6% '56	95 10	+ 0 10
Fiat 6% '57	94 90	— 0 40
Fiat 5½% '60	84 70	—
RIV 5½ %	83 —	— 0 30
Pirelli 6% '48	100 —	—
» 5½% 62	85 50	—
Oliv. 48-49 7%	85 50	—
» '53 7%	97 —	— 0 50
» '55-75 7%	98 —	—
» 1958 7%	96 70	+ 0 20
» '59 6½%	92 —	—
» 62 5½ I	79 —	+ 1 50
» » » 2	79 —	+ 2
» Rait 5½%	80 —	—
Magneti 48 7%	100 —	—
» 49 7%	100 —	—
» 56 7%	99 —	—
Eternit 7%	103 —	—
» 6% 1960	93 —	—
Viberti 7% '56	96 —	—
» 7% '57	96 50	—
» 7% '99 I	96 —	—
» 7% '99 II	96 —	—
Cast-Com. 7%	104 —	—
Westingh. 7%	99 50	—

Titoli	14	Variaz.
SADE 6%	93 50	—
Ferrara 7%	98 50	—
Ferrara 7% 56	107 50	—
Ang.-Frigo 6%	96 —	—
Cart. It. 7% 49	100 —	—
» » 5½ 62	85 65	—
Dalmine 6%	94 50	—
» 6% '58	92 70	+ 0 60
» 5½% '60	82 —	+ 0 50
» 5½% '61	81 90	+ 0 05
» 5½% '62	81 50	— 0 30
Meridelett. 6%	95 50	—
Viscosa 6%	95 50	—
Viscosa 6% 57	94 —	—
Sipel 6%	96 75	—
Timo 6%	95 —	—
Telve 6%	98 —	—
Terni 6%	91 50	— 1
Ilva 6%	92 50	—
Esso 6%	96 —	—
SIP 6%	93 30	+ 0 10
Pibigas 6½%	91 50	—
Mediolira 7%	100 —	—
Fergal 8%	108 —	+ 1
C.Pacci 5,75 59	77 50	— 1
» 5,50 62	78 —	—
Rumianca 5%	80 70	— 0 60
» 5,50 62	80 80	—
Lancia 5½% 60	78 —	—
» » 62	75 25	+ 0 50
Liquigas 6% 59	84 —	—
Cons-Sav. 5%	81 75	+ 0 25
IBM Italia 5%	81 50	—
It. Gas 5½ '61	83 80	— 0 20
Tr.G.S.Ber. 5%	81 —	— 2 50
Autostrade 5,50	81 30	—
AZIONI		
TRASP. ASSIC. FINANZ.		
An.Ass.Torino	7100	— 150
A.Ass.Tor.priv.	4650	— 350
Assic. Generali	80600	— 2400
C. Met. Am.	580	— 45
Pign. Finanz.	1800	— 100
Ferr. Medit.	2900	—
Ferr. Merid.	1640	+ 30
S.A.I.	15500	—
Torino-Nord	26	— 1
ITET	2440	— 5
Invest	3150	+ 25
Finelettrica	1002	— 5
Mediobanca	58000	— 1250
La Centrale	8875	— 195
ELETTRICI		
SIP	1160	— 10
Terni	464	— 4
P.C.E.	793	— 7
Soc-Valdarno	2270	—
Meridelettrica	1730	— 60
Unes	2190	—
Sme	1530	+ 30
Vizzola	2800	— 200
E. Marelli	610	—
SADE	805	— 30
M. Marelli	890	—

Titoli	14	Variaz.
MINERARI ESTRATTIVI		
Montepont	620	— 30
Talco Grafite	19100	+ 900
M. Amiata	6975	— 125
METALMECCANICI		
FIAT	1683	— 19
FIAT privil.	1560	— 25
Nebiolo	867	— 9
SIAM	5960	—
Moncenisio	2200	— 80
Finsider	800	— 5
Italsider	1135	— 10
Westinghouse	1250	—
Ferrania	465	—
Dalmine	1853	+ 13
Olivetti priv.	1688	— 43
TESSILI E MANUFATT.		
Bergamasca	8975	— 25
Vittoria	4010	— 90
Vittoria privil.	[redacted]	— 77
Chatillon	7100	— 100
Cotonificio Mer.	220	—
Fissa	290	—
Cir	4100	—
CHIMICI		
Italgas	1150	— 25
Paramatti	1075	— 25
Schiapparelli	4600	—
Mira Lanza	44250	—
SAFFA	5020	— 205
ANIC	1305	— 30
Rumianca	1095	— 40
Montecatini	1535	— 15
Liquigas	211	— 10
Pibigas	93	— 1
S.A.R.O.M.	1050	—
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	220	—
Florio	90	—
Venchi-Unica	100	— 6
Eridania	2350	—
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	5600	—
Silos	3900	—
Risan. (Napoli)	3000	—
Immob. Roma	521	— 9
Giardini	2350	—
DIVERSI		
Acqua Potab.	705	— 45
S. Acqua Roma	660	—
Acq. De Ferr.-G.	1180	—
Cartiera Ital.	2995	—
Cartiera Burgo	21200	— 150
Fornaci Riun.	17850	—
Eternit	4800	—
Pirelli	3750	— 50
Cerami. Pozzi	180	— 30
Rinascente	445	— 15

PREZZI DI CHIUSURA ALLA [redacted] DI MILANO

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	57.900	Pirelli C.	5660
[illegible]	4350	Sifir	1065
Centrale	8900	Siel	2450
Invest	3190	Italpi	2200
Bastogi	1645	Generali	80.450
Sviluppo	1610	Ras	38.950
Finmare	471	[illegible]	9370
[illegible]	1002	Assicur.	73.500
Finsider	804	An. Ass.	7115
Breda	3489	Ass. Milan	[redacted]
		Fond. Ita.	20.540
TRASPORTI			
N. Milano	990	[illegible]	[redacted]
[illegible]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	16.900	Gavardo	2000
Val Ticino	[redacted]	Lanerossi	2645
Olcese	667	[illegible]	175
De Angeli	2420	[illegible]	268
Cucirini	6340	Cascami	4300
Linificio	710	[illegible]	1550
Rossari	28.350	Chatillon	7600
[illegible]	27.000	Snia Visc.	4000
Tosi	2805	Pacchetti	685
Col. Mer.	164	Scotti	160
Unione M.	59.000	[illegible]	1825
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1135	Dalmine	1850
Magona	1152	[illegible]	[redacted]
Metallurg.	5150	[illegible]	1080
Amiata	7005	Falck	4650
Montecat.	1539	Trafileria	1120
Montepont	620	[illegible]	750
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
[illegible]	74	Fr. Tosi	850
Fiat	1682	Westingh.	1195
Fiat priv.	1562	Olivetti	1645
Nebiolo	458		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Sade	816	Sip	1152
[illegible]	2550	Vizzola	2720
Dinamo	2190	[illegible]	1741
Edison	2751	[illegible]	1999
Edisonvol.	2190	Romana	2200
[illegible]	2190	Terni	464
Campania	1540	[illegible]	2140
Valdarno	2252	Marelli	602
Sarda	2860	Magneti	870
Emiliana	1792	Tecnom.	1970
[illegible]	1520	[illegible]	2160
App. C.	2650	Alta Ven.	1835
Pugliese	1349	Calabria	1540
Subalpina	2000	Lucana	1970
ALIMENTARI			
[illegible]	1675	[illegible]	1900
Eridania	2110	Motta	[redacted]
Es. Molini	1495	R. Zucch.	190
CHIMICI			
Anic	1300,50	Mira L.	43.950
Saffa	5060	[illegible]	1690
Italgas	1163	Rumianca	1097
Liquigas	215	Sarom	1064
[illegible]	790	C. Erba	6575
Pibigas	93,50	[illegible]	10.800
Larderello	2680	Caffaro	145
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1850	Milano C.	53.050
[illegible]	[redacted]	Silos	5900
[illegible]	1450	[illegible]	580
Beni Stab.	3550	Risan. N.	4975
Cen. Imm.	526		
DIVERSI			
[illegible]	35	[illegible]	1590
[illegible]	44.000	Smeriglio	128
Burgo	21.000	Linoleum	1695
[illegible]	570	Pir. SpA	3700
[illegible]	3778	T. Acqui	8900
Italcem.	14.210	Rinasc.	465
Cementir	5700	C. Acqua	582
Cer. Pozzi	250	De Ferrari	1090
Eternit	6500		

Nella seduta di ieri a Torino l'apertura è stata effettuata su prezzi cedenti, con affari modesti. Poi il volume delle vendite è aumentato ed [redacted] listino è stato costretto [redacted] segnare nuove larghe flessioni. Per i titoli di secondo piano, offerte anche insignificanti hanno causato pesanti ribassi.

Totali della giornata: *titoli di Stato per Lire 8.600.000 o.n., obbligazioni per Lire 58.500.000 c.n., azioni n. 115.900.*

Milano, 14 aprile.

La maggiore resistenza registrata ieri al listino aveva fatto sperare [redacted] il mercato, dopo una lunga serie di ribassi, avesse toccato il fondo, consolidandosi. Stamane, per contro, la borsa ha dovuto subire una nuova e insistente pressione delle vendite che per tutto l'arco della mattinata hanno inciso in misura [redacted]bile sui già falcidiati corsi. Le perdite sono state leggermente ridotte al listino da qualche intervento speculativo sui minimi.

L'indice generale azionario di «24 [redacted]re» passa da 62,61 di ieri a 61,72, con una perdita dell'1,40 per cento. Minime oscillazioni nei valori [redacted] Stato, apparsi più resistenti; calmo il settore delle Obbligazioni.

Per i premi livelli calmi. Prezzi informativi rilevati per fine maggio: Fiat 65-75; Catini 65-75; Edison 90-100; Viscosa [redacted] 145-160; Terni 15; Finsider 25; Generali 3000-4300; per fine giugno: Fiat 95-105; Catini 85-105; Edison 145-165; Viscosa 235-265; Terni 27-24; Finsider 40-45; Generali [redacted]00-[redacted].

Titoli trattati: Valori di Stato per [redacted] milioni [redacted] lire, obbligazioni per 545 milioni di lire, azioni n. 1.148.278 (per un valore di L. 2720 milioni).

Dopoborsa calmo con ristrette oscillazioni rispetto al listino. Prezzi informativi: Fiat 1675-1680; Montecatini 1530-1550; Edison 2730-2760; Viscosa 3990-4000; Olivetti 1660-1670; Generali 79.700-80.200.

Genova, 14 aprile.

Industrie agricole [redacted] Navig. Alta Italia 1400; Cotonificio Ligure 3900; Oec 1860; Eridania 2120; Romana Zuccheri 205; Industrie Zucchero 2050; Distillerie Italiane 1780; Zuccheri Sermide [redacted]; Esercizi Molini [redacted]; Mira Lanza 44.050; Italsider 1140; Andes 1900.

Oro e valute estere ieri al mercato libero

Milano, 14 aprile.

Sul mercato libero delle valute e dell'oro leggera prevalenza dell'offerta.

Stabile il settore delle banconote, con normale assorbimento del disponibile a [redacted] invariati: sterlina 1730-1750; dollaro Usa 622-628; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50; marco occ. 156,50-158,50.

Oro resistente [redacted] quota 710-730; riflessive le monete; sterlina vecchio conio 6050-6200; id. Elisabetta 6050-6250; marengo svizzero 5800-6000; id. francese 5400-5600.

Assemblee [redacted] dividendi

Savigliano — L'assemblea degli azionisti della Savigliano [redacted] ha approvato ieri a Torino il bilancio dell'esercizio [redacted], chiuso con un utile di L. 73,3 milioni contro L. 51,5 milioni dell'esercizio precedente. Dividendo immutato in L. 12,50 per azione, pagabile dal 20 aprile.

Nel [redacted] dell'esercizio 1963 — rileva la relazione — l'attività produttiva è proseguita favorevolmente, specie per quanto riguarda la produzione di alternatori, [redacted]tori elettrici e trasformatori, nonché locomotori elettrici e carri ferroviari. I risultati dell'esercizio hanno consentito il regolare svolgimento degli ammortamenti. Tuttavia, la relazione rileva che gli oneri derivanti dai costi di lavoro hanno raggiunto limiti difficilmente valicabili.

Gavardo — L'assemblea del Lanificio di Gavardo ha approvato il bilancio dell'esercizio 1963, chiuso con un utile di L. [redacted] milioni contro 150 milioni del precedente esercizio. L'utile è stato riportato a nuovo.

Valdarno — Alla prossima assemblea della Valdarno indetta per il giorno 11 maggio, verrà proposta la distribuzione di un dividendo di L. 160 per azione sull'esercizio 1963.

Romana Elettricità — Alla prossima assemblea della Romana Elettricità, indetta per il giorno 12 maggio, verrà proposta la distribuzione [redacted] un dividendo di L. 160 per azione.

Nella provincia [redacted] Vercelli in diminuzione i fallimenti

Vercelli, [redacted] aprile.

Nel '63, in provincia di Vercelli, sono stati dichiarati 30 fallimenti. Nel 1962 i fallimenti in provincia erano stati 43.

Sempre nello [redacted] anno [redacted] provincia [redacted] stati protestati 43.803 effetti cambiari, per l'importo complessivo di 3 miliardi e 124 milioni. Nel '62 gli effetti protestati furono 45.112.

ITALSIDER

ALTI FORNI [redacted] ACCIAIERIE RIUNITE [redacted] E [redacted]

Società per Azioni - Sede in Genova - Via Corsica n. [redacted]
Capitale Sociale L. 200.000.000.000 interamente versato

CONVOCAZIONE [redacted]

I Signori Azionisti sono [redacted] in Assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 20 aprile 1964, alle ore 10,30, presso la Sede sociale in Genova - Via Corsica n. 4, - per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria
1) Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2) Relazione del Collegio Sindacale;
3) Presentazione del Bilancio [redacted] del Conto Profitti e Perdite [redacted] 31 dicembre 1963 [redacted] deliberazioni relative;
4) Nomina del Consiglio [redacted] Amministrazione previa determinazione [redacted] numero degli Amministratori;
5) Nomina del Collegio Sindacale [redacted] del suo Presidente [redacted] determinazione dei relativi emolumenti.

Parte straordinaria
6) Proposta di modifica dell'art. [redacted] dello Statuto sociale nella parte concernente il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Possono intervenire all'Assemblea i titolari di azioni che abbiano depositato i certificati azionari entro [redacted] 23 aprile 1964 presso l'Ufficio Titoli della Società (piazza Dante [redacted] 5 - Genova) oppure presso i seguenti Istituti:

SOCIETA' FINANZIARIA SIDERURGICA FINSIDER, per AZIONI: Roma, Viale Castro Pretorio, 122; BANCA COMMERCIALE ITALIANA, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA, BANCA [redacted] DEL LAVORO, BANCO DI NAPOLI, BANCO DI SICILIA, BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA, BANCO AMBROSIANO, BANCA POPOLARE DI NOVARA, BANCA D'AMERICA E D'ITALIA, ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, MONTE DEI PASCHI DI SIENA, BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE, CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA, CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE, BANCO DI SANTO SPIRITO, BANCA PROVINCIALE LOMBARDA, BANCA POPOLARE [redacted] MILANO, BANCA AGRICOLA MILANESE, CREDITO DI VENEZIA [redacted] DEL RIO [redacted] LA PLATA, BANCA PASSADORE [redacted] C., CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, CREDITO COMMERCIALE, CREDITO VARESINO, BANCA DI LEGNANO, BANCA VONWILLER.

Genova, lì 9 aprile 1964.

p. IL [redacted] D'AMMINISTRAZIONE
Il Presidente: Dr. Ing. MARIO MARCHESI

SNIA VISCOSA

[redacted] NAZIONALE [redacted] APPLICAZIONI VISCOSA
Società per Azioni - Sede [redacted] Milano
Capitale Sociale L. 56.043.750.000

AVVISO DI CONVOCAZIONE [redacted]

Si avvertono i Signori Azionisti che — [redacted] assicurata la presenza di [redacted] di azioni sufficiente per la validità dell'adunanza indetta in prima convocazione per il giorno 17 aprile 1964 — l'assemblea avrà luogo in

seconda convocazione il giorno seguente 18 aprile 1964

in Milano, via Vivaio 7, alle ore 16, come previsto dall'avviso di convocazione già pubblicato.

p. [redacted] Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Cav. del Lav. Dott. FRANCO MARINOTTI

ERCOLE MARELLI [redacted] C. S.p.A.

SEDE IN MILANO
Capitale Sociale L. 7.800.000.000 interamente versato

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I Signori Azionisti della Ercole Marelli [redacted] C. S.p.A. sono convocati in Assemblea Ordinaria presso la sede dell'Associazione Industriale Lombarda in Milano, via Pantano 9, alle ore 11 di mercoledì 29 aprile 1964, ed eventualmente in seconda convocazione alle [redacted] 11 di giovedì [redacted] aprile 1964, per deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione degli Amministratori [redacted] rapporto del Collegio Sindacale;
2) Bilancio al 31 dicembre 1963 [redacted] deliberazioni relative.

Potranno intervenire all'Assemblea gli Azionisti che avranno depositato le loro azioni [redacted] conformità all'Art. 14 dello Statuto sociale entro il 23 aprile 1964 presso [redacted] Sede sociale oppure presso i seguenti Istituti Bancari:
Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Sicilia, Istituto Bancario di [redacted]. Paolo di Torino: Sedi di Milano, Torino, Genova e Roma; Banca Popolare [redacted] Novara, Cassa [redacted] Risparmio delle Provincie Lombarde, Banco Ambrosiano, Banca Popolare di Milano, Banca Unione, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Cesare Ponti, Banca G. Coppola, Banco Lariano, Credito Varesino, Credito Commerciale, Monte dei Paschi di Siena, Banca d'America e d'Italia, Credito di Venezia [redacted] del Rio de la Plata, Banca di Credito di Milano: Sedi di Milano; Banca Provinciale Lombarda, Banca Popolare di Bergamo; Sedi di Bergamo [redacted] di Milano; Cassa di Risparmio: sedi di Roma, Bologna, Trieste, Venezia.

Per l'Estero, presso i seguenti Istituti bancari, che si avvarranno dei loro corrispondenti italiani per assolvere le formalità di legge: Dresdner Bank A.G.: Francoforte s/Meno - Hardy Bank & Co. G.m.b.H.: Francoforte s/Meno - Union de Banques Suisses: Zurigo.

Milano, 13 Marzo 1964.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Ing. C. OLIVETTI [redacted] C. S.p.A.

Sede in Ivrea - Capitale Sociale L. 60 miliardi

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori Azionisti portatori di azioni ordinarie [redacted] convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 29 aprile 1964 alle ore 15,30 in Ivrea presso il Teatro Civico «Giacosa» in prima convocazione per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) Relazione [redacted] Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sull'Esercizio chiuso al 31 dicembre 1963.
2) Approvazione del bilancio e [redacted] conto perdite e profitti: deliberazioni relative.
3) Dimissioni dei membri del Consiglio di Amministrazione. Determinazione del numero dei componenti del nuovo Consiglio. Nomina dei membri del nuovo Consiglio.
4) Dimissioni dei membri effettivi e supplenti del Collegio Sindacale. Nomina dei membri del nuovo Collegio Sindacale e del [redacted] Presidente. Determinazione degli emolumenti del Collegio Sindacale.

Hanno diritto ad intervenire all'Assemblea gli Azionisti, portatori di azioni ordinarie i quali abbiano effettuato almeno cinque giorni liberi prima di quello fissato per l'adunanza, il deposito [redacted] certificati azionari presso la Sede della Società in Ivrea o presso le seguenti Banche:

In Italia: Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banco [redacted] Roma - Banca Nazionale del Lavoro - Banco di Napoli - Banco [redacted] Sicilia - Istituto Bancario San Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banco di Sardegna - Banca Popolare di Novara - Banca Popolare di Milano - tutte le Banche Popolari associate all'Istituto Centrale [redacted] Banche Popolari Italiane - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Cassa di Risparmio di Torino - Banca d'America e d'Italia - Ba[redacted] Ambrosiano - Credito Commerciale - Banca Provinciale Lombarda - Banca Mobiliare Piemontese - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca [redacted] - Banca Loria - Istituto Nazionale di Previdenza e Credito delle Comunicazioni - Banca Privata Finanziaria - Banca Belinzaghi - Banca Italo-Israeliana - Banca di Credito di Milano - Banca Rosenberg, Colorni e Candiani - Banca di Credito [redacted] Risparmio - Banco di Santo Spirito - Credito Varesino - Banca Torinese Balbis & Guglielmone - Istituto Bancario Piemontese - Banca J. Coppola - Banca Cesare Ponti - Banca [redacted] Monte di Credito di Pavia - Credito Romagnolo - Banco Brignone di C. Brignone & C. - First National City Bank, Milano - Banca Cattolica del Veneto.

All'Estero: Hentsch & Cie, Ginevra - Deutsche Bank A. G., Frankfurt - Crédit Lyonnais, Parigi - Banque de l'Union Parisienne, Parigi - Banque Louis Dreyfus & Cie, Parigi - Banque Française et Italienne pour l'Amérique du Sud, Parigi - Comptoir National d'Escompte de Paris, Parigi. Altre Banche straniere incaricate [redacted] Banche italiane a [redacted] di legge.

Ivrea, [redacted] aprile 1964.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PARIGI

[redacted] PRESENTERÀ DAL [redacted] MAGGIO AL 2 GIUGNO LA SUA

2a QUINDICINA TECNICA

Sensazionale panorama dei beni d'equipaggiamento e dei beni di consumo che permetterà a diversi [redacted] altamente industrializzati, di confrontare le loro realizzazioni.

Nel quadro di Parigi la 2a Quindicina Tecnica comprenderà le seguenti manifestazioni:
• 2a Biennale delle Industrie Elettriche e Meccaniche
• 3a Biennale Francese della Macchina Utensile
• Expomat: 4o Salone Internazionale del Materiale di Lavori Pubblici e dell'edilizia.
[redacted] Fiera [redacted] Parigi
• 8o Mercato Tessile Internazionale
• 1o Salone Internazionale dell'Energia e del Riscaldamento Industriale
• Expobois: Salone Internazionale della Macchina per la lavorazione del legno e delle industrie del legno
• Salone d'equipaggiamento per il trasporto ferroviario.

Per tutte le informazioni:
QUINZAINE TECHNIQUE
1, rue Feydeau
Paris 2e - Tél. 488-38-20

OTP 061 R L Dupuy

Contro gli [redacted]ti [redacted] la pressio[redacted] fiscale

Oggi per protesta chiusi a Roma i bar, i ristoranti e le latterie

Domani prevista [redacted] serrata [redacted] pubblici esercizi nell'Emilia Romagna - Le agitazioni si ripeteranno nelle altre regioni

(Nostro servizio particolare) Roma, 14 aprile.

A partire da domani, l'agitazione dei pubblici esercenti si intensificherà con numerose «serrate» a livello provinciale, in preparazione di una chiusura generale in tutta Italia prevista per la metà [redacted] maggio. Domani, le saracinesche delle trattorie, dei bar, dei ristoranti, delle tavole calde e delle latterie di Roma dovrebbero restare abbassate per ventiquattro ore in segno di protesta contro il mancato accoglimento delle richieste avanzate dalla categoria.

Mercoledì attueranno la «serrata» i pubblici esercizi dell'Emilia-Romagna, il 27 aprile quelli della Liguria e [redacted] via nelle altre regioni secondo tempi e modalità che verranno comunicati nei prossimi giorni.

Alla agitazione di domani sono interessate circa 32.000 aziende, di cui [redacted] bar, caffè e pasticcerie, 3200 ristoranti, 4000 rivendite di vino. Alle vetrine [redacted] alle saracinesche [redacted]rà affisso un volantino in cui fra l'altro si afferma che gli esercenti, sinceramente spiacenti del disagio derivante al pubblico, «sono convinti che la clientela si renderà conto che così avrebbero evitato le manifestazione se le ragioni che l'hanno resa indifferibile non fossero tanto gravi per la vita delle aziende e per la continuazione della loro funzione ricettiva». La protesta è in particolare diretta contro il continuo rincaro degli affitti, la pressione fiscale, la mancata abolizione [redacted] tassa di licenza.

[redacted] organizzazioni dei lavoratori portuali, aderenti [redacted] Cisl, alla Cgil [redacted] alla Uil, han[redacted] deciso di indire nella prossima settimana due giornate di sciopero per sollecitare una soluzione della vertenza sulle autonomie funzionali. La prima astensione si svolgerà dalle [redacted] di lunedì alle [redacted] di mercoledì 21 aprile.

Si è concluso questa [redacted] lo sciopero di 48 [redacted] dei lavoratori agricoli della Cgil indetto per sostenere la rapida approvazione delle leggi agrarie, la necessità di emendamenti alla legge sui patti agrari, l'istituzione degli enti di sviluppo agricolo in tutte le regioni italiane e l'inizio delle trattative per i vari patti di lavoro. Le organizzazioni di categoria della Cisl e della Uil non hanno partecipato alla manifestazione, giudicandola «un ennesimo tentativo di voler strumentalizzare l'azione sindacale ad evidenti interessi di partito».

g. f.

Per pagare i «ricercatori» bisogna violare le leggi?

I professori universitari mettono in risalto la mancanza di norme adeguate

Roma, 14 aprile.

In occasione della Giornata nazionale per l'Università e la ricerca scientifica si è tenuto oggi al ridotto del Teatro Eliseo un pubblico dibattito organizzato dal Comitato interassociativo dei ricercatori.

Tutti gli intervenuti al dibattito hanno rilevato [redacted] pesante situazione universitaria e del mondo della ricerca caratterizzata da un preoccupante immobilismo che è confermato dal recente rinvio della presentazione [redacted] disegni di legge per la riforma e la pianificazione scolastica. E' così emerso il grave stato degli istituti di ricerca universitaria ed extrauniversitari caratterizzato da direzioni autocratiche che soffocano ogni impulso di ricerca e amministrano [redacted] dotazioni degli istituti [redacted] criteri antieconomici e inefficienti.

Il prof. Pincherle, presidente dell'Associazione docenti universitari, in merito alla situazione dei direttori di istituto ha detto che essi si trovano di fronte ad una legislazione che non aiuta di certo la ricerca. In particolare i direttori di istituto hanno tre vie: o non pagare il personale, o pagarlo [redacted] legge e rischiando, quindi, di trovarsi davanti [redacted] magistratura, oppure non fare alcuna attività di ricerca scientifica.

Come si difende l'ex capo dei vigili di Verona

«Maria Callas rifiutava di cantare se non stracciavo subito la multa»

L'imputato ha citato l'episodio per giustificarsi da una delle accuse: aver distrutto verbali di contravvenzione - Deve rispondere anche di falso e malversazione

(Dal nostro corrispondente) Verona, 14 aprile.

E' cominciato stamane in Tribunale il processo contro l'ex comandante dei vigili urbani di Verona, dott. Aldo Ballerini, che deve rispondere di una serie di irregolarità commesse durante i dieci anni della [redacted] gestione. Le accuse a [redacted] carico [redacted] truffa, falso, soppressione di atti d'ufficio, peculato e malversazione.

Il dott. Ballerini è comparso davanti ai giudici insieme ad altri quattro imputati: l'assessore comunale prof. Lisetta Dal Cero; il maresciallo dei vigili Marcello Coppo ed i vigili Mario Polato e Pompeo Marcanti, figure minori di questa vicenda giudiziaria che sta suscitando molto clamore in [redacted]tà.

All'inizio del dibattimento, si è costituito parte civile [redacted] comune [redacted] Verona, in danno del quale l'ex comandante dei vigili si sarebbe appropriato, con la presunta complicità del Coppo, di circa qu[redacted] milioni.

L'udienza è stata quindi interamente occupata dall'interrogatorio del Ballerini, un uomo di [redacted] anni, dal volto scarno, che appariva nervoso e irritato per il cumulo di contestazioni che gli muoveva [redacted] presidente.

L'imputato [redacted] è difeso con accanimento specie da una accusa: aver presentato, alla commissione giudicatrice del concorso per il posto di comandante dei vigili, un falso certificato di studio di una università. In esso si affermava che egli aveva superato tutti gli esami della facoltà di Magistero, truffando in questo modo l'amministrazione comunale.

A questo proposito [redacted] dott. Ballerini ha sostenuto che si è trattato di un equivoco: egli credeva di aver superato veramente l'intero ciclo di esami, mentre in effetti gliene mancava ancora uno.

L'imputato ha dovuto [redacted] rendere conto delle decine di verbali [redacted] contravvenzione contraffatti, nei quali le auto son diventate moto e i semafori sono passati dal «rosso» al «giallo». Qui la sua deposizione si [redacted] fatta sconcertante. Dapprima il dott. Ballerini ha tergiversato, ammettendo di aver compiuto gli illeciti; poi ha chiamato in causa alcune autorità comunali, insinuando di essere stato da esse indotto a modificare, stracciare, dimenticare verbali e denunce.

L'ex comandante ha narrato anche due episodi. Del primo sarebbe stata protagonista Maria Callas, venuta a Verona per cantare nella *Traviata* all'Arena durante la stagione lirica del 1952. L'ex comandante ha raccontato che, poco prima dello spettacolo, la cantante parcheggiò la propria auto in una zona vietata e non volle assolutamente [redacted] spostarla.

«*Allora andai io* — ha detto Ballerini — *ma la signora mi accolse con aria sprezzante: "Chi è lei?, mi disse, per me non comanda un bel niente. La macchina rimane dove sta". Io allora l'avvertii che l'avrei denunciata per oltraggio e infatti andai a stilare il verbale. Ma poco più tardi mi vennero a chiamare, mi portarono sul palcoscenico, dietro i camerini. C'erano il sovrintendente all'ente lirico Tantini, l'allora sindaco Fedeli ed il vice-sindaco comm. Piero Gonella. Dentro, nel suo camerino, la Callas gridava: "Io non esco, non canto più!" Mi costrinsero ad andare a scusarmi con lei. "Scusi sa, le dissi, fuori fischiano, aspettano lei, la prego di perdonarmi". E così la Callas, quella sera, cantò la* Traviata».

Il secondo episodio narrato dal Ballerini si riferisce ad una tappa del «Giro d'Italia» conclusasi a Verona. In quell'occasione vi era stato del trambusto provocato dalla carovana pubblicitaria che intasava piazza Bra.

Il comandante dei vigili accorse, ricevette qualche insulto e perciò accompagnò al comando tre persone del seguito della corsa. Ma, secondo le affermazioni del Ballerini, gli organizzatori avrebbero minacciato che il «Giro» [redacted] avrebbe fatto più tappa [redacted] Verona.

Il secondo [redacted] dell'ex comandante si è concluso come il primo: intervento di qualche autorità e verbale di denuncia [redacted] finisce nel cestino.

Il processo riprenderà domattina.

g. m.

Mentre [redacted] principessa è [redacted] Parigi [redacted] Borbone

Il Parlamento olandese condanna Irene

La seduta trasmessa per televisione [redacted] tutto [redacted] Paese - I deputati approvano [redacted] decisione del primo ministro [redacted] «non accettare più la responsabilità degli atti» della giovane - Dure critiche al fidanzato don Carlos: «Non vogliamo che il castello reale diventi il centro del movimento carlista» - La regina Giuliana [redacted] Beatrice torneranno [redacted] Messico con due diversi aerei per impedire che un'eventuale sciagura privi il trono dell'erede



Irene d'Olanda mentre esce dalla sua residenza parigina (Tel. «Associated Press»)

(Nostro servizio particolare) L'Aia, 14 aprile.

Il Parlamento olandese in seduta pubblica ha approvato oggi la decisione annunciata giovedì scorso dal primo ministro, il cattolico Marijnen, di «non accettare più, d'ora in avanti, la responsabilità degli atti e delle parole della principessa Irene». Viene così sancita ufficialmente la drammatica rottura fra la secondogenita della regina Giuliana e il suo Paese.

La seduta di oggi è stata ripresa anche dalla televisione [redacted] ha ritrasmesso tutte le fasi in trasmissione diretta. Si ritiene che tutti gli olandesi abbiano seguito il dibattito. In molti uffici è stato concesso agli impiegati di far vacanza per tutta la durata della trasmissione.

Marijnen ha aperto [redacted] seduta illustrando la situazione per sommi capi, senza abbandonarsi a facili polemiche, ma facendo una cronaca completa degli avvenimenti che ha dimostrato, come commentano i giornali della sera, «l'atteggiamento irriguardoso della principessa evidentemente troppo sensibile [redacted] pressioni del suo fidanzato e della famiglia dei Borbone-Parma».

L'ultima cosa rimproverata dal governo olandese ad Irene è l'atteggiamento della ragazza apertamente schieratasi a favore dei carlisti e delle [redacted]ro pretese al trono di Spagna: questo mentre il rango della principessa — seconda persona nella successione alla corona olandese finché non si sarà sposata — imponeva un riserbo assoluto.

I deputati hanno ascoltato le dichiarazioni di Marijnen sottolineandole di tanto in tanto con mormorii che non lasciavano dubbi sul loro stato d'animo. Nel dibattito, molto contenuto nonostante l'argomento si prestasse a speculazioni politiche, tutti i deputati si sono detti d'accordo sul comportamento del governo: protestanti, cattolici, socialisti e liberali sono stati unanimi nell'applaudire il primo ministro.

Non sono state dette parole dure nei confronti di Irene, ma il fatto che tutti i parlamentari siano stati concordi nel ripetere e nel sottolineare il loro attaccamento e la loro devozione alla monarchia [redacted] particolare alla regina Giuliana, suonava apertamente come un'accusa alla sua figlia secondogenita. Non è stato invece risparmiato il fidanzato della principessa e con lui il movimento di cui è [redacted] capo. «Mi auguro dopo quanto è successo, che per marito la principessa Beatrice voglia scegliere un olandese non [redacted] straniero», *ha detto a un certo punto il capo del movimento socialista. E un altro deputato ha aggiunto:* «Non vogliamo che il castello reale di Soestdijk diventi il centro del movimento [redacted]lista».

La discussione di oggi e la unanime approvazione del Parlamento alla relazione e all'atteggiamento del primo ministro, rappresentano certo una severa condanna per Irene; un fatto del genere non si è probabilmente mai verificato negli annali delle monarchie in questi ultimi tempi. Un commentatore politico ha detto che «praticamente da oggi la principessa è privata del suo [redacted]. *Potrebbe teoricamente diventare ancora regina di Olanda: dovrebbero prima di tutto venire a mancare contemporaneamente Giuliana e la principessa ereditaria Beatrice, e poi Irene avrebbe che fare con l'aperta [redacted] del Parlamento, del governo e probabilmente di tutti gli olandesi.*

Per evitare comunque questo rischio, estremamente improbabile in ogni caso, è stato confermato ufficialmente che Giuliana e Beatrice non effettueranno il viaggio di ritorno dal Messico (previsto per venerdì) sullo stesso aereo: anche in [redacted] di un incidente, l'una [redacted] l'altra sopravviverebbero e [redacted] ci sarebbero dunque problemi di successione. E' questo forse l'episodio della guerra in atto fra l'Olanda e [redacted] principessa Irene che più dimostra [redacted] serietà con cui si vuole impedire alla futura [redacted] di Carlo Ugo di conservare [redacted] un qualsiasi diritto sul trono del suo paese.

Manca[redacted], almeno finora, le reazioni [redacted] Irene: si era pensato che la principessa rientrasse [redacted] Olanda appunto per essere in patria [redacted] momento in cui il Parlamento discuteva il suo comportamento. La ragazza è invece ancora a Parigi ospite in casa della sorella del suo fidanzato.

d. s.

Consegnata alla Russia la petroliera «F. Poletaev» costruita all'Ansaldo

E' la seconda delle sei motocisterne commissionate

(Dal nostro [redacted]pondente) Genova, 14 aprile.

(n. b.) Stamani si è svolta [redacted] bordo della motocisterna «Fedor Poletaev» la cerimonia di consegna ufficiale dell'unità, alla Navigazione marittima statale del Mar Nero, la società di Stato per la Marina mercantile dell'Unione Sovietica.

La «Fedor Poletaev» è la seconda, della serie di sei petroliere, commissionate all'Ansaldo dalla *Sudimport*, che viene consegnata alla Russia.

La prima, la motocisterna «Leonardo da Vinci», venne consegnata nel dicembre dello scorso anno. La motocisterna ha superato brillantemente le prove contrattuali conclusesi con le esercitazioni in mare nei giorni scorsi nonostante le avverse condizioni atmosferiche.

La «Fedor Poletaev» è stata costruita con degli accorgimenti speciali in modo di ottenere la più alta classificazione per il trasporto di prodotti petroliferi al[redacted] rinfusa con punto di infiammabilità inferiore a 65°C e con la struttura rinforzata per la navigazione tra i ghiacci.

Minacciato dalla frana un paese dell'Oltrepò

(Dal nostro corrispondente) Voghera, 14 aprile.

La montagna nell'Oltrepò Pavese continua a franare. Dopo la distruzione di due frazioni — Marioli, nel comune di Zavattarello, e Crotta, nel comune di Romagnese, — un'altra frazione, Crocetta, corre il pericolo di subire la stessa sorte. Il paese, compreso sempre nel comune di Zavattarello, è abitato da trenta persone e tutte [redacted] case sono minacciate da una frana di vaste proporzioni, che si è [redacted]messa in moto questa notte. Le autorità comunali ed i tecnici del Genio civile seguono lo sviluppo della situazione, pronti ad ordinare lo sgombero della frazione qualora lo smottamento non si arrestasse.

Intanto, un'altra grossa frana ha travolto un tratto di circa ottanta metri della provinciale Zavattarello-Piacenza. Lo smottamento [redacted] avvenuto tra le località Casa Marchese e Casa Nuova. Il Genio civile ha disposto l'immediato inizio dei lavori per [redacted] ricostruzione del tratto asportato dalla frana, in modo da ripristinare la transitabilità il più rapidamente possibile.

e. g.

Convegno mondiale d'urologia all'Università di Marsiglia

Conferenza del prof. Gallizia

Marsiglia, 14 aprile.

[redacted] è tenuto oggi un raduno urologico, organizzato dal clinico prof. Ducassou, dedicato al grave problema della cura del cancr[redacted] vescica. Alla solenne inaugurazione hanno presenziato il sindaco Defferre e il direttore generale della pubblica assistenza Bialvé, oltre [redacted] pres[redacted] della Facoltà di medicina Morin, il quale ha diretto i lavori consistenti in dotte conferenze pronunciate da illustri maestri della urologia francese: Chauvin, Cauvelaire, Legré e Devin.

Sono seguite varie discussioni da parte dei numerosi urologi invitati a portare il contributo delle loro ricerche in merito e dei risultati delle loro metodiche terapeutiche. Al successo [redacted] convegno ha contribuito l'urologo torinese prof. F. Gallizia, dell'ospedale Cottolengo, con una conferenza che mette a punto gli attuali metodi per la cura conservativa del cancro vescicale.

Dieci mafiosi arrestati in Sicilia [redacted] dei «capi» è nascosto [redacted] Torino?

Sale a 81 il numero dei ricercati finiti in [redacted] perché sospetti di appartenere a «gangs» mafiose

(Dal nostro corrispondente) Palermo, 14 aprile.

In seguito a mandato di cattura per associazione a delinquere, spiccato dal giudice istruttore dott. Cesare Terranova, è stato diramato oggi ai carabinieri di tutt[redacted] Italia, alle questure e ai posti di frontiera l'ordine di arrestare il mafioso palermitano Gioacchino Pennino di 56 anni.

Trasferitosi a Torino nell'ottobre dell'anno scorso, il Pennino, ex commerciante in agrumi, è da allora scomparso dalla circolazione. Non si esclude che egli possa trovarsi in una località della riviera adriatica dove due anni fa [redacted] acquistato un podere, che sia riparato all'estero o che si trovi nascosto a Torino.

Il Pennino viene indicato dalla squadra mobile e dal nucleo di P. G. dei carabinieri come uno dei «capi» e dei finanziatori dell'acquisto di una grossa partita di eroina che fu comprata ad Alessandria di Egitto e trasportata a Palermo dal trafficante Joseph Pascal Molinelli e spedita a New York.

Soci del Pennino, sempre secondo quanto affermarono nel *Rapporto dei 37* polizia e carabinieri, furono i fratelli Angelo [redacted] Salvatore La Barbera, Salvatore Greco di Ciaculli, Cesare Manzella di Cinisi e Rosario Mancino.

La partita di dr[redacted] fu consegnata dal trafficante francese, [redacted] largo di Porto Empedocle, [redacted] Calcedonio Di Pi[redacted] e a Rosario Anselmo, che si incaricarono [redacted] trasportarla [redacted] Palermo a bordo di [redacted] «Giulietta». L'eroina [redacted] poi affi[redacted]ta ad un marittimo [redacted] partenza per New York che la consegnò, a sua volta, a due emissari del *racket* della dro[redacted] di Brooklyn.

Fu proprio questa partita di eroina, giunta agli acquirenti ridotta [redacted] alcuni etti, [redacted] determinò [redacted] frattura nel «fronte della droga» siciliano. Gli esponenti delle *gangs* contrabbandiere palermitane tennero una riunione e si lanciarono gravi accuse. Salvatore Greco e i fratelli La Barbera furono tra i protagonisti della riunione. Il mafioso di Ciaculli, ad un tratto, schiaffeggiò Salvatore La Barbera. Questo gesto decise [redacted] guerra fra le cosche mafiose ed il primo atto fu la soppressione di Calcedonio Di Pisa. Seguirono numerosi altri delitti e la lotta si concluse con la strage di Ciaculli.

Il mandato di cattura è esteso anche [redacted] altri mafiosi sulla cui identità viene mantenuto il riserbo perché non sono stati trovati nelle loro abitazioni, mentre altre dieci persone sospettate [redacted] svolgere attività mafiose [redacted] state arrestate a P[redacted] e in territorio di Trapani nel corso d'una vasta operazione di polizia.

[redacted] arrestati sono Gaetano Lorello di 70 anni, Antonino Contorno di 49; Vincenzo Spadaro di 39; Michele Barbaccia di [redacted] (tutti domiciliati a Palermo); Salvatore Pinello di 69 anni; Rosolino Chiaracane di 30; Vincenzo Vasta di 55; Benedetto e D[redacted] Costantino, padre e figlio, di 59 e 24 anni; Francesco Gallo di 60.

Gli arresti sono stati promossi da alcuni rapporti suppletivi al «Rapporto dei 54» inoltrati alla Procura della Repubblica dal dirigente della Squadra mobile dott. Madia e dal comandante il nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri maggiore Favali i quali hanno diretto la vasta battuta notturna organizzata in seguito alle decisioni prese dal magistrato in base alle risultanze dell'istruttoria.

Il dott. Cesare Terranova, che conduce l'istruttoria sui delitti di mafia avvenuti l'anno scorso in alcune località della Sicilia occidentale, aveva infatti emesso ieri cento mandati [redacted] cattura per associazione a delinquere consegnandoli al dott. Madia e al maggiore Favali.

Sale così a 81 il numero delle persone a [redacted] delle quali è stata adottata [redacted] misura della custodia preventiva perché ritenute responsabili di appartenere alle *gangs* mafiose di Palermo e di Tra[redacted]. I dieci mafiosi arrestati questa notte sono tutti «personaggi» noti, alcuni dei quali erano già [redacted]ti indiziati [redacted] incriminati nel dicembre 1962 quando polizia e carabinieri presentarono il primo rapporto di denuncia alla autorità giudiziaria. Molti di essi erano stati prosciolti in istruttoria.

Era tuttavia inevitabile che il magistrato inquirente, nella ricostruzione di alcuni crimini, finisse sulla pista alla quale portavano i nuovi accertamenti effettuati dalla Mobile e dai carabinieri e integrati successivamente dalle deposizioni della vedova di un mafioso assassinato e dai confronti con una lunga teoria di personaggi minori. Così emergevano precise responsabilità a carico dei mandanti, dei complici e dei favoreggiatori di precedenti omicidi e tentati omicidi.

f. d.

un
RAMAZZOTTI
fa sempre bene
due ancora meglio
uno al bar e...



*ma perché un bicchierino?
[redacted] casa, per voi e per gli ospiti,
è meglio [redacted] sempre una bottiglia

Ramazzotti, l'amaro di classe,
fa di ogni vostra sera una serata

aperitivo digestivo corroborante tonico



La IME - Industria Macchine Elettroniche S.p.A., [redacted] Società del Gruppo Edison, presenta alla Fiera di Milano IME 84, la prima calcolatrice elettronica da tavolo interamente a transistori. Fin dal giorno dell'inaugurazione i visitatori sono stati numerosissimi ed hanno manifestato un vivo interesse per questa [redacted] calcolatrice, che rappresent[redacted] novità assoluta nel [redacted] delle macchine da calcolo per ufficio.



lavasecco [redacted] gettone

INVESTIMENTO SICURO
[redacted] ECCEZIONALE
NESSUN PROBLEMA DI MANO D'OPERA

Consumi minimi garantiti a qualsiasi altro impianto attualmente in commercio.
Soltanto gli impianti MIL consentono di lavare a secco con risciacquo di percloro rigenerato e costantemente pulito ottenendo così i migliori risultati con

I PIÙ BASSI COSTI DI ESERCIZIO

per il catalogo dettagliato scrivete a:
MIL - Via Gallarate [redacted] - Tel. 30.35.31 - 30.47.94

ALLA FIERA DI MILANO
13 POSTEGGIO 13093

ZUCCA
il rabarbaro

Studio Palazzo 4/64

rabarbaro
ZUCCA
il rabarbaro
prodotto genuino
ottenuto dalla
radice di rabarbaro e da
altre erbe selezionate
le cui proprietà
unite ai benefici effetti
di una giusta
dose di alcool
ne fanno l'aperitivo
per eccellenza

ZUCCA
[redacted] S.p.A. MILANO

concessionario
SIMCA
S.a.s. LOCAUTO
dell'ing. F. [redacted] & C.
Corso Peschiera, [redacted]
Telefono 79.04.38
TORINO

simca 1500
L. 1.330.000
SIMCA 1300... L. 1.220.000
potenza
si sa è simca

perfetto servizio di posa in opera
interpellateci senza impegno
rinnovate la vostra casa
con pavimenti LN
LINOLEUM
PREALINO®
PREAFLEX®
GOMMAPIRELLI
LN
Società del Linoleum

Ditta LINOLEUM GOMMA PAVIMENTI del geom. Alessandro PIETRA - Corso Unione Sovietica 167 - TORINO

impermeabili
sangiorgio
Via Roma 263
Via Pietro Micca 12
« New Orleans » C.so V. Emanuele 48
« Old England » P. C. Felice 63
« Old England » Via XX 68
imperpiuma
FORMULA 2
coton - terital

ANNUNCI ECONOMICI

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

(Continua da pag. 12)

AFFITTO appartamentino ammobiliato casa signorile matrimoniale pranzo cucinino servizi. Telefonare 593-954.

AFFITTO camera ammobiliata bella centrale. Telefonare 83-617.

AMMOBILIATA due lettini pensione familiare operai, prezzi modici. Telefonare 884-587. A40749

BELLISSIMA ammobiliata due letti con pensione affittasi stabili. Telefonare 53-389. A40764

BELLISSIMA ammobiliata servizi, Statuto, oltre cambio lavori casalinghi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2544 — Torino ». A41192

GIOVANE 22enne cerca camera ammobiliata possibilmente borgata Lesna. Telefonare 700-417.

ZONA Statuto ammobiliata pensione comfort a giovane. 35.000. Telefonare 485-630. A41176

12 DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

ABILE comptometrista, dattilografa, diploma magistrale libera subito impiegherebbesi. Telefonare 683-611.

ABILE impiegata pratica tutti lavori ufficio, dattilografa, offresi. Telefonare sabato mattina 487-614.

[redacted] DIRECTOR ESAMINA OFFERTE [redacted] STUDIO PUBBLICITARIO O INDUSTRIA PER [redacted] DIRETTIVE, OFFRE ESPERIENZA DECENNALE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7213 — TORINO ».

ASSISTENTE edile stradale esperienza ventennale presso imprese costruzioni referenziato esaminerebbe proposte impiego con seria Impresa. Telefonare 483-426. A42868

ASSISTENTE SOCIALE ESPERIENZA BIENNALE OFFRESI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7200 — TORINO ». A42751

BELLA presenza, istruzione superiore, esperto autista, pratico magazzino Torino out Italia offresi scopo migliorare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7204 — Torino ». A42764

CAPO collaudo meccanica precisione vasta esperienza offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2688 — Torino ».

CAPO officina anziano svelto preventivi attrezzature, serio, offresi piccola industria. Miti pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7198 — Torino ».

CAPO officina media industria esperto moderni metodi produttivi organizzatore tecnico offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2689 — Torino ».

CASSIERA, preferibilmente cinema offresi. Telefonare 334-246.

COMMESSA ventenne offresi qualsiasi genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7163 — Torino ».

COMPUTISTA 20enne stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2683 — Torino ». A42597

DATTILOGRAFA praticissima lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta, libera subito. Telef. 386-845.

DATTILOGRAFA 17enne cerca impiego. Telefonare 732-147.

DICIANNOVENNE offresi aiuto ufficio, commessa. Telefonare 341-767.

DICIASSETTENNE pratica lavori ufficio, segretaria stenodattilografa scopo miglioramento occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7216 — Torino ».

DICIOTTENNE frequentate II tecnico offresi apprendista disegnatore, referenziato. Telefonare 294-605.

DIPLOMANDO ragioniere 24enne libero subito pratico contabilità magazzino impiegherebbesi. Tel. 308-655

DIPLOMATA offresi lavori ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7200 — Torino ». A42751

DIPLOMATA offresi qualunque impiego seria ditta. Telefonare 83-456 ore pasti. A43082

DIPLOMATO, DECENNALE ESPERIENZA DIREZIONE AZIENDALE E COMMERCIALE RAMO RISCALDAMENTO, DINAMICO, ATTIVO, ACCETTEREBBE INCARICO DI RESPONSABILITA' E FIDUCIA ANCHE DIVERSO SETTORE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7212 — TORINO ». A42797

DIPLOMATO interprete tedesco inglese esaminerebbe proposte impiego. Telefonare 852-173 ore ufficio.

DIPLOMATO tecnico grafico - correttore offresi lavori correzione proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2626 — Torino ». A41846

DISEGNATORE edile schemi c.a. prometre accetta lavori domicilio. Telefonare 767-364. A42409

DISTINTO 27enne, cultura media, offresi come impiegato dalle 18 in poi. Scrivere: Sila, via Nigra 16.

ESPERIENZA quadriennale disegnatore ramo meccanico accetto lavori domicilio. Telefonare 767-364

ESPERTISSIMO campo spedizioni autotrasporti, esaminerei impiego. Tel. dalle 9-12 15-19 596 339.

ESTETISTA diplomata occuperebbesi salone estetica o parrucchiere per signora purchè massima serietà. Libera subito. Telefonare 51-170 Asti.

ESTETISTA 19enne diplomata, pratica, presenza, occuperebbesi presso istituto o profumeria. Tel 232-571.

GEOMETRA, bravo disegnatore, II anno Economia e Commercio, occuperebbesi mezza giornata. Telefonare 241-732. A42499

GEOMETRA esperienza ventennale cantieri costruzioni civili industriali c.a. disegno rilievi tracciamenti calcoli, abilitato capomastro, possesso auto, offresi ditta o impresa. Telefonare 767-364. A42409

GEOMETRA giovane militesente volenteroso ottima conoscenza disegno offresi qualunque lavoro. Telefonare 519-007. Chiedere Panucci.

GEOMETRA sentidicenne militesente occuperebbesi presso seria ditta studio tecnico impresa edile. Telefonare 914-159 ore pasti. A41850

GEOMETRA 2° impiego 1alilite esente offresi scopo miglioramento seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7219 — Torino ». A42830

GEOMETRA 21enne militesente poche pretese, offresi qualunque impiego. Telefonare 525 730

GEOMETRA 33enne disegnatore, assistente, offresi per qualsiasi impiego. Disposto trasferirsi. Scrivere « Pubblicità Stampa 7215 — Torino ».

GEOMETRA 35 anni pratico, dinamico, forte personalità, adatto comando organizzatore, abile trattazione risoluzione problemi tecnico commerciali ogni livello, referenziato, offresi. Scrivere « Pubblicità Stampa 2605 — Torino ». A41757

GIOVANE buona cultura patente auto occuperebbesi mattino mansioni fiducia. Telefonare 337-146

GIOVANE 18enne offresi come saldatore od elettrico. Via Tripoli 155.

IMPIEGATA cerca lavoro mattino o lavoro adeguato, referenziata. Telefonare 762-600 pomeriggio

IMPIEGATA pratica triennale amministrazione affitti, contabilità generale offresi mezza giornata ufficio centrale. Telef. ore pasti 232-234.

IMPIEGATO di magazzino pratico del settore, fiducia. 35enne patente, col livio superiore libero subito offresi. Telefonare 503.104 ore pasti

IMPIEGATO QUARANTENNE, RAMO TECNICO PRODUTTIVO EVENTUALMENTE MAGAZZINIERE, MASSIMA FIDUCIA, REFERENZIATISSIMO, LIBERO SUBITO, DISPOSTO TRASFERIRSI OFFRESI. TELEFONARE TORINO 480-682 MATTINO 9-12. A42523

IMPIEGATO 24enne mezza giornata offresi eventuale auto propria. Telefonare 757-255 ore 9-14.

MAGAZZINIERE impiegato 24enne esperto organizzazione e conduzione magazzino, pratico trattare clientela, ottime referenze, offresi. Telefonare 230-247. A43211

acqua calda con il gas!
l'acqua calda a più basso costo

LA SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS ESERCIZIO DI TORINO

per aderire alle numerose richieste di utenti [redacted] di rivenditori, è venuta nella determinazione di mantenere anche per l'anno in corso

FINO AL 31 DICEMBRE 1964
le seguenti agevolazioni:

400 mc. di **GAS** gratis
per ogni scaldabagno istantaneo
da 10 litri ed oltre,
di [redacted] acquisto,
regolarmente installato e funzionante;

250 mc. di **GAS** gratis
per ogni scaldacqua istantaneo
[redacted]i nuovo acquisto,
regolarmente installato e funzionante;

15.000 Lire di concorso
nella spesa di acquisto e installazione
di ogni scaldabagno istantaneo
da 10 litri ed oltre, collocato
in sostituzione di altro apparecchio
per acqua calda fuori uso

un bagno
costa
solo
50 lire

[redacted]:
Presso i negozi aderenti
alla campagna
"acqua calda con il gas"
oppure all'Esercizio Gas di Torino
via XX Settembre 41
tel. 53.822, int. 295.

Autorizzazione D.I. 4700 del 6-4-64

IMPIEGATO 25enne offresi ore libere. Telefonare 554-043 sabato od ore serali. A42820

INGEGNERE elettrotecnico 29enne, quadriennale esperienza esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2642 — Torino ».

PAGHE contributi contabilità, praticissimo, referenziato, offresi ore libere. Telefonare 881-383.

PERITO edile, abile disegnatore, militesente, libero subito cerca adeguato impiego ovunque. Scrivere Tosseto ferroviaria 603.667 Fermo Posta Chiusa Pesio (Cuneo). A42974

PERITO elettronico neo diplomato militesente libero subito impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7017 — Torino ». 22552

PERITO elettrotecnico I impiego militesente esaminerebbe qualsiasi mansione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7222 — Torino ». A42860

PERITO elettrotecnico 21enne militesente offresi scopo miglioramento presso primaria ditta. Casella 350 A. Sip, Milano. 22485

PERITO industriale giovane militesente patentato primo impiego esaminerebbe proposte impiego. Scrivere Fontana Farcionelli, via Cenis Alberto 41, Torino. A43070

PRATICA ufficio svolgerebbe lavoro domicilio. Telefonare pasti 297-411.

PRATICISSIMA lavori ufficio dattilografa paghe contributi accetta lavori domicilio. Telefonare 767-364

PROVETTO stenodattilografo offresi mezza giornata anche ore serali. Telefonare 385-696. A42884

QUARANTASETTENNE diplomato, funzionario statale in pensione, trentennale esperienza bancaria, esperto ed autorizzato contratti vertenze, ricorsi, paghe, contributi offresi domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7220 — Torino ». A42840

QUARANTENNE, auto, disposto viaggiare, sistemerebbesi incarichi fiducia cauzionando presso ditta. Telefonare 324-422. A42800

QUARANTENNE piemontese, già direttore di libreria, esperienza decennale campo editoriale, trasferitosi Torino motivi famiglia, cerca sistemazione. Referenze prim'ordine. Scrivere « Pubblicità Stampa 2698 — Torino ». A43005

RAGAZZA buona conoscenza francese e tasse contabilità offresi. Telefonare 685 710 A43073

RAGIONIERA abile contabilità volonterosa, moralità, mansioni fiducia, cerca seria ditta preferibile persona residenza corso Francia fino Rivoli. Telefonare 950-478 Rivoli, ore pasti.

RAGIONIERA 23 anni, esperienza quadriennale, praticissima contabilità, organizzazione, attitudine direzione, libera subito offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7199 — Torino ».

RAGIONIERE giovane militesente occuperebbesi subito qualsiasi lavoro. Scrivere « Pubblicità Stampa 7005 — Torino ». A40743

RAGIONIERE 26enne esperto contabilità generale fiscale bilanci rapporti bancari tutti lavori di ufficio esaminerebbe seria proposta. Telefonare 892-629. A42401

RAGIONIERE offresi adeguato lavoro proprio domicilio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2621 — Torino ».

RAGIONIERE 20enne 1° impiego, militesente, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7196 — Torino ».

RAGIONIERE 21enne militesente, secondo impiego, conoscenza inglese francese contabilità ricalco offresi subito ovunque. Telefonare 253-663.

RAGIONIERE 24enne militesente, perfetto corrispondente inglese francese offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7229 — Torino ».

RAGIONIERE 28enne militesente, pratica cinquennale contabilità, offresi seria ditta. Telefonare 774-756.

SIGNORA occuperebbesi lavori manoscritti proprio domicilio Tel. 284-710

SIGNORA 19enne dattilografa pratice ufficio occuperebbesi seria ditta mezza giornata. Telefonare 335-382.

SIGNORA 24enne dattilografa pratica ramo commercio offresi aiuto ufficio. Telefonare 692-724.

SIGNORA 24enne stenodattilografa pratica ufficio impiegherebbesi pomeriggio. Tel. 321-286 dopo le 13.

SIGNORINA giovane computista o stenodattilografa libera subito offresi. Telefonare 795-353. A43060

TECNICO laureato pratica quindicennale elettro-telefonica esaminerebbe proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3011 — Torino ». A43225

TELESCRIVENTISTA ventitreenne, esperienza, conoscenza inglese, impiegherebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2630 — Torino ».

SIGNORINA 25enne offresi cassiera bar ristorante cinema. Tel. 676-539.

TRENTACINQUENNE moralità, referenze ineccepibili, torinese offresi esattore, magazziniere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2079 — Torino ».

VENTIDUENNE, presenza, facilità parola offresi commessa preferibilmente profumeria. Telefonare 254-637.

VENTINOVENNE artigiano elettrotecnico cerca fissa sistemazione come capo presso importante industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2690 — Torino ». A42933

VENTITREENNE computista commerciale dattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 324-900. A43084

VENTUNENNE militesente pratico contabilità occuperebbesi subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3012 — Torino ». A43229

VENTUNENNE stenodattilografa computista commerciale pratica lavori ufficio impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 643-615.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 150 per parola

A.A.A. PERSONALE femminile media età, importante società assume per attività commerciale guadagno assicurato. Presentarsi via Garibaldi 59. 2 piano, ore 9-11, 15-17.

A impiegata offronsi facili mansioni domicilio ottimo compenso disponga qualche ora giornaliera telefono macchina da scrivere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 351 — Torino ».

AGENZIA Torino primaria compagnia assicurazione assume elemento pratico assunzione incendio - furto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2440 — Torino ». A40287

ASSUMONSI elementi femminili lavoro pomeridiano visita privati vendita rateale importanti pubblicazioni. Presentarsi 9-12 Sacco, Princ. Acaja 22.

CAPO officina progettazioni tempi responsabilità esecuzioni stampi pressofusione termoindurenti plastica, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2547 — Torino ». A41205

CASA editrice cerca correttore bozze qualificato, referenziato. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 7046 — Torino ». A41073

CERCASI computista pratica paghe contributi. Scrivere indicando referenze e posti occupati a: « Pubblicità Stampa 7090 — Torino ».

CERCASI giornalista pubblicista capace dirigere nuova rivista mensile libero anche mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7074 — Torino ». A41317

CERCASI signorina bella presenza competente contabilità generica veloce macchina. Non si prendono in considerazione offerte non adeguate. Presentarsi corso Principe Eugenio 19 Tessani vernici. A43002

CROMODORA, VIA VERONESE 824, TORINO, ASSUME OPERATRICE AUDIT-MERCATOR PER CONTABILITA' MAGAZZINO. PRESENTARSI ORE UFFICIO. A42885

COMPAGNIA Assicurazioni con sede Veneto concede in amministrazione cospicuo portafoglio auto a persona referenziatissima. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7051 — Torino ».

DITTA americana cerca tecnici qualificati, con esperienza nell'industria Confezione. Qualificazioni: ottima conoscenza inglese più un'altra lingua europea. Disposto viaggiare e cambiare residenza. Stipendio ottimo più spese. Curriculum vitae e foto a Publicitas, G 12-21, Ginevra.

FACILE lavoro domicilio ottimo compenso offresi persone disponga telefono e qualche ora giornaliera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 350 — Torino ». 22443

FARMACIA cittadina Piemonte cerca dottoressa per lunga remunerata collaborazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6570 — Torino ».

IMPIEGATA ufficio, giovane, diligente, assume ditta Dalzan, Belliore 60. Presentarsi mattinata. A41256

OFFICINA meccanica zona Francia assume giovane impiegata pratica paghe contributi e lavori vari ufficio. Manoscrivere referenze, posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7080 — Torino ».

OTTIMO compenso facile lavoro domicilio offresi impiegata disponga qualche ora giornaliera, telefono macchina scrivere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 349 — Torino ». 22443

PAROLIERI scrittori, Richiedeteci regolamento pubblicazione vostre opere. Edistampa, viale Quattroventi 12, Roma. 22441

PHILIPS Torino ricerca elementi femminili buona presenza pratici contabilità et stenodattilo età 17-25 anni. Telefonare rag. Marchetti 596-987.

SANREMO, Clinica Villa Speranza, assume infermiera diplomata 21-40 anni. Referenziare. 22441

SCUOLA speciale cerca insegnante interna. Fonoglio, San Michele 9, Testona. A40887

SEGRETARIA, stenodattilo, giovane bella presenza, libera impegni famigliari cerca ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3003 — Torino ».

SIGNORINA aiuto magazzino e bancoliera cercasi. Presentarsi Rovere & C., via XX Settembre 87.

SIGNORINA 1° impiego, volonterosa stenodattilografa cercasi per lavori vari ufficio e commissioni. Telefonare 527-091. A39878

SOCIETA' ASSUME SIGNORINA 2° IMPIEGO ADDETTA UFFICIO VENDITA CONTATTO CLIENTI. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 2523 — TORINO ». A41115

SOCIETA' costruzioni industrializzate assume diplomato, auto proprio, collaboratore vendite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2552 — Torino ».

SOCIETA' italo-americana cerca stenodattilografa massimo 18enne anche 1° impiego, conoscenza inglese. Telefonare 53-371. A43113

STUDIO consulenza sindacale e tributaria, cerca consulente autorizzato per mansioni contabilità libri paga e consulenza, auto propria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7070 — Torino ». A41304

STUDIO pubblicitario assume giovane bozzettista con buona esperienza campo grafico. Telefonare pomeriggio 593-534. A41129

14 DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

ABILE governo casa capace cucina esclusi lavori pesanti preferibilmente persona sola offresi otto ore giornaliere. Telefonare ore pasti 594-519.

ABILE guardarobiera cameriera, albergo ristorante, conoscenza inglese. Benetti, Fermo Posta, Tresigallo (Ferrara). A34709

ABILE [redacted] lavoro fine confezioni su misura offresi, [redacted]. 322-116.

APPRENDISTA 17enne offresi officina meccanica con torni paralleli. Telefonare 297-435. A42594

ATTIVO dinamico disponendo due ore giornaliere sabato intero offresi mansioni fiducia lavori magazzino consegne. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3004 — Torino ».

AUTISTA B, fattorino, magazziniere, aiuto ufficio offresi. Telefonare 722-315 ore 10-12; 16-18.

AUTISTA con camion 615 offresi consegne Torino e dintorni saltuariamente o fisso. Telef. 343-252.

AUTISTA con camioncino portata ql. 25 offresi presso ditta mezza giornata. Tel. 767-911. A42376

AUTISTA D-E pratico città offresi qualsiasi trasporto anche mezza giornata. Telefonare 785-220.

AUTISTA patente B, libero pomeriggio. Telefonare 390-735.

AUTISTA piemontese con 615 offresi serie ditta giornata oppure ore. Telefonare 663-313. A42846

AUTISTA, stivatore, robusto, offresi, anche qualsiasi lavoro. Tel. 522-826.

AUTISTA 30enne patente D pratico Torino, Piemonte, disposto viaggiare offresi subito. Telefonare 295-065.

BARISTA pensionato disposto trasferirsi stagione offresi. Telef. 555-602.

CAMERIERE caffè pensionato disposto trasferirsi stagione offresi. Telefonare 555-602. A42992

CASALINGA cerca lavori da confezionare a domicilio. Scrivere: Luciano, corso Re Umberto 148, Verzuolo (Cuneo). A34711

CASALINGA referenziata offresi per 8-10 ore giornaliere lavori domestici. Tel. 641-541. A42483

COMMESSA alimentari offresi subito o propagandista. Telef. 293-747.

COMMESSA 19enne praticissima drogheria libera subito offresi anche grandi magazzini. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7233 — Torino ».

CONFEZIONISTA, fattorina praticissima, offresi e Farmacia. Telefonare 322-632 Torino. A42505

CONIUGI piemontesi 49enni agricoltori referenziatissimi custodi per motivo di lavoro offronsi da sorveglianti frutticoltura giardinaggio avicoltura, disposti trasferirsi. Telef. 674-933.

CONIUGI piemontesi 50enni liberi 15 giugno, cercano custodia villa, stabilimento o portineria, marito pratico orto, volendo moglie cuoca, referenziatissimi. Telefonare 241-161 dalle 9 alle 12. A42951

COPPIA autista cameriere cuoca tuttofare offresi subito. Tel. 284-398 ore 14-16. A42841

CUOCA con marito aiutante abilissimo, referenziatissimi, liberi per ritiro commercio ristorante, offresi per istituti, pensioni, mense, ospedali. Liberi 15 giugno. Telefonare 241-161 dalle 9 alle 12. A42952

DICIASSETTENNE offresi apprendista elettricista. Telefonare 523-787.

ELETTRICISTA impianti civili occuperebbesi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2677 — Torino ».

ELETTRICISTA offresi manutenzione stabilimento, 35enne, serio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2679 — Torino ».

ELETTRICISTA pratico impianti civili, industriali o manutenzione officina offresi a seria ditta mezza giornata. Telef. ore 20: 368-686.

ELETTRICISTA qualificato per impianti civili offresi. Scrivere: Impellizzieri Salvatore, via Doria n. 4, Gassino Torinese. A42988

ELETTRICISTA specializzato mezza giornata offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7192 — Torino ».

EX carabiniere 24enne referenziatissimo, patente B, offresi seria ditta mansioni fiducia anche sorvegliante. Telefonare 791-653. A43032

EX esercente pensionato disponendo macchina accetta incarico fiducia. Telefonare 510-728. A42966

EX finanziere 26enne, cultura media, patente auto, occuperebbesi lavori fiducia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7210 — Torino ». A42783

FATTORINO con Ape propria offresi per ditta libero subito. Telefonare 756-143. A43105

FATTORINO patente Ape praticissimo ditta offresi subito anche aiuto magazziniere. Telefonare 370-960.

FRIGORISTA montatore riparatore offresi ditta seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2700 — Torino ».

(Continua a pag. 18)

Chiara esortazione ai vescovi italiani

Paolo VI: è urgente lavorare di più e non sperare solo nella Provvidenza

Le diocesi sono troppe, pochi i sacerdoti, scarse le vocazioni - «L'ordinaria amministrazione, ha detto Paolo VI, non è più sufficiente» - Le esigenze richiedono che i vescovi si uniscano per una sollecita azione comune

(Dal nostro corrispondente) Città del Vaticano, 14 aprile.

Un discorso di Paolo VI sui grandi urgenti problemi nel campo pastorale ha aperto i lavori della Conferenza episcopale italiana, da oggi riunita in assemblea plenaria a Roma. Vi partecipano 280 tra cardinali, arcivescovi e vescovi. Assenti il presidente della Conferenza, card. Siri, i cardinali Fossati, arcivescovo di Torino, e Castaldo, arcivescovo di Napoli.

Il Papa ha chiesto ai vescovi italiani di esser uniti di fronte ai bisogni del momento presente, li ha invitati a dare impostazione unitaria all'attività del cattolicesimo e della stampa cattolica in Italia, a studiare ed applicare un «piano concreto d'azione» contro l'immoralità pubblica. Ed ha trovato anche modo di ribadire la piena libertà del Concilio e infine di pronunciarsi a favore della «bellezza» del celibato ecclesiastico.

A giudizio del Pontefice i problemi maggiori che si presentano oggi ai vescovi italiani sono dati dal numero eccessivo delle diocesi, dalla scarsezza delle vocazioni, dalle condizioni della istruzione religiosa, della stampa e della scuola cattoliche, e inoltre dalla necessità di «preservare la fede nel popolo italiano, minacciata dalla evoluzione stessa della vita moderna, e direttamente dal laicismo e dal comunismo». E' rilevante che Paolo VI abbia sostenuto la validità attuale delle considerazioni contro l'ateismo materialista ed il comunismo contenute nel messaggio dei vescovi italiani, del novembre scorso, per richiamarle alla loro riflessione per «nuove e prudenti divulgazioni ed applicazioni».

«*I problemi interessanti la stabilità e la efficienza della Chiesa in Italia* — ha detto — *non possono essere risolti da quel vecchio medico che, in altre circostanze, è il tempo; nella presente condizione di cose il tempo non corre a nostro vantaggio, da sé i nostri problemi non si risolvono; né è da credere che la nostra fiducia nella Provvidenza, fiducia sempre doverosa e sempre immensa, esoneri noi pastori, noi responsabili, dal compiere ogni possibile sforzo per offrire alla Provvidenza l'occasione di suoi misericordiosi interventi... Bisogna procedere uniti. E' venuto il momento di dare a noi stessi e di imprimere alla vita ecclesiastica italiana un forte e rinnovato spirito di unità*».

Tra le dimostrazioni passate di attività unitaria Paolo VI ha ricordato la creazione dell'Azione cattolica su base nazionale e subito ha aggiunto: «*Ma lo spirito di unità attende ulteriore approfondimento e nuove manifestazioni; oltre che esigenze operative pratiche, ragioni religiose e intrinseche alla vita soprannaturale della Chiesa reclamano l'effusione di questo spirito di unità; crediamo che ciò rappresenti questioni vitali per la Chiesa e che risponda alla maturità del nostro tempo*».

Per tutto questo il Papa ha fatto appello al coraggio e alla tempestività della Conferenza episcopale italiana, impegnandosi dal canto suo a sostenerla, a riconoscerla, a chiederle «consiglio ed aiuto». Quindi, tracciando un quadro della vita religiosa e morale italiana, ha così proseguito: «*Le condizioni spirituali e sociali di questo diletto paese non sono tranquille, non sono sicure: nuovi e quasi impensati bisogni si manifestano in ogni settore della vita e reclamano soccorsi urgenti, ingegnosi, poderosi. L'ordinaria amministrazione del governo pastorale non è più sufficiente a pareggiare la misura dei nostri doveri e delle altrui necessità!*».

Accennando ad alcuni «*punti dolenti della presente situazione*», ha osservato che la riforma liturgica in corso offre l'occasione «*di rieducare religiosamente il nostro popolo, di purificare e restaurare le sue espressioni di culto e di pietà, di ridare dignità, decoro, semplicità, buon gusto alle nostre cerimonie religiose*», giacché «*senza questo restauro interiore ed esteriore non è da sperare che la vita religiosa possa largamente sopravvivere nel mutato costume moderno*».

Parole gravi ha avuto per la moralità pubblica e privata in Italia: «*Siamo in piena crisi di costume. Tema delicato ed immenso. Necessario ed urgente appare a tal riguardo una concordata attività di tutto l'episcopato per far sì che venga posto un argine al preoccupante dilagare di ogni forma di licenza e di immoralità che tanto facilmente si diffondono, particolarmente attraverso il veicolo di certi spettacoli e di certa stampa, dimentichi della loro vera funzione elevante e formativa per l'uomo e mossi spesso, invece, da finalità commerciali, materialiste ed edoniste*».

Parlando del Concilio in corso, Paolo VI ha ripetuto che egli intende restar fedele a quella che è la sua nota dominante, vale a dire la libera ed ampia possibilità di indagine e di discussione. E mentre in altre recenti circostanze aveva esplicitamente avvalorato l'eventualità che la prossima sessione autunnale avrebbe potuto essere la conclusiva, ha oggi dichiarato che circa la durata del Concilio stesso «non è dato in questo momento fare previsioni».

Tra le numerose personalità ecclesiastiche e laiche che Paolo VI ha ricevuto oggi in udienza privata vi sono stati il ministro delle Finanze Roberto Tremelloni, con la consorte ed i familiari, ed il nuovo ambasciatore d'Italia in Jugoslavia Roberto Ducci.

Filippo Pucci

Bloccato il porto di Genova da uno sciopero della dogana

Annunciato per il 23 e il 24 aprile - Il personale protesta contro i regolamenti, che risalgono a 70 anni fa

(Dal nostro corrispondente) Genova, 14 aprile.

Il personale doganale ha deciso di effettuare uno sciopero nei giorni 23 e 24 aprile prossimi, paralizzando totalmente per 48 ore l'attività del porto di Genova.

La decisione di inasprire la agitazione sindacale in corso è derivata dalla constatazione che non è possibile applicare alla lettera i regolamenti vigenti, com'era stato deliberato in un primo momento.

Il regolamento doganale risale al 13 febbraio 1896 e fu emanato quando si doveva disciplinare il traffico esercitato con le navi a vela e per mezzo di carri e corriere a cavallo. Da allora sono seguiti soltanto provvedimenti e norme frammentarie che si intersecano e si elidono a vicenda.

La dogana di Genova, nell'esercizio 1962-63, ha dato allo Stato un gettito complessivo di undici miliardi. Nell'ultimo decennio il traffico portuale è aumentato del 213 per cento, mentre l'organico doganale è sceso da 474 a 438 unità.

Il Comitato intersindacale delle dogane ha precisato che l'agitazione persegue la limitazione della responsabilità del funzionario; strutturazione in autonomo ordinamento dell'amministrazione doganale; attuazione dell'orario unico, dalle 8 alle 14; rispetto del diritto al riposo settimanale e a quello per le festività civili e religiose; corresponsione di almeno 48 ore di compenso per i servizi straordinari resi nell'interesse dello Stato; modifiche alle norme relative alle indennità commerciali dovute per operazioni compiute oltre il normale orario d'ufficio; eliminazione di ogni ingiustificata interferenza della guardia di finanza nell'esercizio dell'attività doganale e nei rapporti disciplinari di servizio; e, infine, adeguamento al valore corrente della moneta delle aliquote previste attualmente per varie indennità.

A questo proposito il Comitato intersindacale ha precisato l'ammontare attuale delle indennità: per il servizio notturno 700 lire al mese; per la disagiata residenza 750 lire al mese; per il servizio di cassa 1500 lire al bimestre; per il servizio «treni in corsa» circa mille lire mensili; per il disagiato servizio all'estero o di calata, mille lire al mese. L'indennità per i direttori ed ispettori capi di giro ammonta a 750 lire al bimestre.

n. b.

Industriale in crisi per creare nuovi farmaci

A Novara - Ha speso il denaro liquido negli esperimenti ed ora vorrebbe vendere i suoi terreni - Ma sono vincolati dal piano regolatore

(Nostro servizio particolare) Novara, 14 aprile.

Il proprietario di un'industria di Novara che si occupava di ricerche chimico-farmaceutiche, è stato costretto a chiedere oggi l'amministrazione controllata per la sua azienda. Dopo avere speso ingenti somme per creare due nuovi farmaci, si è trovato in serie difficoltà. Ha cercato allora di vendere tutti i suoi terreni per continuare a finanziare le ricerche; gli è però stato impossibile per gli enormi vincoli sulle sue proprietà posti dal piano regolatore.

Ora l'ospedale di Novara e gruppi di medici giapponesi e americani, sono costretti a fare a meno dei due «ritrovati», che hanno già dato buoni risultati e che da due anni venivano regalati loro dalla ditta.

Poco più di due anni fa Vittorio Molina, proprietario di terreni a Vignale (frazione di Novara), dava vita ad un'industria chimico-farmaceutica fornita di modernissimi laboratori. Grazie all'aiuto di ottimi tecnici e chimici incominciava pochi mesi dopo a fornire all'ospedale maggiore di Novara due prodotti.

Uno dei farmaci veniva usato per curare piaghe e gravi forme di influenza con sorprendenti risultati. Sull'altro farmaco i medici sono più cauti. Viene infatti usato come coadiuvante nelle cure dei tumori. Sembra che il prodotto abbia dato dei buoni risultati, ma i sanitari preferiscono non parlarne. Lo stesso prof. Massimo Lupo, primario del reparto radiologico oncologico dell'Ospedale Maggiore di Novara, pur non smentendo i risultati delle cure, si è trincerato dietro un rigoroso riserbo. «*Troppe volte, ha dichiarato, i malati si sono illusi di poter guarire solo per dichiarazioni azzardate su nuovi farmaci per la cura del cancro*». Al Molina comunque, oltre all'ospedale di Novara, si sono rivolti anche medici americani e giapponesi. Tutti hanno ricevuto, sempre gratuitamente, i due farmaci, e tutti hanno scritto all'industriale elogiando gli effetti dei suoi medicinali che sono, ripetiamo, ancora in fase sperimentale.

Ma da alcuni giorni la fornitura è cessata. E' successo che l'industriale di Vignale si è venuto a trovare in una situazione fallimentare. Egli pensava, per continuare a finanziare le ricerche sui due farmaci, di vendere i terreni che possedeva. Sperava di realizzare circa duecento milioni. Invece egli ha appreso a malincuore che i suoi terreni non possono praticamente essere venduti. Nessuno infatti acquisterebbe oggi delle aree vincolate a verde.

L'industriale non si è perso d'animo e si è recato in comune a far presente la cosa; la risposta è stata negativa.

La notizia della situazione fallimentare del Molina sarebbe nota ormai anche all'estero. Infatti alcuni scienziati americani hanno già annunciato l'arrivo per il 28 aprile di una loro delegazione per un incontro con l'industriale chimico ed una visita ai suoi laboratori.

v. g.

Johnson tra i campioni del baseball

Il Presidente americano fotografato a Washington mentre lancia la palla all'inizio della prima partita ufficiale del campionato di baseball (Tel. «Associated Press»)

Ferisce al viso il cugino con tre rasoiate e fugge

Presso Milano per gelosia Il feritore abita a Torino

Milano, 14 aprile.

(g. m.) Un giovane carpentiere di origine siciliana, Giacomo Cinguerrue di 29 anni, abitante a Torino in via Filangieri 8, ha aggredito con un rasoio il compaesano e parente Giuseppe Bagnara di 26 anni, residente a Magenta, colpendolo al viso.

Il fatto è accaduto poco prima di mezzanotte di ieri nei pressi dell'abitazione del Bagnara, il quale, dopo l'aggressione, si è accasciato al suolo sanguinante, mentre il Giacomo Cinguerrue si dava alla fuga. Il ferito è stato ricoverato all'ospedale di Magenta, dove i medici gli hanno riscontrato profonde lesioni all'arco cigliare e al labbro inferiore.

All'origine del ferimento vi sarebbero motivi di gelosia. Ieri sera il Bagnara s'era recato al cinema con la giovanissima moglie, Giovanna Di Cristofaro, di 17 anni. Rientrava poco prima di mezzanotte e trovava ad attenderlo davanti alla porta di casa due suoi cugini con le rispettive mogli. Si faceva incontro ai parenti, temendo fosse accaduto qualcosa di grave, ma la moglie di Giacomo Cinguerrue gli chiedeva: «Io sono mai stata la tua fidanzata?». Il Bagnara, meravigliato rispondeva: «Perché mi chiedi questo se appena ti conosco?». In quel momento il Cinguerrue è balzato addosso al Bagnara colpendolo tre volte al viso con un rasoio.

La moglie di un orefice e la cameriera aggredite in casa da due rapinatori

A Milano - Le due donne, sebbene ferite, hanno reagito costringendoli alla fuga - Il colpo organizzato dal garzone dell'orafo che si era licenziato - Identificati e arrestati gli autori dell'aggressione

(Dal nostro corrispondente) Milano, 14 aprile.

Una drammatica aggressione a due donne, la moglie di un orefice e la sua cameriera, è avvenuta questa mattina in una strada della periferia. Le due vittime hanno dovuto essere ricoverate al Policlinico; i due banditi sono stati arrestati.

L'aggressione è avvenuta stamani in via Taulè 10, uno stabile costruito una cinquantina di anni or sono in cui sono ospitate numerose famiglie. In un appartamentino di quattro stanze, al sesto piano, vive la famiglia dell'orefice Aureliano Parisotto, di quarant'anni: la moglie Maria Grazia Marchesi di trentasei anni e la figlia Antonietta di quattro. Durante la giornata vi si reca a lavorare anche in domestica Ida Grilli di sessantasei anni, che abita in via Filippino Lippi 33.

All'ora in cui è successo il fatto Maria Grazia Marchesi e Ida Grilli erano sole in casa. I due banditi hanno atteso sulla strada che l'orefice si recasse al lavoro e sono saliti al sesto piano. Hanno quindi suonato il campanello, e appena la signora Parisotti si è presentata alla porta l'hanno aggredita colpendola al capo. La donna però non è svenuta: ha preso anzi a urlare richiamando l'attenzione della Grilli che si trovava in un'altra stanza.

La domestica accorreva ma subito i banditi le si scagliavano addosso percuotendola selvaggiamente. Le due donne però reagivano con coraggio e i malviventi abbandonavano la partita dandosi alla fuga.

Subito dopo veniva chiamata la «Volante» e la Croce Rossa e le due donne venivano soccorse e portate al Policlinico dove però le loro condizioni non venivano giudicate gravi.

La polizia dalla tecnica del colpo ha subito sospettato che i banditi fossero a conoscenza delle abitudini dell'orafo e della possibilità di fare un buon bottino.

La vittima inoltre ha riferito che fino a qualche mese fa aveva lavorato nel laboratorio un giovane garzone Alfredo Calzari di 17 anni abitante in via Ariberto 24: costui il 18 febbraio scorso per una delusione d'amore aveva tentato in casa sua di togliersi la vita col gas, ma poi, pentito, aveva telefonato alla polizia che era riuscita a salvarlo.

Da quel giorno il Calzari non era più tornato al lavoro. Gli agenti della squadra mobile subito dopo pranzo si sono presentati in via Ariberto per sapere qualcosa del giovane: lui stesso li ha accolti e il suo atteggiamento non ha più dato adito a dubbi.

Sottoposto ad interrogatorio ha confessato di aver organizzato il colpo sperando in un buon bottino che invece non c'è stato: gli autori materiali dell'aggressione sono due suoi amici Claudio Boldrini di 19 anni e Francesco Furnò di 20 anni che sono stati rintracciati poco dopo. I tre, pienamente confessi, sono stati arrestati.

g. m.

In un manicomio presso Lodi

Ex sommergibilista pazzo ucciso a pugni da un ricoverato

Lodi, 14 aprile.

Un pazzo, ricoverato in ospedale psichiatrico, ha assalito un altro degente, uccidendolo con due violenti pugni al petto. La vittima è Paolo Sirini di 49 anni, ex sommergibilista. L'episodio è accaduto a S. Colombano al Lambro, in località frazione Campagna, dove sorge un complesso per la cura delle malattie psichiche, affidato ai Fatebenefratelli. Il Procuratore della Repubblica di Lodi ha ordinato una inchiesta.

Ieri sera alle 21 una decina di ricoverati, accompagnati dall'infermiere, si dirigevano nella camerata del primo piano, provenienti dalla sala comune di riunione. Si trattava di un gruppo di malati di schizofrenia e paranoia, da anni ospiti della Casa e di temperamento tranquillo.

Improvvisamente Carlo Strada di 55 anni, considerato l'«anziano» dell'istituto (è ricoverato dal 1949 e in precedenza aveva trascorso altri cinque anni a Mombello), si avvicinava a Paolo Sirini profferendo frasi minacciose; poi lo colpiva al viso e allo stomaco con due pugni.

Paolo Sirini cadeva urlando e, soccorso dagli infermieri, veniva trasportato al pronto soccorso. Lì, malgrado le cure del dott. Giuseppe Antonelli, spirava dopo pochi minuti, pare per paralisi cardiaca.

Paolo Sirini, nativo di Cuggiono (Milano), nel corso dell'ultima guerra era marinaio sommergibilista, e rimase alcune decine di ore in fondo al mare, prigioniero di un sottomarino affondato. Una volta tornato alla luce non riacquistò più le sue perfette condizioni psichiche.

L'aggressore Carlo Strada, nativo di Milano, ormai da venti anni è ospite di case di cura. Dopo la lite con il compagno, è stato colto da una violenta agitazione alla quale ha fatto seguito uno stato di prostrazione e di mutismo. Per precauzione lo Strada, non essendo possibile l'arresto, è stato rinchiuso in una stanza di isolamento.

Dichiarata fallita la «vinicola» Zucca

(Dal nostro corrispondente) Chieri, 14 aprile.

(a. l.) Oggi il Tribunale di Torino ha dichiarato il fallimento della «vinicola» Zucca, con sede a Moriondo Torinese. Curatore è stato nominato il prof. Piccatti e giudice delegato il dott. Fornelli. Lo stesso legale della ditta aveva presentato ieri, per conto del titolare dell'azienda, Ezio Zucca, istanza di fallimento.

La «vinicola» Zucca aveva iniziato l'attività nel 1952. Si trattava allora di una piccola azienda che acquistava partite di vino che veniva subito rivenduto confezionato in damigiane. In seguito, aumentata la cerchia degli affari, fu acquistata a Bausone una cascina che fu trasformata in stabilimento enologico.

Ma verso la fine dello scorso anno la Zucca fu costretto a chiudere il reparto imbottigliamento. Le spese per gli ammodernamenti erano state molto alte e le banche, che sino allora avevano concesso crediti, chiedevano la copertura dei fondi. Si giungeva così all'inizio di marzo quando l'intero stabilimento veniva chiuso ed i [illegible] dipendenti licenziati.

Venti ragazze spinte al vizio in una «scuola per modelle»

A Terni - Fra le giovani, una minorenne torinese, ch'è stata riconsegnata ai genitori

(Nostro servizio particolare) Terni, 14 aprile.

La polizia ha scoperto una organizzazione che agevolava e sfruttava la prostituzione. La losca attività, che coinvolge anche alcuni nomi noti, si svolgeva dietro il paravento di una scuola per indossatrici diretta da un giovane introdotto nel mondo dell'abbigliamento per aver organizzato numerosi *défilés* per conto di varie ditte italiane.

Il direttore della pseudo «scuola per modelle» aveva tratto in inganno una ventina di attraenti ragazze, di cui alcune minorenni, con il miraggio del conseguimento di un diploma di indossatrice che le avrebbe avviate ad una brillante carriera.

In realtà le giovani donne, dopo un certo tempo, venivano presentate a persone facoltose, con le quali si intrattenevano dietro lauto compenso. Oltre al direttore della sedicente scuola per indossatrici, altre persone facevano parte dell'organizzazione che produceva anche film immorali interpretati dalle compiacenti modelle. Tra queste, vi era una minorenne residente a Torino che oggi è stata riconsegnata ai genitori. La questura di Terni non ha reso noti i nomi dei responsabili, che saranno comunicati soltanto a indagini concluse.

r. s.

Stabilimento occupato di notte dagli operai

A Sesto San Giovanni all'annuncio di 65 licenziamenti

Milano, 14 aprile.

(g. m.) Le maestranze hanno occupato la scorsa notte le acciaierie elettriche di Sesto San Giovanni che davano lavoro a 352 dipendenti. L'occupazione della fabbrica è stata causata dall'annuncio da parte dei dirigenti dell'azienda di 65 licenziamenti, dieci fra gli impiegati e 55 fra gli operai. Non si sono avuti incidenti. Anche i cortei di protesta organizzati per le vie della città dai rappresentanti sindacali, si sono svolti con ordine.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali cielo nuvoloso con locali addensamenti sul Veneto e sull'Emilia. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole durante la notte nuvoloso con temporanei addensamenti sugli Appennini e sul versante adriatico accompagnati da brevi piogge ed isolati temporali. Nella giornata di domani miglioramento a partire da regioni centrali e successivamente su quelle meridionali. Temperatura in leggera diminuzione. Venti: deboli variabili. Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	7	16	Pescara	6	22
Bolzano	10	19	L'Aquila	7	17
Trento	9	19	Roma	7	18
Verona	10	17	Campob.	8	16
Trieste	13	18	Bari	6	19
Venezia	11	16	Napoli	9	17
Milano	11	19	Potenza	6	13
Genova	13	16	Catanz.	10	15
Bologna	10	20	Reggio C.	11	18
Firenze	10	16	Messina	12	18
Pisa	9	19	Palermo	11	18
Ancona	13	18	Catania	7	21
Perugia	8	14	Cagliari	8	19

Strepitoso successo!

I PROMESSI SPOSI

ILLUSTRATI A COLORI DA

DALL'AUTORITRATTO DI GIORGIO DE CHIRICO

GIORGIO DE CHIRICO

su TEMPO

il secondo inserto. Prenotate alla vostra edicola il primo inserto se non siete riusciti ad averlo

Acquistando TEMPO avrete gratis il più bel libro del secolo

Aldo Palazzi editore

ULTIME NOTIZIE

Le consultazioni sullo scisma nel comunismo

Cauti i polacchi a Mosca sulla rottura tra russi e cinesi

Gomulka tenta di resistere alle pressioni perché accetti la conferenza che dovrebbe scomunicare Mao - Kruscev offre aiuti economici per convincerlo - In un brindisi il Capo sovietico attacca gli «scissionisti di Pechino»; nessun cenno alla falsa notizia della sua morte

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 14 aprile.

Dopo l'arrivo di Gomulka, è giunto oggi pomeriggio a Mosca Zedenbal, capo del partito comunista della Mongolia. Il cecoslovacco Novotny dovrebbe arrivare domani. E' ormai certo che Gomulka e, forse, lo stesso Cyrankiewicz, benchè la loro visita scada ufficialmente il 16, si tratterranno altri due giorni per partecipare ai festeggiamenti del settantesimo genetliaco di Kruscev, pretesto per quel «piccolo vertice rosso» ristretto che dovrebbe esaminare la drammatica situazione determinata nel mondo comunista dall'apostasia cinese.

Nel quadro del «piccolo vertice», che praticamente si svolgerà tra il 17 e il 19 aprile, va sottolineata la presenza del mongolo Zedenbal: egli, pur sottoposto a reiterate pressioni cinesi, è rimasto il solo capo di un paese comunista asiatico rigidamente fedele all'ortodossia moscovita.

Le impegnate conversazioni russo-polacche sono state nel frattempo avviate e, in base a quanto in giornata è stato dalle due parti detto e pubblicato, si può desumere che i polacchi cercano di resistere alle pressioni sovietiche per la convocazione di quella allargata conferenza intercomunista che dovrebbe scomunicare la Cina.

Le delegazioni dei due paesi si sono incontrate stamane al Cremlino, capeggiate l'una da Kruscev e l'altra da Gomulka; il breve comunicato alla fine del colloquio sottolinea che si è parlato anche di questioni economiche, e non menziona la Cina nè la conferenza dei partiti. La presenza nella delegazione russa di personaggi come Lossenko e Lomako, alti dirigenti dell'economia sovietica, fa supporre che il problema di un aiuto tecnico, industriale e finanziario alla Polonia abbia occupato larga parte della discussione.

E' significativo che nel brindisi scambiati stasera all'ambasciata di Polonia fra Kruscev e Cyrankiewicz, quest'ultimo non abbia chiamato mai in causa per nome i cinesi. Il Primo Ministro polacco si è limitato ad affermare che *«fra i nostri due paesi e partiti esiste una piena solidarietà di giudizio sui tentativi volti alla rottura del movimento comunista internazionale»*.

Frase sfumata, che può essere interpretata in più sensi: anche in quello di un rifiuto della conferenza intercomunista, la quale, nel momento attuale, non potrebbe che precipitare la frattura.

Kruscev, per parte sua, è stato più esplicito. Egli ha voluto ricordare a chiare lettere, agli ospiti polacchi, *«l'attività scissionistica dei dirigenti cinesi»*, pur inserendo la frase polemica in un contesto più lato nel quale apparentemente si prendono di mira le speranze degli «imperialisti» sulla decomposizione del campo comunista: le mene dei cinesi, ha detto Kruscev, non devono rallegrare «prematuramente» gli imperialisti, dato che il movimento operaio conobbe già nella sua storia *«altre lotte contro le tendenze piccolo-borghesi»* e ne è sempre uscito più forte e compatto di prima. *«Sono certo* — ha concluso — *che il movimento comunista supererà le attuali difficoltà e riuscirà a rafforzare le sue file»*.

Alla falsa notizia riguardante la sua presunta morte, che ieri notte ha fatto il giro del mondo, Kruscev non ha ritenuto opportuno dedicare una delle sue battute facete. L'incidente ha molto irritato i sovietici, i quali non sono disposti, a quanto pare, a vedere in esso un puro e semplice malinteso tecnico-giornalistico. Ai giornalisti stranieri presenti all'ambasciata polacca, Zamiatkin, capo dell'ufficio stampa del ministero degli Esteri, ha definito la diffusione della notizia come una «provocazione». Poiché è stata l'agenzia della Germania occidentale *Dpa* a diffondere più largamente delle altre nel mondo la voce, il ministero degli Esteri ha fatto pervenire all'ufficio moscovita dell'agenzia tedesca una recisa protesta.

Enzo Bettiza

Sono con Kruscev contro Pechino i comunisti della Germania Est

Berlino, 14 aprile.

Il comitato centrale del partito socialista comunista unificato (Sed) della Germania Orientale, ha preso oggi posizione *«contro la politica divisionista»* cinese e ha chiesto *«il rafforzamento dell'unità e della coesione»* di tutti i partiti comunisti e operai.

Un comunicato del comitato centrale della Sed, pubblicato oggi dall'agenzia di informazioni ufficiale della Rdt, *Adn*, approva pienamente la posizione adottata dal primo segretario del comitato centrale del pc sovietico, Nikita Kruscev, nel conflitto tra Mosca e Pechino.

Il pci non invia a Mosca delegati per festeggiare Kruscev

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 aprile.

(d. l.) Nessun dirigente del partito comunista italiano, neppure il vicesegretario on. Longo di cui era stato fatto il nome nei giorni scorsi, sarà a Mosca per il compleanno di Kruscev. Il pci manderà invece, come dono augurale, un quadro dipinto da Renato Guttuso nel 1953 e che rappresenta una ragazza che canta l'«Internazionale». Il messaggio che accompagnerà il dono non avrà carattere politico.

Nel dare queste notizie ai giornalisti, dopo la riunione odierna della segreteria del pci, l'on. Alicata ha osservato che a Mosca per il compleanno di Kruscev saranno rappresentati solo pochi partiti comunisti. «E' naturale che ciò avvenga, ha detto Alicata, e non deve meravigliare il fatto che non ci siano rappresentanti dei comunisti italiani».

Nella riunione di stamane la segreteria avrebbe anche preso in esame la relazione che l'on. Togliatti svolgerà al comitato centrale convocato per il 21 aprile. La relazione si occuperà probabilmente degli ultimi sviluppi del conflitto sovietico-cinese e della proposta krusceviana di un concilio dei partiti comunisti per la condanna del maoismo.

SI AGGRAVA LA SITUAZIONE PER LO SCIOPERO

I medici belgi militarizzati boicottano il servizio sanitario

Applicano alla lettera il regolamento: ricoverato in ospedale chiunque abbia più di 37 di febbre; prescrivono medicine carissime - Il governo ne ha «esiliati» parecchi nelle basi militari in Germania

(Nostro servizio particolare)
Bruxelles, 14 aprile.

Lo sciopero dei medici belgi, in atto ormai da quattordici giorni, sta assumendo sempre più l'aspetto di una guerra aperta fra i sanitari e il governo. Chi ne fa le spese è naturalmente la popolazione: cresce dunque contemporaneamente il malcontento e si temono per le prossime ore manifestazioni di protesta sempre più energiche, che potrebbero anche sfociare in episodi di violenza.

Tutte le armi sembra vengano usate in questa «battaglia»: la cronaca di oggi è piena di episodi che dimostrano la tenacia con cui i medici si oppongono alla mobilitazione civile e militare ordinata domenica dal governo. Non potendo evidentemente rifiutarsi di presentarsi ai comandi dell'esercito a cui sono destinati, i sanitari non soltanto si presentano senza strumenti, ma una volta messi in servizio applicano strettamente le disposizioni in vigore nell'esercito. Il paziente che ha più di trentasette gradi di febbre, per esempio, viene inviato dai medici in ospedale: così stabilisce il regolamento militare, ma il provvedimento provoca l'ingombro delle corsie, con evidente disagio dei pazienti che vengono mandati da una clinica all'altra in cerca di un letto libero. Le visite vengono prolungate il più possibile; molti medici ordinano medicinali costosi, per cui si teme che il bilancio delle mutue diventi rapidamente passivo.

Il governo tenta con tutti i mezzi di mettere ordine in questo caos: parecchi medici ritenuti colpevoli di «intralciare» l'assistenza sanitaria sono stati inviati, per ordine dell'autorità militare, in Germania, dove si trovano alcuni reparti dell'esercito belga e dove i sanitari vengono considerati quasi in «esilio».

Tutto questo mentre da parte ufficiale si tenta di minimizzare gli incidenti, si fanno appelli alla buona volontà e si sostiene che entro pochissimo tempo il dispositivo di emergenza predisposto dal governo garantirà la completa assistenza sanitaria a tutto il paese.

In un centro della provincia del Lussemburgo oggi un bambino di due anni è morto. L'autorità giudiziaria ha aperto un'inchiesta, sospettando che il povero bambino fosse deceduto perché i medici avevano tardato a portargli assistenza; ma stasera si apprende che l'indagine è stata chiusa con un «non luogo a procedere». Si è così evitato un arresto che — come quello dell'altra settimana a Turnhout — avrebbe potuto provocare un aggravamento ulteriore dei rapporti fra le due parti.

Per la prima volta, infine, si deve rilevare oggi il deciso intervento di un partito all'opposizione nella vicenda. Finora i gruppi politici — esclusi, bene inteso, i socialisti e i democristiani, entrambi al governo — avevano mantenuto un atteggiamento di prudente attesa. Oggi, invece, il presidente del partito liberale ha chiesto al primo ministro Lefèvre di convocare d'urgenza il Parlamento per discutere la situazione e cercare una soluzione alla vertenza. Si parla anche della mediazione del presidente del Senato, fatto che, si potrebbe portare la calma nel paese, metterebbe senza dubbio in crisi il governo.

s. d.

Riprende il traffico normale sull'Aurelia a Caprazoppa

Genova, 14 aprile.

La riapertura nei due sensi della via Aurelia in località Caprazoppa è stata decisa dalla Commissione ministeriale incaricata di controllare il movimento franoso in atto nella zona.

Un telegramma in tal senso è stato inviato dal provveditore regionale alle Opere Pubbliche per la Liguria al prefetto di Savona che ha già firmato il decreto relativo all'apertura del transito nei due sensi. Già da domani il traffico riprenderà normale.

Lo scandalo all'Istituto Sanità

Imputato anche il funzionario che diede inizio all'inchiesta

L'accusa è di furto di documenti e di millantato credito

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 aprile.

Anche il dott. Giuseppe Meli, l'accusatore, sarà sul banco degli imputati nell'aula del tribunale quando verrà celebrato il processo per lo scandalo all'Istituto superiore della Sanità. Il merito di avere messo in moto la macchina della giustizia non gli ha risparmiato la incriminazione per furto e per millantato credito: furto per avere sottratto dal suo ufficio taluni documenti pubblicati dai giornali il 31 luglio dell'anno scorso; millantato credito per avere promesso l'assunzione ad un suo amico dietro un compenso di 250 mila lire.

Il sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello dott. Severino ha firmato oggi il mandato di comparizione per cui il dott. Meli, già capo dell'ufficio forniture e contratti dell'Istituto superiore della Sanità e attualmente sospeso dal servizio, ha assunto il ruolo di imputato.

Giuseppe Meli ha 47 anni, è laureato in legge e nel 1951 vinse il concorso di consigliere presso l'Istituto. In nove anni percorse una brillantissima carriera superando altri tre concorsi: nel 1960 fu nominato capo divisione e qualificato «ottimo» nelle note caratteristiche. Gli venne affidato l'incarico di dirigere la divisione addetta alle forniture e ai contratti e in questo nuovo incarico mostrò subito uno scrupolo che doveva procurargli una serie di guai.

Qualche mese dopo, l'allora direttore dell'Istituto superiore della Sanità prof. Domenico Marotta redasse un rapporto lusinghiero per lui soltanto a metà. *«Ottimo funzionario ma con tendenze a perdere l'autocontrollo»*. Ed inoltre: *«Un soggetto irrequieto, intemperante, sempre pronto a contraddire i superiori, ancora più pronto a denunciare pretese irregolarità amministrative quando qualche situazione non collima con le sue personalissime vedute»*.

Quando riuscì ad ottenere che un tornio usato venisse venduto ad una somma superiore a quella fissata in precedenza ma dopo estenuanti discussioni con la ditta acquirente, fu aspramente redarguito dal suo superiore diretto il quale gli scrisse una lettera rimproverandogli che «con quei sistemi faceva perdere un tempo prezioso alla ricerca scientifica».

Ma il dottor Meli non mutò atteggiamento. Quando si verificò l'episodio del centralino telefonico che, dopo essere stato usato sei anni dall'Istituto, venne venduto per otto milioni ad una società che lo cedette subito per diciotto milioni alla direzione dell'aeroporto di Fiumicino, dove tuttora è in funzione, le proteste del funzionario furono violentissime.

g. g.

ULTIME DI CRONACA

Ruba un'auto e poi aiuta la derubata a ritrovarla

Domenica sera alla signora Arnalda Crivelli, residente a Varallo Sesia in via Camaschella 21, rubavano l'auto, una «Renault». Ieri sera alla signora giungeva una telefonata: «Sono il ladro della sua auto. L'ho presa per andare a divertirmi a Torino. L'ho abbandonata dietro il motovelodromo». La Crivelli telefonava al commissariato Borgo Po di Torino e il brig. Corriero andava al motovelodromo, cercava attentamente, ma non trovava la «Renault». La signora ritelefonava poco dopo da Varallo per dire che il ladro si era fatto nuovamente vivo proponendole d'accompagnarla a Torino per indicarle dove aveva lasciato l'auto.

Un'ora dopo la Crivelli, con il marito e il ladruncolo, si presentava al commissariato. L'auto veniva ricuperata e portata davanti alla sezione di polizia. Il ladruncolo è Benedetto Barone, 25 anni, residente a Varallo, disegnatore meccanico. «Ero un po' brillo — ha detto — e volevo venire a Torino. Ho preso l'auto della Crivelli, ma non ho avuto coraggio di tornare a Varallo e ho preso il treno». E' stato denunciato a piede libero. Poco dopo derubati e ladro tornavano insieme a Varallo.

Bimbo rotola per le scale e si frattura la mascella

Dino Ortoncelli, di 4 anni, abitante in via Leonardo da Vinci 31, ieri pomeriggio giocava sul pianerottolo di casa con gli altri tre suoi fratelli. A un tratto è inciampato ed è caduto per la scala battendo il mento. Alle sue grida è accorsa la madre, Lina di 33 anni, che lo ha portato in casa; ma poi si è accorta che il bambino aveva un'ampia ferita e lo ha accompagnato al Maria Vittoria. Il medico gli ha riscontrato la frattura della mandibola. La prognosi è di 30 giorni.

— Il pensionato Giuseppe Di Mattè, di 60 anni, abitante in via Frattini 12/11, attraversando ieri sera corso Orbassano all'altezza del 290, è stato urtato da una 1500, guidata da Carlo Emanuel, domiciliato in corso Novara 5, che procedeva in direzione del centro. Soccorso dallo stesso investitore e trasportato al Mauriziano, è stato ricoverato in osservazione per trauma cranico e grave contusione al bacino.

Una donna cade dal carro e viene uccisa dalle ruote

A Carmagnola - Aveva 36 anni

(Dal nostro corrispondente)
Carmagnola, 14 aprile.

(a. f.) Una donna è rimasta uccisa oggi pomeriggio dalle ruote di un carro trainato da un trattore. L'incidente è avvenuto verso le 14,50 nella tenuta Vernea Grossa di Carmagnola.

L'affittuario Giuseppe Genre di 31 anni, si era recato in compagnia di Maria Perotto in Barbero di 36 anni, da Rossana (Cuneo), assunta da poco per i lavori agricoli, nei campi per raccogliere erba. Fatto il carico, sul carro saliva anche la donna, mentre il Genre avviava il trattore per far ritorno in cascina. Ad un tratto, per un sobbalzo del carro causato dalla strada sconnessa, la donna finiva a terra e veniva travolta dalle ruote decedendo all'istante.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Stato Civile di Torino

NATI — Ghiazza Cinzia; Abba Mauro; Ballardini Marina; Marchese Maurizio; Levi Sergio; Castellano Demetrio; Filippi Gabriello; Tarìcco Vittorio; Perlas Caterina; Pema Giovanni; Elia Rosanna; Cargnino Claudio; Battaglia Patrizia; Cantirelli Martino; Crepaldi Paolo; Borrelli Cristiano; Ferri Vittorio; Parcelli Leonardo; Papale Roberta; Vanara Francesco; Marrecchesi Dario; Beltrame Mirna; Ceyna Elisabetta; Del Vecchio Luca; Festa-Bianchet Rodolfo; Pinius Antonio; Morra Massimo; Demontis Fabrizio; Pisano Rosanna; Centello Maria; Callegaris Laura; Addese Antonietta; Ferreri Enrico; Geria Carlo; Cavestro Adriana; Vergnano Cinzia; Scarabosio Paola.

Bolera Roberto; Immordino Andrea; Garbiglia Roberto; Caruso Salvatore; Ferraro Marco; Vogna Edoardo; Bonfini Giuseppina; Cerroli Tiziana; Mannis Laura; Bego Dario; Cattini Marcello; Davi Loredana; Cendotti Paolo; Lingua Patrizia; Calabrice Enzo; Gambino Claudio; Spanu Graziella; Di Molfetta Vincenzo; Torta Mario; Giangualano Davide; Fabozzi Giuseppe; Colucci Marilena; Faria Giuseppina; Talevi Germana; Strina Giuseppe; Fugno Enzo; Petrini Massimo; Scali Marco; Corsini Anna; Neri Maurizio; Garello Rosa; Iler Riccardo; Massè Alessandro; Fioretti Ruggero; Amerio Marco; Bruno Maria.

MORTI — Priolo Sebastiano, di anni 55, nato a Arias, operaio, abitante in corso Peschiera 186; Delmastro Maria ved. Angrisani, a. 85, Castelnuovo Don Bosco, c. Casale 186; Capriglio Giuseppina ved. Luparia, a. 84; Rosignano Monf., p. Campanella 15; Luchi Adriana in Colucci, a. 49, Alessandria, v. Cialdini 26; Giuliano Faustina, a. 77, Ponzone, v. Catania 14; Vercelli Giovanna, a. 82, Brusasco, v. Lagrange 34; Gavioli Erminia in Balliata, a. 68, Quistello, v. S. Marino 89; Bajnotti Silverio, a. 67, Torino, artigiano, v. Cocconato 16; Vaira Fortunata, a. 91, Pinerolo, suora, c. Einaudi 4; Conti Luigi, a. 62, Portacomaro, v. Mad. Cristina 12; Gribaudo Vittorio, a. 82, Candiolo, v. Brunetta 22; Di Luna Carmine, a. 65, Candela, via San Paolo 94; Audisio Caterina in Gambaudo, a. 77, Grugliasco, v. Aosta 101; Savant Paolina ved. Borea, a. 73, Torino, v. Richelmy 1; Carbone Anna in Spina, a. 29, Oria, v. Biglieri 1; Cortese Maria ved. Garbino, a. 86, Celle Enomondo, v. Giulio 6; Vercelli Claudio, a. 82, Verolengo, v. Campana 7; Anderberg Mikael, a. 1, Halsingborg (Svezia) c. Vinzaglio 21; Biagetti Ottavia ved. Moretti, a. 83 Gavorrano, c. Vitt. Emanuele n. 92.

Deceduti in ospedale: Frigato Domenico, mesi 1, Torino; Mattone Rosalia, a. 76, Limone Piem.; Foglia Giuseppe, a. 79, Torino; Turconi Massimo, giorni 3, Torino; Ceretti Felice, anni 41, Saluzzo, meccanico; Zalla Francesco, a. 60, Felizzano; Ceccanella Vito, a. 31, Correzzola, verniciatore; Ceresole Adriana ved. Barbiani, a. 73, Torino; Palazzo Rosario, a. 84, Nissoria; Bianali Domenico, a. 10, Codigoro; Sansone Michele, a. 69, Spinazzola; Scagliene Felice, a. 73, Cossano Belbo; Caffedio Arturo, a. 77, Canelli; Licata Stefano, mesi 6, Torino; Chue Cesarina ved. Chenal, a. 84, Bionaz; Pesa Maria Rosa, a. 22, Piacenza, impiegata; Mathurin Zelina ved. Planchat, a. 89, Fontana; Ravaioli Amilcare, a. 81, Savignano sul Rubicone.

Nati 73 - Matrimoni 56 - Morti 51.

A soli pochi mesi di distacco raggiungeva il suo amato consorte l'anima buona di

Maria Angela Ventrella ved. Di Carlo

Addolorati ne dànno il triste annunzio il figlio **Umberto**, i fratelli, i cognati, i parenti tutti e l'affezionata **Vanda**. I funerali avranno luogo mercoledì 15 corr. alle ore 14,30 a partire dall'abitazione, corso Re Umberto 75.
— **Torino**, 14 aprile 1964.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Gioacchino Bertinetti
di anni 68

Affranti lo annunciano i figli **Carlo, Gino, Nina**, nuora, genero, nipoti, sorelle, fratelli, cognati, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Di Bella per le amorevoli cure prestate. Funerali il giorno 16 c. m. corso San Maurizio 57. La cara salma verrà tumulata a Cemagna. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 aprile 1964.

Si uniscono al dolore della famiglia gli amici: **Amignoni, Mazza, Gallo, Lubatti, Paolo Lucchini**, fratelli **Severoni, Giulio Massa, Bosson, Gioliti**.

Dipendenti della Ditta Bertinetti si uniscono al dolore della Famiglia per il grave lutto.

La famiglia **Tesio** profondamente commossa si unisce al dolore della famiglia **Bertinetti**.

Il Signore ha chiamato a Sè il

SAC. TEOL. PROF.
Giovanni Turco
di anni 76
munito della Benedizione Papale

Rassegnati al Volere Supremo ne danno il mesto annunzio i fratelli: dott. **Angelo** e avv. **Renzo** (U.S.A.), geom. **Alessandro** e la sorella **Maria** in **Andriano**, con le rispettive famiglie; cognate, cognato, i nipoti **Cosarina, Renato, Eugenio, Gabriella, John, Floriana, Clotilde** e **Maria**, i cugini e parenti tutti e la fedele **Tilde**. Particolare riconoscenza al nipote dott. Renato Turco che lo assistette con affetto filiale. Funerali in Castelnuovo Don Bosco, giovedì, ore 10. Non fiori. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Castelnuovo D. Bosco**, 14-4-1964.

Munito dei conforti religiosi è mancato

Agostino Piumetto
Titolare dell'Albergo «Croce di Malta»

Ne dànno annuncio il figlio **Andrea** con la moglie **Metella Beiossi**, le sorelle, i fratelli, i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 aprile alle ore 16 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— **Valenza Po**, 14 aprile 1964.

Elvira Colombo Cordier, Franca e Valeria Giacosa, Carla Coen e figli, **Edoardo Aimetti** e tutti i **Dipendenti** della **Sanet S. Colombo**, che ebbero con loro il Gen. Massimo, amico fraterno per tanti anni, prendono viva parte al dolore della famiglia **Mattè** per la tragica ed immatura perdita dell'amato figlio

Capitano Antonino Mattè
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Carlo Pelassa e famiglia partecipa al dolore dei famigliari per la perdita dell'amico

Stefano Baravalle
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Nel 5° Anniversario della scomparsa di

Tina Giachino in Fasoglio

I Famigliari rievocano la Sua cara memoria con affettuoso rimpianto. Ss. Messe: 16 corr. ore 8 Parrocchia SS. Nome di Gesù, corso Regina Margherita 70; 21 corr. ore 9 Cocconato.
— **Torino**, 15 aprile 1964.

Nel quarto anniversario della scomparsa di

Giovanni Cibrario

i suoi cari lo ricordano con il rimpianto di sempre.
— **Torino**, 15 aprile 1964.

Munito dei Conforti Religiosi e della Benedizione Papale è mancato all'affetto dei suoi cari il

Cav. Giacomo Marengo
di anni 84

Ne dànno il triste annuncio i figli: **Giorgio** con la moglie **Mariella Castani** e figli **Rosanna** e **Claudio**, **Federico** con la moglie **Emma Piovano** e figli **Luisella** e **Roberto**; la sorella **Felicina Ved. Operti** e famiglia, i cognati, nipoti, cugini, parenti tutti e la fedele **Lena Brizio**. La cara salma partirà da via San Secondo 15 giovedì alle ore 8,30 e proseguirà per Cherasco ove si svolgeranno i funerali alle ore 10 muovendo da via Roma 14. Non fiori ma offerte all'Asilo infantile o alle conferenze San Vincenzo di Cherasco.
— **Torino-Cherasco**, 14 aprile 1964.

Il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Sanitaria della Mutua Aziendale Lavoratori F I A T partecipano con profondo cordoglio al dolore che ha colpito il Prof. Giorgio Marengo per la scomparsa del suo carissimo babbo

Cav. Giacomo Marengo
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Si associano con animo commosso i **Medici** ed il **Personale Sanitario e Impiegatizio dell'Ambulatorio MALF** di **Pinerolo**.
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Gianna Rosselli Castani con i figli **Renzo, Sandro** e **Vanna, Franco**, addolorati per la perdita del

Cav. Giacomo Marengo

sono affettuosamente vicini a Giorgio e Mariella.
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Ercolina Castani prende viva parte al dolore di Giorgio e Mariella per la dipartita del caro

Cav. Giacomo Marengo
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Mariapia Gajettino Cigliutti con marito e figlia prende vivissima parte al dolore dei congiunti per la morte dell'indimenticabile carissimo cugino

Cav. Giacomo Marengo
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Valeria, Gustavo Castani e famiglia partecipano al dolore di Mariella e Giorgio per la dipartita del

Cav. Giacomo Marengo
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Gigi e **Ducci Castani** con i figli si uniscono al dolore di Giorgio e Mariella per la perdita del loro amato papà

Cav. Giacomo Marengo
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Amministratore, Dirigenti, Impiegati e Personale della Fabbrica Tessuti Elastici «Safte» prendono viva parte al dolore della Signora Mariella Marengo Castani, per la perdita dell'amatissimo suocero

Cav. Giacomo Marengo
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Giuseppe Indemini e famiglia prendono vivissima parte al dolore del prof. Giorgio Marengo per la perdita del

Padre
— **Torino**, 15 aprile 1964.

Tina Marzitelli con **Ola** e **Nino Bonvino** prendono viva parte al dolore che ha colpito il caro amico Prof. Giorgio Marengo e famiglia tutta, per la perdita del padre

Cav. Giacomo Marengo
— **Torino**, 15 aprile 1964.

Carlo Boschetti partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Marengo con la morte del

Cav. Giacomo

padre del fraterno amico Prof. Giorgio.
— **Torino**, 15 aprile 1964.

La Simbi S.p.A. prende viva parte al dolore del prof. dott. Giorgio Marengo e famiglia per la dipartita del padre

Cav. Giacomo Marengo
— **Torino**, 15 aprile 1964.

Prendono viva parte al lutto:
Gina, Elsy e **Giangiacomo De Benedetti**
Silvana e **Renato Calabi**
Metella e **Gherardo Zamorani**
Bice, Estella e **Ugo Levi**.

Partecipano al dolore degli amici Marengo:
Stella Silvio Federico Coreja
Mad Genio Rossi con Nene.

Amministrazione e Corpo Sanitario Ospedale Civile «E. Agnelli» di Pinerolo prendono viva parte al lutto che ha colpito il prof. Giorgio Marengo per la morte del padre

Cav. Giacomo Marengo
— **Pinerolo**, 14 aprile 1964.

Leonardo Treves si associa al dolore del Geom. Federico Marengo per la perdita del

Padre
— **Torino**, 14 aprile 1964.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Evelina Chitarin Cargasacchi

Costernati ne danno il triste annuncio il marito **Alfredo**, i figli: **Elvina** con il marito **Renato Della Ferrera** e figli; **Edoardo** con la moglie **Elda Tagliaferro** e figli; **Marisa** con il marito **Claudio Morpurgo** e figli; la cognata **Clara Zecchin**, i nipoti e parenti tutti.
— **Milano**, 14 aprile 1964.

Le famiglie **Brezzi, De Pandis, Nalin, Pejno** e la sig.na **Pina Marinetti** partecipano commossi al dolore dell'amico **Doddy** per la perdita della cara

Mamma
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Teresa e **Luigi Tagliaferro** profondamente addolorati partecipano al lutto di **Dodi** ed **Elda**.

Cristianamente è mancata

Maddalena Fraternale ved. Merlino

Dolorosamente l'annunciano i figli **Gianni** e **Carlo**, fratello, sorella, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 15 alle ore 16 partendo da via Bardonecchia 94. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Dopo aver sofferto con fortezza cristiana è ora nella pace del Signore

Giannina Scavarda in Ravella

Lo annunciano con infinito dolore il marito **Lorenzo**, il figlio **Federico**, la sorella **Lena Pasquetti**, i parenti. La Santa Messa di suffragio sarà celebrata sabato 18 venturo, alle ore 9, nella chiesa di S. Domenico.
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Il giorno 13 aprile 1964 si è spento serenamente

Edoardo Massimo Richiero

La figlia **Teresita** ved. **Accortanze** e la nipote **Maria Teresa** dànno angosciate la triste notizia. I funerali avranno luogo oggi alle ore 15,30 partendo dalla chiesa parrocchiale di San Giuliano.
Bologna, via Murri 1.
— 15 aprile 1964.

Nel primo anniversario della morte della signora

Maria Tonelli Cigna ved. Martoglio

la famiglia la ricorda con infinito rimpianto. Una S. Messa verrà celebrata giovedì 16 alle ore 10, nella Parrocchia Madonna degli Angeli, via Carlo Alberto 39.
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Vittoria Pasero ved. Sampietro

Messa anniversaria venerdì 17 corr. ore 7,30 Santi Pietro Paolo, Saluzzo 25.
— **Torino**, 15 aprile 1964.

1957 — 1964
Angelo Bullano

La famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.
— **Torino**, 15 aprile 1964.

Linda Cavarretta

I famigliari la ricordano e quanti le vollero bene. Messa al Santuario di Lourdes (corso Francia 29) ore 8,30.
— **Torino**, 15 aprile 1964.

Dopo lunghe sofferenze, è mancata all'affetto dei suoi cari

Germana Ghiglione nata Cicognani

L'annunciano con profondo dolore il marito **Edoardo**, il figlio **Aldo** con la moglie **Mirella**, la figlia **Beatrice**, parenti tutti e l'affezionata **Domenica Paganelli**. Per espressa volontà della cara Estinta si prega di non inviare fiori. Funerali giovedì ore 9 partendo dall'Ospedale Maria Vittoria (via Medail).
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società Telefonica Tirrena partecipano con profondo cordoglio al gravissimo lutto che ha colpito il dott. rag. Edoardo Ghiglione, Direttore Generale della Società, per la scomparsa della Consorte signora

Germana Ghiglione Cicognani

avvenuta in Torino, il 14 aprile 1964.
— **Roma**, 14 aprile 1964.

La Direzione Generale ed il Personale tutto della Stet - Società Finanziaria Telefonica - partecipano profondamente al lutto del dott. Edoardo Ghiglione, consigliere direttore generale della Teti - Società Telefonica Tirrena - per la scomparsa della consorte signora

Germana Ghiglione Cicognani
— **Torino**, 14 aprile 1964.

I Dirigenti, i Funzionari ed il Personale tutto della Società Telefonica Tirrena prendono viva parte al dolore che ha colpito il Direttore Generale della Società dott. rag. Edoardo Ghiglione per la perdita della Consorte signora

Germana Ghiglione Cicognani
— **Roma**, 14 aprile 1964.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale, i Dirigenti e il Personale della Tima prendono viva parte al dolore che ha colpito il dottor Edoardo Ghiglione, Consigliere d'Amministrazione ed ex Direttore Generale della Società per la perdita della consorte

Germana Ghiglione Cicognani
— **Torino**, 14 aprile 1964.

La Direzione Generale ed il Personale tutto della Stipel - Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda per azioni - partecipano al lutto del Dott. Rag. Edoardo Ghiglione, per tanti anni Segretario Generale della Società, per la scomparsa della Consorte Signora

Germana Ghiglione Cicognani
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita della signora

Germana Ghiglione Cicognani

le famiglie **Andrei, Emprin-Gilardini, Follis, Ragazzo, Tagliapietra.**
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Partecipano al dolore di Aldo Ghiglione e della sua famiglia per la perdita della cara

Mamma

i colleghi e gli amici della Rai - Radiotelevisione Italiana:
Mario Adeglino
Lily Arcangeli
Giancarlo Artusio
Pietro Azzalini
Jose Bellieve Gazzano
Giancarlo Bignamini
Mario Bona
Angelo Bonfiglio
Adriana Bonino
Carlo e Rosaria Bonino
Laila Bergarello
Erberto Cajumi
Gabriele Calcfati
Luigia Casetti Ferrero
Mario Catano
Maria Chiampo Cavaliere
Giorgio Ciarrocca
Carlo Conterno
Mirella Costantini Ferrero
Tiziano Cristani
Pasquale Daniele
Silvana Davini
Giorgio Falja
Pier Franco Ferreris
Vittorio Ferrero
Luigi Fieridia
Teresa Furbatto
Francesco Gallico
Renato Garonzi
Maddalena Lamberti
Gian Piero Lombardi
Lorenzo Mantello
Maria Luisa Mezzarino
Luigi Mallucci
Pier Antonio Milano
Eugenio Mirone
Maria Molinari Toninelli
Vincenzo Monte
Ester Nasi Bono
Giacomo Perle
Marisa Piergiovanni
Dario Reve
Aldo e Marcella Rabbini
Rosa Scaramellini
Saverio Seganti
Vittorio Sibour
Giuseppe Tagliavini
Enzo Turco
Giuseppe Venta
Aldo Zargani.
— **Torino**, 14 aprile 1964.

I Condomini di corso G. Ferraris 152 prendono viva parte al dolore della famiglia Ghiglione.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Cavadore

A funerali avvenuti ne dànno partecipazione la moglie **Angela**, il figlio **Aldo** con la moglie **Adriana Chianchiano** e figlia **Laura**, i fratelli: **Luigi, Maria, Mary, Ottavia** e rispettive famiglie, nipoti, parenti tutti e la signora **Maria Lamberti** ved. **Chianchiano**. Si ringraziano quanti si associano al grande dolore ed in particolare il Dott. Roberto Pietro per le amorevoli cure prestate. La Messa di trigesima verrà celebrata nella Cappella di S. Rita il 14 maggio alle ore 8.
— **Torino**, 15 aprile 1964.

Prendono viva parte al dolore dei famigliari per la perdita del loro caro

Carlo Cavadore

la famiglia **Elvira, Dellino** e **Teresa Accossato.**
— **Torino**, 14 aprile 1964.

L'11 aprile, cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari l'Anima buona e pia di

Emilia Ciaccardi

A funerali avvenuti lo annunciano le sorelle **Margherita, Annetta**, i fratelli **Silvio, Luigi, Federico**, i cognati **Lina, Lisetta, Duilio**; i nipoti **Nicola, Laura, Nicole-Lisa** e parenti tutti, profondamente commossi ringraziano quanti hanno preso parte al loro grande dolore e particolarmente il Gruppo Anziani Westinghouse.
— **Torino**, 15 aprile 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Romeo Salamon
di anni 55
Decoratore

Addolorati lo piangono: la moglie, figli, nuora, fratelle, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 15 corr. ore 15,30 partendo da via Rossini 10.
— **Nichelino**, 14 aprile 1964.

A funerali avvenuti si annuncia la perdita di

Rosalia Mattone

Si ringraziano le persone intervenute con scritti e presenza.
Torino, corso Bramante 61.
— 13 aprile 1964.

Ricordando con immutato dolore i cari

Piera Forneris Camerano
Vittorio Camerano
Angela Gilardi Camerano
Maddalena Giacinta Camerano vedova Moretta

Sante Messe in suffragio 16 aprile ore 9 Parrocchia S. Giorgio, via Barilli n. 12, Torino.
— **Torino**, 15 aprile 1964.

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Maria Bertorello in Ghiglione

la famiglia La ricorda con immutato dolore e rimpianto a tutti coloro che La conobbero e Le vollero bene. Una Messa di suffragio sarà celebrata giovedì 16 aprile alle ore 8 nella Chiesa della B. V. delle Grazie (Crocetta).
— **Torino**, 15 aprile 1964.

17-4-1963 — 17-4-1964
Dott. Aldo Signorile

I suoi cari lo ricordano con immutato dolore. S. Messa, Parrocchia Crocetta, venerdì 17 ore 7,30.
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Serenamente si è spento

Adelaide Palmieri Salvatore
di anni 95

I figli **Alfredo Gilberto** e **Bianca**, le nuore **Michelina** e **Dina**, il genero, i nipoti, pronipoti e parenti tutti ne dànno triste partecipazione. Funerali: mercoledì in Torre Annunziata (Napoli) corso Umberto I.
— **Torre Annunziata**, 14 aprile 1964.

Giuseppina Salvatore in De Laurentiis con il marito **Aurelio** figli e familiari tutti partecipano e pregano per l'anima eletta dell'amatissima Zia

Adelaide
— **Roma**, 14 aprile 1964.

Dino e **Silvana De Laurentiis** sono vicini al carissimo Gilberto ed ai familiari per la dolorosa scomparsa di Zia

Adelaide
— **Roma**, 14 aprile 1964.

Attilio e **Teodoro Voiello, Franz Formisano** e rispettive famiglie partecipano al lutto che ha colpito gli amici Alfredo e Gilberto.

Pierluigi e **Martino Pizzetti, Carlo Boldrocchi** con i loro familiari partecipano al lutto che ha colpito Gilberto.

Titolari, Collaboratori e Personale del Pastificio Braibanti partecipano al lutto che ha colpito il rappresentante cav. uff. Gilberto Palmieri.

Titolari, Impiegati e Personale del Pastificio Voiello si associano al dolore del cav. uff. Gilberto Palmieri agente generale della ditta per la scomparsa dell'adorata

Mamma
— **Napoli**, 14 aprile 1964.

Dirigenti e Personale della ditta Del Gaizo (Doba) partecipano al dolore del rappresentante cav. uff. Gilberto Palmieri per la morte della sua

Mamma
— **Napoli**, 14 aprile 1964.

G. Ferasso titolare dell'oleificio Ardissone è vicino al cav. uff. Gilberto Palmieri rappresentante della ditta per il lutto che l'ha colpito.

Collaboratori, Produttori e Personale dipendente delle ditte G. Palmieri e Seat partecipano con affettuosa solidarietà al lutto che ha colpito i titolari cav. uff. Gilberto e rag. Franco Palmieri.

Le famiglie **Giacelli, Delle Valle** partecipano al dolore della famiglia Palmieri.

Prendono viva parte al dolore di Gilberto Palmieri gli amici:
Mario Alessio
Cesare Bertocchi
Angelo Brambilla
Pietro Brovoglio
Luciano Caroni
Giuseppe Cillone
Roberto Canzioni
Alessandro Marcord
Rubens Mochi
Umberto Pangallo
Augusto Picco
Guido Poni
Leo Torchio
Michele Ghiglia
Ugo Vaglio Berno.

La famiglia **Miravalle** partecipa al dolore della famiglia Palmieri per la grave perdita.

Sono vicini a Gilberto e Dina per la perdita della mamma

Adelaide Palmieri

gli amici:
Maria-Teresa Enzo Ilotte
Giulia Leo Gilardino
Lidia Pia Mazza
Giuliana Carlo Pecchio
Luciana Cino Remella
Silvia Mario Remella
Rosella Aulo Randone
Annamaria Carletto Rosano.
— **Torino**, 14 aprile 1964.

I Dipendenti della ditta Palmieri partecipano sentitamente al dolore del cavalier Gilberto per la perdita della cara

Mamma
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Dr. Reinerio e **Famiglia** partecipano al dolore della famiglia Palmieri.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Secondo Mocchi

Lo piangono angosciati la moglie **Ester Malvicini**, le figlie **Wanda** e **Luigina** colle rispettive famiglie; fratello, sorelle, cognati e parenti tutti. Funerali, giovedì, alle 10,30 da via Torricelli 36. Indi la cara Salma proseguirà per Sannazzaro de' Burgondi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Secondo Mocchi

le famiglie **Domenico Michelotto, Carlo, Anselmo, Teodoro Moulino.**
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Al dolore dei congiunti per l'immatura scomparsa di

Secondo Mocchi

si associano gli amici, i conoscenti e le loro famiglie: **Giovanni Assandri; Paolo Bogetti; Angelo Brero; Bardella; Carlo, Duilio, Renato, Valerio Capello; Bartolomeo Calcagno; Castino; Maria Casalio; Cerà; Cesare Egardi; Giacomo Faccia; Giuseppe Fassino; Domenico Gallo; Ettore Grasso; Lorenzo Grillo; Giraudo; Longo; Mazzarino; Dino Obino; Panebianco; Pistoia; Eros Pozzo; Carmelo Rui; Teresio Trinelli; Vaglio; Giuseppe Vittino; Gian Luigi Vola.**
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Ha raggiunto i Suoi cari in Cielo

Iolanda Giuliano

La piangono le sorelle **Margherita, Giovanna ved. Galli**, il fratello **Piero** con moglie, Zia **Giovanna Vollano**, Nipoti, cugini, l'affezionata **Maria**, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 15, via Luigi Gatti 17.
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Le famiglie **Durando Gallo** e **Varna** piangono l'indimenticabile Amica

Julin
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Ieri 14, dopo una vita dedita alla famiglia, ha reso la sua bell'anima a Dio, munita dei conforti religiosi,

Luisa Asinari di San Marzano

Ne dànno il triste annuncio il fratello **Carlo** con la moglie **Mercedes Prospero de' Serconforti**, le sorelle **Gabriella, Giuseppina, Maria, Cristina**, la cognata **Adriana Malocrio** e figlio, **Laura Guicciardi** e figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 alle ore 10 partendo dall'abitazione dell'Estinta, via Mazzini 19, indi la salma partirà per Torino dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Alassio**, 15 aprile 1964.

Andrea Abate e Famiglia si associano al dolore per la perdita del caro amico

Dott. Emilio Battist
— **Torino**, 15 aprile 1964.

1962 — 1964
Luigina Bosia nata Barello

ha lasciato quanti l'hanno amata per raggiungere Dio. Il marito, le figlie invitano chi la conobbe unirsi nel ricordo e nella preghiera. Sarà celebrata S. Messa venerdì 17 aprile ore 9 chiesa Santa Maria delle Rose, corso Unione Sovietica 219.
— **Torino**, 15 aprile 1964.

1963 — 1964
Clotilde Scandola
anni 15
Studentessa Ragioneria

Tilde! Troppo breve fu la gioia di averti con noi. Mamma, papà inconsolabili, nonni, zii ricordano a tutti il tuo dolce sorriso, la tua bontà.
— **Torino**, 15 aprile 1964.

1961 — 1964
Geom. Andrea Bollati

Vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Messe Gregoriane dal 17 corrente ore 8 Parrocchia della Pace.
— **Torino**, 15 aprile 1964.

1955 — 1964
Nini Raynori

La famiglia la ricorda a tutti. Ss. Messe Crocetta 8, 8,30, 9 giovedì 16 aprile.
— **Torino**, 15 aprile 1964.

1961 — 1964
Alfredo Cavallo

Dolorosa data imperituro rimpianto.
— **Torino**, 15 aprile 1964.

Nella ricorrenza del tredicesimo anniversario della dipartita della cara moglie, è andato a raggiungerLa

Ottavio Dolando
di anni 71

Addolorati ne dànno il triste annuncio il figlio **Nicola** con la moglie **Elena Chiarpotti** e nipoti **Ugo, Massimo**, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali giovedì 16 ore 10,30 da via Pinelli 75. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Cognati e nipoti **Ferraris** si uniscono al dolore della famiglia per la dipartita del caro

Ottavio Dolando
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Partecipano al dolore le nipoti: **Paola, Marialena, Rosangela** col marito **Ennio Damiliano**, **Liliana** col marito **Vittorio Castellazzi**.

Dino e **Rina Chiarpotti** si uniscono al dolore dei cari Nicola e Elena.

Carlo Frola e Famiglia prendono viva parte al lutto del socio Nicola per la scomparsa del

Padre
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Maestranze e Dipendenti tutti dell'Impresa Geom. Dolando & Frola si uniscono al dolore del contitolare per la morte del Padre

Ottavio Dolando
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Prendono fraternamente parte al grande dolore di Nicola ed Elena per la scomparsa del caro

Papà

gli amici:
Ettore ed **Anna Deghero**
Dino ed **Adriana Gardi**
Andrea ed **Rosanna Neverino**
Aldo e **Giovanna Neverino**
Nini ed **Ada Raineri**.
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Lo Studio Ing. A. Raineri partecipa al lutto del Geom. Nicola Dolando per la perdita del

Padre
— **Torino**, 14 aprile 1964.

La cognata **Giuseppina**, il figlioccio **Giovanni Francone**, i nipoti **Elena Domenico Ferraris** prendono parte al dolore di Nicola per la perdita del

Padre
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Mario e **Marisa Pochettino** partecipano con fraterna amicizia al grande dolore di Nicola ed Elena Dolando.

Le famiglie **Pochettino, Rebetti, Montaldi** partecipano al grave lutto degli amici Dolando.

La famiglia **Gribaudi-Cibrario** partecipano al dolore del Geom. Dolando per la dipartita del

Papà
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Sìmeone, munito dei conforti religiosi, ha cessato di battere il cuore buono e generoso del

Dott. Francesco Bertolino
Direttore Farmacia Ospedale Saluzzo

Lo piangono la moglie, **Elisabetta Pie**, il figlio **Giuseppe**, il fratello **Elzio** e famiglia, le sorelle: **Elvira, Clementina** ed **Elda** con il marito dott. **Francesco Beldon-Zanetti** e figli, la cognata dott.ssa **Maria Maddalena Pie**, con il marito dott. **Averardo Leoni** e figlio, zii, zie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 corr. con partenza dall'Ospedale civile alle ore 16.
— **Saluzzo**, 14 aprile 1964.

Amedeo Leoni piange il carissimo zio

Dott. Francesco Bertolino
— **Saluzzo**, 14 aprile 1964.

Si associano al dolore della famiglia Bertolino le collaboratrici di farmacia dott.ssa **Riccarda Rossano, Coggiola** e dott.ssa **Anna Maria Bigo.**

Gli amici: **Rag. Barbieri**, geom. **Carrera**, dott. **Lombardo**, rag. **Milano**, cap. **Molinari**, prof. **Villa**, con le rispettive famiglie, prendono viva parte al grande dolore della famiglia del

Dott. Francesco Bertolino
— **Saluzzo**, 14 aprile 1964.

Il Presidente, il Consiglio d'amministrazione, i Sanitari ed il Personale tutto dell'Ospedale civile di Saluzzo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Francesco Bertolino
Direttore di farmacia
— **Saluzzo**, 14 aprile 1964.

Partecipano al grande dolore di Elisa e Beppe il cugino **Giovanni Bertolino** e famiglia.

Dopo una vita dedita alla famiglia è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari la

N. D.
Lucia Coto nata Mastrolia

Addolorati ne dànno il triste annuncio le figlie, i figli, nuore, generi, nipoti tutti. Un grato ringraziamento al Dottore Felice Avenati Bassi, per la tanto amorevole assistenza prestata alla Scomparsa. Funerali oggi 15 alle ore 16 da via Cibrario, 37. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Maria Fragomeni desolata prende viva parte al dolore della Famiglia **Coto**.

Antonella Bastai insieme a suo padre annuncia con profondo dolore la morte della cara nonna

Emilia Vaccaneo Ott

avvenuta a Bologna lunedì. I funerali avranno luogo a Livorno mercoledì al Cimitero della Purificazione.
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Luisa d'Acquarone prende affettuosissima parte al dolore della sua Antonella per la scomparsa della sua cara nonna

Emilia Vaccaneo Ott
— **Torino**, 14 aprile 1964.

Dopo breve malattia è mancata

Angela Aprà ved. Alciati

Dànno triste annuncio: il figlio **Sergio**, la nuora **Luciana Tocca**, i nipotini **Andreina** e **Franco**, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì ore 9 dall'Astanteria Martini (largo Cottardo) indi la salma proseguirà per Piossasco ove sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 15 aprile 1964.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Maurizio Musso
Industriale

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti, fratelli, sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 c. m. alle ore 9 partendo dall'abitazione dell'estinto.
— **Poirino**, 14 aprile 1964.

Tragicamente è mancata ai Suoi cari

Giuseppina Maiocco nata Rigo

Ne dànno il triste annuncio: il marito, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali giovedì 16 ore 14,30 da via Giacomo Dina 52.
— **Torino**, 15 aprile 1964.

15-4-1959 — 15-4-1964

Nel quinto tristissimo anniversario della improvvisa dipartita dei coniugi

Dott. Ing. Alberto Beraldi
Jonny Beraldi Maciotta

i loro cari ne rievocano la memoria con inconsolabile dolore.
— **Torino**, 15 aprile 1964.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa e riconoscente la figlia del

Prof. Pietro Sisto

ringrazia tutti coloro che hanno affettuosamente partecipato al suo grande dolore. In particolare ringrazia S. E. Mons. F. Tinivella, il Presidente dell'Amministrazione Provinciale, il Sindaco, il Rettore Magnifico dell'Università di Torino, il Preside ed i Colleghi della Facoltà di Medicina e Chirurgia, l'Accademia di Medicina, il Presidente, il Sovraintendente Sanitario, Sanitari, Suore e Personale dell'Ospedale Maggiore S. Giovanni, ex Allievi, Docenti Cattolici e Medici Cattolici, il Prof. Valletta e la Direzione Sanitaria della MALF.
— **Torino**, 15 aprile 1964.

Per una parola difficile?.... c'è il dizionario!
Per un problema di casa?.... c'è FARGAS

cucine
fornelli
stufe
scaldabagni
frigoriferi
lavatrici
impianti per comunità

TUTTO FARGAS IN CASA VOSTRA

LT64

Visitate gli stands FARGAS alla 42ª FIERA INTERNAZIONALE DI MILANO.... e avrete la risposta ai vostri problemi di casa.
Padiglione n. 28 Stands n. 28033/34/35/44/45/46/

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

(Continua da pag. 16)

FRESATORE attrezzista offresi per manutenzione, attrezzeria ed alesatrice verticale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7211 — Torino ».

FUOCHISTA 2ª A offresi fisso oppure a ore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7165 — Torino ».

GARAGISTA diurno o capo garage torinese referenzialissimo offresi. Telefonare 0122-7949. A42913

GIOVANE piemontese con patente offresi fattorino a ore. Tel. 683-174 ore 20. A42790

GIOVANE tappezziere libero offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2682 — Torino ». A42591

GIOVANE torinese libero mezza giornata offresi come fattorino, patente B. Telefonare 699-216

GIOVANE 20enne, presenza, occuperebbesi commessa drogheria torrefazione. Telefonare 291-620.

MAGAZZINIERE esperienza triennale offresi. Referenze. Telef. 394-775.

MARESCIALLO corpo forestale, settentrionale, neo-pensionato, istruito, contabile, assumerebbe qualsiasi lavoro adeguato capacità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7224 — Torino ».

MINATORE munito patente fuochino offresi a seria impresa. Scrivere: Cilifloni, corso Sebastopoli 226.

MUGNAIO espertissimo cilindri palmenti offresi ovunque. Telefonare 761-169 ore pasti. A42226

OFFRESI abile tuttofare referenziata per persona sola e casa tranquilla. Telefonare 527-777.

OFFRESI baby-sitter oppure custodia bimbo presso mio domicilio. Telefonare 320-874 in mattinata.

OFFRESI compositore III categoria con patente B. Telefonare 376-062.

OFFRESI fattorino custode referenziato anni 30 ditta privata. Telefonare 853-770. A42563

OFFRESI manovale generico. Esposito Michele, via Gramegna 2.

PANETTIERE qualificato piemontese 25enne offresi stagione o città. Telefonare dalle ore 13-14 al numero 40-412. A42389

PENSIONATO auto propria offresi ditta qualsiasi lavoro, mansioni fiducia. Telefonare 20-616.

PENSIONATO meccanico generico con patente occuperebbesi garage o ditta come autista o manutenzione macchine. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3007 — Torino ». A43039

PENSIONATO ottime referenze offresi mezza giornata pulizie, commissioni fiducia. Telefonare 250-377.

PENSIONATO piemontese, presenza, pratico autoricambi, mansioni fiducia, parla francese, referenze, offresi. Barberis, Figlie militari 19, Torino.

PENSIONATO tornitore specializzato offresi anche come operatore, borgata Parella. Telefonare 794-635.

PENSIONATO veneto offresi solo mattino aiuto magazzino fattorino ufficio mansioni fiducia. Tel. 667-349.

PETTINATRICE finita offresi. Telefonare 524-482. A42089

QUARANTACINQUENNE solo referenzialissima offresi pulizie scale eventualmente cambio alloggio. Telefonare 769-604 giorni lunedì mercoledì venerdì ore 10-13.

PROVETTO operatore torni automatici offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2676 — Torino ». A42561

QUARANTOTTENNE dinamico, referenziato, persona massima fiducia, offresi magazziniere, pratico registri carico scarico, oppure altri lavori responsabilità. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3005 — Torino », oppure telefonare 680-916. A43034

RAGAZZA occuperebbesi come principiante barista ovunque. Scrivere casella Pubblimen 221 - Asti.

RAGAZZA 22enne referenziata, custodia bimbi offresi. Tel. 877-834.

RETTIFICATORE interno esterno 1ª categoria offresi mezza giornata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2677 — Torino ». A42562

SALDATORE argon elettrico ossiacetilenico offresi seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2693 — Torino ».

TRENTAQUATTRENNE MECCANICO CON SENZA ATTREZZATURA OFFRESI GARAGE - DITTA PATENTE D E. TELEFONARE 532-343.

TRENTOTTENNE tuttofare piemontese, referenze, occuperebbesi fissa disposta recarsi mare montagna. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2692 — Torino ». A42947

TUTTOFARE offresi dalle 9-16, richiesta 15.000 alla settimana, esclusa domenica. Telefonare 981-204 dalle 14 alle 18. A42808

VEDOVA mezza età offresi mezzo servizio o giornata. Telef. 271-454.

VENETA 30enne praticissima lavori domestici cerca occuparsi dalle 8 alle 16-17, zona corso Francia. Telefonare 759-913. O884

VENTENNE volenteroso offresi fabbro e saldatore elettrico. Telefonare 884-567. A42569

ABILE sarta lavorante fantasia, lunga pratica atelier lusso, cercasi interna, altra esterna. Telef. 655-637.

ABILE stiratrice cercasi ottimo trattamento. Presentarsi pomeriggio rinomata tintoria Marinella, via Barletta 121. A40756

ABILE tuttofare fissa referenziata amante bambini cerca piccola famiglia alto stipendio. Telef. 759-916.

ABILE tuttofare pratica cucina, referenze recenti, fissa, cerco. Telefonare 888-854 mattina. A43234

AIUTO commessa dai 16 ai 18 anni cercasi. Presentarsi dalle 8 alle 10: l'Apparecchiatura Elettrica, corso Cairoli 32. O072

ALBERGO Courmayeur cerca per stagione estiva seconda cuoco, referenziato, e uomo o donna fatica per cucina e lavanderia. Scrivere: Casella Postale 9, Courmayeur (Aosta).

1 × 16,9
LITRO CHILOMETRI
DAUPHINE ALFA ROMEO
LA PIU' ECONOMICA 4 PORTE DEL MONDO
L. 790.000 - 4 FRENI A DISCO
Prenotazioni, permute e assistenza presso i commissionari di zona

SIGNORA cerca lavoro a casa, fiori artificiali, buste. Telefonare 721-213.

SIGNORINA offresi per lucciola cinematografo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7218 — Torino ».

SIGNORINA 30enne abilissima tuttofare offresi dopo le 16 in poi. Telefonare 877-731. A42596

TECNICO TV 24enne, patentauto, basi tecniche, lunga esperienza, offresi a ditte. Telefonare 258-924.

TIPOGRAFO compositore provetto (specializzato impaginazioni) libero subito offresi. Telefonare 484-008 dopo ore 9. A42916

TIPOGRAFO impressore III categoria, 18enne, militesente, volonteroso offresi. Telefonare 552-580.

TORNITORE attrezzista ore libere offresi. Telef. ore pasti 790-956.

TORNITORE seconda occuperebbesi officina meccanica. Telef. 652-641.

VENTIQUATTRENNE, patente B, lunga esperienza con macchina propria offresi subito ditta o privato. Telefonare 231-777. A42431

VENTIQUATTRENNE valdostano militesente, discreta conoscenza radiotecnica elettrotecnica offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2686 — Torino ». A42914

VENTITREENNE offresi fattorino, patente B, pratico città. Tel. 675-820.

VOLENTEROSO 15enne torinese licenza media offresi apprendista meccanico. Telefonare 250-265.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A. ABILISSIMO meccanico auto pratico Alfa Lancia cercasi. Telefonare ore ufficio 273-543. A42555

A abile chiosco bibite gelati ecc. offresi combinazione. Telef. 583-901.

ALTA Moda Marguerite Rose cerca premiere e lavorante finite. Telefonare 524-540. A42979

AMBOSESSI volenterosi offresi lavoro settore mobilio, arredamento, ottime condizioni, richiedesi serietà, patente, possibilmente possesso automezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 355 — Torino ». O62

APPRENDISTA barista cercasi 15-19 anni anche primo lavoro. Telefonare 386-010. A40705

APPRENDISTE 15-18anni filatura nailon assume Castagna, Tesso 8, Torino. A42867

ASSUMESI persona fidata aiuto magazziniere spedizioni autoricambi. Telefonare 510-051. A40712

AUTISTA 615 cercasi, possibilmente pensionato, non lavori pesanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2511 — Torino ». A40941

AUTORIMESSA cerca apprendisti meccanici aiutanti e addetti lavaggio vetture. Via Gioberti 17. O831

AUTORIMESSA cerca pensionato praticissimo guardiano diurno notturno. Telefonare 273-075. A42433

BAMBINAIA mezza età, referenziata, cercasi. Telefonare 655-179.

BAMBINAIA referenziata cercasi per neonato. Telefonare 688-615.

BAR assume aiuti e apprendisti. Telefonare 547-752. A43075

BARBIERE cerca giovane 17-19enne, massima paga. Telefonare 873-740.

CAMERA fissa famiglia 3 persone adulte coadiuvata altra tuttofare fissa, ottimo trattamento. Tel. 871-693. Fiori, via Po 24. A42452

CAMERIERA tuttofare finita, referenziata, cercasi. Salvi, Strada Alberoni 18/5. Telefono 673-806.

CARTOLIBRERIA cerca apprendista commessa 14-15enne. Telef. 651-394.

CERCANSI operai e apprendisti pulitori lavorazione peraurti. Presentarsi in via Orbetello 47. A40844

CERCANSI operaie massimo 20enni. Lavorazione plastiche. Presentarsi: Fasano, via Spano 35. A41385

CERCASI abile falegname addetto banco. Via Bernardino Luini 153.

CERCASI aiutante lavorante pettinatrice. Presentarsi via Carlo Alberto 11. A42412

CERCASI aiutante pettinatrice e manicure. Telefonare 720-749.

CERCASI aiutante sarta. Telefonare 522-778. A40745

CERCASI aiutante o lavorante anni 16-20. Viale Thovez 62. Telefonare 650-425. A42987

CERCASI aggiustatore 1ª stampi pressofusione e plastica. Telefono 335-657. A41205

CERCASI apprendista bar. Telefonare al 527-816. A41321

CERCASI apprendisti incisori e fornitori lavorazione Plexiglas. Telefono 733-019. A41226

CERCASI autista pallista pratico 682 ribaltabile pala Fiat. Età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3008 — Torino ». A43043

CERCASI esperto salariato agricolo possibilmente patentato vicinanza Torino. Ottima retribuzione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6578 — Torino ».

CERCASI bambinaia massima serietà lunga provata esperienza preferibilmente età 25-35 anni per tre bambini 2-4-6 anni. Retribuzione adeguata, scrivere inviando foto non restituibile, ample referenze. Sassoli, via Luca Ghini 7, Bologna, oppure telefonare 239-883 prima ore 12.

CERCASI cameriera sola pratica donna ristorante centrale. Via Mazzini 13. A43050

CERCASI cameriere 17-18 anni per ristorante anche non pratico. Telefonare 82-914. A41027

CERCASI donna interna pratica ammalati disposta assistere bambini subnormali. Fenoglio, San Michele 9, Testona. A40887

CERCASI giovane per custodia autosalone e lavaggio vetture per fine mese. Telefonare 364-505.

CERCASI pettinatrice manicure apprendista eventuale vitto alloggio, stipendio. Tel. 40-346. A41165

CERCASI pettinatrice manicure. Telefonare 693-692. A42762

CERCASI ragazzo-a pulizie albergo. Telefonare 693-284. A43053

CERCASI tuttofare pratica, fissa. Presentarsi: Motocasco, corso Agnelli 26.

CERCASI tuttofare fissa referenziata. [illegible] soffitta indipendente. Telefonare 524-345. A43213

CERCASI tuttofare referenziata fissa. Telefonare 590-642. A42934

CERCO lavoranti aiutanti apprendiste sarte signora. Scovero, via Carlo Alberto 91. A40078

COMMESSA 16-18 teleria centro cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2343 — Torino ». A41196

COMMISSIONARIA Fiat cerca carrozziere verniciatore qualificato. Telefonare 796-480. A388799

CONFEZIONISTE pratiche cerca maglificio Arianna per lavoro a domicilio continuativo. Telef. 53-196.

CROCETTA, coniugi soli ricercano tuttofare fissa o giornata, 25-30enne, seria, referenziata, capace semplice cucina, ottimo trattamento e stipendio. Telefonare pomeriggio 592-586.

DOMESTICA tutto fare referenziata cerca famiglia 4 adulti dalle 8 alle 17. Telefonare 581-652. A40856

ELETTRICISTA meccanico per manutenzione cerca stabilimento industriale. Telefonare 660-773. A40896

ELETTRICISTI pratici impianti industriali assume Marconimp, Pietro Cossa 102. A42922

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali aiutanti et lamieristi assumiamo. Telefonare 290-039.

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa buone, trattamento familiare. Telefonare 673-623. A40952

FATTORINO 16-17enne, pratico Morom, assumiamo. Castagnoli, S. Maurizio 5. A43203

FORMATORE a mano seconda categoria et manovali pratici fonderia cerca Fonderia Canisia via Issiglio 68.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca giovane fattorino pratico motociclo per commissioni città e aiuto magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A41161

INDUSTRIA meccanica cerca aggiustatore ottima conoscenza macchine utensili e capace eseguire lavori di precisione. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 2567 — Torino ». A41469

LABORATORIO CONFEZIONI CERCA LAVORANTI PANTALONI GONNE. TELEFONARE 520-839.

MAGLIFICIO Arianna assume apprendiste magliériste 15-16enni. Telefonare 53-196. A39607

MAGLIFICIO cerca meccanico pratico tubolari Wild e rettilinee. Presentarsi via Vinadio 22. O059

MANICURE provetta urge per parrucchiere uomo. Telefonare 513-208.

MEDUS assume personale femminile stipendiato. Via Lombroso 30, telefono 683-189. A42425

PANIFICIO corso Vittoria 19 cerca aiutante pratico motorino.

SENZA PATENTE
VELOSOLEX
FRIZIONE AUTOMATICA
com'è pratico!
...quante spese posso fare con il mio VELOSOLEX!
Semplice, economico, sicuro, maneggevole, robusto, silenzioso e garantito per un anno.
L. 47.900
TASSE ESCLUSE
Vendita anche a rate
DISTRIBUTORE GENERALE: SOLEX-ZENITH S.p.A. TORINO

TORINO - RABALLO - Corso Trapani 5 - Tel. 70.417
RIVOLI - CASTELLI - Via Torino 6 - Tel. 95.427
CHIVASSO - MILICI - Strada d'Ivrea 65 - Tel. 912.359
MILICI - Via Po 24 - Tel. 911.546
IVREA - PASTORE - C. M. d'Azeglio 20 - Tel. 25.17
BIELLA - MENEGALDO - Via E. Bona 55
VERCELLI - MENEGALDO & BREDARIOL - Corso della Libertà 112 - Tel. 32.91
NOVARA - MAZZA - Viale Roma 62 - Tel. 28.150
ALESSANDRIA - VERGAGNI - Via Verona 4 - Tel. 28.85
BORDIGHERA - GARATTONI - Via Aurelia [illegible]

CONIUGI con bimbo 6 anni cercano tuttofare a giornata o fissa. Telefonare ore ufficio 544-276, ore pasti 511-437. A43227

CONIUGI piemontesi soli 40-50 anni cercansi per villa con 2 persone, 30 km. Torino. Moglie direzione casa lavori leggeri, marito autista domestico. Offresi alloggio ogni comfort e compenso adeguato. Esigonsi referenze. Telefonare 512-173 Torino ore pasti o scrivere: « Pubblicità Stampa 2343 — Torino ». A38692

DISTINTI coniugi cercano giovane donna tuttofare. Telefonare 393-835.

DONNA di casa brava onesta adeguatamente retribuita cerco. Telefono 80-226. A41167

FAMIGLIA professionista tre persone cerca tuttofare fissa eventualmente giornata, referenze. Ottima retribuzione. Telefonare 874-669.

IMPRESA svizzera (Ginevra) cerca cementisti fonditori e mano d'opera cementista. Posto di lunga durata, alto salario, assicurazioni sociali. Offerte a: Entreprise Emile Monney, Châtelaine, Genève (Svizzera).

INDUSTRIA frazione Regina Margherita cerca pulitore particolari ottone. Telefonare 781-702. A40991

INDUSTRIA gomma cerca abile caporeparto con capacità comando e buone conoscenze tecniche e di lavorazione. Scrivere referenziando: « Pubblicità Stampa 2567 — Torino ». A41469

INDUSTRIA meccanica regione Barca assume operaio aggiustatore attrezzista. Telefonare 241-031. A40690

ISTITUTRICE bimba 8 anni conoscenza francese inglese referenziata cerco. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2510 — Torino ». A40914

MODELLA giovane, bella presenza, cercasi, specificare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7045 — Torino ».

NOVA-VALSTAR via Pietro Micca 20 cerca aiuto commesso/a giovane bella presenza pratico/a confezioni lusso.

OFFICINA meccanica lavorazione in serie cerca ragazzo 15-16 anni. Presentarsi: Solmea, via Borgomasino 27.

PELLETTERIE cerca abile macchinista. Carmino, telefono 781-242.

PENSIONATO pratico auto cercasi. Telefonare 681-221. A41103

PERSONA sola assume governo casa referenziata, 8,30-15, zona Campidoglio. Telefonare 480-803.

PETTINATRICE, aiuto pettinatrice cercansi. Buon trattamento. Telefonare 596-149. A40841

PROFESSIONISTA cerca cameriera finita età massima anni 40. Telefonare 518-113. A43096

PETTINATRICE cerca lavorante e apprendista. Tel. 595-879. A41216

PETTINATRICE cerca lavorante e apprendista. Telefonare 31-421.

SCUOLA cerca donna mezzetà marito occupato senza figli per custodia pulizia. Inquadramento sindacale alloggio servizi riscaldamento. Inviare dati anagrafici occupazione attuale anche del marito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2517 — Torino ». A40929

SIGNORA sola buona salute cerca donna fissa tuttofare 40-50enne referenziata, buona retribuzione. Telefonare 774-792. A43207

SIGNORINA aiuto barista cercasi inizio subito. Telefonare 273-005.

TINTORIA cerca giovani apprendisti e abile stiratrice. Telef. 81-384.

TIPOGRAFIA zona Campidoglio cerca apprendisti, apprendiste tipografia legatoria. Tel. 750-489. A41467

TUTTOFARE abilissima stiro cucina fissa oppure giornata cercano coniugi soli, retribuzione massima. Esigonsi referenze controllabili. Telefonare 546-519. A39608

TUTTOFARE fissa cerca famiglia tre adulti, L. 60.000 mensili se veramente pratica. Telefonare 545-381. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6582 — Torino ». A39622

TUTTOFARE fissa miti pretese cerca signore sole. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7093 — Torino ».

TUTTOFARE fissa veramente capace cercasi. 60.000 mensili. Telefonare 238-164 pomeriggio.

PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A. COMPAGNIA italiana Pandoro cercansi piazzisti introdotti Torino panetterie, latterie, alimentari, vendita abbinamento biscottate forte consumo. Alto guadagno. Telefonare 851-510. A40994

A viaggiatori già introdotti orologiai offriamo abbinamento cinturini orologi assoluta novità. Scrivere « Pubblicità Stampa 232 — Milano ».

AGENTE interessato abbinare confezioni cellofane e già rappresentato articoli imballaggio non concorrenziali interesserebbe industria emiliana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7083 — Torino ». A34703

CERCASI per Piemonte rappresentanti embossesi introdotti oggetti reclamistici anche in onice. Ottime provvigioni. Scrivere dettagliando: Casella 340- A Sip, Milano. 22441

FARMACEUTICI nota industria espansione nazionale, vasta gamma specialità et antibiotici mutuabili, cerca propagandisti per singole province Aosta, Torino, Novara, Asti, Alessandria. Alta provvigione. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 7020 — Torino ». A34696

GIOVANI dinamici cerchiamo vendita carnets informazioni commerciali primario istituto. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7050 — Torino ».

INDUSTRIA camicie uomo medio fine cerca introdotti dettaglio Piemonte, Lombardia. Rivolgersi: Samia, Stand 403. A42880

INDUSTRIA torinese arredamenti scaffalature metalliche cerca rappresentanti o concessionari Torino e Piemonte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8497 — Torino ». A38873

LUBRIFICANTI industria importanza nazionale cerca agenti venditori per zone libere. Ottime condizioni verranno riservate agli elementi effettivamente introdotti clientela ramo. Scrivere dettagliando: Cassetta Pubblimen 215, Genova. 21732

(Continua a pag. 20)

RICORDIAMO: PER UNA BUONA DIGESTIONE
FERNET-BRANCA
PURO, NEL CAFFE' OD IN ACQUA CALDA ZUCCHERATA

ANNUNCI ECONOMICI

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 19)

ITALDORICA articoli ufficio Viale Prospero Colonna 61, Roma, forniture dirette consumatore cerca rappresentanti Piemonte. 22441

PASTIFICIO di importanza nazionale cerca piazzista introdotto per zone libere Torino, 120.000 minimo mensile più spese macchina. Scrivere precisando posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7036 — Torino».

QUARANTENNE esperto commercio con auto sistemerebbesi anche cauzionando. Telefonare 324-422.

RAPPRESENTANTE introdotto autoaccessori cercasi per Emilia, Veneto, Lombardia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2546 — Torino».

RAPPRESENTANTE Italia settentrionale cercasi per ditta confezioni femminile lusso France Rety. Presentarsi Stand 534 Samia, fino 19 aprile.

RAPPRESENTANTI introdotti bar ristoranti hôtel comunità con macchina cercansi tutte province Piemonte. Possibilità 250.000 mensili. Agenzie Rappresentanze Riunite, Gioberti 74, Torino. A40899

RAPPRESENTANTI introdotti cartolerie mercerie tabacchi empori cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7053 — Torino». A41096

TORINESE decennale esperienza vendite, auto propria, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7035 — Torino».

VENDITORI qualificati, buona esperienza commerciale istruzione media superiore, età minima anni 25, curriculum vitae, cerca azienda importanza nazionale radio TV elettrodomestici. Casella 341 A Sip, Milano.

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA riportando bracco tedesco roano smarrito campo Lombardore. Telefonare 882-376. A40992

SMARRITO portafogli [redacted] corrente. Prego recapitare documenti trattenendo denaro. Telefonare 741-975.

100.000 riportando borsa marrone in pelle contenente documenti personali e titoli di credito. Telefonare 328-397 A42906

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Pio V 20, telef. 682-110, 653-876, 682-162.

ABBIATE presente istituto trentennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, telefono 876-109, Accademia Albertina 1.

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque. Mondial, Cavour 8, telefono 521-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, telefono 41-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli. Indagini, indecisi. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 20687

ITALPOL informazioni accertamenti ricerche ovunque. Madama Cristina 111, telefono 687-574. O744

SORVEGLIANZE, indagini prematrimoniali, informazioni. Vittorio Amedeo 21. Inform. telefoni 544-176, 528-051. O768

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

SUPERLINEA otterrete usando cicletta da camera. Noleggio, vendita: Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate supervalutando anche autoveicoli ipotecati. Pincotex, corso Francia 15 (p. Statuto), tel. 760-203, 779-828.

A. ACQUISTIAMO autovetture, valutazione massima, pagamento immediato. C.so [redacted] 6 (nuovi mercati).

A. ACQUISTIAMO autovetture valutazione massima, pagamento immediato. Corso Moncalieri 19.

A. COUPE' SIMCA 1000 BERTONE, SIMCA 1000, 1300, 1500 PRENOTAZIONI, PROVE, RATEAZIONI: CONCESSIONARIO [redacted] LOCAUTO LOVERA, [redacted] PESCHIERA 342, TELEFONI [redacted], 792-921. O853

A. [redacted] SIMCA 1500, PROVE, PERMUTE, [redacted], RENATO MORELATO CONCESSIONARIO, VIA CIGNA 63, TEL. 237-717, 277-989.

A privato vendo 1100 special 1962. [redacted] 631-750 dopo le [redacted].

A QUALUNQUE CONDIZIONE PAGAMENTO VENDIAMO OGNI TIPO DI VETTURE. VIGONE [redacted].

ABARTH [redacted] e normali, Panhard, R 8, 600 Coriasco, 1100 camioncino 150.000, Volkswagen 1200 1500 usate con garanzia. Prenotazioni Volkswagen Pastorino, Sebastopoli 227.

ABARTH 850 velocissima come nuova vendo rateizzo lire 740.000. Telefonare 485-300, 485-390.

ABBIAMO: 600, Dauphine, 103 '58, R. 4L, Giuliette TI, Giuliette Sprint. C.so Principe Oddone 1, tel. 487-193.

ACQUISTANSI 500 600 [redacted] strali pagamento contanti. Via Giacosa 26. O184

ACQUISTO Appia coupé Farina. Telefonare 587-132. A40709

ACQUISTO 600, 1100 o pari cilindrata cambiando con mobili nuovi. Telefonare 238-705. O144

APPIA III [redacted] 750.000, [redacted] 250.000. Corso Moncalieri 19.

ASSORTIMENTO VASTISSIMO [redacted] 1100, APPIA, GIULIETTA, 600, NUOVA 500, VENDIAMO. VIGONE 44. O605

AUSTIN A 40 seminuova vendo 650 mila, permuto [redacted]. Corso Moncalieri 19. O23

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 3. Troverete bellissime Appia I-II-III, 1500, 1300, 1200, 103 special, 103 D, 103 [redacted], Consul 315, 600, 500 giardiniere, 103 familiare, 600 multipla, Dauphine. Visitateci.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 116, tel. 690-621. Compra vendita autoveicoli nuovi, assortimento occasioni, massima garanzia. O99

AUTONOLEGGI all'Autogiacose noleggi senza autista 1100, 600, 500, vetture in garanzia 500 oltre 24 ore lire 1800. Telefonare 687-514.

AUTORIMESSA vende a privato per conto clienti: 1500, 1300, 1100, 1100 F, 600, N 500, Austin A 40, Bianchina panoramica, Appia I - II con permute, rateazioni. Monte Ortigara 7, tel. 31-561. A41182

AUTORIMESSA vende conto clienti 500, 600, 103 eventuale permuta con vetture o scooter, rateazioni. Telefonare 687-514. O641

AUTOSALONI Rodes, [redacted] Casale 158, corso Palermo 89 troverete vastissimo assortimento autoveicoli con garanzia su ogni tipo, permute, rateazioni. Telefonare 233-992.

BELVEDERE vendo perfetta. Telefonare 324-422 ore pasti.

BENEDETTO commissionaria Lancia, piazza Adriano 6, telefono 332-195. Ottime occasioni Flavia berline. Fulvia 6 mesi come nuova. O52

BENEDETTO [redacted] Lancia, piazza Adriano [redacted], telefono 332-195, vende spider Flaminia Touring perfette condizioni, massima garanzia.

BENEDETTO commissionaria Lancia, piazza Adriano 6, telefono 332-195 vende spider Fiat 1500 perfette condizioni, garanzia. O52

CAMIONCINI seminuovi ogni tipo portata 600 103 [redacted] Baretti 17.

CITROEN DS 19 1960 perfetta vendo 950.000 privatamente. Telefonare ore pasti 551-680. A41551

SIGLA [redacted]

il vermouth di casa mia

Gancia VERMOUTH AMARO TORINO

Confezione speciale da portare a casa £ 1100

Il Gancia Amaro ha 'qualcosa' che lo rende diverso dagli altri vermouth.
Ha un suo aroma amaro-amabile, seducente, delicato, amichevole...
e rivela il calore della vostra ospitalità.

GanciaAmaro

per ritrovare la gioia di un buon vermouth

CITROEN COMMISSIONARIA DITTA RIVIERA CORSO VITTORIO EMANUELE 206, TELEFONO 759-818.

CITROEN esposizione vendita assistenza Borgarello, corso Stati Uniti 7, telefono 513-447. O42

COMMISSIONARIA LANCIA FRASSATI, C.SO TURATI 15 (GIA' UNIONE SOVIETICA), TELEF. 593-182, 598-826. TUTTA LA GAMMA DI VETTURE ED AUTOCARRI LANCIA NUOVI ED USATI, RICAMBI, OFFICINA ASSISTENZA RIPARAZIONI, VIA PIAZZI 52, TELEF. 594-794.

COMPERIAMO vendiamo prenotiamo permutiamo facilitando qualsiasi autovettura. Corso Moncalieri 19.

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE, PERMUTO, PRENOTAZIONE, CONSEGNE SUBITO. VIGONE 44. O758

CONVERTIBILI, coupé Appia, Flavia, Flaminia, coupé Farina, Touring, Sport Zagato. Autosalone usato Lancia, corso Francia 341. O122

COUPE' [redacted] cilindrata 1340 [redacted] 14, km. 14.[redacted], perfetta privato vende 1.050.000. Telef. 581-077.

DA MONTICONE, PETRARCA 5, TELEFONO 651-501. VASTO ASSORTIMENTO USATO, PRENOTAZIONI [redacted]. D30

DAUPHINE '61 come nuova cede privato. Telefonare 521-483.

FAMILIARE Anglia 1962 perfetta vendo cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O23

FAMILIARE 1100 seminuova 750 mila, [redacted], rateizzo. Corso Corsica 6 (nuovi mercati). O250

FIAT [redacted], [redacted], 1100, 1400, Topolino, Belvedere, 500 Giardiniera. Cambi, rateazioni, Corso Moncalieri 19.

FIAT 1800 bianca 12.000 [redacted], come [redacted] vendo. Telefonare 687-046.

FLAVIA 1961 meccanicamente perfetta o privato vendo. Corso Francia 262. O783

FLAVIE, Fulvie nuove anche sei mesi funzionanti, Autosalone Usato Lancia, corso Francia 341. O622

FORD Italcar, corso Unione Sovietica 63. Mostra dell'usato garanzia, permute, massime rateazioni senza cambiali. Esposizione permanente. Telefonare 500-536. O773

FURGONE Volkswagen come nuovo vendesi. Telefonare 500-829.

GIULIETTA 1956, ottima, ben gommata, motore rifatto, vendo 330 mila. Vaira Secondo, Favria.

INNOCENTI Morris IM 3, trazione anteriore, sospensioni idroelastic, permute, dimostrazioni. Auto Torino, Principe Eugenio 11, tel. 547-173; Unione Sovietica 22, tel. 587-000; Siracusa 40, tel. 396-851. O705

JEEP adatta auto-soccorso meccanico perfetta vendesi. Via Aosta 32.

JEEP, jeeponi, Chevrolet, Leoncino, furgone, Beta, 1100 10 ql., autogrù, Orme 75 ql. 1963, Ardea furgone. C. Casale 281, telefono 890-575.

LANCIA Autosalone dell'usato. Corso Francia 341, telefono 796-410.

LE PIU' BELLE MACCHINE D'OCCASIONE FIAT [redacted] ALFA LE TROVERETE SEMPRE VIA VIGONE 44. VENDITE PERMUTE RATEAZIONI, SERIETA'. O1156

MASERATI 3500 GT come nuova km. 33.000 vendo. Telef. 724-005.

MERCATO veicoli d'occasione: 500 Giardiniera, Dauphine, R.4L, 1100-[redacted], R.8, Giulietta TI, Giulia TI, Giulia spider. Via Francesco da Paola 46, tel. 547-209. O187

MG 1961 unico proprietario vendesi contanti. Telefonare 584-020.

MORETTI vende cambia permuta rateizza qualsiasi tipo di automobile, via Baretti 35. Telefonare 655-514.

MULTIPLA sei posti messa [redacted] privato vende 360.000. Tel. 210-577.

OCCASIONE vendo frigo negozio macchina espresso. Telefonare 81-653.

OCCASIONE vendo 600 1958 revisionata. Telefonare 240-387.

OCCASIONI. 2100 revisionato bellissimo 480.000; 1100 260.000; 600/750 440.000; 600 230.000; Nuova 500 280.000; Belvedere 195 mila. Corso Corsica 6 (Nuovi Mercati). O250

OCCASIONISSIMA! MOLTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, DAUPHINE. GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VIGONE 44. O758

OCCASIONISSIME multiple, familiari, giardiniere, bianchine panoramiche, belvedere, camioncini vendiamo, Vigone 44. O6

PRIVATO a privato cede Peugeot 404 14 mesi, ottimo stato. Tel. 369-104.

OPEL: Intercar, via Ventimiglia 186: prenotazioni, prove, permute, rateazioni, consegna immediata. Telefonare 670-100. O866

OPEL Kadett normale lusso, Caravan, consegna pronta. A vostra disposizione per prova. Massano, via Susa 25. O948

PRIVATO [redacted] a privato 500 D accessoriatissima L. 350.000 [redacted]. Telefonare 557-106. [redacted]

PRIVATO vende a privato 1100 D semestrale. Tel. 596-421, 341-778.

PRIVATO vende bellissima 600 dicembre 1962. Telefonare 238-080.

PRIVATO vende Esatau B tre assi motore e cambio revisionati. Telefonare 981-959 ore pasti. A41045

PRIVATO vende Fiat 1900 grigio chiaro, 12 mesi. Tel. 484-589.

PRIVATO vende Flavia berlina 1962. Telefonare ore pasti 655-101.

PRIVATO vende furgone 600 1960 motore nuovo, facilitazioni. Telefonare 755-103. O185

PRIVATO vende Giulietta T.I. 1961. Telefonare 361-981. A41101

PRIVATO vende nuova 500 del '62 ottima. Telefonare 632-242.

PRIVATO vende nuova 500 7 mesi. Telefonare 386-157. A40704

PRIVATO vende privato Giulietta TI ottima, gennaio '62, 740.000. Telefonare 772-877 ore pasti.

PRIVATO [redacted] Simca 1300 6 mesi perfetta. Telefonare 772-494.

PRIVATO vende Taunus 12 M perfettissima. Telefonare 756-615.

PRIVATO vende 500 Giardiniera [redacted]. Tel. 491-861 ore 16-20.

PRIVATO vende 500 [redacted] tetto, rossa, 1960, 250.000. Telefonare 694-364 A43069

PRIVATO vende 500 semestrale. Telefonare 388-040. A40739

PRIVATO vende 500 D mesi 7. Telefonare 742-303. A40876

PRIVATO vende 500 N, cambia con Appia III. Tel. 399-796 ore ufficio.

PRIVATO vende 600 km. 29.000 ottima lire 265.000. Tel. 251-381.

PRIVATO vende 600 semestrale. Telefonare 326-255 pasti serali.

PRIVATO vende 600 '55 ottimo stato. Telefonare 385-074. A41046

PRIVATO vende 600 '57 ottima. Telefonare 723-237. A43014

PRIVATO vende 600 D mesi [redacted]. Telefonare 760-781. A40752

PRIVATO vende 600 D [redacted]. Telefonare 568-646. A41060

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 383-274 pomeriggio.

PRIVATO vende 600 D semestrale. Telefonare 797-472. A40878

PRIVATO vende 600 D [redacted]. Telefonare 676-607. A41143

PRIVATO vende 1100 semestrale. Telefonare 298-069. A42588

PRIVATO vende 1100 '56 e 500 bellissime visibili. Via Baretti 35, Moretti. O879

PRIVATO vende 1100 '58 revisionata, motore garanzia. Tel. 694-355.

PRIVATO vende privato 1100 [redacted] come nuovo, rateaImente. Telefonare 758-227. O185

PRIVATO vende 1100 D 12 mesi fodere tappeti trombe antifurto, 820 mila. Telefonare 751-959.

PRIVATO 1100 D viaggho perfetta 895.000 vendo. Tel. 367-292.

RATEALMENTE: [redacted] '58 420.000, 1200 550.000, 1300 '62 790.000, 600 assortimento. Telefonare 20-805.

RENAULT R 4, R 8, Dauphine, Floride, furgoncini. Permute, rateazioni Tiziano 30. A40716

RENAULT R.4L, R.8, PRONTA [redacted] SEGNA, [redacted] VANTAGGIOSE, PAGAMENTI A LUNGA SCADENZA. CORSO TRAPANI 71, TEL. 383-543.

RENAULT R. 8, R. 4L CONSEGNA IMMEDIATA PERMUTE PAGAMENTI DILAZIONI, VIA FRANCESCO DA PAOLA 46, TEL. 547-209, VASTO ASSORTIMENTO USATO.

RIMORCHIETTI auto imbarcazioni consegne pronte. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O903

ROULOTTE Roller consegne immediate, tutti i modelli, ditazioni permute, usato, noleggio Centro Piemontese Roulottes. Telef. 644-076 Moncalieri. O936

ROULOTTES nuovi modelli tutti confort, prenotazioni da Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O903

SACAUTO, Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasio[redacted]. Ottime [redacted] di prezzo e pagamento. O90

SALONE mercato veicoli occasione: 600, Ondine, R. 8, Giulietta berlina, Giulietta sprint. Corso Trapani 71, telefono 383-543. O187

SIMCA 1000, 1300, 1500 CONCESSIONARIO PER TORINO RENATO MORELATO, VIA CIGNA 63, TELEFONI 237-717, 277-989.

SPIDER Appia cupoletta, ottimo stato, vendo permuto. Corso Moncalieri 19. O23

SPIDER chevrolet Corvette con hard-top, cambio automatico Overdrive, vetri elettrici, radio, vendo. Telefonare 796-410. O122

SPIDER Giulietta privato vende. Telefonare 851-803 ore pasti.

SUPERLINEA otterrete usando cicletta da camera. Noleggio, vendita: Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135

SVENDO contratto DKW F 12 consegna [redacted] aprile. Telefonare 642-165.

TAUNUS 17 M seminuova, tutti i modelli, vere occasioni, garanzia, facilitazioni pagamento. Ford Ateuto, via Barletta 133. O792

UNA Lancia per voi la troverete in corso Francia 341. Tel. 796-410.

UNICO proprietario vende 1100 lusso 1961 bellissima, accessori. Telefonare 670-396. A43069

VENDO a privato 500 D mesi 11. Telefonare 732-775. A40703

VENDO camion 7 quintali occasione. Telefonare 81-653. A40893

VENDO Giulietta '58 320.000 bellissima. Via Sesia 16 D.

VENDO miglior offerente 103 '54 ottime condizioni. Telef. 584-691.

VENDO privatamente 600 '55 motore nuovo gommata 260.000. Telefonare 678-645. A41144

VENDO Simca [redacted] anni uno. Telefonare 679-115. A40736

VENDO 1100/103 lusso. Rovera, via Mercadante 36. A40727

VENDO 1100 D sei mesi grigio chiaro perfetta. Telefonare 93-392.

VENDONSI [redacted] 640, 642, Taurus 340 ribaltabili messi nuovo. Telefonare 768-150. A40879

VERA occasione 600 '58 meccanica carrozzeria perfetta vendo. Telefonare 388-452. A40999

VOLETE cambiare la Vostra Vespa con auto: Cavalleri, Nizza 35.

VOLKSWAGEN bocciata riparo compro permuto con nuovo ed usato servizio Kasko carrozzeria autorizzata della casa. Pastorino, Mongi-nevro 122 C. O944

VOLKSWAGEN ATTENZIONE VERIFICA STRAORDINARIA GRATUITA AL VOSTRO AUTOMEZZO 1° MARZO [redacted] APRILE. COLLAUDATORI MECCANICI SPECIALIZZATI AL VOSTRO SERVIZIO. [redacted], SEBASTOPOLI 227. TEL. 363-060.

VOLKSWAGEN, PORSCHE, [redacted] SIONARIO MONTICONE, ADRIANO 7. TELEFONO 383-772. RATEAZIONI 30 MESI [redacted] CAMBIALI.

VOLKSWAGEN pronte trattative vantaggiose assortimento usato. Concessionario Grazzi, Saluzzo 29. O873

VOLKSWAGEN, Volkswagen, Volkswagen, vasto assortimento usato. Telefonare 851-860. O943

500 D [redacted] un anno privato vende 380.000. Telefonare pasti 791-959.

600 D semestrale km. 3300 vendo 615.000. Telefonare 292-023.

1100 D rosso 10 mesi vende privato. Telefonare 757-748. A40890

1100 D semestrale perfette condizioni vendesi. Telefonare 590-614.

1100 D semestrale privato cede privato. Telefonare 853-731 ore 13-20.

1100 D semestrale vendo. Telefonare 781-921, Grugliasco. A40867

1100 D 12 mesi 5000 km. privato vende. Telefonare 291-212.

1300 10 mesi 950.000 altre ottime 730.000. Corso Moncalieri 19.

470.000 vendo 600 D blu medio originali 30.000 km. Telef. 584-891.

22 CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CICLOMOTORI Vivi vendita rateazioni assistenza ricambi. Avia, corso Vercelli 84, tel. 851-543. O677

LAMBRETTA Covolo continua vendite rateali 30 mesi 4500 mensili minimo anticipo, omaggio patente. Corso S. Maurizio 29, tel. 876-988.

LAMBRETTA nuova 150 special, 175 TV, permute, rateazioni fino a 30 mesi. Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 547-173. O705

MOTOFURGONCINI Ape pronte consegne rateazioni da 10.600 occasioni vantaggiose. Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135.

MOTOSCAFI nuovi [redacted] sottocosto per realizzo. Vivcraft Motoscafi, Caveglià (Vc). A34666

OCCASIONISSIME Lambrette Vespe ciclomotori da 20.000 in su. Pasquero, Principe Amedeo 11.

VENDESI barca lancia Ondina corredata motore Jonhson 3 CV. Telefono 581-694. O927

VENDO Ape Lambrette ed altri anche rate. Telefonare 487-153. O982

VESPA Ape minimi anticipi rateazioni 30 mesi, cambi occasioni. Moroni, Unione Sovietica 169.

VESPA Ape nuovi modelli consegna immediata minimi anticipi qualsiasi permute occasioni. Edit, via Febro ang. via Cernaia. O982

VESPA senza targa senza patente, prove, permute, rateazioni: Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

30 mesi rateazioni minimi anticipi [redacted] modelli Vespa. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. [redacted]

23 ANNUNZI VARI L. 180 per parola

A.A.A. ACQUISTA adeguatamente qualsiasi merce, rimanenze negozi alloggi. Tel. 732-264. O881

A.A.A. SGOMBRIAMO alloggi cantine solai, acquistiamo rottami oggetti vari. Telefonare 484-370.

A.A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 482-493. O399

A.A. ACQUISTA anticaglie [redacted] oggetti rottami [redacted]. Telef. 485-440, 483-137. O391

A.A. ACQUISTA bronzi soprammobili, quadri, mobili antichi. Telefonare 743-816, 43-557. O177

A.A. SGOMBRIAMO cantine, locali, acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440. O391

A. ACQUISTASI piume oca, sgombro cantine solai rottami. Telefonare 482-242. A41298

A. TUTTE macchine cucire applicazioni mobiletti, riparazioni. Canavesio, Re Umberto 11, telefono 519-977.

A 11.500 in più armadietti metallici per balcone. Rappresentante, via Marco Polo 19 bis. O934

ABBIAMO bellissimi solidi tavoli, sedie, tavolini, cucine, tinello. Prezzi lavorazione imbattibili. Fidenzati, visitateci Magazzini Fideli, corso Dante 58-A. A38906

ACQUISTA mobili moderni blocco merce varia sgombrando alloggi negozi, magazzini. Telefon. 483-182.

ACQUISTEREI privatamente due loculi cimitero di Torino. Tel. 689-681.

AL mobilificio Unvrel via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O1001

ALLOCCO mobili, corso Galileo Ferraris 26 (monumento), specialità cucina legno Formica tipo americano e armadi guardaroba legno e linoleum. Assortimento mobili in genere.

ARMADI, camere laccate e normali, assortimento. Crepaldi fabbricanti, Passalacqua 6. Telefono 521-918.

ARREDATEVI, Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile, Facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O166

CITTADINI, straordinaria liquidazione mobili, salotti, consolli, specchiere, lettoni lampadari comò artistici. (Salone Premio cinquecentesco), guardaroba. Mobilificio Garibaldi 13. (Prezzi realizzo). O104

CONSOLLE antica con specchiera cercasi. Telefonare 584-737.

CUCCIOLI barboncini medi vendo. Telefonare 584-698. A39994

CUCCIOLI bolognese barboncino nano acquisterei da privato. Tel. 546-844 pomeriggio. A41072

FABBRICA mobili letto per tutte le esigenze. Via Pacini 63. A39812

MACCHINE maglieria Weber automatiche superiori silenziose inconfondibili. Guarnero, Monte di Pietà 16.

MOBILI Cantù [redacted] e comuni prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Visitare esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI «Casabella», vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4 telefono 521-107. O2992

MOBILIFICIO Orsp 20 rate vendita propaganda camere da 119.000, tinelli da 49.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile.

MOBILIFICIO Overt. Vastissimo assortimento mobili ogni tipo. Lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Via Riberi 6, fianco Mole, tel. 81-356

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO San Gaetano ingresso libero, assortimento camere cucine, salotti, armadioni, prezzi convenienti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161, S. Agostino 5. O16

OCCASIONISSIMA vendo grande vetrata, cucina, spoglio vestiari, ferro. Telefonare 597-203. A40859

PRIVATO vende guardaroba vetri cattedrali radio. Telefonare 774-058.

SINGER, Norman, Pfaff zig-zag, applicazione mobiletti, motorini. Agagliate, Gioberti 1. O984

SOTTOCOSTO causa cessazione vendesi salotti, divani letto, poltrone. Telefonare 297-464. O62

TAPPETI cedesi attrezzatura per produzione artigianale tappeti terra, novità assoluta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7025 — Torino».

TELEVISORI migliori marche modelli 1964 sconto 50%. Solo contanti. Telefonare 877-032, 82-501.

TELEVISORI mobili elettrodomestici lunghissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-883.

VENDESI frigorifero Supersigor frigora 200. Telefonare 396-152.

VENDO cane [redacted] pointer 6 mesi. Telefonare 759-906. A40718

VENDO fisarmonica 80 bassi madreperla rossa come nuova 30.000. Telefonare 853-128. A41184

VENDONSI riviste Lex e Giurisprudenza italiana annate 1945-1963 rilegate. Telefonare ore pasti 779-701.

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, tel. 794-975. Salotti, armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. 23649

COMUNICATO
A TUTELA DEL MARCHIO

Yoga MASSALOMBARDA

CHE [redacted] E GARANTISCE I SUCCHI DI FRUTTA PRODOTTI DALLA S.p.A. MASSALOMBARDA

LE DITTE:
BAR BUSSOLINO - Vincenza Bussolino
Via Po 35/G - Torino

BAR UNIVERSITA' - Vittorio Boscolo
Via Po 4 - Torino

PREMESSO
che nel proprio esercizio
è stato irregolarmente fornito
in luogo del richiesto
succo di frutta «YOGA»
un prodotto di fabbricazione
e provenienza diversa da quella
della S.p.A. MASSALOMBARDA
con sede in
Massa Lombarda (Ravenna).

DICHIARANO
di riconoscere
che il marchio «YOGA» è riservato
esclusivamente a contraddistinguere
i succhi di frutta della
S.p.A. MASSALOMBARDA
e che la forma di vendita
sopra specificata costituisce
lesione dei diritti della medesima
S.p.A. MASSALOMBARDA,
quale titolare del marchio «YOGA».

SI IMPEGNANO
per il futuro
a non compiere atti
che possano indurre
in confusione
il consumatore
e ledere i diritti della
S.p.A. MASSALOMBARDA.

LINEA [redacted] ST I

Partecipazioni per nozze, prime comunioni, cresime, nascite, battesimi, soluzioni nuove ed eleganti.
Vagnino via Lagrange 3 Torino

TEXAS OIL COMPANY WANTS MAN OVER 30

We need a good man at once and we are willing to pay top earnings. We prefer someone between the ages of 30 and 65 who can sell to industrial and rural property owners, in Italy.

WORTH $ 12,000.

Our top men draw exceptional earnings of from $ 12,000, to $ 26,000. in a year. This opening is worth just as much to the right man. We furnish complete selling equipment. We take care of all collections. Pay earnings in advance. Write a confidential letter to A.A. Swallow, President, Southwestern Petroleum Co., Inc., P. O. Box 789, Fort Worth 1, Texas.

YOGURT YALTA SQUISITI SAPORI NATURALI

è primavera
fate belli e felici i vostri bambini
regalategli scarpine bambi
via Garibaldi 4
via Gramsci 16
via Vernazza 38

divisette
Tutti i tipi di porte pieghevoli a soffietto
TORINO Via Bagetti 25, tel. 761.471

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma
Ore 10,30-12, 16-20; fest. 10-12; L. 545-494

Debolezza sessuale - Nevrastenia
Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET
Specialista venerea, pelle. Telef. 881-147
Corso Re Umberto 84. Ore 9-10; 15-18,30

l'intestino non funziona?
Sanathé lassativo
contro la stitichezza
Sanathé
il confetto che sana